Spedizione in abbonamento postale
Legge 662/96, articolo 2, comma 20/c - Filiale di La Spezia
In caso di mancato recapito inviare
al detentore del conto, per la restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa

Anno XXXIX - N. 52

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 27 dicembre 2002 **€ 3,00**

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 8 ottobre 2002, n. 46/SG/RAG.

Iscrizione nell'unità previsionale di base 1.1.63.2.1908 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 8532 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, e nell'unità previsionale di base 2.3.285 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio citati, con riferimento al capitolo 433 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi dell'importo di euro 141.844,39 per l'anno 2002, ai sensi dell'articolo 13 della legge 12 marzo 1999, n. 68 per interventi agevolati in materia di occupazione dei disabili.

pag. 12299

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 22 ottobre 2002, n. 47/SG/RAG.

Iscrizione nell'unità previsionale di base 53.2.9.1.701 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 1518 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo di euro 200.000,00 per l'anno 2002, mediante prelevamento dello stesso importo dall'unità previsionale di base 53.5.8.1.713 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 9681 «Fondo di riserva per le spese impreviste» del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

pag. 12299

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 novembre 2002, n. 48/SG/RAG.

Iscrizione nell'unità previsionale di base 4.1.22.1.63 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 2242 del documento tecnico allegato ai bilanci e nell'unità previsionale di base 2.3.462 dello stato di previsione dell'entrata dei bilanci medesimi, con riferimento al capitolo 1006 - di nuova istituzione - del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo di euro 579.464,64 per l'anno 2002, ai sensi dell'articolo 62, comma 14 bis, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152.

pag. 12300

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 novembre 2002, n. 49/SG/RAG.

Iscrizione nell'unità previsionali di base 4.9.26.2.117 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 4141 - di nuova istituzione - del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, e nell'unità previsionale di base 2.3.467 dello stato di previsione dell'entrata dei bilanci medesimi, con riferimento al capitolo 1020 - di nuova istituzione - del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo di euro 4.762.101,50 per l'anno 2002, ai sensi degli articoli 108 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e 138, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

pag. 12301

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 novembre 2002, n. 50/SG/RAG.

Iscrizione nelle varie unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, dei capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, relativamente agli stanziamenti relativi alle assegnazioni statali e comunitarie e al cofinanziamento regionale in conformità al Programma di iniziativa comunitaria «INTERREG III A Italia-Austria» per il periodo 2000-2006 di cui all'articolo 20, lettera a) del Regolamento (CE) n. 1260/1999, provvedendo mediante prelevamento del «Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario» del precitato stato di previsione della spesa.

pag. 12301

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 8 novembre 2002, n. 51/SG/RAG.

Istituzione nell'unità previsionale di base 15.5.6.1.2401 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, del capitolo 2705 - di nuova istituzione - del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, relativamente agli stanziamenti relativi alle assegnazioni statali e comunitarie e al cofinanziamento regionale in conformità al Programma di iniziativa comunitaria «INTERREG III A Italia-Slovenia» per il periodo 2000-2006 di cui all'articolo 20, lettera a) del Regolamento (CE) n. 1260/1999 approvato con la decisione C(2001)3614 della Commissione del 27 dicembre 2001, provvedendo mediante prelevamento dal «Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissi-

bili a finanziamento comunitario» del precitato stato di previsione della spesa.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 25 novembre 2002, n. 53/SG/RAG.

Lo stanziamento nell'unità previsionale di base 4.1.22.2.97 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 2273 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, e nell'unità previsionale di base 2.3.462 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio citato, con riferimento al capitolo 346 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è elevato di euro 329.706,08 per l'anno 2002, ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge 31 dicembre 1982, n. 979.

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE 18 novembre 2002, n. 1054.

Legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, secondo comma. Dichiarazione dello stato di emergenza sul territorio regionale in conseguenza delle intense ed eccezionali precipitazioni conseguenti alla perturbazione che ha investito la Regione a decorrere dal giorno 16 novembre 2002, nonché del previsto perdurare della difficile situazione meteorologica - OPI 335.000.

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 8 ottobre 2002, n. 93/RAG.

Reiscrizione nell'unità previsionale di base 11.1.61.2.352 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 6305 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, di un residuo perento conservato nel conto patrimoniale mediante prelevamento dell'importo complessivo di euro 6.532,55 per l'anno 2002 dall'unità previsionale di base 53.5.8.2.715, con riferimento al capitolo 9690 «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori» del medesimo stato di previsione.

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 8 ottobre 2002, n. 94/RAG.

Reiscrizione nell'unità previsionale di base 14.3.64.1.501 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 9213 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, di un residuo perento conservato nel conto patrimoniale mediante prelevamento dell'importo di euro 1.630,76 per l'anno 2002 dall'unità previsionale di base 53.5.8.1.714, con riferimento al capitolo 9682 «Oneri per spese obbligatorie derivanti da riassegnazione di residui perenti delle spese di parte corrente reclamati dai creditori» del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 8 ottobre 2002, n. 95/RAG.

Reiscrizione nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento ai rispettivi capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, di alcuni residui perenti conservati nel conto patrimoniale mediante prelevamento dell'importo complessivo di euro 251.914,37 per l'anno 2002 dall'unità previsionale di base 53.5.8.2.715, con riferimento al capitolo 9690 «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori» del medesimo stato di previsione.

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 22 ottobre 2002, n. 96/RAG.

Storno nell'ambito dell'unità previsionale di base 52.3.9.1.670 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 dell'importo di euro 100.000,00 per l'anno 2002 del capitolo 1457 al capitolo 1447 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 7/1999.

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 30 ottobre 2002, n. 97/RAG.

Storno nell'ambito dell'unità previsionale di base 3.3.3.1.53 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 dell'importo di euro

100.000,00 per l'anno 2002 del capitolo 400 al capitolo 404 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 7/1999.

pag. 12332

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 30 ottobre 2002, n. 98/RAG.

Iscrizione nell'unità previsionale di base 52.4.4.1.686 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 600 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo di euro 2.000.000,00 per l'anno 2002, mediante prelevamento dello stesso importo dall'unità previsionale di base 53.5.8.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 9680 «Oneri per spese obbligatorie e d'ordine» del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

pag. 12332

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 31 ottobre 2002, n. 99/RAG.

Riduzione dello stanziamento dell'unità previsionale di base 7.1.41.1.220 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 4351 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, e dell'unità previsionale di base 5.1.582 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni citati, con riferimento al capitolo 1631 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo di euro 3.554.884,41 e conseguente riduzione dello stanziamento dell'unità previsionale di base 53.2.9.3.701 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 1589 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo complessivo di euro 1.492.659,25 ed iscrizione nell'unità previsionale di base 53.2.9.3.701 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 1539 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, del medesimo importo ai sensi dell'articolo 101, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 52, comma 3, della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

pag. 12333

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 6 novembre 2002, n. 100/RAG.

Riduzione dello stanziamento dell'unità previsionale di base 5.6.24.2.86 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 3212 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo complessivo di euro 238.406,82 ed iscrizione nelle unità previsionali di base 5.6.24.2.766/768 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento rispettivamente ai capitoli 370 e 372 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, degli importi di euro 162.683,91 e di euro 75.772,91 per l'anno 2002 ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 3, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4.

pag. 12336

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 6 novembre 2002, n. 101/RAG.

Riduzione dello stanziamento dell'unità previsionale di base 5.2.24.2.788 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 3356 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo complessivo di euro 34.744.000,00 ed iscrizione nelle unità previsionali di base 5.6.24.2.814/815/816 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento rispettivamente ai capitoli 125 e 126 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo complessivo di euro 34.008.000,00, ed istituzione dell'unità previsionale di base 5.2.24.2.817 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 128 - di nuova istituzione - del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo complessivo di euro 656.000,00, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 3, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4.

pag. 12336

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 19 novembre 2002, n. 102/RAG.

Incrementi e riduzioni nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.1.61.2.352 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 4 dicembre 2002, n. 0368/Pres.

Legge regionale 8/1999, articolo 11 bis, comma 1. Regolamento per l'avvalimento da parte della Direzione regionale del commercio, del turismo e del terziario dei Centri di assistenza tecnica, dei Centri di coordinamento tra gli stessi e dei Consorzi garanzia fidi. Approvazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che il comma 3 dell'articolo 11 della legge regionale 19 aprile 1999, n. 8, prevede che le Amministrazioni pubbliche possono avvalersi dei Centri di

assistenza tecnica alle imprese commerciali (CAT) allo scopo di facilitare il rapporto con le imprese utenti;

PREMESSO altresì che, in forza di quanto disposto dall'articolo 11 bis, comma 1 della legge regionale 19 aprile 1999, n. 8, così come inserito con l'articolo 8, comma 15 della legge regionale 15 maggio 2002, n. 13, la Direzione regionale del commercio, del turismo e del terziario può avvalersi, nelle proprie attività istruttorie, dei Centri di assistenza tecnica (CAT), dei Centri di coordinamento tra gli stessi e dei Consorzi garanzia fidi tra piccole e medie imprese commerciali e turistiche (CONGAFI);

CONSIDERATO che lo stesso comma 1 dell'articolo 11 bis della citata legge regionale 8/1999 prevede che la Giunta regionale determina con apposito Regolamento le modalità dell'avvalimento;

VISTO il testo regolamentare predisposto dalla suddetta Direzione regionale;

RICHIAMATE:

- la legge regionale 19 aprile 1999, n. 8;
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3997 del 25 novembre 2002;

DECRETA

E' approvato il «Regolamento per l'avvalimento da parte della Direzione del commercio, del turismo e del terziario dei Centri di assistenza tecnica, dei Centri di coordinamento tra gli stessi e dei Consorzi garanzia fidi», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 4 dicembre 2002

TONDO

Regolamento per l'avvalimento da parte della Direzione del commercio, del turismo e del terziario dei Centri di assistenza tecnica, dei Centri di coordinamento tra gli stessi e dei Consorzi garanzia fidi (articolo 11 bis, comma 1 della legge regionale 19 aprile 1999 n. 8).

Art. 1

(Finalità)

1. La Direzione regionale del commercio, del turismo e del terziario (Direzione) può avvalersi, nelle proprie attività istruttorie, dei Centri di assistenza tecnica (CAT) autorizzati dalla Regione, dei Centri di coordinamento tra gli stessi (Centri) e dei Consorzi garanzia fidi tra piccole e medie imprese commerciali e turistiche (CONGAFI) della Regione.

2. L'avvalimento si applica nel caso in cui con il personale assegnato alla Direzione non è possibile svolgere tutte le attività istruttorie di competenza, oppure nel caso di istruttorie richiedenti specifiche professionalità riscontrabili presso i soggetti di cui al comma 1.

3. Le attività istruttorie per le quali si fa ricorso all'avvalimento, potranno riguardare:

a) domande di finanziamento agevolato relative a contributi regionali, statali e comunitari, presentate dalle imprese del commercio, del turismo e dei servizi;
b) interventi in materia di fabbisogni formativi delle categorie economiche del terziario;
c) interventi in materia di evoluzione del mercato distributivo e turistico.

Art. 2

(Criteri)

1. La Direzione può avvalersi dei CAT e dei Centri per le attività istruttorie di cui all'articolo 1, comma 3, lettere b), c).

2. La Direzione può avvalersi dei CONGAFI per le attività istruttorie di cui all'articolo 1, comma 3, lettera a).

Art. 3

(Rapporti convenzionali)

1. I rapporti tra la Direzione ed i soggetti di cui al comma 1 dell'articolo 1, sono regolati da apposite convenzioni.

2. Le convenzioni possono riguardare contemporaneamente anche più rapporti di avvalimento.

3. Le convenzioni devono avere una durata rapportata ai contenuti dell'avvalimento e comunque non superiore ai tre anni e non possono essere rinnovate, con gli stessi contenuti, per più di due volte.

4. La Direzione esprime il proprio assenso preventivo all'eventuale utilizzo da parte dei soggetti di cui al comma 1 dell'articolo 1, di collaboratori per le attività delegate.

5. Il compenso pagato dall'Amministrazione regionale ai soggetti convenzionati rappresenta il corrispettivo per la prestazione di un servizio.

6. Le convenzioni sono attivabili in presenza di adeguata copertura finanziaria a fronte degli oneri conseguenti alle stesse.

7. La Giunta regionale approva preventivamente le bozze di convenzione per l'avvalimento da stipularsi tra la Direzione e i soggetti di cui al comma 1 dell'articolo 1.

Art. 4

(Obblighi per i soggetti convenzionati)

1. Gli obblighi per i soggetti convenzionati sono quelli derivanti dalle norme vigenti e dai contenuti delle convenzioni.

2. In ogni caso i soggetti di cui al comma 1 dell'articolo 1, sono tenuti alla presentazione di idonea rendicontazione entro sei mesi dalla scadenza del rapporto convenzionale.

3. Durante lo svolgimento delle attività attribuite con la convenzione la Direzione verifica e controlla la corrispondenza delle stesse alle norme vigenti e ai contenuti delle convenzioni.

4. In caso di inadempimento da parte dei soggetti di cui al comma 1 dell'articolo 1, le convenzioni vengono immediatamente risolte con l'obbligo della restituzione delle somme corrisposte aggravate degli interessi e dalla mora giornaliera stabilita nelle convenzioni.

Art. 5

(Norme finali)

1. Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento, trova applicazione la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Art. 6

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 4 dicembre 2002, n. 0374/Pres.

Regolamento di attuazione dell'articolo 50, comma 1 bis della legge regionale 16/2002 recante «Disposizioni relative al riassetto organizzativo e funzionale in materia di difesa del suolo e di demanio idrico». Approvazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'articolo 41, comma 1 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 recante «Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole», il quale prevede che entro un anno dalla data di entrata in vigore del decreto medesimo, le Regioni disciplinino gli interventi di trasformazione e di gestione del suolo e del soprassuolo previsti nella fascia di almeno 10 metri dalla sponda di fiumi, laghi, stagni e lagune comunque vietando la copertura dei corsi d'acqua, che non sia imposta da ragioni di tutela della pubblica incolumità, e la realizzazione di impianti di smaltimento dei rifiuti;

VISTO, l'articolo 50, comma 1, lettera b) della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16, recante «Disposizioni relative al riassetto organizzativo e funzionale in materia di difesa del suolo e di demanio idrico» che prevede il divieto di realizzazione di impianti di smaltimento di rifiuti nella fascia di 150 metri dagli argini maestri, dalla linea di massimo invaso delle acque di piena con tempi di ritorno pari a cento anni e dalla linea di massima escursione di laghi;

VISTO l'articolo 50, comma 1 bis della legge regionale 16/2002 medesima, così come inserito dall'articolo 27, comma 13 della legge regionale 29 ottobre 2002, n. 28, che prevede l'emanazione di apposito Regolamento da approvarsi con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore regionale all'ambiente, per l'individuazione, in deroga al divieto di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b), delle opere la cui realizzazione sia resa necessaria da ragioni di rilevante interesse pubblico, ovvero dalla necessità di adeguamento degli impianti esistenti agli obblighi imposti dalla normativa di tutela ambientale;

VISTO il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, «Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio» ed in particolare l'articolo 6 e l'allegato B da esso richiamato;

VISTO l'articolo 36 del decreto legislativo 152/1999, relativo agli impianti di trattamento di acque reflue urbane che trattano rifiuti liquidi limitatamente alle tipologie compatibili con il processo di depurazione;

VISTO l'articolo 77 della deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2001, n. 1282, che individua le competenze della Direzione regionale dell'ambiente, nonché l'articolo 85 bis, così come modificato da ulti-

mo dalla D.G.R. 28 agosto 2002, n. 2937, che disciplina le competenze del Servizio autonomo per l'emergenza ambientale;

VISTO il testo di Regolamento di attuazione dell'articolo 50, comma 1 bis della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 predisposto dalla Direzione regionale dell'ambiente di concerto con il Servizio autonomo per l'emergenza ambientale;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto regionale;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 25 novembre 2002, n. 4033;

DECRETA

E' approvato il Regolamento di attuazione dell'articolo 50, comma 1 bis della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 recante «Disposizioni relative al riassetto organizzativo e funzionale in materia di difesa del suolo e di demanio idrico», nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 4 dicembre 2002

TONDO

Regolamento di attuazione dell'articolo 50, comma 1 bis della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 recante «Disposizioni relative al riassetto organizzativo e funzionale in materia di difesa del suolo e di demanio idrico».

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente Regolamento, in attuazione dell'articolo 50, comma 1 bis della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16, individua le opere la cui esecuzione è ammessa in deroga al divieto di realizzazione di impianti di smaltimento di rifiuti, nella fascia di 150 metri dagli argini maestri, dalla linea di massimo invaso delle acque di piena con tempi di ritorno pari a cento anni e dalla linea di massima escursione di laghi.

Art. 2

(Definizioni)

1. Ai fini del presente Regolamento si intende per:

a) impianto: l'unità tecnica permanente in cui è svolta un'attività di smaltimento di rifiuti e qualsiasi altra opera accessoria ad essa tecnicamente connessa;

b) smaltimento: le operazioni previste nell'allegato B al decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 recante «Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio».

2. Sono impianti di smaltimento di rifiuti anche gli impianti di trattamento di acque reflue urbane di cui all'articolo 36, comma 2 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, che trattano rifiuti liquidi limitatamente alle tipologie compatibili con il processo di depurazione.

Art. 3

(Opere di rilevante interesse pubblico)

1. Ai fini del presente Regolamento si intendono di rilevante interesse pubblico le seguenti opere:

a) impianti di bacino, ovvero loro varianti individuati dal Piano regionale di gestione dei rifiuti, o sua sezione, nonché dai programmi attuativi di cui all'articolo 23 bis della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30, ad esclusione delle discariche;

b) impianti di smaltimento di rifiuti previsti da provvedimenti contingibili ed urgenti.

Art. 4

(Adeguamento degli impianti esistenti agli obblighi imposti dalla normativa di tutela ambientale)

1. Sono sempre ammessi gli adeguamenti strutturali e funzionali degli impianti esistenti, imposti dalla vigente normativa di tutela ambientale.

2. Tra gli adeguamenti di cui al comma 1 sono ricompresi quelli relativi agli impianti di trattamento di acque reflue urbane di cui all'articolo 36, comma 2 del decreto legislativo 152/1999.

Art. 5

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 4 dicembre 2002, n. 0375/Pres.

Regolamento bando concernente l'individuazione dei criteri, delle modalità e del prezzo di cessione per l'assegnazione dei diritti derivanti dalla riserva regionale, ai sensi dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0438/Pres./2000. Approvazione.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, ed in particolare l'articolo 5, comma 3, il quale stabilisce che gli Stati membri possono concedere i diritti assegnati alla riserva;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1227/2000 della Commissione del 31 maggio 2000, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo ed in particolare quelle in ordine al potenziale produttivo;

VISTO il decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali 27 luglio 2000, concernente le norme di attuazione del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1493/1999 e del Regolamento (CE) della Commissione n. 1227/2000, concernente l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo ed in particolare l'articolo 3, che attribuisce alle Regioni e Province autonome il compito di stabilire le relative modalità e procedure per la concessione dei diritti di nuovi impianti di vigneto;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 5 dicembre 2000, n. 0438/Pres. che approva il Regolamento di attuazione delle procedure tecnico amministrative in applicazione dei Regolamenti (CE) n. 1493/1999 e 1227/2000 in materia di potenziale produttivo viticolo;

VISTO in particolare l'articolo 13, comma 4, del succitato decreto che pone in capo alla Direzione regionale dell'agricoltura il compito di assegnare ai conduttori i diritti di impianto derivanti dalla riserva regionale;

RITENUTO di procedere all'assegnazione dei diritti di impianto derivanti dalla riserva adottando il procedimento a graduatoria sulla base delle istanze di sanatoria pervenute all'ERSA entro il 31 dicembre 2001;

VISTA la legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24 istitutiva dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, ed in particolare gli articoli 2 e 22;

ATTESO che le competenze in materia di vitivinicoltura a termini dell'articolo 22, comma 7 della legge regionale 24/2002 restano in capo all'ERSA fino al trasferimento delle stesse ad altro ufficio dell'Amministrazione regionale e che pertanto l'adozione dei provvedimenti conseguenti al presente atto (concessioni in deroga e introito dei corrispettivi previsti) continuano ad essere esercitati dalla suddetta Agenzia sino a diversa disposizione;

CONSIDERATO che, sulla base della comunicazione dell'ERSA del 9 ottobre 2002, risulta sussistere una disponibilità di diritti presenti nella riserva pari ad ettari 48.96.35;

ATTESO che in regione la superficie per la quale è stata presentata istanza di sanatoria per vigneti abusivamente impiantati a termini dell'articolo 11, comma 1, del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0438/Pres/2000 ammonta a complessivi ettari 152.76.58 di cui ettari 115.60.03 riferibili all'articolo 11 comma 2 lettere b) e c) del decreto stesso;

CONSIDERATO che sussistono oggettive difficoltà da parte dei conduttori di superfici vitate di acquistare sul libero mercato diritti di reimpianto per piccole superfici al fine di sanare le violazioni commesse e notificate con l'istanza di sanatoria in deroga e che pertanto è opportuno che i diritti della riserva vengano utilizzati anche per concorrere a sanare detta tipologia di abusivismo che, tra l'altro, accomuna la maggior parte dei conduttori che hanno richiesto la deroga;

RITENUTO opportuno assegnare ha. 40.00.00 di diritti presenti nella riserva ai conduttori che hanno realizzato vigneti anteriormente al 1° settembre 1998 in violazione degli articoli 6-7-8 del Regolamento (CEE) n. 822/1987 alle condizioni stabilite dall'articolo 11, comma 2, lettere b) e c) del citato decreto n. 0438/Pres./2000 e di destinare con altro atto amministrativo i restanti diritti della riserva per gli scopi di cui all'articolo 13, comma 4 del decreto medesimo;

RITENUTO di concedere la priorità nell'assegnazione dei diritti derivanti dalla riserva, ai conduttori che hanno compiuto le violazioni di minor entità in termini di superficie abusivamente realizzata e di prevedere che la richiesta di assegnazione possa avere luogo versando un corrispettivo pari al 150% del prezzo di mercato;

CONSIDERATO che il prezzo di mercato di un diritto di reimpianto rilevato nel corso dell'anno 2001 - periodo di presentazione delle istanze di deroga - mediamente era pari ad euro 7.500,00 all'ettaro e che pertanto il corrispettivo da versare per l'acquisto del diritto dalla riserva è pari a 11.250,00 euro/ettaro;

CONSIDERATO che il Ministero delle politiche agricole e forestali ha chiesto alla Commissione dell'Unione europea una proroga al 31 marzo 2003 del termine ultimo per la regolarizzazione delle superfici vitate impiantate in violazione delle disposizioni comunitarie e precedentemente fissato al 30 novembre 2002, come comunicato con nota del 13 novembre 2002, prot. n. F3424;

VISTO l'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 3948 del 19 novembre 2002;

DECRETA

E' approvato il «Regolamento bando concernente l'individuazione dei criteri, delle modalità e del prezzo di cessione per l'assegnazione dei diritti derivanti dalla riserva regionale, ai sensi dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Giunta regionale 5 dicembre 2000, n. 0438/Pres.», nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 4 dicembre 2002

TONDO

Regolamento bando concernente l'individuazione dei criteri, delle modalità e del prezzo di cessione per l'assegnazione dei diritti derivanti dalla riserva regionale, ai sensi dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Giunta regionale 5 dicembre 2000, n. 0438/Pres.

Art. 1

(Ambito di applicazione)

1. I diritti di reimpianto pari ad ettari 40.00.00, derivanti dalla riserva regionale istituita dall'ERSA, sono assegnati ai conduttori di superfici vitate che hanno realizzato vigneti anteriormente al 1° settembre 1998 in violazione degli articoli 6-7-8 del Regolamento (CEE) n. 822/1987, alle condizioni stabilite dall'articolo 11, comma 2, lettere b) e c) del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0438/Pres/2000.

Art. 2

(Beneficiari dell'assegnazione)

1. I diritti di cui all'articolo 1 sono assegnati ai conduttori di superfici vitate che hanno presentato all'ERSA istanza di sanatoria a termini dell'articolo 11, comma 1, del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0438/Pres./2000, entro il 31 dicembre 2001.

Art. 3

(Priorità)

1. Ai fini dell'assegnazione dei diritti derivanti dalla riserva, viene concessa priorità ai conduttori che hanno compiuto le violazioni di minor entità in termini di superficie abusivamente denunciata e impiantata.

2. A parità di superficie abusivamente realizzata viene riservata priorità al richiedente con età minore.

Art. 4

(Corrispettivo per l'acquisto del diritto di impianto)

1. I conduttori assegnatari dei diritti derivanti dalla riserva, anteriormente alla emanazione del provvedimento di concessione in deroga, devono corrispondere a favore dell'ERSA un corrispettivo pari a 11.500,00 euro /ettaro a titolo di acquisto di diritto di impianto.

Art. 5

(Compiti della Direzione regionale dell'agricoltura)

1. Il Servizio produzioni vegetali della Direzione regionale dell'agricoltura, sulla base delle istanze di sanatoria dei vigneti abusivamente realizzati pervenute all'ERSA, entro il 31 dicembre 2001, predispone la graduatoria delle stesse a termini dell'articolo 3.

2. Il Direttore del Servizio produzioni vegetali approva la graduatoria degli aventi diritto.

Art. 6

(Compiti dell'ERSA)

1. L'ERSA è chiamata a dare esecuzione al decreto di cui all'articolo 6 attraverso l'emanazione di concessioni in deroga ai conduttori posti in posizione utile nella graduatoria.

2. La concessione in deroga, salvo proroghe per altro richieste dal Ministero delle politiche agricole e forestali alla Commissione dell' Unione europea, viene rilasciata entro il 30 novembre 2002, previo versamento di un corrispettivo all'ERSA pari ad euro 11.250,00/ettaro a titolo di acquisto del diritto di impianto dalla riserva.

Art. 7

(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 16 dicembre 2002, n. 0388/Pres.

Modalità e termini per l'attuazione del comma 2, dell'articolo 22 della legge regionale 24/2002, recante: «Istituzione dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA».

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24, recante: «Istituzione dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA»;

VISTO in particolare l'articolo 22 recante le norme transitorie e finali, che assegna alla Giunta regionale specifiche competenze in ordine all'attuazione di parti della riforma;

ATTESO che, giusto il comma 2, dell'articolo 22, della legge regionale n. 24/2002, con decreto del Presidente della Regione, su proposta dell'Assessore regionale all'agricoltura, sono determinati le modalità ed i termini per l'attuazione dell'articolo 22 medesimo, nonché il compenso da corrispondere al Commissario;

ATTESO che giusto il comma 3 dell'articolo 1, della legge regionale soprarichiamata, l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale esercita le sue attribuzioni nell'ambito degli indirizzi e delle direttive impartite dalla Regione;

ATTESO che giusto il comma 5 dell'articolo 1, della legge regionale medesima, l'ERSA costituisce la trasformazione dell'Ente regionale per la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura, secondo quanto disposto dal citato articolo 22;

RITENUTO opportuno provvedere tempestivamente a definire le modalità ed i termini per l'attuazione del comma 2, dell'articolo 22 e di adottare, quale criterio per la fase commissariale di gestione dell'ente, quello di assicurare la continuità dei servizi agli utenti del comparto;

ATTESO che giusto il comma 7, dell'articolo 22, della legge regionale sopracitata, con provvedimento della Giunta regionale sono ripartite tra gli uffici dell'Amministrazione regionale, le competenze dell'Ente regionale per la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura non comprese tra quelle attribuite alla Agenzia regionale per lo sviluppo rurale;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 14 novembre 2002 n. 3862;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 22, comma 1, della legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24, l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale è retta dal Commissario straordinario di cui all'articolo 8, comma 23, della legge regionale n. 3/2002; il Commissario dura in carica sino al 30 giugno 2003 anche per l'espletamento di tutti i compito correlati agli adempimenti di cui al punto 4, e può essere prorogato.

2. Al Commissario spetta una indennità mensile lorda pari a quella già a suo tempo attribuita al Presidente dell'Ente regionale per la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura.

3. Il Commissario provvede al disbrigo degli affari correnti e alla adozione degli atti necessari ed urgenti; ad esso spetta in particolare:

a) portare a compimento le iniziative in itinere e, più in generale, quelle previste a valere sul bilancio di previsione per l'anno 2002, così come modificato dalle successive variazioni intervenute, con riferimento all'attività individuata nel programma di attività dell'Ente e alle direttive impartite dalla Giunta regionale relativamente a detto esercizio finanziario;

b) adottare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003;

c) predisporre il programma di intervento dell'Agenzia di cui all'articolo 8, comma 2, lettera c) della legge regionale n. 24/2002, limitatamente alla durata del mandato commissariale; nella predisposizione del programma, il Commissario si atterrà alle direttive dettate dalla lettera a) riproponendo le medesime attività e iniziative già portate a termine nel corrispondente primo semestre 2002;

d) adottare, con indicazione specifica dei motivi di necessità, urgenza ed indifferibilità, gli atti necessari ed urgenti che si presentino di volta in volta.

4. Il Commissario provvede entro il termine di cui al punto 1:

a) a predisporre lo stato di consistenza dei beni mobili ed immobili in uso o in proprietà dell'Ente regionale per la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura;

b) alla ricognizione del personale e di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi;

c) alla predisposizione della situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

5. Alla approvazione degli atti di cui al punto 4, lettere a), b) e c), provvede la Giunta regionale con propria deliberazione, assunta su proposta dell'Assessore regionale alle finanze di concerto con l'Assessore regionale all'agricoltura. Intervenuta l'approvazione giuntale il Commissario provvede alla conclusione dell'attività con l'attribuzione delle attività finanziarie e dei beni mobili e immobili alla Regione in conformità e secondo quanto disposto dal comma 8, dell'articolo 22, della legge regionale n. 24/2002.

6. L'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale, oltre alle competenze espressamente attribuitegli dall'articolo 2, della legge regionale n. 24/2002, svolge fino alla adozione del provvedimento giuntale di cui al comma 7, dell'articolo 22, della legge regionale n. 24/2002 e nei limiti di cui ai punti 3 e 4 della presente provvedimento, tutte le competenze del già Ente regionale per la promozione e lo sviluppo dell'agricoltura.

7. L'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale, nelle more della adozione del Regolamento di contabilità di cui all'articolo 14, comma 2, lettera c), della legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24, e comunque sino alla data dalla quale il Regolamento medesimo esplicherà la propria efficacia, applica, per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità, le disposizioni di cui decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0105/Pres. del 31 marzo 2000.

8. Agli adempimenti di cui al comma 7, dell'articolo 22, della legge regionale n. 24/2002, si provvede con successivo provvedimento giuntale istruito dalla Direzione regionale dell'organizzazione e del personale, sentita la Direzione regionale dell'agricoltura.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 dicembre 2002

TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 8 ottobre 2002, n. 46/SG/RAG.

Iscrizione nell'unità previsionale di base 1.1.63.2.1908 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 8532 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, e nell'unità previsionale di base 2.3.285 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio citati, con riferimento al capitolo 433 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi dell'importo di euro 141.844,39 per l'anno 2002, ai sensi dell'articolo 13 della legge 12 marzo 1999, n. 68 per interventi agevolati in materia di occupazione dei disabili.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Dipartimento per l'impiego, nel ripartire con decreto 15 luglio 2002 le disponibilità per l'anno 2002 del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili, ha assegnato alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia la somma di euro 804.597,91 da destinare agli interventi agevolativi in materia di occupazione dei disabili previsti dall'articolo 13 della legge 12 marzo 1999, n. 68;

VISTO che, a fronte dell'assegnazione di cui in premessa, negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio regionale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 risulta già stanziata la somma di euro 662.753,52 sulle unità previsionali di base 2.3.285/capitolo 433 dell'entrata e 1.1.63.2.1908/capitolo 8532 della spesa e ritenuto pertanto di provvedere all'incremento di detti stanziamenti per l'importo di euro 141.844,39, corrispondente alla differenza fra la somma assegnata e quella già iscritta a bilancio;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 17 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 4;

DECRETA

1. Nell'unità previsionale di base 2.3.285 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 è iscritto l'importo di euro 141.844,39 per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 433 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, il cui stanziamento è elevato di pari importo.

2. Nell'unità previsionale di base 1.1.63.2.1908 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 è iscritto l'importo di euro 141.844,39 per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 8532 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, il cui stanziamento è elevato di pari importo.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 ottobre 2002

TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 22 ottobre 2002, n. 47/SG/RAG.

Iscrizione nell'unità previsionale di base 53.2.9.1.701 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 1518 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo di euro 200.000,00 per l'anno 2002, mediante prelevamento dello stesso importo dall'unità previsionale di base 53.5.8.1.713 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 9681 «Fondo di riserva per le spese impreviste» del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la deliberazione n. 3392 del 4 ottobre 2002, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il prelevamento dell'importo di euro 200.000,00 dall'unità previsionale di base 53.5.8.1.713 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 9681 - «Oneri per spese impreviste» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi e l'iscrizione di tale importo sull'unità previsionale di base 53.2.9.1.701 e sul capitolo 1518 del bilancio e rispettivamente del documento tecnico relativamente a spese necessarie allo svolgimento delle funzioni dell'Amministrazione regionale;

VISTO l'articolo 19 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTO l'articolo 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468;

VISTO l'articolo 7 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 4;

DECRETA

Art. 1

Sull'unità previsionale di base 53.2.9.1.701 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 1518 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto lo stanziamento di euro 200.000,00.

Art. 2

Dalla unità previsionale di base 53.5.8.1.713 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento allo stanziamento del capitolo 9681 «Oneri per spese impreviste» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è prelevato l'importo di euro 200.000 per l'anno 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e comunicato, entro 30 giorni dalla registrazione di Ragioneria, al Consiglio regionale per la convalida da effettuarsi con legge di approvazione del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2002.

Trieste, 22 ottobre 2002

TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 novembre 2002, n. 48/SG/RAG.

Iscrizione nell'unità previsionale di base 4.1.22.1.63 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 2242 del documento tecnico allegato ai bilanci e nell'unità previsionale di base 2.3.462 dello stato di previsione dell'entrata dei bilanci medesimi, con riferimento al capitolo 1006 - di nuova istituzione - del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo di euro 579.464,64 per l'anno 2002, ai sensi dell'articolo 62, comma 14 bis, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che, ai sensi dell'articolo 62, comma 14 bis, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152 - come inserito dall'articolo 24, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 258, il Ministero dell'Ambiente ha disposto - con D.D. n. 0787/TAI/DI/G/SP del 13 novembre 2001 - l'assegnazione per l'anno 2001 della somma di lire 1.122.000.000, pari ad euro 579.464,64, in favore della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - giusta quietanza n. 118 del 3 dicembre 2001 - per il compimento di attività di monitoraggio e studio in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

RAVVISATA la necessità di iscrivere detto importo nel bilancio regionale per le finalità indicate in premessa;

VISTO che esiste già, nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, l'appropriata unità previsionale di base e, nell'allegato documento tecnico, il capitolo cui far affluire l'assegnazione di euro 579.464,64; laddove, a fronte dell'esistenza nello stato di previsione dell'entrata dei bilanci suddetti di apposita unità previsionale di base, non esiste, nell'allegato documento tecnico, il capitolo cui far affluire la predetta somma, e ritenuto pertanto di provvedere alla sua istituzione;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 4;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 2.3.462 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 1006 (2.3.2) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 22 - Servizio infrastrutture civili ed inquinamento - con la denominazione «Acquisizione di fondi dallo Stato per attività di monitoraggio e studio in

materia di tutela delle acque dall'inquinamento», è iscritto lo stanziamento di euro 579.464,64 per l'anno 2002.

Art. 2

Nell'unità previsionale di base 4.1.22.1.63 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 2242 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è iscritto lo stanziamento di euro 579.464,64 per l'anno 2002.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 novembre 2002

TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 novembre 2002, n. 49/SG/RAG.

Iscrizione nell'unità previsionale di base 4.9.26.2.117 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 4141 - di nuova istituzione - del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, e nell'unità previsionale di base 2.3.467 dello stato di previsione dell'entrata dei bilanci medesimi, con riferimento al capitolo 1020 - di nuova istituzione - del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo di euro 4.762.101,50 per l'anno 2002, ai sensi degli articoli 108 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e 138, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che, ai sensi del combinato disposto degli articoli 108 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e 138, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, si è provveduto - giusta quietanza n. 98 del 4 settembre 2002 - al pagamento in favore della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia dell'importo di euro 4.762.101,50 per l'anno 2002, come da richiesta della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome n. 3507/A3PC del 29 agosto 2002, per finanziare gli interventi diretti a fronteggiare esigenze urgenti per le calamità naturali, nonché per potenziare il sistema di protezione civile delle Regioni e degli enti locali a valere sul «Fondo regionale di protezione civile» di cui al citato articolo 138, comma 16, della legge 388/2000;

RAVVISATA la necessità di iscrivere detto importo nel bilancio regionale per le finalità indicate in premessa;

VISTO che esistono già, negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, le appropriate unità previsionale di base 2.3.467 e, rispettivamente, 4.9.26.2.117, laddove mancano, nell'allegato documento tecnico, i capitoli cui far affluire l'assegnazione di euro 4.762.101,50, e ritenuto pertanto di provvedere alla loro istituzione;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 4;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 2.3.467 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 1020 (2.3.2) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 26 - Servizio degli affari amministrativi e contabili - con la denominazione «Acquisizione di fondi dallo Stato per interventi diretti a fronteggiare esigenze urgenti per le calamità naturali di livello b) di cui all'articolo 108 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nonché al potenziamento del sistema di protezione civile delle regioni, a valere sul «Fondo regionale di protezione civile» di cui al citato articolo 138, comma 16, della legge 388/2000», è iscritto lo stanziamento di euro 4.762.101,50 per l'anno 2002.

Art. 2

Nell'unità previsionale di base 4.9.26.2.117 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 4141 (2.1.210.3.01.01) di nuova istituzione alla Rubrica n. 26 - Servizio degli affari amministrativi e contabili - con la denominazione «Conferimento al fondo regionale della protezione civile per interventi diretti a fronteggiare esigenze urgenti per le calamità naturali di livello b) di cui all'articolo 108 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, nonché al potenziamento del sistema di protezione civile delle Regioni», è iscritto lo stanziamento di euro 4.762.101,50 per l'anno 2002.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 novembre 2002

TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 5 novembre 2002, n. 50/SG/RAG.

Iscrizione nelle varie unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, dei capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, relativamente agli stanziamenti relativi alle assegnazioni statali e comunitarie e al cofinanziamento regionale in conformità al Programma di iniziativa comunitaria «INTERREG III A Italia-Austria» per il periodo 2000-2006 di cui all'articolo 20, lettera a) del Regolamento (CE) n. 1260/1999, provvedendo mediante prelevamento del «Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario» del precitato stato di previsione della spesa.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) del 22 giugno 2000 n. 68/2000 che fissa in Meuro 20,448 le risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), pari al 50% delle risorse pubbliche, da destinare al Programma di iniziativa comunitaria «INTERREG III A Italia-Austria» per il periodo 2000-2006 di cui all'articolo 20, lettera a) del Regolamento (CE) n. 1260/1999;

VISTO l'accordo di collaborazione transfrontaliera fra le Regioni partners del Programma, sottoscritto il 15 gennaio 2002, nel quale si stabilisce che le risorse pubbliche comuni da destinare alla Regione Friuli Venezia Giulia per l'intero periodo di programmazione 2000-2006 sono pari a euro 13.906.226 da suddividere proporzionalmente alle annualità del Documento unico di programmazione (DOCUP) per gli anni dal 2001 al 2006;

VISTA la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) del 22 giugno 2000 n. 67/2000 che fissa all'articolo 1, lettera a), primo capoverso del dispositivo i tassi di partecipazione finanziaria del cofinanziamento pubblico nazionale nella misura del 70% a carico del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 e nella misura del 30% a carico delle Regioni e delle Province autonome;

VISTO l'articolo 5, comma 2, della legge regionale 15 maggio 2002 n. 13;

VISTO l'allegato alla delibera della Giunta regionale del 28 agosto 2002 n. 2889 che ripartisce le risorse destinate al medesimo programma fra le strutture regionali competenti e applicate le percentuali di partecipazione fra i cofinanziatori, e determinate le quote di finanziamento per ciascuna Direzione regionale e servizio competente, come di seguito riportato:

a) Direzione regionale dell'ambiente

Servizio delle infrastrutture civili e tutela delle acque dall'inquinamento

Annualità	*spesa pubblica*	*quota FESR*
2001	92.396,79	46.198,41
2002	104.834,67	52.417,34
2003	104.834,67	52.417,34
2004	105.381,36	52.690,69
2005	105.654,88	52.827,45
2006	105.381,63	52.690,82
Totale	618.484,00	309.242,05

Annualità	*quota stato*	*quota regione*
2001	32.338,87	13.859,51
2002	36.692,13	15.725,20
2003	36.692,13	15.725,20
2004	36.883,47	15.807,20
2005	36.979,20	15.848,23
2006	36.883,57	15.807,24
Totale	216.469,37	92.772,58

b) Direzione regionale dell'ambiente

Servizio degli affari amministrativi e contabili

Annualità	*spesa pubblica*	*quota FESR*
2.001	27.079,91	13.539,97
2.002	30.725,23	15.362,62
2.003	30.725,23	15.362,62
2.004	30.885,46	15.442,74
2.005	30.965,63	15.482,82
2.006	30.885,54	15.442,78
Totale	181.267,00	90.633,55

Annualità	*quota stato*	*quota regione*
2.001	9.477,96	4.061,98
2.002	10.753,83	4.608,78
2.003	10.753,83	4.608,78
2.004	10.809,91	4.632,81
2.005	10.837,97	4.644,84
2.006	10.809,93	4.632,83
Totale	63.443,43	27.190,02

c) Direzione regionale dell'ambiente

Servizio della disciplina smaltimento rifiuti

Annualità	*spesa pubblica*	*quota FESR*
2001	350.429,82	175.214,92

2002	397.602,51	198.801,27
2003	397.602,51	198.801,27
2004	399.675,92	199.837,97
2005	400.713,30	200.356,66
2006	399.676,93	199.838,48
Totale	2.345.700,99	1.172.850,57

Annualità	*quota stato*	*quota regione*
2001	122.650,43	52.564,47
2002	139.160,87	59.640,37
2003	139.160,87	59.640,37
2004	139.886,57	59.951,38
2005	140.249,65	60.106,99
2006	139.886,92	59.951,53
Totale	820.995,31	351.855,11

d) Direzione regionale della protezione civile

Servizio tecnico scientifico, di pianificazione e di controllo

Annualità	*spesa pubblica*	*quota FESR*
2001	94.779,89	47.389,95
2002	107.538,58	53.769,30
2003	107.538,58	53.769,30
2004	108.099,37	54.049,70
2005	108.379,95	54.189,98
2006	108.099,64	54.049,83
Totale	634.436,01	317.218,06

Annualità	*quota stato*	*quota regione*
2001	33.172,96	14.216,98
2002	37.638,50	16.130,78
2003	37.638,50	16.130,78
2004	37.834,77	16.214,90
2005	37.932,98	16.256,99
2006	37.834,87	16.214,94
Totale	222.052,58	95.165,37

e) Direzione regionale delle foreste

Servizio della gestione delle foreste regionali

Annualità	*spesa pubblica*	*quota FESR*
2001	254.368,29	127.184,15
2002	288.609,77	144.304,90
2003	288.609,77	144.304,90
2004	290.114,81	145.057,41
2005	290.867,82	145.433,92
2006	290.115,54	145.057,78
Totale	1.702.686,00	851.343,06

Annualità	*quota stato*	*quota regione*
2001	89.028,90	38.155,24
2002	101.013,41	43.291,46
2003	101.013,41	43.291,46
2004	101.540,18	43.517,22
2005	101.803,73	43.630,17
2006	101.540,43	43.517,33
Totale	595.940,06	255.402,88

f) Direzione regionale degli affari europei

Servizio della promozione e integrazione europea

Annualità	*spesa pubblica*	*quota FESR*
2001	36.250,21	18.125,11
2002	41.129,98	20.565,00
2003	41.129,98	20.565,00
2004	41.344,47	20.672,24
2005	41.451,78	20.725,90
2006	41.344,57	20.672,30
Totale	242.650,99	121.325,55

Annualità	*quota stato*	*quota regione*
2001	12.687,57	5.437,53
2002	14.395,49	6.169,49
2003	14.395,49	6.169,49
2004	14.470,56	6.201,67
2005	14.508,12	6.217,76
2006	14.470,59	6.201,68
Totale	84.927,82	36.397,62

g) Direzione regionale dell'industria

Servizio della promozione industriale

Annualità	*spesa pubblica*	*quota FESR*
2001	315.057,15	157.528,58
2002	357.468,18	178.734,10
2003	357.468,18	178.734,10
2004	359.332,30	179.666,16

2005	360.264,97	180.132,50
2006	359.333,21	179.666,61
Totale	2.108.923,99	1.054.462,05

Annualità	*quota stato*	*quota regione*
2001	110.270,00	47.258,57
2002	125.113,86	53.620,22
2003	125.113,86	53.620,22
2004	125.766,30	53.899,84
2005	126.092,73	54.039,74
2006	125.766,62	53.899,98
Totale	738.123,37	316.338,57

h) Servizio autonomo SASM

Annualità	*spesa pubblica*	*quota FESR*
2001	188.251,41	94.125,71
2002	213.592,65	106.796,34
2003	213.592,65	106.796,34
2004	214.706,49	107.353,25
2005	215.263,77	107.631,90
2006	214.707,03	107.353,52
Totale	1.260.114,00	630.057,06

Annualità	*quota stato*	*quota regione*
2001	65.887,99	28.237,71
2002	74.757,42	32.038,89
2003	74.757,42	32.038,89
2004	75.147,27	32.205,97
2005	75.342,31	32.289,56
2006	75.147,46	32.206,05
Totale	441.039,87	189.017,07

i) Direzione regionale del commercio, del turismo e del terziario

Servizio della promozione e della statistica

Annualità	*spesa pubblica*	*quota FESR*
2001	152.060,96	76.030,49
2002	172.530,46	86.265,24
2003	172.530,46	86.265,24
2004	173.430,17	86.715,10
2005	173.880,32	86.940,17
2006	173.430,61	86.715,31
Totale	1.017.862,98	508.931,55

Annualità	*quota stato*	*quota regione*
2001	53.221,33	22.809,14
2002	60.385,66	25.879,56
2003	60.385,66	25.879,56
2004	60.700,55	26.014,52
2005	60.858,11	26.082,04
2006	60.700,71	26.014,59
Totale	356.252,02	152.679,41

l) Ufficio stampa e pubbliche relazioni

Annualità	*spesa pubblica*	*quota FESR*
2001	6.029,92	3.014,97
2002	6.841,64	3.420,83
2003	6.841,64	3.420,83
2004	6.877,31	3.438,67
2005	6.895,16	3.447,59
2006	6.877,33	3.438,68
Totale	40.363,00	20.181,57

Annualità	*quota stato*	*quota regione*
2001	2.110,47	904,48
2002	2.394,57	1.026,24
2003	2.394,57	1.026,24
2004	2.407,05	1.031,59
2005	2.413,30	1.034,27
2006	2.407,06	1.031,59
Totale	14.127,02	6.054,41

m) Direzione regionale della viabilità e dei trasporti

Servizio della viabilità

Annualità	*spesa pubblica*	*quota FESR*
2001	175.623,72	87.811,87
2002	199.265,10	99.632,56
2003	199.265,10	99.632,56
2004	200.304,22	100.152,12
2005	200.824,12	100.412,07
2006	200.304,73	100.152,38
Totale	1.175.586,99	587.793,56

Annualità	*quota stato*	*quota regione*
2001	61.468,30	26.343,55
2002	69.742,78	29.889,76
2003	69.742,78	29.889,76
2004	70.106,47	30.045,63
2005	70.288,44	30.123,61
2006	70.106,65	30.045,70
Totale	411.455,42	176.338,01

n) Direzione regionale dell'istruzione e della cultura

Servizio istruzione e ricerca

Annualità	*spesa pubblica*	*quota FESR*
2001	79.440,29	39.720,15
2002	90.134,05	45.067,04
2003	90.134,05	45.067,04
2004	90.604,08	45.302,05
2005	90.839,24	45.419,63
2006	90.604,30	45.302,16
Totale	531.756,00	265.878,07

Annualità	*quota stato*	*quota regione*
2001	27.804,10	11.916,04
2002	31.546,91	13.520,10
2003	31.546,91	13.520,10
2004	31.711,42	13.590,61
2005	31.793,73	13.625,88
2006	31.711,50	13.590,64
Totale	186.114,57	79.763,37

o) Direzione regionale dell'istruzione e della cultura

Servizio dei beni culturali

Annualità	*spesa pubblica*	*quota FESR*
2001	57.117,48	28.558,75
2002	64.806,28	32.403,15
2003	64.806,28	32.403,15
2004	65.144,23	32.572,12
2005	65.313,32	32.656,67
2006	65.144,40	32.572,20
Totale	382.331,99	191.166,04

Annualità	*quota stato*	*quota regione*
2001	19.991,11	8.567,62
2002	22.682,19	9.720,94
2003	22.682,19	9.720,94
2004	22.800,48	9.771,63
2005	22.859,66	9.796,99
2006	22.800,54	9.771,66
Totale	133.816,17	57.349,78

p) Direzione regionale dell'agricoltura

Servizio dell'attuazione delle direttive comunitarie in agricoltura

Annualità	*spesa pubblica*	*quota FESR*
2001	103.173,95	51.586,98
2002	117.062,59	58.531,31
2003	117.062,59	58.531,31
2004	117.673,05	58.836,54
2005	117.978,47	58.989,24
2006	117.673,35	58.836,68
Totale	690.624,00	345.312,06

Annualità	*quota stato*	*quota regione*
2001	36.110,88	15.476,09
2002	40.971,90	17.559,38
2003	40.971,90	17.559,38
2004	41.185,56	17.650,95
2005	41.292,46	17.696,77
2006	41.185,67	17.651,00
Totale	241.718,37	103.593,57

q) Sevizio autonomo per i rapporti internazionali

Annualità	*spesa pubblica*	*quota FESR*
2001	145.424,21	72.712,11
2002	165.000,31	82.500,17
2003	165.000,31	82.500,17
2004	165.860,75	82.930,38
2005	166.291,25	83.145,64
2006	165.861,17	82.930,60
Totale	973.438,00	486.719,52

Annualità	*quota stato*	*quota regione*
2001	50.898,47	21.813,63

2002	57.750,10	24.749,83
2003	57.750,10	24.749,83
2004	58.051,26	24.879,08
2005	58.201,93	24.943,68
2006	58.051,40	24.879,17
Totale	340.703,26	146.015,43

VISTO l'allegato 2 alla delibera della Giunta regionale del 14 luglio 2002 n. 2053, che, nel ripartire lo stanziamento del Fondo iscritto sull'unità previsionale di base 15.1.6.2.639 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 - capitolo 9600 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - ai sensi dell'articolo 23, comma 4, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, ha fissato per il citato programma di iniziativa comunitaria, la quota di partecipazione regionale in complessivi euro 2.085.934,00 per gli anni dal 2001 al 2006 suddivisi in ragione di euro 311.623,00 per l'anno 2001, euro 353.571,00 per ciascuno degli anni 2002 e 2003, euro 355.415,00 per l'anno 2004, euro 356.338,00 per l'anno 2005 e euro 355.416,00 per l'anno 2006.

RITENUTO di iscrivere tali risorse comunitarie, statali e regionali relativamente all'intera estensione temporale ai sensi dell'articolo 23, comma 6 bis, della legge regionale 16 aprile 1999 n. 7, come inserito dall'articolo 8, comma 58, della legge regionale 26 febbraio 2001, cumulando nell'annualità 2002 anche le risorse destinate all'annualità 2001;

VISTO l'articolo 67, lettera d) della delibera della Giunta regionale della seduta del 20 aprile 2001, n. 1282;

VISTO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 non esistono le appropriate unità previsionali di base e nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi i pertinenti capitoli di entrata e spesa sui quali iscrivere le quote di compartecipazione comunitaria, statale e regionale e ritenuto pertanto di provvedere alla loro istituzione, cumulando in spesa su di un unico capitolo le tre quote in ragione di esigenze operative strettamente legate alla velocizzazione della spesa, ritenendo assicurate le condizioni necessarie alla gestione delle quote vincolate comunitaria e statale nell'ambito del complessivo sistema di rendicontazione degli interventi;

VISTA la citata delibera della Giunta regionale del 14 luglio 2002 n. 2053, che, nel ripartire lo stanziamento del Fondo iscritto sull'unità previsionale di base 15.1.6.2.639 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 - capitolo 9600 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - ai sensi dell'articolo 23, comma 4, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, ha riservato una quota di euro 473.387,91 per l'anno 2002, alla costituzione di un parco progetti aggiuntivo regionale nell'ambito del Programma di iniziativa comunitaria «INTERREG III A Italia - Austria» per il periodo 2000-2006.

CONSIDERATO che la suddetta deliberazione n. 2053/2002 al nono capoverso ha destinato per l'anno 2002 una quota del fondo pari a euro 14.877.747,14 per l'attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 20 luglio 2001 n. 2411 e dell'articolo 23, comma 6 bis della legge regionale 7/1999 relativamente ai seguenti interventi:

a) cofinanziamento regionale dei programmi INTERREG III A Italia-Slovenia e INTERREG III A Italia-Austria approvati rispettivamente con Decisioni della Commissione europea n. C(2001) 3614 del 27 dicembre 2001 e C(2001) 3537 del 23 novembre 2001, cofinanziamento regionale del programma regionale di Azioni innovative FESR denominato «FreNeSys» approvato con Decisione della Commissione europea n. C(2001) 4105 del 19 dicembre 2001;

b) parco progetti aggiuntivo regionale (P.A.R.) relativamente all'annualità 2001 dei seguenti programmi: POR obiettivo 3 (approvato con Decisione della Commissione europea C(2000) 2076 del 21 settembre 2001), SFOP (approvato con Decisione della Commissione europea C(2001) 45 del 23 gennaio 2001), INTERREG III A Italia-Slovenia, INTERREG III A Italia-Austria, programma regionale di Azioni Innovative FESR denominato «FreNeSys»;

c) finanziamento di interventi di sviluppo regionale nell'ambito delle aree ammesse all'obiettivo 2 delle risorse versate dalla Friulia S.p.A. ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 13 settembre 1999 n. 26;

CONSIDERATO inoltre che della quota complessiva di euro 14.877.747,14 per l'anno 2002 sono state iscritti a capitolo operativo complessivi euro 7.827.065,64 con i seguenti decreti del Presidente della Regione: n. 11/2002 - euro 619.748,28 - programma regionale di Azioni Innovative FESR denominato «FreNeSys», n. 23/2002 - euro 370.221,47 - interventi di sviluppo regionale nell'ambito delle aree ammesse all'obiettivo 2 delle risorse versate dalla Friulia S.p.A. ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 13 settembre 1999 n. 26, n. 30/2002 - euro 275.108,08 - PAR SFOP pesca 2000-2006 e n. 43/2002 - euro 6.561.987,81 - PAR obiettivo 3 relativamente all'annualità 2001;

VISTO che la quota riservata dalla citata deliberazione della Giunta regionale del 20 luglio 2001 n. 2411, relativamente all'annualità 2001 alla costituzione di un parco progetti aggiuntivo regionale nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria INTERREG III A Italia-Austria è di lire 711.228.157 pari a euro 367.318,69;

RITENUTO pertanto di provvedere a iscrivere le risorse relative al parco progetti aggiuntivo regionale nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria INTERREG III A Italia-Austria relativamente all'annualità 2001 per euro 367.318,69 e relativamente all'annualità 2002 per euro 473.387,91 per un ammontare complessivo di euro 840.706,60 su appropriate unità previsionali di base e capitoli in conformità all'allegato approvato dal dispositivo della delibera della Giunta regionale della seduta del 28 agosto n. 2889 ripartite per Direzione regionale e Servizio come di seguito elencato:

- Direzione regionale dell'ambiente - Servizio delle infrastrutture civili e tutela delle acque dall'inquinamento:
  euro 17.674,65 per l'anno 2001 e euro 22.778,49 per l'anno 2002;
- Direzione regionale dell'ambiente - Servizio degli affari amministrativi e contabili:
  euro 5.180,23 per l'anno 2001 e euro 6.676,10 per l'anno 2002;
- Direzione regionale dell'ambiente - Servizio della disciplina smaltimento rifiuti:
  euro 125.627,03 per l'anno 2001 e euro 161.903,86 per l'anno 2002;
- Direzione regionale della protezione civile - Servizio tecnico scientifico, di pianificazione e di controllo:
  euro 18.130,37 per l'anno 2001 e euro 23.365,81 per l'anno 2002;
- Direzione regionale delle foreste - Servizio della gestione delle foreste regionali:
  euro 55.530,97 per l'anno 2001 e euro 71.566,44 per l'anno 2002;
- Direzione regionale degli affari europei - Servizio della promozione e integrazione europea:
  euro 15.858,68 per l'anno 2001 e euro 20.438,14 per l'anno 2002;
- Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna:
  euro 3.375,32 per l'anno 2001 e euro 4.350,00 per l'anno 2002;
- Direzione regionale del commercio, del turismo e del terziario - Servizio della promozione e della statistica:
  euro 5.845,00 per l'anno 2001 e euro 7.532,84 per l'anno 2002;
- Ufficio stampa e pubbliche relazioni:
  euro 3.591,84 per l'anno 2001 e euro 4.629,04 per l'anno 2002;
- Direzione regionale della viabilità e dei trasporti - Servizio della viabilità:
  euro 6.750,91 per l'anno 2001 e euro 8.700,35 per l'anno 2002;
- Direzione regionale dell'istruzione e della cultura - Servizio istruzione e ricerca:
  euro 75.728,96 per l'anno 2001 e euro 97.596,92 per l'anno 2002;
- Direzione regionale dell'istruzione e della cultura - Servizio dei beni culturali:
  euro 34.024,73 per l'anno 2001 e euro 42.849,92 per l'anno 2002;

VISTO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 non esistono le appropriate unità previsionali di base e nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi i pertinenti capitoli di spesa su cui iscrivere tali risorse e ritenuto pertanto di provvedere alla loro istituzione;

VISTO l'articolo 23, comma 6, della legge regionale 16 aprile 1999 n. 7;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 4;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 11.820.292,96, suddiviso in ragione di euro 3.769.432,46 per l'anno 2002, euro 2.003.571,00 per l'anno 2003, euro 2.014.018,99 per l'anno 2004, euro 2.019.246,46 per l'anno 2005 e euro 2.014.024,05 per l'anno 2006 sull'unità previsionale di base 2.3.20 di nuova istituzione al Titolo II - categoria 2.3 - Rubrica n. 15 - con la denominazione «Assegnazioni vincolate per l'attuazione dei programmi comunitari di cooperazione transfrontaliera per il periodo 2000-2006», con riferimento ai seguenti capitoli di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 15 - Servizio autonomo per i rapporti internazionali - capitolo 758 (2.3.4) con la denominazione «Acquisizione di fondi dalla UE a valere sul FESR per l'attuazione della Iniziativa comunitaria INTERREG III Italia-Austria - periodo 2000-2006» con lo stanziamento di euro 2.217.313,50 per l'anno 2002, euro 1.178.571,38 per l'anno 2003, euro 1.184.717,17 per l'anno 2004, euro 1.187.792,14 per l'anno 2005 e euro 1.184.720,13 per l'anno 2006 e capitolo 759 (2.3.2) con la denominazione «Acquisizione di fondi dalla Stato per l'attuazione della Iniziativa comunitaria INTERREG III Italia-Austria - periodo 2000-2006» e con lo stanziamento di euro 1.552.118,96 per l'anno 2002, euro 824.999,62 per l'anno 2003, euro 829.301,82 per l'anno 2004, euro 831.454,32 per l'anno 2005 e euro 829.303,92 per l'anno 2006. Le quote relative agli anni dal 2002 al 2004 fanno carico ai precitati unità previsionali di base e capitoli; le quote relative agli anni successivi al 2004 affluiscono alle corrispondenti unità previsionali di base/capitoli dei bilanci/documenti tecnici per gli anni medesimi.

2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 14.746.932,55, suddiviso in ragione di euro 5.275.332,60 per l'anno 2002, euro 2.357.142,00 per l'anno 2003, euro 2.369.433,99 per l'anno 2004, euro 2.375.583,98 per l'anno 2005 e euro 2.369.439,98 per l'anno 2006 sulle unità previsionali di base di nuova istituzione, con riferimento ai capitoli del Documento tecnico allegato ai bilanci predetti, come specificato nell'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente decreto.

3. Dalla unità previsionale di base 15.1.6.2.639 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 9600 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi «Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario», è prelevato l'importo complessivo di euro 2.926.639,80 *(così come modificato dal decreto del Presidente della Regione 19 novembre 2002, n. 52)*, suddiviso in ragione di euro 1.505.900,35 a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2001 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 7, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle finanze 12/RAG del 5 febbraio 2002 - euro 353.571,00 per l'anno 2003, euro 355.415,00 per l'anno 2004, euro 356.337,52 per l'anno 2005 e euro 355.415,93 per l'anno 2006.

4. In relazione al disposto di cui ai precedenti articoli, gli stanziamenti delle seguenti unità previsionale di base dell'entrata e rispettivamente della spesa sono ridotti, con riferimento ai pertinenti capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, degli importi per annualità a fianco di ciascuna indicati:

a) U.P.B 2.3.843 - capitolo 179 e U.P.B. 55.2.8.2.9 - capitolo 9710 partita n. 1 del prospetto D/2 - euro 1.552.118,96 per l'anno 2002, euro 824.999,62 per l'anno 2003, euro 829.301,82 per l'anno 2004;

b) U.P.B 2.3.843 - capitolo 182 e U.P.B. 55.2.8.2.9 - capitolo 9710 partita n. 2 del prospetto D/2 - euro 2.217.313,50 per l'anno 2002, euro 1.178.571,38 per l'anno 2003, euro 1.184.717,17 per l'anno 2004.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 novembre 2002

TONDO

ALLEGATO 1 UPB	CAPITOLI	2002	2003	2004	2005	2006
SPESA						
RUBRICA 3	**UFFICIO STAMPA E PUBBLICHE RELAZIONI**					
SERVIZIO 124	*UFFICIO STAMPA E PUBBLICHE RELAZIONI*					
15.5.3.1.413	**594** (2.1.155.2.08.05)					
ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA PERIODO 2000 - 2006	INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - AUSTRIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 - PROGRAMMA AGGIUNTIVO REGIONALE - UFFICIO STAMPA E PUBBLICHE RELAZIONI ART. 20, COMMA 1, LETTERA A), REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260, ART. 5, COMMA 2, L.R. 15.5.2002 N. 13	8.220,88	0,00	0,00	0,00	0,00
15.5.3.1.413	**593** (2.1.155.2.08.05)					
ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA PERIODO 2000 - 2006	INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - AUSTRIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 - UFFICIO STAMPA E PUBBLICHE RELAZIONI ART. 20, COMMA 1, LETTERA A), REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260, ART. 5, COMMA 2, L.R. 15.5.2002 N. 13	12.871,56	6.841,64	6.877,31	6.895,16	6.877,33

UPB	CAPITOLI	2002	2003	2004	2005	2006
RUBRICA 6	**DIREZIONE REGIONALE DEGLI AFFARI EUROPEI**					
SERVIZIO	*14 SERVIZIO PER LA PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA*					
15.5.6.1.408	**833** (2.1.142.2.06.06)					
ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA PERIODO 2000 - 2006	INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - AUSTRIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 - DIREZIONE REGIONALE DEGLI AFFARI EUROPEI - SERVIZIO PER LA PROMOZIONE E INTEGRAZIONE EUROPEA ART. 20, COMMA 1, LETTERA A), REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260, ART. 5, COMMA 2, L.R. 15.5.2002 N. 13	77.380,19	41.129,98	41.344,47	41.451,78	41.344,57
15.5.6.1.408	**834** (2.1.142.2.06.06)					
ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA PERIODO 2000 - 2006	INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - AUSTRIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 - PROGRAMMA AGGIUNTIVO REGIONALE - DIREZIONE REGIONALE DEGLI AFFARI EUROPEI - SERVIZIO PER LA PROMOZIONE E INTEGRAZIONE EUROPEA ART. 20, COMMA 1, LETTERA A), REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260, ART. 5, COMMA 2, L.R. 15.5.2002 N. 13	36.296,82	0,00	0,00	0,00	0,00

UPB	CAPITOLI	2002	2003	2004	2005	2006
RUBRICA 14	**SERVIZIO AUTONOMO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA**					
SERVIZIO 49	*SERVIZIO AUTONOMO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA*					
15.5.14.1.410	**1099** (2.1.155.2.10.12)					
ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA PERIODO 2000 - 2006	INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - AUSTRIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 - PROGRAMMA AGGIUNTIVO REGIONALE - SERVIZIO AUTONOMO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA ART. 20, COMMA 1, LETTERA A), REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260, ART. 5, COMMA 2, L.R. 15.5.2002 N. 13	7.725,32	0,00	0,00	0,00	0,00
15.5.14.1.410	**1098** (2.1.155.2.10.12)					
ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA PERIODO 2000 - 2006	INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - AUSTRIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 - SERVIZIO AUTONOMO PER LO SVILUPPO DELLA MONTAGNA ART. 20, COMMA 1, LETTERA A), REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260, ART. 5, COMMA 2, L.R. 15.5.2002 N. 13	401.844,06	213.592,65	214.706,49	215.263,77	214.707,03

UPB	CAPITOLI	2002	2003	2004	2005	2006
RUBRICA 15	**SERVIZIO AUTONOMO PER I RAPPORTI INTERNAZIONALI**					
SERVIZIO	*13 SERVIZIO AUTONOMO PER I RAPPORTI INTERNAZIONALI*					
15.5.15.1.418	**738** (2.1.142.2.12.32)					
ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA PERIODO 2000 - 2006	INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - AUSTRIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 - SERVIZIO AUTONOMO PER I RAPPORTI INTERNAZIONALI ART. 20, COMMA 1, LETTERA A), REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260, ART. 5, COMMA 2, L.R. 15.5.2002 N. 13	310.424,52	165.000,31	165.860,75	166.291,25	165.861,17
RUBRICA 22	**DIREZIONE REGIONALE DELL'AMBIENTE**					
SERVIZIO	*53 SERVIZIO DELLE INFRASTRUTTURE CIVILI E DELLA TUTELA DELLE ACQUE DALL'INQUINAMENTO*					
15.5.22.2.402	**2698** (2.1.235.5.08.29)					
ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA PERIODO 2000 - 2006	INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - AUSTRIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 - DIREZIONE REGIONALE DELL' AMBIENTE - SERVIZIO DELLE INFRASTRUTTURE CIVILI E DELLA TUTELA DELLE ACQUE DALL' INQUINAMENTO ART. 20, COMMA 1, LETTERA A), REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260, ART. 5, COMMA 2, L.R. 15.5.2002 N. 13	197.231,46	104.834,67	105.381,36	105.654,88	105.381,63
15.5.22.2.402	**2699** (2.1.235.5.08.29)					
ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA PERIODO 2000 - 2006	INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - AUSTRIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 - PROGRAMMA AGGIUNTIVO REGIONALE - DIREZIONE REGIONALE DELL' AMBIENTE - SERVIZIO DELLE INFRASTRUTTURE CIVILI E DELLA TUTELA DELLE ACQUE DALL' INQUINAMENTO ART. 20, COMMA 1, LETTERA A), REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260, ART. 5, COMMA 2, L.R. 15.5.2002 N. 13	40.453,14	0,00	0,00	0,00	0,00

UPB	CAPITOLI	2002	2003	2004	2005	2006
SERVIZIO	*54 SERVIZIO PER LA DISCIPLINA DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI*					
15.5.22.2.405	**2436** (2.1.235.5.08.16)					
ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA PERIODO 2000 - 2006	INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - AUSTRIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 - PROGRAMMA AGGIUNTIVO REGIONALE - DIREZIONE REGIONALE DELL' AMBIENTE - SERVIZIO PER LA DISCIPLINA DELLO SMALTIMENTO RIFIUTI ART. 20, COMMA 1, LETTERA A), REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260, ART. 5, COMMA 2, L.R. 15.5.2002 N. 13	287.530,89	0,00	0,00	0,00	0,00
15.5.22.2.405	**2435** (2.1.235.5.08.16)					
ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA PERIODO 2000 - 2006	INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - AUSTRIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 - DIREZIONE REGIONALE DELL' AMBIENTE - SERVIZIO PER LA DISCIPLINA DELLO SMALTIMENTO RIFIUTI ART. 20, COMMA 1, LETTERA A), REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260, ART. 5, COMMA 2, L.R. 15.5.2002 N. 13	748.032,33	397.602,51	399.675,92	400.713,30	399.676,93

UPB	CAPITOLI	2002	2003	2004	2005	2006
SERVIZIO 56	SERVIZIO DEGLI AFFARI AMMINISTRATIVI E CONTABILI					
15.5.22.2.403	**2238** (2.1.235.5.08.29)					
ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA PERIODO 2000 - 2006	INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - AUSTRIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 - PROGRAMMA AGGIUNT.VO REGIONALE - DIREZIONE REGIONALE DELL' AMBIENTE - SERVIZIO DEGLI AFFARI AMMINISTRATIVI E CONTABILI ART. 20, COMMA 1, LETTERA A), REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260, ART. 5, COMMA 2, L.R. 15.5.2002 N. 13	11.856,33	0,00	0,00	0,00	0,00
15.5.22.2.403	**2237** (2.1.235.5.08.29)					
ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA PERIODO 2000 - 2006	INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - AUSTRIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 - DIREZIONE REGIONALE DELL' AMBIENTE - SERVIZIO DEGLI AFFARI AMMINISTRATIVI E CONTABILI ART. 20, COMMA 1, LETTERA A), REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260, ART. 5, COMMA 2, L.R. 15.5.2002 N. 13	57.805,14	30.725,23	30.885,46	30.965,63	30.885,54

UPB	CAPITOLI	2002	2003	2004	2005	2006
RUBRICA 23	**DIREZIONE REGIONALE DELLE FORESTE**					
SERVIZIO 144	*SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE FORESTE REGIONALI*					
15.5.23.2.407	**2897** (2.1.235.5.08.29)					
ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA PERIODO 2000 - 2006	INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - AUSTRIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 - DIREZIONE REGIONALE DELLE FORESTE - SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE FORESTE REGIONALI ART. 20, COMMA 1, LETTERA A), REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260, ART. 5, COMMA 2, L.R. 15.5.2002 N. 13	542.978,06	288.609,77	290.114,81	290.867,82	290.115,54
15.5.23.2.407	**2898** (2.1.235.5.08.29)					
ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA PERIODO 2000 - 2006	INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - AUSTRIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 - PROGRAMMA AGGIUNTIVO REGIONALE - DIREZIONE REGIONALE DELLE FORESTE - SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLE FORESTE REGIONALI ART. 20, COMMA 1, LETTERA A), REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260, ART. 5, COMMA 2, L.R. 15.5.2002 N. 13	127.097,41	0,00	0,00	0,00	0,00

UPB	CAPITOLI	2002	2003	2004	2005	2006
RUBRICA 25	**DIREZIONE REGIONALE DELLA VIABILITA' E TRASPORTI**					
SERVIZIO	*84 SERVIZIO DELLA VIABILITA'*					
15.5.25.2.414	**4085** (2.1.232.5.09.17)					
ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA PERIODO 2000 - 2006	INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - AUSTRIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 - DIREZIONE REGIONALE DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI - SERVIZIO DELLA VIABILITA' ART. 20, COMMA 1, LETTERA A), REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260, ART. 5, COMMA 2, L.R. 15.5.2002 N. 13	374.888,82	199.265,10	200.304,22	200.824,12	200.304,73
15.5.25.2.414	**4086** (2.1.232.5.09.17)					
ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA PERIODO 2000 - 2006	INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - AUSTRIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 - PROGRAMMA AGGIUNTIVO REGIONALE - DIREZIONE REGIONALE DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI - SERVIZIO DELLA VIABILITA' ART. 20, COMMA 1, LETTERA A), REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260, ART. 5, COMMA 2, L.R. 15.5.2002 N. 13	15.451,26	0,00	0,00	0,00	0,00

UPB	CAPITOLI	2002	2003	2004	2005	2006
RUBRICA 26	**DIREZIONE REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE**					
SERVIZIO 103	*SERVIZIO TECNICO-SCIENTIFICO E DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO*					
15.5.26.2.406	**4116** (2.1.235.5.08.16)					
ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA PERIODO 2000 - 2006	INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - AUSTRIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 - PROGRAMMA AGGIUNTIVO REGIONALE - DIREZIONE REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO TECNICO SCIENTIFICO DI PIANIFICAZIONE E DI CONTROL ART. 20, COMMA 1, LETTERA A), REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260, ART. 5, COMMA 2, L.R. 15.5.2002 N. 13	41.496,18	0,00	0,00	0,00	0,00
15.5.26.2.406	**4115** (2.1.235.5.08.16)					
ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA PERIODO 2000 - 2006	INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - AUSTRIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 - DIREZIONE REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE - SERVIZIO TECNICO SCIENTIFICO DI PIANIFICAZIONE E DI CONTROLLO ART. 20, COMMA 1, LETTERA A), REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260, ART. 5, COMMA 2, L.R. 15.5.2002 N. 13	202.318,47	107.538,58	108.099,37	108.379,95	108.099,64

UPB	CAPITOLI	2002	2003	2004	2005	2006
RUBRICA 42	**DIREZIONE REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA CULTURA**					
SERVIZIO	*71 SERVIZIO DELL'ISTRUZIONE E DELLA RICERCA*					
15.5.42.1.415	**5117** (2.1.155.2.06.06)					
ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA PERIODO 2000 - 2006	INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - AUSTRIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 - DIREZIONE REGIONALE DELL' ISTRUZIONE E DELLA CULTURA - SERVIZIO DELL' ISTRUZIONE E DELLA RICERCA ART. 20, COMMA 1, LETTERA A), REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260, ART. 5, COMMA 2, L.R. 15.5.2002 N. 13	169.574,34	90.134,05	90.604,08	90.839,24	90.604,30
15.5.42.1.415	**5118** (2.1.155.2.06.06)					
ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA PERIODO 2000 - 2006	INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - AUSTRIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 - PROGRAMMA AGGIUNTIVO REGIONALE - DIREZIONE REGIONALE DELL' ISTRUZIONE E DELLA CULTURA - SERVIZIO DELL' ISTRUZIONE E DELLA RICERCA ART. 20, COMMA 1, LETTERA A), REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260, ART. 5, COMMA 2, L.R. 15.5.2002 N. 13	173.325,88	0,00	0,00	0,00	0,00

UPB	CAPITOLI	2002	2003	2004	2005	2006
SERVIZIO 73	SERVIZIO DEI BENI CULTURALI					
15.5.42.1.416	**5651** (2.1.155.2.06.06)					
ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA PERIODO 2000 - 2006	INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - AUSTRIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 - PROGRAMMA AGGIUNTIVO REGIONALE - DIREZIONE REGIONALE DELL' ISTRUZIONE E DELLA CULTURA - SERVIZIO DEI BENI CULTURALI ART. 20, COMMA 1, LETTERA A), REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260, ART. 5, COMMA 2, L.R. 15.5.2002 N. 13	77.874,65	0,00	0,00	0,00	0,00
15.5.42.1.416	**5650** (2.1.155.2.06.06)					
ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA PERIODO 2000 - 2006	INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - AUSTRIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 - DIREZIONE REGIONALE DELL' ISTRUZIONE E DELLA CULTURA - SERVIZIO DEI BENI CULTURALI ART. 20, COMMA 1, LETTERA A), REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260, ART. 5, COMMA 2, L.R. 15.5.2002 N. 13	121.923,76	64.806,28	65.144,23	65.313,32	65.144,40

UPB	CAPITOLI	2002	2003	2004	2005	2006
RUBRICA 61	**DIREZIONE REGIONALE DELL'AGRICOLTURA**					
SERVIZIO	*87 SERVIZIO PER L'ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE COMUNITARIE IN AGRICOLTURA*					
15.5.61.1.417	**6780** (2.1.142.2.10.10)					
ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA PERIODO 2000 - 2006	INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - AUSTRIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 - DIREZIONE REGIONALE DELL' AGRICOLTURA - SERVIZIO PER L' ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE COMUNITARIE IN AGRICOLTURA ART. 20, COMMA 1, LETTERA A), REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260, ART. 5, COMMA 2, L.R. 15.5.2002 N. 13	220.236,54	117.062,59	117.673,05	117.978,47	117.673,35
RUBRICA 62	**DIREZIONE REGIONALE DELL'INDUSTRIA**					
SERVIZIO	*90 SERVIZIO DELLA PROMOZIONE INDUSTRIALE*					
15.5.62.2.409	**8358** (2.1.243.5.10.28)					
ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA PERIODO 2000 - 2006	INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - AUSTRIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 - DIREZIONE REGIONALE DELL' INDUSTRIA - SERVIZIO PER LA PROMOZIONE INDUSTRIALE ART. 20, COMMA 1, LETTERA A), REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260, ART. 5, COMMA 2, L.R. 15.5.2002 N. 13	672.525,33	357.468,18	359.332,30	360.264,[illegible]	[illegible]9.333,21

UPB	CAPITOLI	2002	2003	2004	2005	2006
RUBRICA 64	**DIREZIONE REGIONALE DEL COMMERCIO, DEL TURISMO E DEL TERZIARIO**					
SERVIZIO 141	*SERVIZIO DELLA PROMOZIONE E DELLA STATISTICA*					
15.5.64.1.411 ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA PERIODO 2000 - 2006	**9356** (2.1.155.2.10.24) INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - AUSTRIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 - PROGRAMMA AGGIUNTIVO REGIONALE - DIREZIONE REGIONALE DEL COMMERCIO, DEL TURISMO E DEL TERZIARIO - SERVIZIO DELLA PROMOZIONE E DELLA STATISTICA ART. 20, COMMA 1, LETTERA A), REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260; ART. 5, COMMA 2, L.R. 15.5.2002 N. 13	13.377,84	0,00	0,00	0,00	0,00
15.5.64.1.411 ATTUAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA PERIODO 2000 - 2006	**9355** (2.1.155.2.10.24) INTERVENTI NELL' AMBITO DELL' INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III ITALIA - AUSTRIA PER IL PERIODO 2000 - 2006 - DIREZIONE REGIONALE DEL COMMERCIO, DEL TURISMO E DEL TERZIARIO - SERVIZIO DELLA PROMOZIONE E DELLA STATISTICA ART. 20, COMMA 1, LETTERA A), REGOLAMENTO C.E.E. 21.6.1999 N. 1260, ART. 5, COMMA 2, L.R. 15.5.2002 N. 13	324.591,42	172.530,46	173.430,17	173.880,32	173.430,61

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 8 novembre 2002, n. 51/SG/RAG.

Istituzione nell'unità previsionale di base 15.5.6.1.2401 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, del capitolo 2705 - di nuova istituzione - del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, relativamente agli stanziamenti relativi alle assegnazioni statali e comunitarie e al cofinanziamento regionale in conformità al Programma di iniziativa comunitaria «INTERREG III A Italia-Slovenia» per il periodo 2000-2006 di cui all'articolo 20, lettera a) del Regolamento (CE) n. 1260/1999 approvato con la decisione C(2001)3614 della Commissione del 27 dicembre 2001, provvedendo mediante prelevamento dal «Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario» del precitato stato di previsione della spesa.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 10 ottobre 2002 n. 3416 che assegna alla Direzione regionale dell'Ambiente - Servizio delle infrastrutture civili e tutela delle acque dall'inquinamento - l'importo di euro 3.615.198 per la realizzazione del progetto «Studio della stato trofico e delle anomalie del sistema Alto Adriatico» a valere sul Programma di iniziativa comunitaria «INTERREG III A Italia-Slovenia» per il periodo 2000-2006 di cui al di cui all'articolo 20, lettera a) del Regolamento (CE) n. 1260/1999 approvato con la decisione C(2001)3614 della Commissione del 27 dicembre 2001 che stabilisce la partecipazione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) in euro 43.199.000 pari al 50% delle risorse pubbliche;

VISTA la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) del 22 giugno 2000 n. 67/2000 che fissa all'articolo 1, lettera a), primo capoverso del dispositivo i tassi di partecipazione finanziaria del cofinanziamento pubblico nazionale nella misura del 70% a carico del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 e nella misura del 30% a carico delle Regioni e delle Province autonome;

VISTO l'allegato alla deliberazione della Giunta regionale della seduta del 10 aprile 2002 n. 1127, in cui al punto 15 viene indicata la distribuzione annuale delle spese del progetto e applicati i tassi di partecipazione di cui in premessa, si sono determinate le seguenti quote di cofinanziamento a carico rispettivamente del FESR, dello Stato e della Regione:

Annualità	*spesa pubblica*	*quota FESR*
2001	335.696,98	167.848,49
2002	929.622,42	464.811,21
2003	671.393,97	335.696,99
2004	671.393,97	335.696,99
2005	671.393,97	335.696,99
2006	335.695,98	167.847,99
Totale	3.615.197,29	1.807.598,66

Annualità	*quota stato*	*quota regione*
2001	117.493,94	50.354,55
2002	325.367,85	139.443,36
2003	234.987,89	100.709,09
2004	234.987,89	100.709,09
2005	234.987,89	100.709,09
2006	117.493,59	50.354,40
Totale	1.265.319,05	542.279,58

RITENUTO di iscrivere tali risorse comunitarie, statali e regionali relativamente all'intera estensione temporale ai sensi dell'articolo 23, comma 6 bis, della legge regionale 16 aprile 1999 n. 7, come inserito dall'articolo 8, comma 58, della legge regionale 26 febbraio 2001, cumulando nell'annualità 2002 anche le risorse destinate all'annualità 2001;

VISTO l'articolo 67, lettera d) della delibera della Giunta regionale della seduta del 20 aprile 2001, n. 1282;

VISTO l'articolo 9, comma 13, della legge regionale 25 gennaio 2002 n. 3;

VISTO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 esistono le appropriate unità previsionali di base mentre nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi non esistono i pertinenti capitoli di entrata e spesa sui quali iscrivere le quote di compartecipazione comunitaria, statale e regionale e ritenuto pertanto di provvedere alla loro istituzione, cumulando in spesa su di un unico capitolo le tre quote in ragione di esigenze operative strettamente legate alla velocizzazione della spesa, ritenendo assicurate le condizioni necessarie alla gestione delle quote vincolate comunitaria e statale nell'ambito del complessivo sistema di rendicontazione degli interventi;

VISTO l'allegato 2 alla delibera della Giunta regionale del 14 luglio 2002 n. 2053, che, nel ripartire lo stanziamento del Fondo iscritto sull'unità previsionale di base 15.1.6.2.639 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 - capitolo 9600 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - ai sensi dell'articolo 23, comma 4, della legge regionale 16 aprile 1999,

n. 7, ha fissato per il citato programma di iniziativa comunitaria, la quota di partecipazione regionale in complessivi euro 9.201.387,00 per gli anni dal 2001 al 2006 suddivisi in ragione di euro 2.109.244,85 per l'anno 2001, euro 1.418.428,77 per ciascuno degli anni dal 2002 al 2005, euro 1.418.427,07 per l'anno 2006 e ritenuto pertanto di prelevare quanto destinato al progetto di cui in premessa;

VISTO l'articolo 23, comma 6, della legge regionale 16 aprile 1999 n. 7;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 4;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 3.072.917,71, suddiviso in ragione di euro 1.075.521,49 per l'anno 2002, euro 570.684,88 per ciascuno degli anni dal 2003 al 2005 e euro 285.341,58 per l'anno 2006, sull'unità previsionale di base 2.3.20 con riferimento ai seguenti capitoli di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi - alla Rubrica n. 15 - Servizio autonomo per i rapporti internazionali:

- capitolo 765 (2.3.4) con la denominazione «Acquisizione di fondi dalla UE a valere sul FESR per l'attuazione della Iniziativa comunitaria INTERREG III Italia-Slovenia - periodo 2000-2006» con lo stanziamento di euro 632.659,70 per l'anno 2002, euro 335.696,99 per ciascuno degli anni dal 2003 al 2005 e euro 167.847,99 per l'anno 2006;

- capitolo 766 (2.3.2) con la denominazione «Acquisizione di fondi dalla Stato per l'attuazione della Iniziativa comunitaria INTERREG III Italia-Slovenia - periodo 2000-2006» e con lo stanziamento di euro 442.861,79 per l'anno 2002, euro 234.987,89 per ciascuno degli anni dal 2003 al 2005 e euro 117.493,59 per l'anno 2006.

Le quote relative agli anni dal 2002 al 2004 affluiscono ai precitati unità previsionali di base e capitoli; le quote relative agli anni successivi al 2004 affluiscono alle corrispondenti unità previsionali di base/capitoli dei bilanci/documenti tecnici per gli anni medesimi.

2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 3.615.197,29 per gli anni dal 2002 al 2006 suddiviso in ragione di euro 1.265.319,40 per l'anno 2002, euro 671.393,97 per ciascuno degli anni dal 2003 al 2005 e euro 335.695,98 per l'anno 2006 a carico dell'unità previsionale di base 15.5.6.1.2401 con riferimento al capitolo 2705 (2.1.235.5.08.29) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla Rubrica n. 22 - Servizio delle infrastrutture civili e della tutela delle acque dall'inquinamento - con la denominazione «Interventi nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG III Italia-Slovenia per il periodo 2000-2006 - progetto «Studio della stato trofico e delle anomalie del sistema Alto Adriatico».».

3. Dalla unità previsionale di base 15.1.6.2.639 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 9600 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi «Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario», è prelevato l'importo complessivo di euro 542.279,58, suddiviso in ragione di euro 189.797,91 per l'anno 2002 euro 100.709,09 per ciascuno degli anni dal 2003 al 2005 e euro 50.354,40 per l'anno 2006.

4. In relazione al disposto di cui ai precedenti articoli, gli stanziamenti delle seguenti unità previsionale di base dell'entrata e rispettivamente della spesa dei precitati bilanci sono ridotti, con riferimento ai pertinenti capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, degli importi per annualità a fianco di ciascuna indicati:

a) U.P.B 2.3.843 - capitolo 179 dell'entrata e U.P.B. 53.6.8.2.9 - capitolo 9710 (partita n. 1 del prospetto D/2 allegato al documento tecnico citato) della spesa - euro 442.861,79 per l'anno 2002 e euro 234.987,89 per ciascuno degli anni 2003 e 2004;

b) U.P.B 2.3.843 - capitolo 182 dell'entrata e U.P.B. 53.6.8.2.9 - capitolo 9710 (partita n. 2 del prospetto D/2 allegato al documento tecnico citato) della spesa - euro 632.659,70 per l'anno 2002 e euro 335.696,99 per ciascuno degli anni 2003 e 2004.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 novembre 2002

TONDO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 25 novembre 2002, n. 53/SG/RAG.

Lo stanziamento nell'unità previsionale di base 4.1.22.2.97 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 2273 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, e nell'unità previsionale di base 2.3.462 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio citato, con riferimento al capitolo 346 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è elevato di euro 329.706,08 per l'anno 2002, ai sensi degli articoli 2 e 3 della legge 31 dicembre 1982, n. 979.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

PREMESSO che con apposita convenzione, stipulata tra la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia ed il Ministero dell'ambiente il 18 dicembre 2000, è stato assegnato alla Regione Friuli-Venezia Giulia l'importo di lire 638.400.000, pari ad euro 329.706,08, per il primo anno di attività, nell'ambito di un programma triennale di monitoraggio per il controllo dell'ambiente marino prospiciente la Regione Friuli-Venezia Giulia, nel rispetto delle finalità individuate dagli articoli 2 e 3 della legge 31 dicembre 1982, n. 979;

VISTO che con proprio decreto del 14 dicembre 2001 il Direttore del Servizio difesa mare ha assunto l'impegno di euro 329.706,08 per l'esecuzione delle attività relative al secondo anno del triennio contrattuale, e ravvisata la necessità di iscrivere l'importo medesimo nel bilancio regionale per le finalità di cui in premessa;

VISTO che esistono già, negli stati di previsione dell'entrata e della spesa dei bilanci pluriennali per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, le appropriate unità previsionali di base, nonché, nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, i corrispondenti capitoli cui far affluire la predetta assegnazione di euro 329.706,08;

VISTO l'articolo 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 4;

DECRETA

Art. 1

- Nell'unità previsionale di base 2.3.462 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 346 è iscritto lo stanziamento di euro 329.706,08 per l'anno 2002.

Art. 2

- Nell'unità previsionale di base 4.1.22.2.97 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 2273 è iscritto lo stanziamento di euro 329.706,08 per l'anno 2002.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 25 novembre 2002

TONDO

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE 18 novembre 2002, n. 1054.

Legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, articolo 9, secondo comma. Dichiarazione dello stato di emergenza sul territorio regionale in conseguenza delle intense ed eccezionali precipitazioni conseguenti alla perturbazione che ha investito la Regione a decorrere dal giorno 16 novembre 2002, nonché del previsto perdurare della difficile situazione meteorologica - OPI 335.000.

L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, che disciplina l'organizzazione delle strutture e gli interventi di competenza regionale in materia di protezione civile;

VISTO, in particolare, l'articolo 9, comma 2 della stessa legge regionale n. 64/1986, ai sensi del quale l'Assessore alla protezione civile, d'intesa con il Presidente della Giunta regionale, provvede alla dichiarazione dello stato di emergenza, al verificarsi di situazioni od eventi calamitosi di particolare gravità per intensità ed estensione;

ATTESO che a partire dal 16 novembre c.a. il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia è stato colpito da intense e prolungate precipitazioni meteoriche, che stanno provocando gravi danni su gran parte del territorio regionale, in particolare nell'intera zona montana e pedemontana e sulla fascia costiera della Regione e da una violenta tromba d'aria che si è abbattuta nell'alta Val Degano, colpendo, in particolare, i Comuni di Forni Avoltri, Rigolato e Ovaro, oltre che i Comuni di Moggio Udinese, Tolmezzo e Dogna;

VISTA la relazione della Direzione regionale della protezione civile del 18 novembre 2002, dalla quale risulta che l'evento calamitoso sta provocando un grave stato di emergenza, con ingenti e diffusi danni al territorio ed agli insediamenti abitativi e produttivi, con compromissione della vita sociale, economica e produttiva in un'estesa area del territorio regionale;

RAVVISATA l'assoluta indifferibilità dell'adozione di idonei interventi da parte dell'Amministrazione regionale atti ad affrontare e superare la descritta situazione di emergenza;

RITENUTO, pertanto, di dover dichiarare lo stato d'emergenza sul territorio regionale, in conseguenza dei gravi eventi calamitosi in atto, al fine di predisporre gli interventi urgenti e necessari al soccorso delle popolazioni colpite, compresa l'eventuale fornitura di generi di prima necessità o di spese per l'alloggio di nuclei familiari evacuati ed alle prime opere indispensabili alla salvaguardia della pubblica incolumità;

RITENUTO, altresì, di dover autorizzare, per la realizzazione dei primi e più urgenti interventi di ripristino in emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità e delle infrastrutture essenziali, nonché per l'ac-

quisto o il noleggio dei materiali ed attrezzature indispensabili, il ricorso a procedure d'urgenza, mediante trattativa privata, anche mediante affidamento diretto degli interventi stessi da parte dei tecnici della Direzione regionale della protezione civile impegnati negli interventi di soccorso;

VISTO l'articolo 33 della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64;

VISTO l'articolo 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0227/Pres. del 19 giugno 2001;

D'INTESA con il Presidente della Regione;

DECRETA

1. E' dichiarato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, secondo comma della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, e per le motivazioni di cui in premessa, lo stato d'emergenza sul territorio regionale, a decorrere dal giorno 16 novembre 2002, e fino a revoca del presente provvedimento, in conseguenza degli eventi calamitosi in atto, con gravi danni in particolare sull'intera zona montana e pedemontana e sulla fascia costiera della Regione.

2. Per la realizzazione dei primi interventi di ripristino in emergenza a salvaguardia della pubblica incolumità, nonché per l'acquisto o il noleggio dei materiali ed attrezzature indispensabili, è autorizzato il ricorso a procedure d'urgenza, mediante trattativa privata, anche mediante affidamento diretto degli interventi stessi da parte dei tecnici della Direzione regionale della protezione civile impegnati negli interventi di soccorso.

3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

CIANI

Visto per l'intesa:
Il Presidente della Regione:
dott. Renzo Tondo

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 8 ottobre 2002, n. 93/RAG.

Reiscrizione nell'unità previsionale di base 11.1.61.2.352 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 6305 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, di un residuo perento conservato nel conto patrimoniale mediante prelevamento dell'importo complessivo di euro 6.532,55 per l'anno 2002 dall'unità previsionale di base 53.5.8.2.715, con riferimento al capitolo 9690 «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori» del medesimo stato di previsione.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

CONSIDERATO che gli importi corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservati nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono stati reclamati dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere la somma di euro 6.532,55 nell'unità previsionale di base 11.1.61.2.352 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 6305 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.5.8.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9690 - «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 7, comma 17, della legge regionale 12 settembre 2001, n. 23;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 4;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 11.1.61.2.352 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 6305 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è iscritto l'importo di euro 6.532,55 per l'anno 2002.

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.5.8.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 6.532,55 per l'anno 2002: detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2001 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, II comma, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle finanze n. 20/RAG. del 18 febbraio 2002.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 ottobre 2002

ARDUINI

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2002	DAF	93	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	6305

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1996	103	1836	0	1	6305	0	0	0

Nome:	BENEFICIARI VARI

Residuo perento
1.533,35

TOTALE IMPORTI Decreto: 1.533,35

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1999	1994	103	2771	0	1	6305	0	0	0

Nome:	BENEFICIARI VARI

Residuo perento
4.999,20

TOTALE IMPORTI Decreto: 4.999,20

Capitolo: 6.532,55

TOTALE ATTO 6.532,55

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 8 ottobre 2002, n. 94/RAG.

Reiscrizione nell'unità previsionale di base 14.3.64.1.501 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 9213 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, di un residuo perento conservato nel conto patrimoniale mediante prelevamento dell'importo di euro 1.630,76 per l'anno 2002 dall'unità previsionale di base 53.5.8.1.714, con riferimento al capitolo 9682 «Oneri per spese obbligatorie derivanti da riassegnazione di residui perenti delle spese di parte corrente reclamati dai creditori» del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

CONSIDERATO che l'importo corrispondente all'impegno riportato nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservato nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa è stato reclamato dal creditore;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere l'importo di euro 1.630,76 nell'unità previsionale di base 14.3.64.1.501 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 9213 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, mediante prelevamento del medesimo importo dall'unità previsionale di base 53.5.8.1.714 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 9682 - «Oneri per spese obbligatorie derivanti da riassegnazione di residui perenti delle spese di parte corrente reclamati dai creditori» del documento tecnico allegato ai bilanci precitati;

VISTO l'articolo 7, comma 17, della legge regionale 12 settembre 2001, n. 23;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 4;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 14.3.64.1.501 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 9213 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è iscritto l'importo di euro 1.630,76 per l'anno 2002.

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.5.8.1.714 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 9682 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 1.630,76 per l'anno 2002.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 ottobre 2002

ARDUINI

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2002	DAF	94	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	9213

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1998	951	932	0	1	9213	0	0	0

Nome: AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA PIANCAVALLO-CELLINA-LIVENZA - AVIANO

Residuo perento
1.630,76

TOTALE IMPORTI Decreto: 1.630,76

Capitolo: 1.630,76

TOTALE ATTO 1.630,76

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 8 ottobre 2002, n. 95/RAG.

Reiscrizione nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento ai rispettivi capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, di alcuni residui perenti conservati nel conto patrimoniale mediante prelevamento dell'importo complessivo di euro 251.914,37 per l'anno 2002 dall'unità previsionale di base 53.5.8.2.715, con riferimento al capitolo 9690 «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori» del medesimo stato di previsione.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata per l'ammontare complessivo di euro 251.914,37 per l'anno 2002:

Unità previsionale di base	*Capitolo*	*Importo in euro*
5.1.24.2.777	287	148.378,07
5.5.21.2.83	2020	7.595,27
7.2.41.2.223	4399	70.699,20
14.4.64.2.510	9261	25.241,83

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 251.914,37 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.5.8.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9690 - «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 7, comma 17, della legge regionale 12 settembre 2001, n. 23;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 4;

DECRETA

Art. 1

Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2002.

Unità previsionale di base	*Capitolo*	*Importo in euro*
5.1.24.2.777	287	148.378,07
5.5.21.2.83	2020	7.595,27
7.2.41.2.223	4399	70.699,20
14.4.64.2.510	9261	25.241,83

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.5.8.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 251.914,37 per l'anno 2002: detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2001 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, II comma, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle finanze n. 20/RAG. del 18 febbraio 2002.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 8 ottobre 2002

ARDUINI

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2002	DAF	95	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	287

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2000	1995	531	609	0	1	287	0	0	0
Nome:	COOPERATIVA EDILIZIA VALLE DEGLI ORTI PEZZOTTI S.R.L. - PORDENONE								

Residuo perento
45.654,79

TOTALE IMPORTI Decreto: 45.654,79

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2000	1995	531	608	0	1	287	0	0	0
Nome:	COOPERATIVA EDILIZIA VALLE DEGLI ORTI PEZZOTTI S.R.L. - PORDENONE								

Residuo perento
102.723,28

TOTALE IMPORTI Decreto: 102.723,28

Capitolo: 148.378,07

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	2020

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1998	1993	221	78	0	1	2020	0	0	0
Nome:	COMUNE DI ATTIMIS								

Residuo perento
1.719,54

TOTALE IMPORTI Decreto: 1.719,54

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2002	DAF	95	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	2020

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2000	1995	221	182	0	1	2020	0	0	0
Nome:	COMUNE DI SOCCHIEVE								

Residuo perento
5.875,73

TOTALE IMPORTI Decreto: 5.875,73
Capitolo: 7.595,27

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	4399

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2000	1995	391	258	0	1	4399	0	0	0
Nome:	AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 6 "FRIULI OCCIDENTALE" - PORDENONE								

Residuo perento
70.699,20

TOTALE IMPORTI Decreto: 70.699,20
Capitolo: 70.699,20

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	9261

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1998	1993	951	411	0	1	8422	0	0	0
Nome:	COMUNE DI SUTRIO								

Residuo perento
25.241,83

TOTALE IMPORTI Decreto: 25.241,83
Capitolo: 25.241,83

TOTALE ATTO 251.914,37

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 22 ottobre 2002, n. 96/RAG.

Storno nell'ambito dell'unità previsionale di base 52.3.9.1.670 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 dell'importo di euro 100.000,00 per l'anno 2002 del capitolo 1457 al capitolo 1447 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 7/1999.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

VISTA la deliberazione n. 3496 del 18 ottobre 2002, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, lo storno dell'importo di euro 100.000,00 per l'anno 2002 all'interno dell'unità previsionale di base 52.3.9.1.670 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 dal capitolo 1457 al capitolo 1447 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

DECRETA

Sul capitolo 1447 «Spese relative alle operazioni di cartolarizzazione dei proventi derivanti dalla dismissione di beni appartenenti al patrimonio immobiliare disponibile della Regione» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e al bilancio per l'anno 2002 è iscritto lo stanziamento di euro 100.000,00 per l'anno 2002 mediante storno del medesimo importo dal capitolo 1457 del medesimo stato di previsione della spesa nell'ambito dell'unità previsionale di base 52.3.9.1.670 del bilancio citato.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.

Trieste, 22 ottobre 2002

ARDUINI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 30 ottobre 2002, n. 97/RAG.

Storno nell'ambito dell'unità previsionale di base 3.3.3.1.53 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 dell'importo di euro 100.000,00 per l'anno 2002 del capitolo 400 al capitolo 404 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 7/1999.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

VISTA la deliberazione n. 3423 del 10 ottobre 2002, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, lo storno dell'importo di euro 100.000,00 per l'anno 2002 all'interno dell'unità previsionale di base 3.3.3.1.53 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 dal capitolo 400 al capitolo 404 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

DECRETA

Sul capitolo 404 «Spese per celebrazioni pubbliche fiere, mostre, mercati, rassegne, esposizioni, concorsi, convegni e congressi nell'ambito del territorio regionale» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e al bilancio per l'anno 2002 è iscritto lo stanziamento di euro 100.000,00 per l'anno 2002 mediante storno del medesimo importo dal capitolo 400 del medesimo stato di previsione della spesa nell'ambito dell'unità previsionale di base 3.3.3.1.53 del bilancio citato.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.

Trieste, 30 ottobre 2002

ARDUINI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 30 ottobre 2002, n. 98/RAG.

Iscrizione nell'unità previsionale di base 52.4.4.1.686 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 600 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo di euro 2.000.000,00 per l'anno 2002, mediante prelevamento dello stesso importo dall'unità previsionale di base 53.5.8.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 9680 «Oneri per spese obbligatorie e d'ordine» del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

VISTA la deliberazione n. 3497 del 18 ottobre 2002, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il prelevamento di euro 2.000.000,00 dall'unità previsionale di base 53.5.8.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 9680 - «Oneri per spese obbligatorie e d'ordine» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi e l'iscrizione di tale importo sull'unità previsionale di base 52.4.4.1.686 con riferimento al capitolo 600 (spesa obbligatoria) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468,

VISTO l'articolo 20, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

DECRETA

Art. 1

Sull'unità previsionale di base 52.4.4.1.686 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 600 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto lo stanziamento di euro 2.000.000,00.

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.5.8.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 con riferimento al capitolo 9680 «Oneri per spese obbligatorie e d'ordine» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è prelevato l'importo di euro 2.000.000,00.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 ottobre 2002

ARDUINI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 31 ottobre 2002, n. 99/RAG.

Riduzione dello stanziamento dell'unità previsionale di base 7.1.41.1.220 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 4351 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, e dell'unità previsionale di base 5.1.582 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni citati, con riferimento al capitolo 1631 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo di euro 3.554.884,41 e conseguente riduzione dello stanziamento dell'unità previsionale di base 53.2.9.3.701 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 1589 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo complessivo di euro 1.492.659,25 ed iscrizione nell'unità previsionale di base 53.2.9.3.701 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 1539 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, del medesimo importo ai sensi dell'articolo 101, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 52, comma 3, della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

PREMESSO che, in relazione al disposto di cui all'articolo 101, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 52, comma 3, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, recante concessione alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di un contributo annuo di 25,82 milioni di euro - sino al raggiungimento dell'importo di 206,58 milioni di euro - a titolo di anticipazione sulle maggiori compartecipazioni ai tributi statali per l'adeguamento delle risorse attribuite a copertura del maggior fabbisogno della spesa sanitaria, con l'articolo 5, comma 1, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3, l'Amministrazione regionale è stata autorizzata a stipulare nell'anno 2002 un mutuo decennale dell'ammontare presuntivo di 196 milioni di euro o del diverso importo compatibile con il costo annuo degli oneri di ammortamento non superiore all'ammontare del suddetto contributo annuo di 25,82 milioni di euro, con onere per otto anni a carico del bilancio statale e per gli ultimi due anni a carico del bilancio regionale;

PREMESSO altresì che, ai sensi del precitato articolo 5 comma 1, della legge regionale 3/2002, la Regione è addivenuta il 28 ottobre 2002 alla stipula con la Banca Dexia Crediop S.p.A. di un contratto di mutuo, Repertorio n. 7797, dell'ammontare di euro 192.445.185,59, con oneri di ammortamento, comprensivi degli oneri di preammortamento capitalizzati, per complessivi euro 25,82 milioni annui, così ripartiti fra capitale ed interessi:

a) quota capitale:
   - euro 14.703.590,36 per l'anno 2003;
   - euro 15.563.750,39 per l'anno 2004;
   - euro 16.474.229,79 per l'anno 2005;

- euro 17.437.972,23 per l'anno 2006;
- euro 18.458.093,61 per l'anno 2007;
- euro 19.537.892,09 per l'anno 2008;
- euro 20.680.858,77 per l'anno 2009;
- euro 21.890.689,01 per l'anno 2010;
- euro 23.171.294,31 per l'anno 2011;
- euro 24.526.815,03 per l'anno 2012;

b) quota interessi comprensiva degli oneri di preammortamento capitalizzati:
- euro 11.116.409,64 per l'anno 2003;
- euro 10.256.249,61 per l'anno 2004;
- euro 9.345.770,21 per l'anno 2005;
- euro 8.382.027,77 per l'anno 2006;
- euro 7.361.906,39 per l'anno 2007;
- euro 6.282.107,91 per l'anno 2008;
- euro 5.139.141,23 per l'anno 2009;
- euro 3.929.310,99 per l'anno 2010;
- euro 2.648.705,69 per l'anno 2011;
- euro 1.293.184,97 per l'anno 2012;

VISTO che a fronte dell'autorizzazione di cui al precitato articolo 5, comma 1, della legge regionale 3/2002 risultano già iscritti nel bilancio regionale i seguenti importi nelle unità previsionali di base/capitoli del bilancio/documento tecnico a fianco di ciascun importo indicati:

a) 196 milioni di euro per l'anno 2002 quale ricavo presunto del mutuo autorizzato - unità previsionale di base 5.1.582/capitolo 1631 dell'entrata;

b) 196 milioni di euro per l'anno 2002 quale spesa autorizzata per la copertura del maggior fabbisogno di spesa sanitaria - unità previsionale di base 7.1.41.1.220/capitolo 4351 della spesa;

c) 25,82 milioni di euro annui per otto anni a decorrere dal 2003 quale contributo annuo statale a copertura degli oneri di ammortamento del mutuo - unità previsionale di base 2.3.433/capitolo 4455 dell'entrata;

d) complessivi 258,2 milioni di euro quali oneri di ammortamento del mutuo, suddivise in ragione di 25,82 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2003 al 2012, così ripartiti fra la quota capitale e la quota interessi per gli anni dal 2003 al 2012, dei quali 206,58 milioni di euro a fronte dell'assegnazione statale di cui alla lettera c) e 51,64 milioni di euro a fronte di entrate regionali a pareggio nel quadro complessivo del bilancio:

1) quota capitale - unità previsionale di base 53.2.9.3.706/capitolo 1589:
- euro 15.470.000 per l'anno 2003;
- euro 16.290.000 per l'anno 2004;
- euro 17.154.000 per l'anno 2005;
- euro 18.062.000 per l'anno 2006;
- euro 19.020.000 per l'anno 2007;
- euro 20.028.000 per l'anno 2008;
- euro 21.090.000 per l'anno 2009;
- euro 22.208.000 per l'anno 2010;
- euro 23.384.000 per l'anno 2011;
- euro 24.624.000 per l'anno 2012;

2) quota interessi - unità previsionale di base 53.2.9.1.701/capitolo 1539:
- euro 10.350.000 per l'anno 2003;
- euro 9.530.000 per l'anno 2004;
- euro 8.666.000 per l'anno 2005;
- euro 7.758.000 per l'anno 2006;
- euro 6.800.000 per l'anno 2007;
- euro 5.792.000 per l'anno 2008;
- euro 4.730.000 per l'anno 2009;
- euro 3.612.000 per l'anno 2010;
- euro 2.436.000 per l'anno 2011;
- euro 1.196.000 per l'anno 2012;

RAVVISATA la necessità di provvedere, in applicazione di quanto disposto dall'articolo 5, comma 5, della legge regionale 3/2002, all'assestamento dei surrichiamati dati contabili di bilancio in conformità al minore importo del ricavo del mutuo effettivamente stipulato ed al relativo piano di ammortamento;

RITENUTO pertanto di ridurre lo stanziamento delle unità previsionali di base 5.1.582/capitolo 1631 dell'entrata e 7.1.41.1.220/capitolo 4351 della spesa dell'importo di euro 3.554.814,41 per l'anno 2002, corrispondente alla differenza tra lo stanziamento previsto e l'ammontare del mutuo effettivamente stipulato e di assestare i dati contabili relativi all'ammortamento del mutuo con le seguenti variazioni per gli anni dal 2003 al 2012 - corrispondenti alla differenza fra gli stanziamenti previsti e l'ammontare degli oneri derivanti dal relativo piano di ammortamento - sulle pertinenti unità previsionali di base/capitoli di seguito indicate, in diminuzione relativamente alla quota per capitale e in aumento relativamente alla quota per interessi:

a) quota capitale - unità previsionale di base 53.2.9.3.706/ capitolo 1589 ed unità previsionali di base/capitoli corrispondenti per gli anni successivi al 2004:
- euro 766.409,64 per l'anno 2003;

- euro 726.249,61 per l'anno 2004;
- euro 679.770,21 per l'anno 2005;
- euro 624.027,77 per l'anno 2006;
- euro 561.906,39 per l'anno 2007;
- euro 490.107,91 per l'anno 2008;
- euro 409.141,23 per l'anno 2009;
- euro 317.310,99 per l'anno 2010;
- euro 212.705,69 per l'anno 2011;
- euro 97.184,97 per l'anno 2012;

b) quota interessi - unità previsionale di base 53.2.9.1.701/capitolo 1539 ed unità previsionali di base/capitoli corrispondenti per gli anni successivi al 2004:

- euro 766.409,64 per l'anno 2003;
- euro 726.249,61 per l'anno 2004;
- euro 679.770,21 per l'anno 2005;
- euro 624.027,77 per l'anno 2006;
- euro 561.906,39 per l'anno 2007;
- euro 490.107,91 per l'anno 2008;
- euro 409.141,23 per l'anno 2009;
- euro 317.310,99 per l'anno 2010;
- euro 212.705,69 per l'anno 2011;
- euro 97.184,97 per l'anno 2012.

VISTO l'articolo 14, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTO l'articolo 26, comma 1, lettera c), della legge regionale 7/1999;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 4;

DECRETA

Art. 1

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 5.1.582 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 1631 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è ridotto di euro 3.554.814,41 per l'anno 2002.

Art. 2

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 7.1.41.1.220 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 4351 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è ridotto di euro 3.554.814,41 per l'anno 2002.

Art. 3

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 53.2.9.3.706 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004, con riferimento al capitolo 1589 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è ridotto di complessivi euro 1.492.659,25, suddivisi in ragione di euro 766.409,64 per l'anno 2003 e di euro 726.249,61 per l'anno 2004. Le quote iscritte per gli anni dal 2005 al 2012 a carico delle corrispondenti unità previsionali di base/capitoli dei bilanci/documenti tecnici per gli anni medesimi sono ridotte di complessivi euro 3.392.155,16, così suddivisi:

a) euro 679.770,21 per l'anno 2005;
b) euro 624.027,77 per l'anno 2006;
c) euro 561.906,39 per l'anno 2007;
d) euro 490.107,91 per l'anno 2008;
e) euro 409.141,23 per l'anno 2009;
f) euro 317.310,99 per l'anno 2010;
g) euro 212.705,69 per l'anno 2011;
h) euro 97.184,97 per l'anno 2012.

Art. 4

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 53.2.9.3.701 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004, con riferimento al capitolo 1539 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è elevato di complessivi euro 1.492.659,25, suddivisi in ragione di euro 766.409,64 per l'anno 2003 e di euro 726.249,61 per l'anno 2004. Le quote iscritte per gli anni dal 2005 al 2012 a carico delle corrispondenti unità previsionali di base/capitoli dei bilanci/documenti tecnici per gli anni medesimi sono elevate di complessivi euro 3.392.155,16, così suddivisi:

a) euro 679.770,21 per l'anno 2005;
b) euro 624.027,77 per l'anno 2006;
c) euro 561.906,39 per l'anno 2007;
d) euro 490.107,91 per l'anno 2008;
e) euro 409.141,23 per l'anno 2009;
f) euro 317.310,99 per l'anno 2010;
g) euro 212.705,69 per l'anno 2011;
h) euro 97.184,97 per l'anno 2012.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 31 ottobre 2002

ARDUINI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 6 novembre 2002, n. 100/RAG.

Riduzione dello stanziamento dell'unità previsionale di base 5.6.24.2.86 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 3212 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo complessivo di euro 238.406,82 ed iscrizione nelle unità previsionali di base 5.6.24.2.766/768 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento rispettivamente ai capitoli 370 e 372 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, degli importi di euro 162.683,91 e di euro 75.772,91 per l'anno 2002 ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 3, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2975 del 28 agosto 2002, che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 3, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, autorizza l'Assessore regionale alle finanze a riversare alla disponibilità delle Direzioni provinciali dei Servizi tecnici di Trieste e di Udine, nelle pertinenti unità previsionali di base/capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002/documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, l'importo complessivo di euro 238.406,82 iscritto sull'unità previsionale di base 5.6.24.2.86/capitolo 3212 del precitato stato di previsione della spesa/documento tecnico, nella misura di euro 162.683,91 e rispettivamente di euro 75.722,91 per ciascuna delle citate Direzioni provinciali;

RITENUTO di provvedere all'iscrizione dei suddetti importi, rispettivamente di euro 162.683,91 e di euro 75.722,91 per ciascuna delle citate Direzioni provinciali, nelle rispettive unità previsionali di base nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002/documento tecnico allegato ai bilanci medesimi come di seguito indicato:

Unità previsionale di base	*Capitolo*	*Importo in euro*
5.6.24.2.766	370	162.683,91
5.6.24.2.768	372	75.722,91

mediante storno di pari importo dall'unità previsionale di base 5.6.24.2.86 del precitato stato di previsione della spesa con riferimento al capitolo 3212 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 4;

DECRETA

Art. 1

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 5.6.24.2.86 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 è ridotto dell'importo di complessivi euro 238.406,82 con riferimento al capitolo 3212 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, detto stanziamento corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2001 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 5, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle finanze n. 20/RAG. del 18 febbraio 2002, che sui capitoli 370 e 372 ove affluisce, mantiene l'anno di provenienza per gli effetti di cui all'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, e dell'articolo 20, tredicesimo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468.

Art. 2

Sulle unità previsionali di base 5.6.24.2.766 e 5.6.24.2.768 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento rispettivamente ai capitoli 370 e 372 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritti rispettivamente gli importi di euro 162.683,91 e di euro 75.772,91 per l'anno 2002.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 novembre 2002

ARDUINI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 6 novembre 2002, n. 101/RAG.

Riduzione dello stanziamento dell'unità previsionale di base 5.2.24.2.788 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 3356 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo complessivo di euro 34.744.000,00 ed iscrizione nelle unità previsionali di base 5.6.24.2.814/815/816 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento rispettivamente ai capitoli 125 e 126 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo complessivo di euro 34.008.000,00, ed istituzione dell'unità previsionale di base 5.2.24.2.817 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per

l'anno 2002, con riferimento al capitolo 128 - di nuova istituzione - del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo complessivo di euro 656.000,00, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 3, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2844 del 6 agosto 2002, come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 3374 del 4 ottobre 2002, che, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46, comma 3, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, autorizza l'Assessore regionale alle finanze a riversare alla disponibilità delle Direzioni provinciali dei Servizi tecnici di Gorizia, Udine, Pordenone e Trieste, nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento rispettivamente ai capitoli 125, 126, 127 e su un capitolo di nuova istituzione del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, gestiti rispettivamente dalle sopracitate Direzioni provinciali dei Servizi tecnici di Gorizia, Udine, Pordenone e Trieste le seguenti risorse:

Direzione provinciale dei Servizi tecnici di Gorizia - capitolo 125

limite 4 euro 84.800,00 dall'anno 2003 all'anno 2022
limite 5 euro 140.800,00 dall'anno 2004 all'anno 2023

Direzione provinciale dei Servizi tecnici di Udine - capitolo 126

limite 3 euro 98.400,00 dall'anno 2003 all'anno 2022
limite 4 euro 520.258,62 dall'anno 2003 all'anno 2022
limite 5 euro 447.341,38 dall'anno 2004 all'anno 2023

Direzione provinciale dei Servizi tecnici di Pordenone - capitolo 127

limite 3 euro 97.858,62 dall'anno 2003 all'anno 2022
limite 4 euro 170.941,38 dall'anno 2003 all'anno 2022
limite 5 euro 144.000,00 dall'anno 2004 all'anno 2023

Direzione provinciale dei Servizi tecnici di Trieste - capitolo di nuova istituzione

limite 4 euro 24.000,00 dall'anno 2003 all'anno 2022
limite 5 euro 8.800,00 dall'anno 2004 all'anno 2023;

CONSIDERATO che il capitolo della Direzione regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici corrispondente ai citati capitoli delle Direzioni provinciali dei Servizi tecnici è il capitolo 3356 del documento tecnico allegato ai precitati bilanci, sul quale sono disponibili i limiti di impegno 4 e 5 autorizzati con l'articolo 6, comma 103 (Tab. D) della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3, e il limite d'impegno 3 autorizzato con l'articolo 5, comma 158 (Tab. D) della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, individuati in relazione al quarto e quinto capoverso delle premesse della deliberazione n. 2844;

VISTA la nota esplicativa della Direzione regionale delle edilizia e dei Servizi tecnici prot. EST 16575 E/1/2 del 29 ottobre 2002;

CONSIDERATO che in relazione al disposto dell'articolo 46, comma 3, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, l'autorizzazione alla suddetta iscrizione di fondi sottende l'autorizzazione al prelievo dei fondi medesimi dal corrispondente capitolo della Direzione centrale;

CONSIDERATA l'urgenza di disporre gli atti di impegno in prossimità della chiusura dell'esercizio;

RITENUTO pertanto di provvedere allo storno dall'unità previsionale di base 5.2.24.2.788 del precitato stato di previsione della spesa, con riferimento al capitolo 3356 (limiti 3, 4 e 5) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, come di seguito indicato:

capitolo	*L.I.*	*2002*	*2003*	*2004*
3356	3	-	-196.258,62	-196.258,62
3356	4	-	-800.000,00	-800.000,00
3356	5	-	-	-740.941,38

capitolo	*L.I.*	*2005-2022*	*2023*
3356	3	-196.258,62	-
3356	4	-800.000,00	-
3356	5	-740.941,38	-740.941,38

VISTO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, relativamente alle Direzioni provinciali dei servizi tecnici di Gorizia, Udine e Pordenone, esistono già le appropriate unità previsionali di base, e gli appropriati capitoli del documento sui quali iscrivere i suddetti limiti di impegno;

VISTO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 non esiste né l'appropriata unità previsionale di base, né l'appropriato capitolo del documento tecnico, relativi alla Direzione provinciale dei servizi tecnici di Trieste, sul quale iscrivere il suddetto stanziamento ed intendendo provvedervi;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 4;

DECRETA

Art. 1

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 5.2.24.2.788 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio

per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 3356, è ridotto di complessivi euro 34.744.000,00, suddiviso nelle annualità dei seguenti limiti di impegno per gli importi a fianco di ciascuno indicati:

capitolo	*L.I.*	*2002*	*2003*	*2004*
3356	3	-	-196.258,62	-196.258,62
3356	4	-	-800.000,00	-800.000,00
3356	5	-	-	-740.941,38

capitolo	*L.I.*	*2005-2022*	*2023*
3356	3	-196.258,62	-
3356	4	-800.000,00	-
3356	5	-740.941,38	-740.941,38

Le annualità relative agli anni dal 2005 al 2023 gravano sulle corrispondenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento ai corrispondenti capitoli dei documenti tecnici agli stessi allegati.

Art. 2

Sulle unità previsionale di base 5.2.24.2.814, 5.2.24.2.815 e 5.2.24.2.816 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento rispettivamente ai capitoli 125, 126 e 127 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, gestiti rispettivamente dalle sopracitate Direzioni provinciali dei servizi tecnici di Gorizia, Udine e Pordenone, è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 34.008.000,00, suddiviso nelle annualità dei seguenti limiti di impegno per gli importi a fianco di ciascuno indicati:

Unità previsionale di base	*capitolo*	*L.I.*	*2002*
5.2.24.2.815	126 (UD)	3	-
5.2.24.2.816	127 (PN)	3	-
5.2.24.2.814	125 (GO)	4	-
5.2.24.2.815	126 (UD)	4	-
5.2.24.2.816	127 (PN)	4	-
5.2.24.2.814	125 (GO)	5	-
5.2.24.2.815	126 (UD)	5	-
5.2.24.2.816	127 (PN)	5	-

Unità previsionale di base	*capitolo*	*L.I.*	*2003*
5.2.24.2.815	126 (UD)	3	+98.400,00
5.2.24.2.816	127 (PN)	3	+97.858,62
5.2.24.2.814	125 (GO)	4	+84.800,00
5.2.24.2.815	126 (UD)	4	+520.258,62
5.2.24.2.816	127 (PN)	4	+170.941,38
5.2.24.2.814	125 (GO)	5	-
5.2.24.2.815	126 (UD)	5	-
5.2.24.2.816	127 (PN)	5	-

Unità previsionale di base	*capitolo*	*L.I.*	*2004*
5.2.24.2.815	126 (UD)	3	+98.400,00
5.2.24.2.816	127 (PN)	3	+97.858,62
5.2.24.2.814	125 (GO)	4	+84.800,00
5.2.24.2.815	126 (UD)	4	+520.258,62
5.2.24.2.816	127 (PN)	4	+170.941,38
5.2.24.2.814	125 (GO)	5	+140.800,00
5.2.24.2.815	126 (UD)	5	+447.341,38
5.2.24.2.816	127 (PN)	5	+144.000,00

Unità previsionale di base	*capitolo*	*L.I.*	*2005-2022*
5.2.24.2.815	126 (UD)	3	+98.400,00
5.2.24.2.816	127 (PN)	3	+97.858,62
5.2.24.2.814	125 (GO)	4	+84.800,00
5.2.24.2.815	126 (UD)	4	+520.258,62
5.2.24.2.816	127 (PN)	4	+170.941,38
5.2.24.2.814	125 (GO)	5	+140.800,00
5.2.24.2.815	126 (UD)	5	+447.341,38
5.2.24.2.816	127 (PN)	5	+144.000,00

Unità previsionale di base	*capitolo*	*L.I.*	*2023*
5.2.24.2.815	126 (UD)	3	-
5.2.24.2.816	127 (PN)	3	-
5.2.24.2.814	125 (GO)	4	-
5.2.24.2.815	126 (UD)	4	-
5.2.24.2.816	127 (PN)	4	-
5.2.24.2.814	125 (GO)	5	+140.800,00
5.2.24.2.815	126 (UD)	5	+447.341,38
5.2.24.2.816	127 (PN)	5	+144.000,00

Le annualità relative agli anni dal 2005 al 2023 fanno carico alle corrispondenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento ai corrispondenti capitoli dei documenti tecnici agli stessi allegati.

Art. 3

Sull'unità previsionale di base 5.2.24.2.817 «Contributi per la salvaguardia dei centri storici - Servizi tecnici provinciali di Trieste» che si istituisce nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, alla funzione obiettivo n. 5 - programma 5.2 - Rubrica n. 24 - spese d'investimento, con riferimento al capitolo 128 (2.3.232.5.08.27) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, alla Rubrica n. 24 - Servizi tecnici di Trieste - con la denominazione «Contributi annui costanti ai comuni per la riqualificazione dei centri storici minori,

borghi rurali e delle piazze per lo sviluppo ambientale, sociale, culturale e turistico» è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 656.000,00, suddiviso nelle annualità dei seguenti limiti di impegno per gli importi a fianco di ciascuno indicati:

Unità previsionale di base	*capitolo*	*L.I.*	*2002*
5.2.24.2.817	128	4	-
5.2.24.2.816	128	5	-

Unità previsionale di base	*capitolo*	*L.I.*	*2003*
5.2.24.2.817	128	4	+24.000,00
5.2.24.2.816	128	5	-

Unità previsionale di base	*capitolo*	*L.I.*	*2004*
5.2.24.2.817	128	4	+24.000,00
5.2.24.2.816	128	5	+8.800,00

Unità previsionale di base	*capitolo*	*L.I.*	*2005-2022*
5.2.24.2.817	128	4	+24.000,00
5.2.24.2.816	128	5	+8.800,00

Unità previsionale di base	*capitolo*	*L.I.*	*2023*
5.2.24.2.817	128	4	-
5.2.24.2.816	128	5	+ 8.800,00

Le annualità relative agli anni dal 2005 al 2023 fanno carico alle corrispondenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento ai corrispondenti capitoli dei documenti tecnici agli stessi allegati.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 6 novembre 2002

ARDUINI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 19 novembre 2002, n. 102/RAG.

Incrementi e riduzioni nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.1.61.2.352 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 di alcuni capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della legge regionale 7/1999.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

VISTA la deliberazione n. 3514 del 18 ottobre 2002, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, le seguenti variazioni per l'anno 2002 all'interno dell'unità previsionale di base 11.1.61.2.352 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi:

- incremento di euro 871.642,65 sul capitolo 6300;
- incremento di euro 377.199,52 sul capitolo 6308;
- riduzione di euro 296.778,34 dal capitolo 6302;
- riduzione di euro 638.459,49 dal capitolo 6304;
- riduzione di euro 313.604,34 dal capitolo 6305;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 4;

DECRETA

Nell'unità previsionale di base 11.1.61.2.352 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002 sono disposte le seguenti variazioni, per l'anno 2002, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi:

- incremento di euro 871.642,65 sul capitolo 6300;
- incremento di euro 377.199,52 sul capitolo 6308;
- riduzione di euro 296.778,34 dal capitolo 6302;
- riduzione di euro 638.459,49 dal capitolo 6304, di cui 309.414,81 corrispondente a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2001 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, II comma, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alla finanze n. 21/RAG. del 18 febbraio 2002; la competenza derivata e parte della competenza 2002 sono a copertura del capitolo 6308;
- riduzione di euro 313.604,34 dal capitolo 6305.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.

Trieste, 19 novembre 2002

ARDUINI

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 20 novembre 2002, n. 103/RAG.

Istituzione nell'unità previsionale di base 7.2.41.2.226 dello stato di previsione della spesa del

bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, dei capitoli 4451 e 4458 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo complessivo di euro 521.795,02 mediante prelevamento dell'importo medesimo dall'unità previsionale di base 53.5.8.2.715, con riferimento al capitolo 9690 «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori» del medesimo stato di previsione.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata per l'ammontare complessivo di euro 521.795,02 per l'anno 2002, provvedendo a istituire i capitoli 4451 e 4458, in quanto non esistenti nel citato documento tecnico allegato agli stessi:

Unità previsionale di base	*Capitolo*	*Importo in euro*
7.2.41.2.226	4450	325.512,45
	4451	13.849,68
	4458	182.432,89

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 521.795,02 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.5.8.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9690 - «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 7, comma 17, della legge regionale 12 settembre 2001, n. 23;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 4;

DECRETA

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2002-2004 e al bilancio per l'anno 2002 alla Rubrica n. 41 - Servizio della finanza sanitaria - nell'ambito dell'unità previsionale di base 7.2.41.2.226 sono istituiti i seguenti capitoli:

- 4451 (2.1.232.3.08.08) con la denominazione «Contributi in conto capitale a favore di Enti locali, istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza ed ai Consorzi di assistenza sanitaria per la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento dei centri ambulatori ed igienico-sanitari, compresi quelli zooiatrici, nonché per l'acquisto delle aree necessarie»;

- 4458 (2.1.237.3.08.08) con la denominazione «Finanziamenti alle aziende per i servizi sanitari per la revisione prezzi relativa ad opere di edilizia ospedaliera».

Art. 2

Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2002:

Unità previsionale di base	*Capitolo*	*Importo in euro*
7.2.41.2.226	4450	325.512,45
	4451	13.849,68
	4458	182.432,89

Art. 3

Dall'unità previsionale di base 53.5.8.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 521.795,02 per l'anno 2002: detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2001 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, II comma, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle finanze n. 20/RAG. del 18 febbraio 2002.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 novembre 2002

ARDUINI

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2002	DAF	103	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	4450

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1986	1981	401	1269	0	1	7603	0	0	0

Nome: OSPEDALE GENERALE PROVINCIALE DI PORDENONE - USL 11 PN

Residuo perento
325.512,45

TOTALE IMPORTI Decreto: 325.512,45
Capitolo: 325.512,45

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	4451

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1984	1979	401	1196	0	1	7604	0	0	0

Nome: COMUNE DI TRAVESIO

Residuo perento
9.062,12

TOTALE IMPORTI Decreto: 9.062,12

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1984	1979	401	1195	0	1	7604	0	0	0

Nome: COMUNE DI TRAVESIO

Residuo perento
4.787,56

TOTALE IMPORTI Decreto: 4.787,56
Capitolo: 13.849,68

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2002	DAF	103	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	4458

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1993	1988	391	312	0	1	4417	0	0	0

Nome: UNITA'LOCALE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO ASSIST. N.11 - DEL PORDENONESE

Residuo perento
104.166,14

TOTALE IMPORTI Decreto: 104.166,14

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1992	1987	401	448	0	1	4417	0	0	0

Nome: UNITA'LOCALE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO ASSIST. N.11 - DEL PORDENONESE

Residuo perento
8.665,32

TOTALE IMPORTI Decreto: 8.665,32

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1990	1985	401	634	0	1	4417	0	0	0

Nome: UNITA'LOCALE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO ASSISTENZIALI N.3-CARNICA

Residuo perento
53.866,45

TOTALE IMPORTI Decreto: 53.866,45

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1990	1985	401	626	0	1	4417	0	0	0

Nome: UNITA'LOCALE DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO ASSIST. N.11 - DEL PORDENONESE

Residuo perento
15.734,98

TOTALE IMPORTI Decreto: 15.734,98
Capitolo: 182.432,89

TOTALE ATTO 521.795,02

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 20 novembre 2002, n. 104/RAG.

Reiscrizione nell'unità previsionale di base 4.7.27.2.592 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 3136 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, di un residuo perento conservato nel conto patrimoniale mediante prelevamento dell'importo complessivo di euro 69.768,15 per l'anno 2002 dall'unità previsionale di base 53.5.8.2.715, con riferimento al capitolo 9690 «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori» del medesimo stato di previsione.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

CONSIDERATO che gli importi corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservati nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono stati reclamati dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere la somma di euro 69.768,15 nell'unità previsionale di base 4.7.27.2.592 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 3136 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.5.8.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9690 - «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori» dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 7, comma 17, della legge regionale 12 settembre 2001, n. 23;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 4;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 4.7.27.2.592 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 3136 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è iscritto l'importo di euro 69.768,15 per l'anno 2002.

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.5.8.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 69.768,15 per l'anno 2002: detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2001 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, II comma, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle finanze n. 20/RAG. del 18 febbraio 2002.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 novembre 2002

ARDUINI

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2002	DAF	104	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	3136

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1995	1990	373	292	0	1	3002	0	0	0

Nome: COMUNE DI MOGGIO UDINESE

Residuo perento
29.128,17

TOTALE IMPORTI Decreto: 29.128,17

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1995	1990	373	291	0	1	3002	0	0	0

Nome: COMUNE DI PAULARO

Residuo perento
33.156,53

TOTALE IMPORTI Decreto: 33.156,53

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1995	1990	373	439	0	1	3002	0	0	0

Nome: COMUNE DI FOGLIANO-REDIPUGLIA

Residuo perento
7.483,45

TOTALE IMPORTI Decreto: 7.483,45

Capitolo: 69.768,15

TOTALE ATTO 69.768,15

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 20 novembre 2002, n. 105/RAG.

Iscrizione nell'unità previsionale di base 11.2.61.2.362 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 6730 - di nuova istituzione - del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, dell'importo di euro 11.528,39 per l'anno 2002 mediante prelevamento dall'unità previsionale di base 53.5.8.2.715, con riferimento al capitolo 9691 «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale - fondi vincolati - reclamati dai creditori» del medesimo stato di previsione.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

CONSIDERATO che la somma corrispondente all'impegno riportato nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservata nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa è stata reclamata dal creditore;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere l'importo di euro 11.528,39 nell'unità previsionale di base 11.2.61.2.362 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 6730 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, da istituire in quanto non esistente nel citato documento tecnico allegato agli stessi.

RITENUTO di provvedere al suddetto onere di euro 11.528,39 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.5.8.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9691 - «Oneri per la riassegnazione di residui perenti delle spese in conto capitale - fondi vincolati - reclamati dai creditori»_ del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 7, comma 17, della legge regionale 12 settembre 2001, n. 23;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 4;

DECRETA

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2002-2004 e al bilancio per l'anno 2002 alla Rubrica n. 61 - Servizio affari amministrativi, contabili e del contenzioso - nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.2.61.2.362 è stato istituito il capitolo 6730 (1.1.210.5.10.10) con la denominazione «Spese per gli interventi di manutenzione di cui all'articolo 1 della legge regionale 27 novembre 1972, n. 55 - fondi statali».

Art. 2

Nell'unità previsionale di base 11.2.61.2.362 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 6730 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è iscritto l'importo di euro 11.528,39 per l'anno 2002.

Art. 3

Dall'unità previsionale di base 53.5.8.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 9691 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 11.528,39 per l'anno 2002; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2001 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, II comma, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle finanze n. 20/RAG. del 18 febbraio 2002.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 novembre 2002

ARDUINI

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2002	DAF	105	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	6730

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1989	1984	103	4490	0	1	6272	0	0	0

Nome: CONSORZIO PER LA BONIFICA E LO SVILUPPO AGRICOLO DELLA BASSA FRIULANA

Residuo perento
11.528,39

TOTALE IMPORTI Decreto: 11.528,39

Capitolo: 11.528,39

TOTALE ATTO 11.528,39

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 20 novembre 2002, n. 106/RAG.

Reiscrizione nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento ai rispettivi capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, di alcuni residui perenti conservati nel conto patrimoniale mediante prelevamento dell'importo complessivo di euro 2.013.732,70 per l'anno 2002 dall'unità previsionale di base 53.5.8.1.714, con riferimento al capitolo 9682 «Oneri per spese obbligatorie derivante da riassegnazione di residui perenti delle spese di parte corrente reclamati dai creditori» del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata per l'ammontare complessivo di euro 2.013.732,70 per l'anno 2002:

Unità previsionale di base	*Capitolo*	*Importo in euro*
9.7.3.1.304	430	12.653,20
3.3.7.1.69	885	52.671,17
10.1.43.1.334	5807	1.256.837,18
15.3.43.1.599	5910	76.056,28
	5911	304.299,49
	5912	311.215,38

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 2.013.732,70 mediante prelevamento del medesimo importo dall'unità previsionale di base 53.5.8.1.714 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 9682 - «Oneri per spese obbligatorie derivanti da riassegnazione di residui perenti delle spese di parte corrente reclamati dai creditori» del documento tecnico allegato ai bilanci precitati;

VISTO l'articolo 7, comma 17, della legge regionale 12 settembre 2001, n. 23;

VISTO l'articolo 21, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 4;

DECRETA

Art. 1

Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2002-2004 e del bilancio per l'anno 2002, con riferimento ai sotto elencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2002:

Unità previsionale di base	*Capitolo*	*Importo in euro*
9.7.3.1.304	430	12.653,20
3.3.7.1.69	885	52.671,17
10.1.43.1.334	5807	1.256.837,18
15.3.43.1.599	5910	76.056,28
	5911	304.299,49
	5912	311.215,38

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.5.8.1.714 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2002-2004 e per l'anno 2002, con riferimento al capitolo 9682 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo complessivo di euro 2.013.732,70 per l'anno 2002.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 novembre 2002

ARDUINI

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2002	DAF	106	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	430

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1997	1994	251	213	0	1	430	0	0	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo perento
11.103,83

TOTALE IMPORTI Decreto: 11.103,83

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1997	1994	251	212	0	1	430	0	0	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo perento
1.549,37

TOTALE IMPORTI Decreto: 1.549,37
Capitolo: 12.653,20

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	885

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1999	1996	351	240	0	1	885	0	0	0

Nome: ISTIEE - TRIESTE

Residuo perento
52.671,17

TOTALE IMPORTI Decreto: 52.671,17
Capitolo: 52.671,17

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2002	DAF	106	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	5807

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	636	0	1	5807	0	0	0

Nome: ENAIP - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE

Residuo perento
99.882,73

TOTALE IMPORTI Decreto: 99.882,73

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2000	1996	621	552	0	1	5807	0	0	0

Nome: CENTRO FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE DELLE FAMIGLIE RURALI DEL F.V.G.

Residuo perento
30.344,41

TOTALE IMPORTI Decreto: 30.344,41

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	626	0	1	5807	0	0	0

Nome: ENTE NAZIONALE FORMAZIONE ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE E.N.F.A.P. - TRIESTE

Residuo perento
48.914,68

TOTALE IMPORTI Decreto: 48.914,68

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1999	1995	621	336	0	1	5807	0	0	0

Nome: I.A.L. FRIULI VENEZIA GIULIA - AGENZIA FORMATIVA

Residuo perento
100.412,60

TOTALE IMPORTI Decreto: 100.412,60

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2002	DAF	106	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	5807

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2000	1996	621	506	0	1	5807	0	0	0

Nome: ENTE NAZIONALE FORMAZ. E ADDESTRAM. PROFESSIONALE-E.N.F.A.P. - GORIZIA

Residuo perento
39.133,78

TOTALE IMPORTI Decreto: 39.133,78

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1999	1995	621	268	0	1	5807	0	0	0

Nome: CENTRO FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE DELLE FAMIGLIE RURALI DEL F.V.G.

Residuo perento
32.200,06

TOTALE IMPORTI Decreto: 32.200,06

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1998	1995	621	330	0	8	5807	0	0	0

Nome: I.A.L. FRIULI VENEZIA GIULIA - AGENZIA FORMATIVA

Residuo perento
2.750,69

TOTALE IMPORTI Decreto: 2.750,69

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2000	1997	621	592	0	1	5807	0	0	0

Nome: IAL - FRIULI VENEZIA GIULIA - PORDENONE

Residuo perento
46.269,16

TOTALE IMPORTI Decreto: 46.269,16

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2002	DAF	106	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	5807

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2000	1996	621	507	0	1	5807	0	0	0

Nome: I.A.L. FRIULI VENEZIA GIULIA - AGENZIA FORMATIVA

Residuo perento
98.164,07

TOTALE IMPORTI Decreto: 98.164,07

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	635	0	1	5807	0	0	0

Nome: CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI - UDINE

Residuo perento
60.476,23

TOTALE IMPORTI Decreto: 60.476,23

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	621	0	1	5807	0	0	0

Nome: CENTRO FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE DELLE FAMIGLIE RURALI DEL F.V.G.

Residuo perento
30.063,86

TOTALE IMPORTI Decreto: 30.063,86

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	625	0	1	5807	0	0	0

Nome: ENTE NAZIONALE FORMAZIONE ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE E.N.F.A.P. - GORIZIA

Residuo perento
37.193,96

TOTALE IMPORTI Decreto: 37.193,96

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2002	DAF	106	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	5807

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2000	1996	621	555	0	1	5807	0	0	0

Nome: ENAIP - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE

Residuo perento
137.604,74

TOTALE IMPORTI Decreto: 137.604,74

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	691	0	1	5807	0	0	0

Nome: CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOC. COOP. A R. L.

Residuo perento
93.670,07

TOTALE IMPORTI Decreto: 93.670,07

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	592	0	1	5807	0	0	0

Nome: IAL - FRIULI VENEZIA GIULIA - PORDENONE

Residuo perento
45.656,91

TOTALE IMPORTI Decreto: 45.656,91

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2000	1997	621	883	0	1	5807	0	0	0

Nome: ENTE NAZIONALE FORMAZIONE ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE E.N.F.A.P. - GORIZIA

Residuo perento
1.467,22

TOTALE IMPORTI Decreto: 1.467,22

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2002	DAF	106	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	5807

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	591	0	1	5807	0	0	0

Nome: OPERA SACRA FAMIGLIA - PORDENONE

Residuo perento: 47.319,38

TOTALE IMPORTI Decreto: 47.319,38

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	628	0	1	5807	0	0	0

Nome: SLOVENSKI DEZELNI ZAVOD ZA POKLICNO IZOBRAZEVANJE - TRIESTE

Residuo perento: 16.063,27

TOTALE IMPORTI Decreto: 16.063,27

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2000	1997	621	885	0	1	5807	0	0	0

Nome: ENAIP - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE

Residuo perento: 1.390,54

TOTALE IMPORTI Decreto: 1.390,54

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1998	1995	621	171	0	1	5807	0	0	0

Nome: I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA

Residuo perento: 287.858,82

TOTALE IMPORTI Decreto: 287.858,82

Capitolo: 1.256.837,18

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2002	DAF	106	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	5910

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1998	1995	621	171	2	1	5950	0	0	0

Nome: I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA

Residuo perento
3.362,73

TOTALE IMPORTI Decreto: 3.362,73

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1999	1995	621	345	0	1	5910	0	0	0

Nome: I.A.L. FRIULI VENEZIA GIULIA - AGENZIA FORMATIVA

Residuo perento
2.796,57

TOTALE IMPORTI Decreto: 2.796,57

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1998	1995	621	171	1	1	5950	0	0	0

Nome: I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA

Residuo perento
37.149,40

TOTALE IMPORTI Decreto: 37.149,40

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	661	0	1	5910	0	0	0

Nome: CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI - UDINE

Residuo perento
846,43

TOTALE IMPORTI Decreto: 846,43

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2002	DAF	106	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	5910

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2000	1996	621	658	0	5	5910	0	0	0

Nome: I.A.L. FRIULI VENEZIA GIULIA - AGENZIA FORMATIVA

Residuo perento
63,13

TOTALE IMPORTI Decreto: 63,13

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1999	1995	621	330	0	8	5910	0	0	0

Nome: I.A.L. FRIULI VENEZIA GIULIA - AGENZIA FORMATIVA

Residuo perento
652,40

TOTALE IMPORTI Decreto: 652,40

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1999	1996	621	658	0	5	5910	0	0	0

Nome: I.A.L. FRIULI VENEZIA GIULIA - AGENZIA FORMATIVA

Residuo perento
2.022,87

TOTALE IMPORTI Decreto: 2.022,87

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	664	0	1	5910	0	0	0

Nome: SLOVENSKI DEZELNI ZAVOD ZA POKLICNO IZOBRAZEVANJE - TRIESTE

Residuo perento
494,82

TOTALE IMPORTI Decreto: 494,82

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2002	DAF	106	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	5910

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2000	1996	621	657	0	5	5910	0	0	0

Nome: I.A.L. FRIULI VENEZIA GIULIA - AGENZIA FORMATIVA

Residuo perento 4.663,99

TOTALE IMPORTI Decreto: 4.663,99

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1999	1995	621	336	1	1	5910	0	0	0

Nome: I.A.L. FRIULI VENEZIA GIULIA - AGENZIA FORMATIVA

Residuo perento 2.846,51

TOTALE IMPORTI Decreto: 2.846,51

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2000	1996	621	649	0	1	5910	0	0	0

Nome: CENTRO FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE DELLE FAMIGLIE RURALI DEL F.V.G.

Residuo perento 125,86

TOTALE IMPORTI Decreto: 125,86

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	835	0	1	5910	0	0	0

Nome: ENTE NAZIONALE FORMAZIONE ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE E.N.F.A.P. - GORIZIA

Residuo perento 369,33

TOTALE IMPORTI Decreto: 369,33

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2002	DAF	106	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	5910

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1999	1996	621	654	0	3	5910	0	0	0

Nome: ENTE NAZIONALE FORMAZ. E ADDESTRAM. PROFESSIONALE-E.N.F.A.P. - GORIZIA

Residuo perento
322,52

TOTALE IMPORTI Decreto: 322,52

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	838	0	1	5910	0	0	0

Nome: SLOVENSKI DEZELNI ZAVOD ZA POKLICNO IZOBRAZEVANJE - TRIESTE

Residuo perento
126,10

TOTALE IMPORTI Decreto: 126,10

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	594	0	1	5910	0	0	0

Nome: OPERA SACRA FAMIGLIA - PORDENONE

Residuo perento
1.195,52

TOTALE IMPORTI Decreto: 1.195,52

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	836	0	1	5910	0	0	0

Nome: ENAIP - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE

Residuo perento
2.175,84

TOTALE IMPORTI Decreto: 2.175,84

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2002	DAF	106	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	5910

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	662	0	1	5910	0	0	0

Nome: ENAIP - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE

Residuo perento
1.871,72

TOTALE IMPORTI Decreto: 1.871,72

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1999	1996	621	652	0	2	5910	0	0	0

Nome: ENAIP - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE

Residuo perento
2.335,41

TOTALE IMPORTI Decreto: 2.335,41

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2000	1996	621	653	0	3	5910	0	0	0

Nome: ENAIP - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE

Residuo perento
4.263,79

TOTALE IMPORTI Decreto: 4.263,79

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1999	1995	621	342	0	1	5910	0	0	0

Nome: CENTRO FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE DELLE FAMIGLIE RURALI DEL F.V.G.

Residuo perento
241,43

TOTALE IMPORTI Decreto: 241,43

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2002	DAF	106	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	5910

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	593	0	1	5910	0	0	0

Nome: IAL - FRIULI VENEZIA GIULIA - PORDENONE

Residuo perento
3.744,87

TOTALE IMPORTI Decreto: 3.744,87

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	837	0	1	5910	0	0	0

Nome: IAL - FRIULI VENEZIA GIULIA - PORDENONE

Residuo perento
2.611,74

TOTALE IMPORTI Decreto: 2.611,74

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2000	1996	621	652	0	2	5910	0	0	0

Nome: ENAIP - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE

Residuo perento
25,09

TOTALE IMPORTI Decreto: 25,09

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	663	0	1	5910	0	0	0

Nome: ENTE NAZIONALE FORMAZIONE ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE E.N.F.A.P. - TRIESTE

Residuo perento
422,55

TOTALE IMPORTI Decreto: 422,55

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2002	DAF	106	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	5910

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	690	0	1	5910	0	0	0

Nome: CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOC. COOP. A R. L.

Residuo perento
384,49

TOTALE IMPORTI Decreto: 384,49

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1998	1995	621	330	0	8	5950	0	0	0

Nome: I.A.L. FRIULI VENEZIA GIULIA - AGENZIA FORMATIVA

Residuo perento
842,37

TOTALE IMPORTI Decreto: 842,37

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	834	0	1	5910	0	0	0

Nome: CENTRO FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE DELLE FAMIGLIE RURALI DEL F.V.G.

Residuo perento
98,80

TOTALE IMPORTI Decreto: 98,80
Capitolo: 76.056,28

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	5911

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	834	0	1	5911	0	0	0

Nome: CENTRO FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE DELLE FAMIGLIE RURALI DEL F.V.G.

Residuo perento
395,19

TOTALE IMPORTI Decreto: 395,19

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2002	DAF	106	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	5911

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2000	1996	621	658	0	5	5911	0	0	0

Nome: I.A.L. FRIULI VENEZIA GIULIA - AGENZIA FORMATIVA

Residuo perento
252,51

TOTALE IMPORTI Decreto: 252,51

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2000	1996	621	649	0	1	5911	0	0	0

Nome: CENTRO FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE DELLE FAMIGLIE RURALI DEL F.V.G.

Residuo perento
503,45

TOTALE IMPORTI Decreto: 503,45

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1999	1996	621	658	0	5	5911	0	0	0

Nome: I.A.L. FRIULI VENEZIA GIULIA - AGENZIA FORMATIVA

Residuo perento
8.091,48

TOTALE IMPORTI Decreto: 8.091,48

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2000	1996	621	657	0	5	5911	0	0	0

Nome: I.A.L. FRIULI VENEZIA GIULIA - AGENZIA FORMATIVA

Residuo perento
18.655,94

TOTALE IMPORTI Decreto: 18.655,94

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2002	DAF	106	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	5911

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	661	0	1	5911	0	0	0

Nome: CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI - UDINE

Residuo perento 3.385,71

TOTALE IMPORTI Decreto: 3.385,71

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1999	1995	621	342	0	1	5911	0	0	0

Nome: CENTRO FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE DELLE FAMIGLIE RURALI DEL F.V.G.

Residuo perento 965,73

TOTALE IMPORTI Decreto: 965,73

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	663	0	1	5911	0	0	0

Nome: ENTE NAZIONALE FORMAZIONE ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE E.N.F.A.P. - TRIESTE

Residuo perento 1.690,22

TOTALE IMPORTI Decreto: 1.690,22

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	594	0	1	5911	0	0	0

Nome: OPERA SACRA FAMIGLIA - PORDENONE

Residuo perento 4.782,08

TOTALE IMPORTI Decreto: 4.782,08

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2002	DAF	106	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	5911

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1999	1995	621	345	0	1	5911	0	0	0

Nome: I.A.L. FRIULI VENEZIA GIULIA - AGENZIA FORMATIVA

Residuo perento
11.186,30

TOTALE IMPORTI Decreto: 11.186,30

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	838	0	1	5911	0	0	0

Nome: SLOVENSKI DEZELNI ZAVOD ZA POKLICNO IZOBRAZEVANJE - TRIESTE

Residuo perento
504,41

TOTALE IMPORTI Decreto: 504,41

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	664	0	1	5911	0	0	0

Nome: SLOVENSKI DEZELNI ZAVOD ZA POKLICNO IZOBRAZEVANJE - TRIESTE

Residuo perento
1.979,29

TOTALE IMPORTI Decreto: 1.979,29

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1999	1996	621	654	0	3	5911	0	0	0

Nome: ENTE NAZIONALE FORMAZ. E ADDESTRAM. PROFESSIONALE-E.N.F.A.P. - GORIZIA

Residuo perento
1.364,47

TOTALE IMPORTI Decreto: 1.364,47

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2002	DAF	106	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	5911

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	836	0	1	5911	0	0	0

Nome: ENAIP - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE

Residuo perento: 8.703,37

TOTALE IMPORTI Decreto: 8.703,37

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	662	0	1	5911	0	0	0

Nome: ENAIP - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE

Residuo perento: 7.486,88

TOTALE IMPORTI Decreto: 7.486,88

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	835	0	1	5911	0	0	0

Nome: ENTE NAZIONALE FORMAZIONE ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE E.N.F.A.P. - GORIZIA

Residuo perento: 1.477,31

TOTALE IMPORTI Decreto: 1.477,31

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	837	0	1	5911	0	0	0

Nome: IAL - FRIULI VENEZIA GIULIA - PORDENONE

Residuo perento: 10.446,97

TOTALE IMPORTI Decreto: 10.446,97

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2002	DAF	106	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	5911

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2000	1996	621	653	0	3	5911	0	0	0

Nome: ENAIP - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE

Residuo perento
17.055,15

TOTALE IMPORTI Decreto: 17.055,15

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1998	1995	621	171	2	1	5951	0	0	0

Nome: I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA

Residuo perento
13.450,91

TOTALE IMPORTI Decreto: 13.450,91

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1999	1996	621	652	0	2	5911	0	0	0

Nome: ENAIP - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE

Residuo perento
9.341,62

TOTALE IMPORTI Decreto: 9.341,62

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2000	1996	621	652	0	2	5911	0	0	0

Nome: ENAIP - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE

Residuo perento
100,35

TOTALE IMPORTI Decreto: 100,35

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2002	DAF	106	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	5911

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1998	1995	621	171	1	1	5951	0	0	0

Nome: I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA

Residuo perento: 148.597,59

TOTALE IMPORTI Decreto: 148.597,59

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1998	1995	621	330	0	8	5951	0	0	0

Nome: I.A.L. FRIULI VENEZIA GIULIA - AGENZIA FORMATIVA

Residuo perento: 3.369,49

TOTALE IMPORTI Decreto: 3.369,49

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	690	0	1	5911	0	0	0

Nome: CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOC. COOP. A R. L.

Residuo perento: 1.537,97

TOTALE IMPORTI Decreto: 1.537,97

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1999	1995	621	330	0	8	5911	0	0	0

Nome: I.A.L. FRIULI VENEZIA GIULIA - AGENZIA FORMATIVA

Residuo perento: 2.609,60

TOTALE IMPORTI Decreto: 2.609,60

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2002	DAF	106	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	5911

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	593	0	1	5911	0	0	0

Nome: IAL - FRIULI VENEZIA GIULIA - PORDENONE

Residuo perento
14.979,47

TOTALE IMPORTI Decreto: 14.979,47

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1999	1995	621	336	1	1	5911	0	0	0

Nome: I.A.L. FRIULI VENEZIA GIULIA - AGENZIA FORMATIVA

Residuo perento
11.386,03

TOTALE IMPORTI Decreto: 11.386,03
Capitolo: 304.299,49

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	5912

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2000	1996	621	657	0	5	5912	0	0	0

Nome: I.A.L. FRIULI VENEZIA GIULIA - AGENZIA FORMATIVA

Residuo perento
19.079,94

TOTALE IMPORTI Decreto: 19.079,94

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2000	1996	621	649	0	1	5912	0	0	0

Nome: CENTRO FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE DELLE FAMIGLIE RURALI DEL F.V.G.

Residuo perento
514,89

TOTALE IMPORTI Decreto: 514,89

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2002	DAF	106	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	5912

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	661	0	1	5912	0	0	0

Nome: CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE CNOS-FAP BEARZI - UDINE

Residuo perento
3.462,66

TOTALE IMPORTI Decreto: 3.462,66

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1999	1995	621	342	0	1	5912	0	0	0

Nome: CENTRO FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE DELLE FAMIGLIE RURALI DEL F.V.G.

Residuo perento
987,68

TOTALE IMPORTI Decreto: 987,68

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	663	0	1	5912	0	0	0

Nome: ENTE NAZIONALE FORMAZIONE ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE E.N.F.A.P. - TRIESTE

Residuo perento
1.728,63

TOTALE IMPORTI Decreto: 1.728,63

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	594	0	1	5912	0	0	0

Nome: OPERA SACRA FAMIGLIA - PORDENONE

Residuo perento
4.890,76

TOTALE IMPORTI Decreto: 4.890,76

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2002	DAF	106	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	5912

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	838	0	1	5912	0	0	0

Nome: SLOVENSKI DEZELNI ZAVOD ZA POKLICNO IZOBRAZEVANJE - TRIESTE

Residuo perento: 515,87

TOTALE IMPORTI Decreto: 515,87

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1999	1995	621	345	0	1	5912	0	0	0

Nome: I.A.L. FRIULI VENEZIA GIULIA - AGENZIA FORMATIVA

Residuo perento: 11.440,53

TOTALE IMPORTI Decreto: 11.440,53

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	664	0	1	5912	0	0	0

Nome: SLOVENSKI DEZELNI ZAVOD ZA POKLICNO IZOBRAZEVANJE - TRIESTE

Residuo perento: 2.024,27

TOTALE IMPORTI Decreto: 2.024,27

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1998	1995	621	171	2	1	5952	0	0	0

Nome: I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA

Residuo perento: 13.756,62

TOTALE IMPORTI Decreto: 13.756,62

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2002	DAF	106	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	5912

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1999	1996	621	654	0	3	5912	0	0	0

Nome: ENTE NAZIONALE FORMAZ. E ADDESTRAM. PROFESSIONALE-E.N.F.A.P. - GORIZIA

Residuo perento
1.395,48

TOTALE IMPORTI Decreto: 1.395,48

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1998	1995	621	171	1	1	5952	0	0	0

Nome: I.A.L. - FRIULI VENEZIA GIULIA

Residuo perento
151.974,80

TOTALE IMPORTI Decreto: 151.974,80

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	836	0	1	5912	0	0	0

Nome: ENAIP - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE

Residuo perento
8.901,17

TOTALE IMPORTI Decreto: 8.901,17

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	662	0	1	5912	0	0	0

Nome: ENAIP - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE

Residuo perento
7.657,03

TOTALE IMPORTI Decreto: 7.657,03

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2002	DAF	106	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	5912

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1998	1995	621	330	0	8	5952	0	0	0

Nome: I.A.L. FRIULI VENEZIA GIULIA - AGENZIA FORMATIVA

Residuo perento
3.446,07

TOTALE IMPORTI Decreto: 3.446,07

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	835	0	1	5912	0	0	0

Nome: ENTE NAZIONALE FORMAZIONE ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE E.N.F.A.P. - GORIZIA

Residuo perento
1.510,88

TOTALE IMPORTI Decreto: 1.510,88

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	837	0	1	5912	0	0	0

Nome: IAL - FRIULI VENEZIA GIULIA - PORDENONE

Residuo perento
10.684,41

TOTALE IMPORTI Decreto: 10.684,41

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	593	0	1	5912	0	0	0

Nome: IAL - FRIULI VENEZIA GIULIA - PORDENONE

Residuo perento
15.319,92

TOTALE IMPORTI Decreto: 15.319,92

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2002	DAF	106	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	5912

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1999	1995	621	330	0	8	5912	0	0	0

Nome: I.A.L. FRIULI VENEZIA GIULIA - AGENZIA FORMATIVA

Residuo perento
2.668,91

TOTALE IMPORTI Decreto: 2.668,91

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2000	1996	621	653	0	3	5912	0	0	0

Nome: ENAIP - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE

Residuo perento
17.442,77

TOTALE IMPORTI Decreto: 17.442,77

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2000	1996	621	652	0	2	5912	0	0	0

Nome: ENAIP - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE

Residuo perento
102,63

TOTALE IMPORTI Decreto: 102,63

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1999	1996	621	652	0	2	5912	0	0	0

Nome: ENAIP - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRIESTE

Residuo perento
9.553,93

TOTALE IMPORTI Decreto: 9.553,93

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2002	DAF	106	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	5912

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	690	0	1	5912	0	0	0

Nome: CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE CIVIDALE SOC. COOP. A R. L.

Residuo perento: 1.572,92

TOTALE IMPORTI Decreto: 1.572,92

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1999	1996	621	658	0	5	5912	0	0	0

Nome: I.A.L. FRIULI VENEZIA GIULIA - AGENZIA FORMATIVA

Residuo perento: 8.275,38

TOTALE IMPORTI Decreto: 8.275,38

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2001	1997	621	834	0	1	5912	0	0	0

Nome: CENTRO FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE DELLE FAMIGLIE RURALI DEL F.V.G.

Residuo perento: 404,18

TOTALE IMPORTI Decreto: 404,18

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
2000	1996	621	658	0	5	5912	0	0	0

Nome: I.A.L. FRIULI VENEZIA GIULIA - AGENZIA FORMATIVA

Residuo perento: 258,25

TOTALE IMPORTI Decreto: 258,25

BILANCIO DI GESTIONE

RESIDUI PERENTI

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	SNum.
0	2002	DAF	106	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2002	5912

Decreto di impegno in perenzione

Esg Per.	Anno	Ente	Numero	SubNum	Beneficiario	Capitolo orig.	Atto Amm.Stat.	Assegnaz.	Cap. Entr. Corr.
1999	1995	621	336	1	1	5912	0	0	0

Nome: I.A.L. FRIULI VENEZIA GIULIA - AGENZIA FORMATIVA

Residuo perento
11.644,80

TOTALE IMPORTI Decreto: 11.644,80

Capitolo: 311.215,38

TOTALE ATTO 2.013.732,70

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO PER LA CONSERVAZIONE DELLA FAUNA E DELLA CACCIA 28 novembre 2002, n. 1279.

Legge regionale 30/1999, articolo 9. Integrazione alla graduatoria dei dirigenti venatori.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO PER LA CONSERVAZIONE
DELLA FAUNA E DELLA CACCIA

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, concernente «Gestione ed esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia»;

VISTO in particolare l'articolo 9, commi 2 e 3, della medesima legge che, nel prevedere l'obbligo per i direttori delle riserve di caccia di essere iscritti nell'elenco regionale dei direttori di riserva e dei concessionari di azienda faunistico-venatoria, stabilisce che qualora i direttori eletti non risultino iscritti nell'elenco devono frequentare un apposito corso abilitativo organizzato dall'Amministrazione regionale sulle materie riguardanti la gestione faunistica e venatoria, il cui superamento comporta l'iscrizione nell'elenco suddetto;

VISTO altresì l'articolo 12, comma 3, della medesima legge che stabilisce che ai legali rappresentanti delle aziende faunistico-venatorie e agri-turistico venatorie si applicano le disposizioni previste dal suddetto all'articolo 9, commi 2, 3 e 4;

VISTO il contratto per corrispondenza commerciale concluso fra il Servizio per la conservazione della fauna e della caccia e lo IAL Friuli-Venezia Giulia riguardante le condizioni e le modalità per lo svolgimento dei corsi per dirigenti venatori;

CONSIDERATO che per l'iscrizione all'elenco di cui all'articolo 9 della legge regionale n. 30/1999 è stato previsto al termine del corso a frequenza obbligatoria, un accertamento incentrato su test;

VISTO l'esito degli esami finali, svoltisi il 30 ottobre 2002 e il 7 novembre 2002, risultante dal verbale presentato dalla Commissione all'uopo nominata;

RITENUTO di integrare l'elenco dei dirigenti venatori, approvato col precedente decreto n. 15 del 19 febbraio 2001, già integrato con decreto n. 2 del 18 gennaio 2002 e 112 del 27 maggio 2002, coi nominativi dei nuovi idonei risultanti dal suddetto verbale finale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 1313 del 23 aprile 2002;

DECRETA

Sono inseriti nell'elenco di cui all'articolo 9 della legge regionale 30/1999 i nominativi di cui all'allegato A) al presente decreto, del quale fa parte integrante e sostanziale.

Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 28 novembre 2002

DELLA VEDOVA

Allegato A

Elenco di cui all'articolo 9 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30.

Cognome e nome

- Andretta Pierluigi, nato il 10 novembre 1970
- Bertolini Secondo, nato il 30 agosto 1949
- Bullitta Antonio, nato il 17 gennaio 1949
- Cattaruzzi Mario, nato il 10 settembre 1925
- Colutta Giorgio, nato il 26 novembre 1962
- D'Orlandi Gianluigi, nato il 2 febbraio 1959
- Ferigo Odilio, nato il 27 settembre 1951
- Martinuzzi Marcello, nato il 30 maggio 1946
- Micoli Massimo, nato il 12 febbraio 1973
- Portolan Roberto, nato il 14 marzo 1939
- Stroili Elio, nato il 21 marzo 1940
- Tosoni Mario, nato il 7 settembre 1942
- Zuliani Antonio, nato il 2 maggio 1962.

VISTO: IL DIRETTORE SOSTITUTO:
DELLA VEDOVA

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO PER LA CONSERVAZIONE DELLA FAUNA E DELLA CACCIA 4 dicembre 2002, n. 1289.

Autorizzazione all'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria denominata «Foresta di Ampezzo», di tipo individuale, nella Riserva di caccia di Ampezzo.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO PER LA CONSERVAZIONE
DELLA FAUNA E DELLA CACCIA

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, riguardante la gestione e l'esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia;

VISTO il Regolamento per la disciplina delle Aziende faunistico-venatorie e delle Aziende agri-turistico-venatorie, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale il 25 ottobre 2000, n. 0375/Pres. così come modificato dal decreto del Presidente della Regione 21 agosto 2002, n. 0252/Pres.;

VISTA la richiesta di autorizzazione presentata il 22 luglio 2002 dal sig. Silvio Serafin, nato a Villa Santina, il giorno 8 aprile 1951, in qualità di legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria denominata «Foresta di Ampezzo»;

VISTO il verbale del 4 dicembre 2002 predisposto dal Responsabile dell'istruttoria dott. Valter De Monte con il quale si propone l'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria, di tipo individuale, denominata «Foresta di Ampezzo», avente una superficie comprensoriale di ettari 584.31.68, insiti nella Riserva di caccia di Ampezzo;

PRESO ATTO della preposizione al Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria deliberata dalla Giunta regionale l'11 marzo 2000;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1313 del 23 aprile 2002;

DECRETA

1. E' autorizzata fino al 31 marzo 2012, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge regionale 31 dicembre 1999 n. 30, l'istituzione dell'Azienda faunistico-venatoria «Foresta di Ampezzo», di tipo individuale, con sede legale presso il Comune di Ampezzo, piazza Zona Libera 1944 n. 28, legalmente rappresentata dal sig. Silvio Serafin, nato a Villa Santina il giorno 8 aprile 1951.

2. Il comprensorio dell'Azienda faunistico-venatoria, individuato nell'allegato A, ha una superficie di ettari 584.31.68 per una superficie agro-silvo-pastorale Aziendale di ettari 584.28.38.

3. Il numero massimo di cacciatori che possono esercitare giornalmente l'attività venatoria in forma continuativa all'interno dell'Azienda è di 6 (sei) unità.

4. L'attività venatoria 2002-2003 può essere avviata solamente dopo che sarà pervenuta al Servizio per la conservazione della fauna e della caccia la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante dell'Azienda faunistica attestante l'avvenuta tabellazione del comprensorio Aziendale, secondo quanto previsto dall'articolo 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale del 25 ottobre 2000, n. 0375/Pres., così come modificato dal decreto del Presidente della Regione 21 agosto 2002, n. 0252/Pres.;

5. L'autorizzazione è revocabile:

a) se il legale rappresentante dell'Azienda non risulta iscritto, entro un anno dall'autorizzazione, nell'elenco regionale di cui all'articolo 9, comma 2, legge regionale del 31 dicembre 1999 n. 30;

b) per il mancato versamento della tassa di concessione annuale, secondo le modalità previste dall'articolo 4 del sopracitato decreto del Presidente della Giunta regionale;

c) per la mancata annotazione, negli appositi registri, delle persone invitate all'attività venatoria, ovvero per il mancato rispetto della vigente normativa in materia, nel rilascio degli inviti;

d) qualora manchino o non siano mantenute le tabelle perimetrali, ovvero se rimosse, non vengano prontamente ripristinate;

e) quando l'Azienda non si conformi alla pianificazione faunistico-venatoria ed agli indirizzi dei competenti organi di settore;

f) se entro il 30 aprile di ogni anno l'Azienda faunistica non trasmetta al Servizio per la conservazione della fauna e della caccia, fotocopia dei verbali relativi all'immissione di fauna effettuate dal 1° febbraio al 31 agosto;

g) se entro il 30 aprile di ogni anno, l'Azienda faunistica non trasmette al Servizio per la conservazione della fauna e della caccia l'elenco dei cacciatori proprietari, quello dei cacciatori titolari di permesso annuale e quello dei cacciatori invitati;

h) se l'Azienda non impegna l'eventuale utile di bilancio per interventi di miglioramento ambientale a favore della fauna.

6. L'autorizzazione decade se:

a) allo scadere del periodo di tempo per il quale è stata rilasciata, l'Azienda non provvede a chiederne il rinnovo almeno centottanta giorni prima della scadenza;

b) la richiesta di rinnovo non viene accolta;

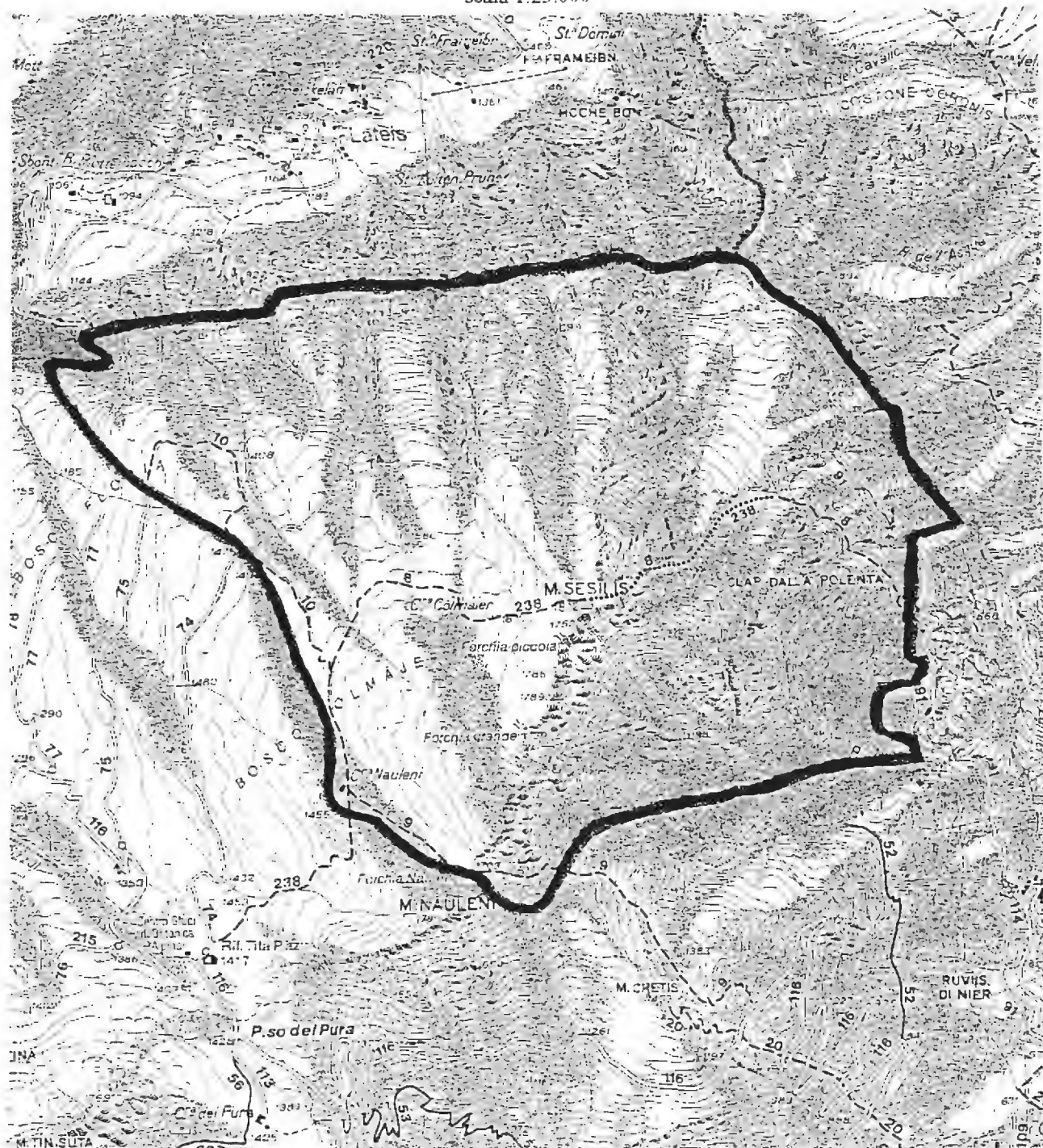
c) vengono effettuate immissioni di fauna dal 1° settembre al 31 gennaio.

Il presente decreto autorizzativo verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 4 dicembre 2002

DELLA VEDOVA

Allegato (A)

AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA
"FORESTA DI AMPEZZO"
scala 1:25.000

NB: Il perimetro evidenziato in planimetria ha carattere indicativo.

DECRETO DEL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO PER LA CONSERVAZIONE DELLA FAUNA E DELLA CACCIA 4 dicembre 2002, n. 1292.

Autorizzazione all'ampliamento dell'Azienda faunistico-venatoria denominata «La Muzzanella», di tipo associativo, nelle Riserve di caccia di Carlino, Muzzana e Marano Lagunare.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO PER LA CONSERVAZIONE
DELLA FAUNA E DELLA CACCIA

VISTA la legge regionale 31 dicembre 1999 n. 30, riguardante la gestione e l'esercizio dell'attività venatoria nella Regione Friuli-Venezia Giulia;

VISTO l'articolo 2, commi 4-5-6 della legge regionale 4 settembre 2001 n. 20;

VISTO il Regolamento per la disciplina delle Aziende faunistico-venatorie e delle Aziende agri-turistico venatorie, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale il 25 ottobre 2000, n. 0375/Pres.;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 21 agosto 2002, n. 0252/Pres. che adegua il citato Regolamento n. 0375/Pres. alle modifiche apportate alla legge regionale 30/1999 con la legge regionale 20/2001;

VISTA la richiesta di ampliamento presentata il 31 ottobre 2001 dal sig. Alessio Locatelli, nato a Pordenone il 16 luglio 1969, legale rappresentante dell'Azienda faunistico-venatoria «La Muzzanella» autorizzata con proprio decreto n. 395 del 28 agosto 2001;

VISTO il verbale del 29 novembre 2002 predisposto dal Responsabile dell'istruttoria con il quale si propone di autorizzare la richiesta di ampliamento di ettari 28.39.77 del comprensorio dell'Azienda faunistico-venatoria «La Muzzanella» la cui superficie complessiva diventa ora di ettari 901.22.79 inseriti nelle Riserve di caccia di Carlino, Muzzana e Marano Lagunare;

PRESO ATTO della preposizione al Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria deliberata dalla Giunta regionale l'11 marzo 2000;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1313 del 23 aprile 2002;

DECRETA

1. E' autorizzata la richiesta di ampliamento, prevista dall'articolo 2, commi 4-5-6 delle legge regionale 4 settembre 2001 n. 20, di ettari 28.39.77, dell'Azienda faunistico-venatoria «La Muzzanella», di tipo associativo, con sede legale nel Comune di Marano Lagunare (Udine) località Maneral, legalmente rappresentata dal sig. Alessio Luigi Locatelli, nato a Pordenone il 16 luglio 1969, istituita con proprio decreto n. 395 del 28 agosto 2001.

2. L'Azienda faunistico-venatoria «La Muzzanella», individuata nell'allegato «A» del presente decreto, ha ora una superficie complessiva di ettari 901.22.79 di cui 887.80.08 ettari di superficie agro-silvo-pastorale.

3. Il numero massimo di cacciatori che possono esercitare giornalmente l'attività venatoria in forma continuativa all'interno dell'Azienda è di 20 unità.

4. Le tabelle perimetrali vanno riposizionate in conformità al nuovo perimetro aziendale.

Il presente decreto autorizzativo verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 4 dicembre 2002

DELLA VEDOVA

Allegato (A)

AZIENDA FAUNISTICO-VENATORIA
"LA MUZZANELLA"
scala 1:25.000

NB: Il perimetro evidenziato in planimetria ha carattere indicativo.

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 28 novembre 2002, n. EST. 1219-D/ESP/4647. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, da parte del Comune di Latisana, per la realizzazione del 1º stralcio, 6º lotto, fognature di Gorgo e Pertegada.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Latisana è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Latisana - Provincia di Udine

Legge 8 agosto 1992, n. 359, articolo 5 bis

1) P.ta 5551, foglio 28,
destinazione urbanistica: viabilità esistente
mappale 949 (ex 395/b)
superficie mq.: 50
consistenza: strada inghiaiata
superficie da espropriare: mq. 50
R.D. / x 10 = euro / - al mq. = euro /
indennità:

V.V. euro/mq 5,00 + R.D./mq. euro/ = euro 2,50
2

euro/mq. 2,50 x mq. 50 =	euro	125,00
- 40% =	euro	50,00
	euro	75,00

mappale 950 (ex 395/c)
superficie mq.: 40
consistenza: strada inghiaiata
superficie da espropriare: mq. 40
R.D. / x 10 = euro / - al mq. = euro /
indennità:

V.V. euro/mq 5,00 + R.D./mq. euro/ = euro 2,50
2

euro/mq. 2,50 x mq. 40 =	euro	100,00
- 40% =	euro	40,00
	euro	60,00

Ditta catastale: Valvason Maria nata a Latisana l'8 agosto 1930 - deceduta.

Ditta attuale presunta: Valvason Gianni nato a Udine il 14 settembre 1955 (erede).

2) P.ta 1, foglio 28,
destinazione urbanistica: viabilità esistente
mappale 954 (ex 399/b)
superficie mq.: 60
consistenza: strada inghiaiata
superficie da espropriare: mq. 60
R.D. / x 10 = euro / - al mq. = euro /
indennità:

V.V. euro/mq 5,00 + R.D./mq. euro/ = euro 2,50
2

euro/mq.2,50xmq.60=	euro	150,00
- 40% =	euro	60,00
	euro	90,00

Ditta catastale: Kussini Khalid nato a Israele il 24 gennaio 1958 (partita 1002881).

Ditta attuale presunta: Gobbo Stefano nato a Padova il 12 luglio 1966, Arles Michela nata a Padova il 22 gennaio 1968 - coniugi in comunione legale fam.

Artt. 2 - 5

(omissis)

Trieste, 28 novembre 2002

COSLOVICH

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 agosto 2002, n. 2945.

Legge regionale 6/1998, articolo 3, comma 2. Approvazione tariffario delle prestazioni dell'A.R.P.A. a favore di privati.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 3 marzo 1998, n. 6 concernente l'istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente - A.R.P.A.;

RILEVATO, in particolare che all'articolo 3, comma 2 della predetta legge regionale, è stabilito che «l'A.R.P.A. può fornire prestazioni a favore di privati purchè compatibili con l'esigenza di imparzialità nell'esercizio delle attività di cui al comma 1 ad essa affidate, e comunque subordinatamente all'espletamento dei compiti di istituto» e che «su proposta del Direttore generale che individua le tipologie e disciplina l'esercizio delle suddette prestazioni, la Giunta regionale ap-

prova il tariffario per la remunerazione delle prestazioni stesse»;

VISTO il tariffario adottato ai sensi della precitata norma del Direttore generale dell'A.R.P.A. da ultimo con proprio decreto 17 luglio 2002, n. 320;

RILEVATO che come espressamente riportato nelle premesse del su richiamato provvedimento l'adottato tariffario è desunto dal tariffario delle prestazioni rese dalle Aziende sanitarie regionali nell'interesse di terzi richiedenti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 18 marzo 1997, n. 92/Pres. e già adottato provvisoriamente per le analoghe prestazioni dell'A.R.P.A. stessa nelle more della predisposizione del proprio tariffario, attraverso reiterate rielaborazioni in stretta e costante collaborazione con la Direzione regionale dell'ambiente;

ATTESA la necessità di approvare il predetto tariffario che individua le tipologie e disciplina l'esercizio delle prestazioni di cui al su richiamato articolo 3, comma 2 della legge regionale 3 marzo 1998, n. 6;

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare per i motivi esposti in narrativa, il tariffario, allegato quale parte integrante alla presente deliberazione, per la remunerazione delle prestazioni individuate e disciplinate con il medesimo, proposto dal Direttore generale dell'A.R.P.A. ai sensi dell'articolo 3, comma 2 della legge regionale 3 marzo 1998, n. 6.

Il presente provvedimento, allegato compreso, sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

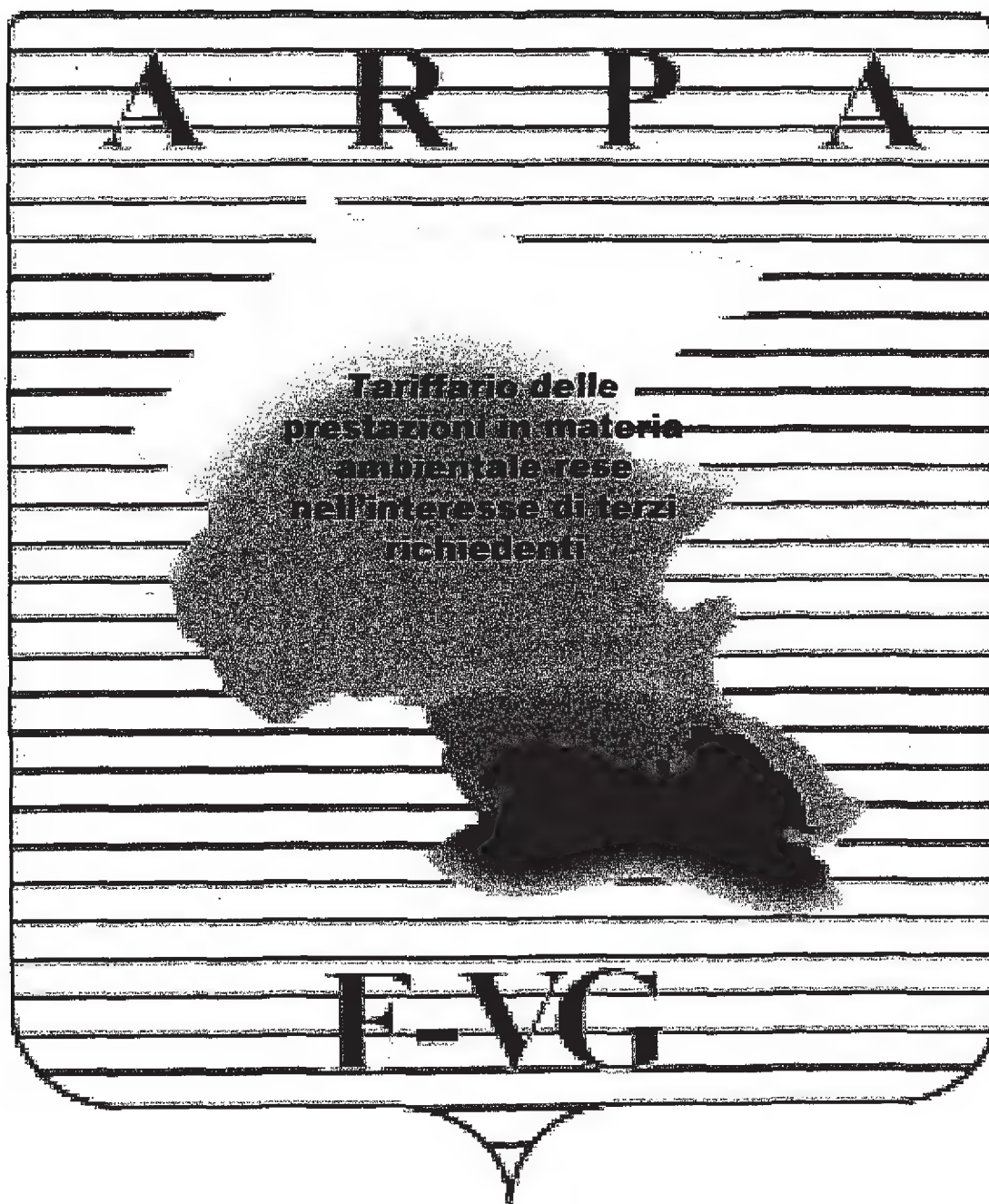
AGENZIA REGIONALE
PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

PRESTAZIONI A TARIFFA

Tabella 1 **Prestazioni di carattere generale**

1	**Sopralluogo** (per ciascun sopralluogo): a. diurno (dalle 8 alle 18), tariffazione minima pari a 2 ore per ogni ora aggiuntiva b. notturno (dalle 18 alle 8) e festivo, tariffazione minima pari a 2 ore per ogni ora aggiuntiva	 € 77,00 € 39,00 € 155,00 € 77,00
2	**Valutazione semplice di analisi chimica, batteriologica**	€ 39,00
3	**Relazione su analisi chimiche, microbiologiche, biologiche, fisiche con parere scritto**	€ 155,00
4	**Relazione o parere tecnico scritto su richiesta di enti pubblici, enti privati o singoli privati** (in funzione della complessità e dell' impegno orario)	vedi tab. 1.3
5	**Parere tecnico con applicazione di modello e/o simulazione**	€ 1.000,00
6	**Certificazione partite di caffè e funghi per l'importazione:** a. primo campione (per ditta) b. per ogni campione successivo (per ditta)	 € 62,00 € 36,00

Prelevamento di campioni

7	**Acqua destinata ad uso potabile** a. primo campione b. ogni campione successivo	 € 21,00 € 10,00
8	**Acqua di scarico:** a. campione istantaneo b. campione mediato (su 24 ore) c. per ogni 24 ore successive o frazione	 € 26,00 € 52,00 € 26,00
9	**Acque superficiali e sotterranee**	€ 26,00
10	**Alimenti e bevande** (per ciascun campione)	€ 26,00
11	**Aria:** a. effluente da sorgente-camino, con attrezzatura specifica, intervento di almeno due operatori (per ora o frazione) b. per valutazione immissioni(con attrezzatura specifica) c. con campionatore passivo	 € 77,00 € 103,00 € 77,00
12	**Rifiuti e terreni contaminati** (per ciascun campione)	€ 77,00
13	**Altri tipi di campione** (per ciascun campione)	€ 77,00

Analisi biologiche, chimiche e microbiologiche

14	**Acidimetria e alcalimetria:** a. soluzioni acquose b. soluzioni non acquose	 € 21,00 € 26,00
15	**Analisi microfauna**	€ 129,00
16	**Analisi termica differenziale**	€ 26,00
17	**Azoto totale, protidi o sostanze azotate**	€ 31,00
18	**Azoto (per ciascuna frazione azotata)**	€ 13,00
19	**Ceneri:** a. per perdita di peso usuale b. per perdita di peso su materiale con ceneri fusibili c. insolubili in acido cloridrico	 € 15,00 € 23,00 € 18,00
20	**Complessometria**	€ 10,00
21	**Conduttività**	€ 13,00
22	**Controllo sterilità apparecchi di sterilizzazione**	€ 155,00
23	**Cromatografia, per singolo componente:** a. su carta b. su strato sottile (TLC) c. in fase gassosa (GLC): cromatogramma : interpretazione e quantitativa d. in fase liquida o su colonna e. liquida ad alta pressione (HPLC): cromatogramma : interpretazione e quantitativa	 € 15,00 € 21,00 € 52,00 € 26,00 € 21,00 € 52,00 € 26,00
24	**Determinazione acqua libera**	€ 26,00

25	**Determinazione biotossine algali:**		
	a. DSP	€	207,00
	b. NSP	€	155,00
	c. PSP	€	103,00
	d. altre	€	155,00
26	**Determinazioni elettrochimiche:**		
	a. polarografiche	€	31,00
	b. amperometriche	€	31,00
	c. voltmetriche	€	31,00
	d. elettrogravimetriche	€	36,00
	e. coulombometriche	€	31,00
27	**Determinazioni enzimatiche** (per singolo componente)	€	31,00
28	**Determinazioni immunoenzimatiche**(per singolo componente)	€	31,00
29	**Determinazione Indice Biotico Esteso** (per stazione)	€	258,00
30	**Determinazioni con NMR**	€	155,00
31	**Determinazione potenziometrica del pH**	€	22,00
32	**Determinazioni quantitative:**		
	a. volumetriche	€	21,00
	b. ponderali	€	26,00
	c. gas-volumetriche		
33	**Determinazioni radioimmunologiche (RIA)**	€	52,00
34	**Determinazioni secondo Mahler:**		
	a. potere calorifico	€	23,00
	b. zolfo totale	€	23,00
	c. entrambi	€	36,00
35	**Determinazione della temperatura**	€	8,00
36	**Diagramma di distillazione**	€	26,00
37	**Elettroforesi**	€	26,00
38	**Esame al microscopio elettronico**		
	a. qualitativa	€	200,00
	b. con microanalisi	€	400,00
39	**Esame al microscopio ottico**	€	52,00
40	**Esame al microscopio ottico in fluorescenza**	€	62,00
41	**Esame organolettico**	€	21,00
42	**Filtrazione su membrane elettropositive e ricerca virus**	€	180,00
43	**Focalizzazione ionica**	€	39,00
44	**Granulometria** (per via meccanica)	€	180,00
45	**ICP-massa:**		
	a. qualitativa	€	77,00
	b. quantitativa, peril primo elemento	€	103,00
	c. quantitativa, per ogni elemento successivo	€	26,00
46	**Indagini analitiche su acqua destinata al consumo umano (C2 ex D.P.R. 236/88) - ai fini del rilascio del certificato di abitabilità e/o per finalità ex articolo 9, legge regionale 18 luglio 1991, n° 28** *(la tariffa è comprensiva dell'importo per i parametri microbiologici)*	€	180,00
47	**Indagini analitiche su acqua destinata al consumo umano (C3 ex D.P.R. 236/88) - ai fini del rilascio del certificato di abitabilità e/o per finalità ex articolo 9, legge regionale 18 luglio 1991, n° 28** *(la tariffa è comprensiva dell'importo per i parametri microbiologici)*	€	232,00
48	**Indagine per individuazione OGM**		
	a. qualitativa	€	207,00
	b. quantitativa	€	413,00
49	**Indice di biodiversità lichenica** (per stazione)	€	129,00
50	**Indice di rifrazione, grado rifrattometrico**	€	13,00
51	**Numerazione alghe, parassiti, ecc.**	€	52,00
52	**Numerazione cellule somatiche**	€	88,00
53	**Peso specifico di liquidi e solidi**	€	26,00
54	**Polarimetria**	€	26,00
55	**Preparazione del campione** (per singola analisi, se necessaria)	€	26,00
56	**Prova di coagulazione sul latte**	€	21,00
57	**Prova di fermentazione**	€	26,00
58	**Prova di putrescibilità**	€	77,00

59	**Punto di fusione**	€	21,00
60	**Punto di infiammabilità:**		
	a. in vaso aperto	€	10,00
	b. in vaso chiuso	€	21,00
61	**Ricerca antibiotici** (ciascuno)	€	62,00
62	**Ricerca batteriofago anti E. coli**	€	62,00
63	**Ricerca microbiologica in fluorescenza**		
	a. qualitativa	€	62,00
	b. quantitativa	€	258,00
64	**Ricerca microbiologica in anareobiosi**	€	77,00
65	**Ricerca microbiologica in microaerofilia**	€	77,00
66	**Ricerca di singoli microorganismi:**	€	41,00
67	**Ricerca sostanze inibenti** (ciascuno)	€	62,00
68	**Ricerca tossine batteriche** (ciascuna)	€	77,00
69	**Rilevamento in continuo di parametri chimici e/o chimico-fisici con strumentazione automatica, per ora e per parametro** (espressione del dato come media oraria)	€	21,00
70	**Rilevamento di parametri meteoclimatici** (in continuo con strumentazione automatica, per ora e singolo parametro, espressione del dato come media oraria)	€	5,00
71	**Saggio tossicità:**		
	a) acuta	€	129,00
	b) cronica	€	180,00
72	**Solubilità, residuo insolubile**	€	15,00
73	**Spettrofotometria:**		
a	**ad assorbimento atomico** (per elemento):		
	a. qualitativa	€	21,00
	b. quantitativa	€	41,00
b	**visibile, UV a lambda fissa** (per determinazione)	€	21,00
c	**visibile, UV a registrazione dello spettro**	€	23,00
d	**visibile, UV a lambda diverse, sulla stessa soluzione**	€	23,00
e	**fluorimetria a lambda fissa** (per determinazione)	€	23,00
f	**fluorimetria a registrazione dello spettro**	€	28,00
g	**I.R., a registrazione dello spettro**	€	36,00
h	**I.R., a lambda fissa**	€	26,00
i	**Fluorescenza/diffrazione a raggi X**, (per elemento)		
	a. qualitativa	€	77,00
	b. quantitativa	€	155,00
74	***Spettrografia e spettrometria di emissione*** *(per elemento):*		
	a. qualitativa	€	21,00
	b. quantitativa	€	36,00
75	**Spettrometria di massa, gas-massa:**		
	a. cromatogramma, analisi qualitativa	€	129,00
	b. quantitativa, per sostanza	€	52,00
76	**Tipizzazione alghe, parassiti**	€	93,00
77	**Tipizzazione biochimica**		
	a) per ricerca singola	€	62,00
	b) per ricerca da tubi multipli	€	129,00
78	**Tipizzazione fagica**	€	155,00
79	**Tipizzazione genica**	€	88,00
80	**Tipizzazione immunologica**	€	103,00
81	**Tipizzazione sierologica**	€	62,00
82	**Umidità:**		
	a. per perdita di peso diretta	€	21,00
	b. per perdita di peso con quarzo	€	21,00
	c. con metodo Marcusson	€	21,00
	d. con reattivo di Karl Fischer	€	26,00
83	**Valutazione attività battericida** (per specie)	€	62,00
84	**Valutazione efficacia conservanti**	€	90,00
85	**Viscosità** (Engler a deflusso)	€	26,00

Indagini fisiche

	Rumore:		
86	**Rilevazione dei principali parametri del rumore:**		
	a. per ogni punto	€	77,00
	b. per ogni punto in più	€	31,00
	c. per ogni punto in orario notturno e/o festivo	€	155,00
	d. per ogni punto in più in orario notturno e/o festivo	€	62,00
87	**Determinazione dei tempi di riverbero** (per frequenza, per punto):	€	103,00
88	**Misura dell'intensità sonora** (per punto)	€	180,00
89	**Analisi in frequenza**	€	155,00
90	**Misure in continuo di rumore:**		
	a. per la prima ora	€	77,00
	b. per ogni ora successiva o frazione (fino a 6 ore massimo)	€	26,00
	c. per ogni ora o frazione oltre le 6	€	13,00
	Radiazioni ionizzanti:		
91	**Preparazione campioni per spettrometria gamma** (ciascuno)	€	26,00
92	**Misura di intensità di dose di esposizione** (per punto)	€	26,00
93	**Misura di contaminazione superficiale gamma o beta o alfa da isotopo noto e misura alfa/beta/gamma totali**	€	77,00
94	**Misura di spettrometria gamma per radionuclidi artif. su campioni liquidi o solidi a bassa sensibilità: minima attività rilevabile per Cs-137 > 1 Bq/kg**	€	129,00
95	**Misura di spettrometria gamma per radionuclidi artif. su campioni liquidi o solidi ad alta sensibilità: minima attività rilevabile per Cs-137 < 1 Bq/kg**	€	207,00
96	**Misura di spettrometria gamma per radionuclidi naturali su campioni liquidi o solidi**	€	207,00
97	**Misura qualitativa di spettrometria gamma in campo, per punto**	€	103,00
98	**Misura quantitativa di spettrometria gamma in campo, per punto**	€	258,00
99	**Misura di concentrazione di gas radon in aria con strumentazione attiva, per ogni giorno o frazione**	€	155,00
100	**Misura di concentrazione di gas radon in aria con dosimetri a tracce o elettreti, per punto**	€	70,00
101	**Misura di gas radon in acqua con celle di Lucas**	€	77,00
102	**Misura di spettrometria alfa in scintillazione liquida**	€	77,00
103	**Misure beta con estrazione dell'isotopo**	€	1.033,00
104	**Misure alfa totali su campioni solidi o liquidi** (fino a 3 isotopi)	€	129,00
105	**Misure alfa con estrazione dell'isotopo**	€	1.550,00
106	**Misure di contaminazione alfa con spettrometria** (fino a 3 isotopi)	€	258,00
	Radiazioni non ionizzanti:		
107	**Misura in banda larga del valore efficace di campo elettrico o di campo magnetico o di densità di potenza a RF** (per punto)	€	52,00
108	**Analisi spettrale qualitativa di segnali a radiofrequenza**	€	155,00
109	**Misura del campo elettrico o della densità di potenza a RF con analizzatore di spettro ed antenne, per configurazione**	€	258,00
110	**Verifica impianto a radiofrequenze**(misura di campo elettromagnetico, per impianto)	€	775,00
111	**Valutazione dei campi elettrici e magnetici a frequenza industriale in un sito** (fino a sei misure di campo elettrico e magnetico)	€	310,00
112	**Misura dell'induzione magnetica o del campo elettrico a frequenza industriale, per punto**	€	52,00
113	**Misure in regime continuo di campo elettrico a RF o induzione magnetica a frequenza industriale** (per ogni giorno o frazione)	€	129,00
114	**Parere per installazione o modifica di impianti fissi di telefonia mobile o radiotelevisivi** (per impianto)	€	2.050,00
115	**Simulazione dei livelli di campo elettromagnetico prodotto da un impianto a radiofrequenza**	€	1.000,00
116	**Simulazione dei livelli di campo elettrico o magnetico prodotto da campate di linee elettriche aeree**	€	1.000,00

Tabella 2

OSMER

117	radar	**VMI grafica**	1/h	1 anno	€ 1.550,00
		SRI grafica	1/h	1 anno	€ 2.065,00
		SRT 6h grafica	4/d	1 anno	€ 1.033,00
		SRT 12h grafica	2/d	1 anno	€ 775,00
		SRT 24h grafica	1/d	1 anno	€ 517,00
118	stazioni	**dati stazioni giornalieri certificati**	1/d	1 stazione/1 anno tutti i parametri	€ 258,00
		dati stazioni orari certificati	1/h	1 stazione/1 anno c.s.	€ 2.582,00
		mappe orarie stazioni	1/h	1 parametro/1 anno tutte staz.	€ 516,00
		mappe triorarie stazioni	8/d	1 parametro/1 anno c.s.	€ 180,00
		mappe giornaliere stazioni	1/d	1 parametro/1 anno c.s.	€ 413,00
119	previsioni std (fax)	**previsioni F-VG, + 24h e +48h**	1/d	1 anno	€ 258,00
		previsioni areali, +24h e +48h (solo endusers)	1/d	1 anno	€ 439,00
120	archivio	**tabelle climatiche annuali**	archivio	1 stazione/1 anno 1 parametro	€ 10,00
		tabelle stazioni mensili	archivio	tutte stazioni/1 mese parametri principali	€ 26,00
		tabelle stazioni annuale	archivio	1 stazione/1 anno parametri principali	€ 26,00
		meteogrammi	archivio	1 d / 1 mese 1 stazione/parametro	€ 5,00
121	reti	**manutenzione programmata** corrispettivo giornaliero materiali			€ 440,00 forfait
122		**manutenzione correttiva** diritto di chiamata corrispettivo giornaliero materiali			€ 52,00 € 440,00 forfait
123		**reperibilità telefonica/anno** *per sensore*			€ 26,00
124		**rapporti di manutenzione** per intervento			€ 26,00
125		**raccolta dati** per chiamata per dato			€ 0,10 € 0.01
126		**controllo funzionamento/anno** per sensore			€ 52.00
127		**validazione dati** per dato			€ 0,02
128		**dati on-line** per dato			€ 0,01

DISPOSIZIONI APPLICATIVE AL TARIFFARIO DELL'A.R.P.A. - FRIULI VENEZIA GIULIA

Le tariffe indicate nel presente tariffario si intendono al netto dell'I.V.A.

Tabella 1

1) Nel caso di richieste riguardanti l'esecuzione di una medesima indagine analitica su più campioni della stessa matrice presentati contemporaneamente dallo stesso soggetto richiedente, la tariffa corrispondente si applica per intero sul primo campione e con una riduzione del 30% su quelli successivi. Tale criterio è applicabile alle prestazioni di cui ai punti dal numero 14 al numero 85, con esclusione delle voci «Indagini analitiche su acqua destinata al consumo umano (C2 ex D.P.R. 236/1988) ...», «Indagini analitiche su acqua destinata al consumo umano (C3 ex D.P.R. 236/1988) ...», «Preparazione del campione», di cui ai numeri 46, 47, 55.

2) In caso di convenzioni con enti pubblici o privati per esami ripetuti e programmati, della durata minima di un anno e con cadenza almeno mensile, può essere concordata una riduzione massima del 30% con esclusione delle voci «Indagini analitiche su acqua destinata al consumo umano (C2 ex D.P.R. 236/1988) ...», «Indagini analitiche su acqua destinata al consumo umano (C3 ex D.P.R. 236/1988) ...», «Preparazione del campione», di cui ai numeri 46, 47 e 55.

3) Gli enti pubblici o privati, per le prestazioni relative al prelievo e/o analisi attinenti ai siti inquinati, in caso di convenzioni stipulate con l'A.R.P.A., possono godere di una riduzione massima del 30% sul costo complessivo, secondo le tabelle di cui al presente tariffario.
In caso di richieste non disciplinate da atti convenzionali, saranno applicate le tariffe valide per i privati.

4) La relazione ed il parere tecnico scritto di cui al punto 4 della tabella 1 nonchè i sopralluoghi ed i trasferimenti del personale per e dal luogo della prestazione si computano a vacazione. I compensi a vacazione sono stabiliti in proporzione al tempo necessario al personale incaricato per svolgere le prestazioni. I compensi a vacazione sono da adottare in tutte le situazioni nelle quali il risultato delle prestazioni non può esprimersi in voci tabulate od in analogia alle stesse. Le vacazione saranno liquidate secondo le seguenti tariffe:

- personale laureato, per ora o frazione euro 62;
- personale non laureato, per ora o frazione euro 31;
- maggiorazione per prestazioni in fascia nottura (20-08) 60%;
- maggiorazione per prestazioni in fascia festiva 60%

Nel caso di prestazioni a tabella, riguardanti prelievi ed analisi, i compensi a vacazione si possono cumulare a questi.

5) Il rimborso delle spese riferite al mezzo di trasporto eventualmente utilizzato per l'espletamento delle prestazioni a pagamento è determinato da una quota fissa di euro 4 per accesso, incrementata di un importo pari ad 1/5 del costo di un litro di benzina (super o verde) a chilometro.

6) La tariffa per il noleggio dell'imbarcazione «FVG», comprensivo del costo del carburante e del personale di bordo, è di euro 775 al giorno. Per le altre imbarcazioni, fino a 12 m f.t., la tariffa, comprensiva del costo del carburante e del personale di bordo, è di euro 400 al giorno. Il noleggio prevede la restituzione del natante nello stesso luogo della consegna. Non è previsto il noleggio ad ore.

7) Nel caso di erogazione di prestazioni a pagamento non rilevabili dal presente tariffario, si intende applicabile il criterio analogico, che tenga conto dei fattori di produzione delle prestazioni stesse.

8) La tariffa delle prestazioni per conto terzi del LaReA è computato a vacazione secondo quanto indicato al punto 3). Per le prestazioni di particolare complessità la tariffa potrà essere forfettariamente concordata di volta in volta.

9) Il pagamento delle prestazioni da parte del richiedente potrà avvenire con:

- accredito bancario;
- accredito in conto corrente postale.

Tabella 2

Categorie di utenti

1) Endusers: è un utente che utilizza il prodotto del tariffario per propri scopi personali, commerciali od industriali, senza trasferire direttamente o indirettamente a terzi i prodotti stessi o prodotti e servizi da essi derivati.

2) Broadcasters: è un utente che utilizza i prodotti del tariffario per trasferirli a terzi, direttamente o indirettamente, anche sotto forma di prodotti o servizi dai primi derivati.

Computo dei costi e condizioni per la fornitura delle prestazioni e prodotti.

1) Per richiesta di prodotti della categoria «Stazioni», il costo va moltiplicato per il numero di stazioni ovvero, in caso di richiesta di singoli parametri, il costo va diviso per 10 (fattore convenzionale) è moltiplicato per il numero di parametri stessi; la tariffa per il parametro «Precipitazione» va moltiplicata per 5.

2) Per tutte le categorie il costo base va moltiplicato o diviso rispettivamente per i multipli o le frazioni di

periodo o di frequenza richiesti, con periodo minimo pari ad un mese; il costo mensile è pari a quello annuale diviso per 8.

3) Al costo di cui ai punti precedenti va aggiunto, se del caso, quello di trasmissione.

4) Qualunque fornitura onerosa dei prodotti meteo comporta l'addebito minimo di euro 18.

5) Per forniture meteo in tempo reale, l'invio dei prodotti viene garantito su base annua nel 90% dei giorni per la categoria stazioni, nell'80% dei giorni per le categorie radar e web.

6) L'utente si dovrà impegnare a:
   - assumersi ogni e qualsiasi responsabilità derivante dall'utilizzo dei dati e degli elaborati metereologici forniti dall'A.R.P.A., esonerandone l'A.R.P.A. anche nel caso di errori e/o imprecisioni che dovessero riscontrarsi nei suddetti dati o elaborati;
   - non trasferire direttamente a terzi i dati e/o gli elaborati forniti dall'A.R.P.A. (vale solo per endusers);
   - leggere la documentazione e/o prestare attenzione alle indicazioni verbali con le quali l'A.R.P.A. ha comunicato le modalità e le condizioni di fornitura degli elaborati;
   - citare, in qualunque pubblicazione ove compaiano i dati e/o gli elaborati forniti dall'A.R.P.A., anche se in forma di sintesi, la fonte degli stessi, con la dicitura: «A.R.P.A. FGV - Osservatorio meteorologico regionale».

7) Per esclusivo uso didattico o di ricerca, dietro sottoscrizione di un'apposita dichiarazione da parte del responsabile dell'ente scolastico o dell'istituto di ricerca richiedente, i dati e/o le mappe meteorologiche potranno essere forniti al solo costo delle spese vive di riproduzione.

8) Ai siti web, ai portali, ai providers e ad ogni altro utente che intenda diffondere i prodotti meteo via internet, è concesso, di norma, il solo lmk gratuito alle pagine pubbliche dei siti gestiti dall'OSMER.

9) Per forniture da archivio di prodotti radar e di dati di stazioni meteo il costo annuo base si dimezza.

10) Per le forniture a broadcasters è consentito il solo accesso alle previsioni a scala regionale, il cui costo delle previsioni meteo viene moltiplicato per 10.

11) Per forniture da archivio urgenti di prodotti meteo, si applica un sovrapprezzo pari al 20% dell'importo.

12) La durata minima degli abbonamenti a servizi meteo continuativi (cat. radar, stazioni, previsioni, web) va dal primo del mese di richiesta al 31 dicembre.

13) Per contratti di fornitura plurima di prodotti meteorologici comprendente di più tipi di mappe radar, ovvero più stazioni o più parametri, a seconda del caso, potrà essere concessa una riduzione fino ad un massimo del 30%.

14) Nel caso di erogazione di prestazioni specialistiche a pagamento non rilevabili dal presente tariffario, si intende applicabile il criterio analogico, che tenga conto dei fattori di produzione delle prestazioni stesse.

15) La relazione ed il parere tecnico scritto di cui al punto 4 della tabella 1 nonchè i sopralluoghi ed i trasferimenti del personale per e dal luogo della prestazione si computano a vacazione. I compensi a vacazione sono stabiliti in proporzione al tempo necessario al personale incaricato per svolgere la prestazione. I compensi a vacazione sono da adottare in tutte le situazioni nelle quali il risultato delle prestazioni non può esprimersi in voci tabulate od in analogia alle stesse. Le vacazione saranno liquidate secondo le seguenti tariffe:
   - personale laureato, per ora o frazione euro 62
   - personale non laureato, per ora o frazione euro 31
   - maggiorazione per prestazioni in fascia festiva 60%

   Nel caso di prestazioni a tabella, i compensi a vacazione si possono cumulare a questi.

16) Il rimborso delle spese riferite al mezzo di trasporto eventualmente utilizzato per l'espletamento delle prestazioni a pagamento è determinato da una quota fissa di lire euro 4 per accesso, incrementata di un importo pari ad 1/5 del costo di un litro di benzina (super o verde) a chilometro.

17) L'accesso ai dati di stazione, alle mappe radar ed alle previsioni ad alta risoluzione pubblicati sul sito web dell'OSMER, è soggetto a regolamentazione ed è consentito ai soli endusers.

18) Il pagamento delle prestazioni da parte del richiedente potrà avvenire con:
   - accredito bancario;
   - accredito in conto corrente postale.

Palmanova, 17 luglio 2002.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 ottobre 2002, n. 3613.

Modificazione deliberazione della Giunta regionale n. 1652 del 23 maggio 2002 relativa a legge regionale 10/1997, articolo 4. Indirizzo programmatico per l'anno 2002 relativo alle attività del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna.

LA GIUNTA REGIONALE

ATTESO che l'articolo 15 della legge regionale 24 aprile 2001, n. 13 concernente «Nuove disposizioni per le zone montane in attuazione della legge 31 gennaio 1994, n. 97», come modificato dall'articolo 4, commi 28 e 29 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3, prevede che le Province esercitano le funzioni concernenti gli interventi per l'attuazione dei servizi di trasporto locale differenziati a favore delle zone montane;

PRESO ATTO che ai sensi del citato articolo 15 della legge regionale 13/2001 le Province concedono ai Comuni montani con meno di 5.000 abitanti o agli altri Comuni montani con centri abitati con meno di 500 abitanti contributi fino all'80 per cento del corrispettivo di servizio derivante dai contratti che i Comuni possono stipulare ai sensi del comma 6 bis dell'articolo 15 della legge regionale 7 maggio 1997, n. 20, come inserito dall'articolo 7, comma 5, della legge regionale 12/1999;

VISTA la propria deliberazione n. 1652 del 23 maggio 2002, relativa all'approvazione, ai sensi del quarto comma dell'articolo 4 della legge regionale 10/1997, dell'Indirizzo programmatico per l'anno 2002 relativo alle attività del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna;

VISTO in particolare il punto 3, lettera A), punto 1, del Programma annuale d'impiego delle risorse per l'anno 2002 relativo a «Contributi ai Comuni per servizi di trasporto locale (articolo 15, legge regionale 24 aprile 2001, n. 13, come modificato dall'articolo 4, commi 28 e 29 della legge regionale 3/2002)»;

RILEVATO che ai sensi del medesimo articolo 15, comma 4, alla spesa relativa si fa fronte con le risorse assegnate alla Regione dallo Stato ai sensi dell'articolo 2 della legge 97/1994 e iscritte nel Fondo regionale per lo sviluppo della montagna, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera b quater), della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10, come inserita dall'articolo 6, comma 208, della legge regionale 2/2000;

CONSIDERATO che con le risorse statali il Fondo regionale per lo sviluppo della montagna finanzia gli interventi ricadenti in tutto il territorio montano della regione così come stabilito espressamente dall'articolo 4, comma 2 bis della legge regionale 10/1997;

ATTESO che, nell'ambito delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo attribuite alla Giunta regionale, dall'articolo 6 della legge regionale 18/1996 e dall'articolo 4 della legge regionale 10/1997, al fine del coordinamento dell'iniziativa sul territorio montano regionale appare opportuno fornire alle Province indirizzi generali di intervento e non definire discipline specifiche costituenti Regolamento-tipo;

RITENUTO conseguentemente di modificare parzialmente quanto previsto nella citata deliberazione n. 1652 del 23 maggio 2002, nel senso di sostituire gli ultimi tre capoversi del punto 3, lettera A), punto 1 del Programma annuale d'impiego delle risorse per l'anno 2002 con il seguente capoverso:

«A tal fine, nell'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo della Giunta regionale si dispone che con apposito atto deliberativo si provvederà alla definizione di indirizzi generali per l'attuazione degli interventi da parte delle Province»;

VISTO lo Statuto speciale della Regione;

VISTO l'articolo 6 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

VISTO l'articolo 4 della legge regionale 8 aprile 1997, n. 10;

SU PROPOSTA del Presidente della Regione;

all'unanimità,

DELIBERA

- di modificare, per quanto esposto in premessa, la propria deliberazione n. 1652 del 23 maggio 2002 nel senso di sostituire gli ultimi tre capoversi del punto 3, lettera A), punto 1 del Programma annuale d'impiego delle risorse per l'anno 2002, con il seguente capoverso:

«A tal fine, nell'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo della Giunta regionale si dispone che con apposito atto deliberativo si provvederà alla definizione di indirizzi generali per l'attuazione degli interventi da parte delle Province»;

- il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 novembre 2002, n. 3913.

Strutture regionali e incarichi dirigenziali - Modifiche alla D.G.R. 1282/2001. Direzione regionale del lavoro e della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 29, commi 3 e 4, della legge regionale 1 marzo 1988, n. 7, come da ultimo sostituito dall'articolo 6, comma 4, della legge regionale 27 marzo 2002, n. 10, che prevede che l'istituzione, la modificazione e la soppressione delle Direzioni regionali, dei Servizi e dei Servizi autonomi nonché delle strutture

stabili di livello inferiore e la declaratoria delle relative funzioni e attività siano disposte, su proposta dell'Assessore all'organizzazione ed al personale, con deliberazione della Giunta regionale da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTA la propria deliberazione 20 aprile 2001, n. 1282, concernente «Strutture regionali e incarichi dirigenziali: presa d'atto confermativa - legge regionale 7/1988, articolo 29 come da ultimo sostituito dall'articolo 2, comma 15, legge regionale 10/2001; legge regionale 18/1996, articolo 47, comma 8, come sostituito dall'articolo 2, comma 20, legge regionale 10/2001», come successivamente modificata e integrata;

VISTA la legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3, ed in particolare l'articolo 4, commi 7 e 16, con i quali rispettivamente si dispone la soppressione dell'Agenzia regionale per l'impiego a far tempo dal 1° gennaio 2003 e si incarica la Giunta regionale di provvedere al riassetto organizzativo delle strutture regionali competenti in materia di lavoro, a seguito della devoluzione operata a favore delle Province;

VISTA la propria deliberazione 23 aprile 2002, n. 1295, con la quale la Giunta regionale, preso atto dell'entrata in vigore della legge regionale 27 marzo 2002, n. 10, ha ritenuto di confermare - quale disciplina di riferimento - la citata deliberazione 1282/2001, come successivamente modificata e integrata;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 13 agosto 2002, n. 20 che ha modificato l'ordinamento del personale regionale suddividendo il medesimo in quattro categorie, denominate rispettivamente A, B, C e D, più un'ulteriore categoria dirigenziale;

VISTO il proprio processo verbale 4 ottobre 2002, n. 3399, concernente «Adeguamento strutture direzionali. Comunicazioni.», con il quale la Giunta regionale ha preso atto delle intervenute modifiche legislative e ha ravvisato la necessità di addivenire ad una proposta complessiva di riorganizzazione degli Uffici competenti in materia di lavoro, previdenza, cooperazione e artigianato;

VISTA la nota dell'Assessore regionale al lavoro e alla previdenza, alla cooperazione e all'artigianato del 29 ottobre 2002, n. 12263/Dir., con la quale si è provveduto a trasmettere una bozza di proposta di deliberazione riguardante il riassetto organizzativo della Direzione regionale del lavoro e della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato con la conseguente separazione delle sue funzioni in due diverse strutture di livello direzionale;

VISTA la nota della Direzione regionale dell'organizzazione e del personale - inviata il 5 novembre 2002 in ottemperanza a quanto disposto nella circolare della Segreteria generale della Presidenza della Giunta regionale 3 maggio 2001, n. 4, prot. 7488/SG - con la quale le strutture regionali interessate per competenza sono state invitate ad esprimere eventuali osservazioni in merito alla proposta di deliberazione giuntale relativa alla riorganizzazione della Direzione regionale del lavoro e della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato;

INFORMATE le Organizzazioni sindacali con nota della Direzione regionale dell'organizzazione e del personale del 5 novembre 2002, n. 51771/DOP/27 OS;

VISTO il verbale dell'esame congiunto esperito il 12 novembre 2002;

RITENUTO opportuno, alla luce delle recenti modifiche legislative intervenute in materia di impiego, previdenza e professioni nonché in materia di artigianato e cooperazione, ridistribuire, in una logica di razionalizzazione e snellimento, le competenze già in capo alla Direzione regionale del lavoro e della previdenza, della cooperazione dell'artigianato in due diverse strutture di livello direzionale;

RAVVISATA pertanto la necessità di costituire una apposita Direzione regionale alla quale attribuire, da un lato le funzioni in materia di lavoro che permangono in capo alla Regione dopo il loro parziale trasferimento alle Province e la soppressione dell'Agenzia regionale per l'impiego e, dall'altro i compiti già svolti in materia di lavoro e previdenza dal Servizio del lavoro e della previdenza della Direzione regionale del lavoro e della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato, nonché le nuove competenze attribuite in materia di professioni;

RITENUTO inoltre opportuno conferire ad un'altra Direzione regionale le competenze esercitate nell'ambito dell'artigianato e della cooperazione così come implementate con le recenti norme di settore;

VISTA la propria deliberazione 10 ottobre 2002, n. 3442, concernente «Strutture regionali e incarichi dirigenziali - Modifiche alla deliberazione 20 aprile 2001, n. 1282 - allegato B - Strutture stabili di livello inferiore al servizio», con la quale si è provveduto a riqualificare gli organici delle strutture stabili di livello non direzionale alla luce del nuovo sistema di classificazione introdotto con la legge regionale 13 agosto 2002, n. 20;

VISTO il proprio processo verbale 27 novembre 2001, n. 4083, concernente «L.c. 3/2001 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione" Incidenza della riforma sul sistema dei controlli sugli atti amministrativi della Regione e degli Enti locali. Generalità»;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'organizzazione ed al personale,

all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa:

1. di prendere atto che, ai sensi dell'articolo 4, comma 7, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3, a far data dal 1 gennaio 2003, è soppressa l'Agenzia regionale per l'impiego;

2. è soppressa la Direzione regionale del lavoro e della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato;

3. è istituita la Direzione regionale dell'artigianato e della cooperazione, articolata nel Servizio per lo sviluppo dell'artigianato, nel Servizio per la qualità delle imprese artigiane, nel Servizio della vigilanza sulla cooperazione e nel Servizio per gli incentivi alla cooperazione, cui sono attribuite le competenze come individuate dal punto 1 dell'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;

4. alle dipendenze del Servizio per gli incentivi alla cooperazione della Direzione regionale dell'artigianato e della cooperazione è istituita una struttura stabile di livello inferiore con competenze in materia di protocollo, archivio e servizi ausiliari;

5. è istituita la Direzione regionale del lavoro e delle professioni, articolata nel Servizio del lavoro e nel Servizio delle professioni e degli interventi settoriali, cui sono attribuite le competenze come individuate dal punto 2 dell'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;

6. alle dipendenze del Servizio del lavoro della Direzione regionale del lavoro e delle professioni sono istituite, in ciascun comune presso cui operava un ufficio periferico della soppressa Agenzia regionale per l'impiego, apposite strutture stabili di livello inferiore per lo svolgimento, sul territorio regionale, delle residue competenze operative in materia di lavoro e collocamento;

7. alle dipendenze del Servizio del lavoro della Direzione regionale del lavoro e delle professioni sono istituite, in ciascun capoluogo di provincia presso cui operava una struttura periferica della soppressa Agenzia regionale per l'impiego, apposite strutture stabili di livello inferiore per lo svolgimento, sul territorio regionale, delle residue competenze operative in materia di conflitti del lavoro;

8. per quanto disposto dai precedenti punti 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7, l'allegato A alla propria deliberazione 20 aprile 2001, n. 1282, come successivamente modificato ed integrato, è modificato secondo quanto disposto dall'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;

9. per quanto disposto dai precedenti punti 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7, all'allegato B alla propria deliberazione 20 aprile 2001, n. 1282, come successivamente modificato ed integrato, la parte riguardante la Direzione regionale del lavoro e della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato è sostituita secondo quanto disposto dall'allegato 1, parte integrante della presente deliberazione; la parte relativa all'Agenzia regionale per l'impiego è soppressa;

10. laddove leggi o regolamenti citino la Direzione regionale del lavoro e della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato, le disposizioni devono intendersi riferite, per quanto attiene alle materie relative all'artigianato e alla cooperazione, alla Direzione regionale dell'artigianato e della cooperazione;

11. laddove leggi o regolamenti citino la Direzione regionale del lavoro e della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato, le disposizioni devono intendersi riferite, per quanto attiene alle materie relative al lavoro e alla previdenza, alla Direzione regionale del lavoro e delle professioni;

12. per le motivazioni di cui in premessa ed in esito al presente intervento riorganizzativo, con la legge di bilancio di previsione per gli anni 2003-2005 e per l'anno 2003 e con la legge finanziaria si provvede a dare attuazione a quanto previsto dalla presente deliberazione, attribuendo, fra l'altro:

a) alla Direzione regionale dell'artigianato e della cooperazione i seguenti capitoli di bilancio:

Servizio per lo sviluppo dell'artigianato:

- i capitoli di entrata e di spesa già attribuiti;

Servizio per la qualità delle imprese artigiane:

- i capitoli di entrata e di spesa già attribuiti;

Servizio della vigilanza sulla cooperazione:

- cap. di entrata 386
- cap. s/1175 (già Servizio della cooperazione);
- cap. s/8771 (già Servizio della cooperazione);
- cap. s/8772 (già Servizio della cooperazione);

Servizio per gli incentivi alla cooperazione:

- cap. di entrata 876
- cap. s/1174 (già Servizio del lavoro e della previdenza);
- cap. s/8520 (già Servizio del lavoro e della previdenza);
- cap. s/8551 (già Servizio del lavoro e della previdenza);
- cap. s/8770 (già Servizio del lavoro e della previdenza);
- cap. s/8791 (già Servizio del lavoro e della previdenza);
- cap. s/8792 (già Servizio del lavoro e della previdenza);
- cap. s/8798 (già Servizio della cooperazione)
- cap. s/8799 (già Servizio della cooperazione)

b) alla Direzione regionale del lavoro e delle professioni,

Servizio del lavoro:

- cap. di entrata 431
- cap. di entrata 749
- cap. s/8500 (già Servizio del lavoro e della previdenza);
- cap. s/8525 (già Servizio del lavoro e della previdenza);
- cap. s/8530 (già Servizio del lavoro e della previdenza);
- cap. s/8531 (già Servizio del lavoro e della previdenza);
- cap. s/8532 (già Servizio del lavoro e della previdenza);
- cap. s/8533 (già Servizio del lavoro e della previdenza);
- cap. s/8549 (già Servizio del lavoro e della previdenza);
- cap. s/8550 (già Servizio del lavoro e della previdenza);

Servizio delle professioni e degli interventi settoriali:

- cap. di entrata 382;
- cap. s/8454 (già Servizio del lavoro e della previdenza);
- cap. s/8463 (già Servizio del lavoro e della previdenza);
- cap. s/8464 (già Servizio del lavoro e della previdenza);
- cap. s/8468 (già Servizio del lavoro e della previdenza);
- cap. s/8470 (già Servizio del lavoro e della previdenza);
- cap. s/8651 (già Servizio del lavoro e della previdenza);

La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione ed ha effetto dal 1° gennaio 2003.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato 1

Modificazioni all'allegato «A» alla deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2001, n. 1282 concernente «Strutture regionali e incarichi dirigenziali: presa d'atto confermativa - legge regionale 7/1988, articolo 29 come da ultimo sostituito dall'articolo 2, comma 15, legge regionale 10/2001; legge regionale 18/1996, articolo 47, comma 8, come sostituito dall'articolo 2, comma 20. Legge regionale 10/2001» come successivamente integrato e modificato.

1. Il Capo XXXIII è sostituito dal seguente:

«CAPO XXXIII

DIREZIONE REGIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA COOPERAZIONE

Art. 160

1. La Direzione dell'artigianato e della cooperazione svolge funzioni di promozione, sostegno e sviluppo dell'artigianato, cura gli adempimenti concernenti la vigilanza sulle cooperative, attua interventi di sostegno al settore della cooperazione.

Art. 161

1. La Direzione regionale dell'artigianato e della cooperazione si articola nei seguenti servizi:

a) Servizio per lo sviluppo dell'artigianato;

b) Servizio per la qualità delle imprese artigiane;

c) Servizio della vigilanza sulla cooperazione;

d) Servizio per gli incentivi alla cooperazione.

Art. 162

1. Il Servizio per lo sviluppo dell'artigianato:

a) cura gli adempimenti relativi alla concessione di incentivi per lo sviluppo delle imprese artigiane e per la creazione di nuove imprese;

b) cura i rapporti con gli Enti e gli organismi che operano nel settore del sostegno finanziario alle imprese artigiane;

c) vigila sulla tenuta degli albi delle imprese artigiane;

d) attua gli interventi in materia di concessione di contributi alle imprese artigiane attribuiti da norme statali;

e) svolge attività di programmazione, coordinamento e indirizzo delle funzioni in materia di artigianato attribuite alle autonomie locali;

f) cura la segreteria della Commissione regionale per l'artigianato.

Art. 163

1. Il Servizio per la qualità delle imprese artigiane, con sede in Udine:

a) cura gli adempimenti in materia di promozione del settore artigianato e di sostegno alla commercializzazione dei prodotti artigiani;

b) cura il sostegno alle imprese nei processi di innovazione, adeguamento alla normativa di sicurezza e prevenzione e in materia di successione nell'impresa;

c) sostiene e promuove progetti speciali di sviluppo per particolari settori o ambiti territoriali;

d) cura i rapporti con gli Enti, le associazioni e le società che operano nel settore della promozione dell'artigianato e della piccola e media impresa;

e) può concedere finanziamenti a Enti, associazioni e società che operano nel settore della promozione dell'artigianato per la realizzazione delle relative finalità istituzionali;

f) adempie alle obbligazioni derivanti dai rapporti giuridici attivi e passivi attribuiti all'Amministrazione regionale ai sensi dell'articolo 6, comma 63, della legge regionale 22 febbraio 2002, n. 2.

Art. 164

1. Il Servizio della vigilanza sulla cooperazione:

a) cura gli adempimenti e gli interventi volti all'attuazione delle funzioni di vigilanza sugli Enti cooperativi;

b) provvede alla tenuta del Registro regionale delle cooperative, dell'Albo regionale delle cooperative sociali, dell'Albo regionale dei revisori degli Enti cooperativi e dell'Elenco regionale delle società di revisione;

c) provvede al riconoscimento delle associazioni regionali di rappresentanza del movimento cooperativo e delle associazioni costituite per la gestione dei fondi mutualistici e vigila sulle stesse;

d) attua misure di sostegno alle associazioni regionali di rappresentanza del movimento cooperativo;

e) cura gli adempimenti connessi con l'Osservatorio regionale della cooperazione;

f) cura la segreteria della Commissione regionale per la cooperazione.

Art. 164 bis

1. Il Servizio per gli incentivi alla cooperazione:

a) cura gli adempimenti relativi alla concessione di agevolazioni ed incentivi agli Enti cooperativi;

b) attua gli interventi in materia di contributi agli enti cooperativi attribuiti da norme statali;

c) svolge attività di programmazione, indirizzo e coordinamento delle funzioni in materia di cooperazione sociale attribuite alle autonomie locali e provvede al relativo finanziamento;

d) cura la predisposizione delle convenzioni tipo per i rapporti tra istituzioni pubbliche e cooperative sociali;

e) cura gli adempimenti connessi alla stipula di convenzioni e al finanziamento di organismi che operano nel settore del sostegno finanziario agli Enti cooperativi;

f) cura la gestione del fondo mutualistico regionale;

g) provvede agli adempimenti connessi alla gestione del personale, dell'archivio e protocollo e di ogni altro servizio a carattere generale.

2. Dal Servizio dipende inoltre la struttura stabile di livello inferiore di cui all'allegato B.».

2. Dopo il Capo XXXIII è aggiunto il seguente:

«CAPO XXXIII BIS

DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO E DELLE PROFESSIONI

Art. 164 ter

1. La Direzione regionale del lavoro e delle professioni svolge funzioni in materia di lavoro e di professioni, provvedendo altresì al coordinamento di tali funzioni nelle materie trasferite agli Enti locali.

Art. 164 quater

1. La Direzione regionale del lavoro e delle professioni si articola nei seguenti Servizi:

a) Servizio del lavoro;

b) Servizio delle professioni e degli interventi settoriali.

Art. 164 quinquies

1. Il Servizio del lavoro:

a) svolge attività di programmazione, indirizzo e coordinamento delle funzioni in materia di lavoro trasferite alle Province e ad altri Enti locali;

b) svolge le funzioni in materia di lavoro che richiedono l'esercizio unitario a livello regionale;

c) cura la segreteria della Commissione regionale per le politiche attive del lavoro.

2. Dal Servizio dipendono, inoltre, le strutture stabili di livello inferiore e gli eventuali recapiti di cui all'allegato B.

Art. 164 sexies

1. Il Servizio delle professioni e degli interventi settoriali:

a) cura lo svolgimento delle funzioni regionali in materia di disciplina delle professioni;

b) attua gli interventi a sostegno e valorizzazione delle professioni;

c) cura gli incentivi in materia di sostegno alla maternità;

d) cura gli adempimenti in materia di attuazione degli obiettivi comunitari;

e) provvede agli adempimenti connessi alla gestione del personale, dell'archivio e del protocollo e di ogni altro servizio a carattere generale.».

3. All'articolo 171, comma 1, la lettera c) è soppressa.

4. Alla Parte II - Enti regionali, il Capo IV del Titolo I è soppresso.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato 2

MODIFICAZIONE ALL'ALLEGATO "B" ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 APRILE 2001, N. 1282 CONCERNENTE "STRUTTURE REGIONALI E INCARICHI DIRIGENZIALI: PRESA D'ATTO CONFERMATIVA - L.R. 7/1998, ARTICOLO 29 COME DA ULTIMO SOSTITUITO DALL'ARTICOLO 2, COMMA 15, L.R. 10/2001; L.R. 18/1996, ARTICOLO 47, COMMA 8, COME SOSTITUITO DALL'ARTICOLO 2, COMMA 20, L.R. 10/2001", COME SUCCESSIVAMENTE MODIFICATO ED INTEGRATO.

Direzione regionale o Ufficio regionale	Servizio	Struttura stabile	Coordinatore (categoria)	Organico (categoria)	
Direzione regionale dell'artigianato e della cooperazione	Servizio per gli incentivi alla cooperazione	Struttura per la gestione dell'archivio, del protocollo e dei servizi ausiliari	D	D	2
				C	3
				A	2
Direzione regionale del lavoro e delle professioni	Servizio del lavoro	Ufficio periferico di Trieste	D	D	7
				C	13
		Ufficio periferico di Gorizia	D	D	14
				C	2
				A	1
		Ufficio periferico di Monfalcone con recapito in Grado	D	D	7
				C	5
		Ufficio periferico di Udine	D	D	35
				C	5

Ufficio periferico di Cervignano del Friuli con recapito in San Giorgio di Nogaro	D	D	8
		C	6
Ufficio periferico di Cividale del Friuli con recapito in Manzano	D	D	8
		C	1
Ufficio periferico di Codroipo	D	D	2
		C	2
Ufficio periferico di Gemona del Friuli	D	D	5
		C	1
Ufficio periferico di Latisana con recapito in Lignano	D	D	4
		C	3
Ufficio periferico di Pontebba	D	D	3
		C	1
Ufficio periferico di San Daniele del Friuli	D	D	4
		C	2
Ufficio periferico di Tarcento	D	D	4
		C	1
Ufficio periferico di Tolmezzo	D	D	5
		C	2
Ufficio periferico di Pordenone	D	D	23
		C	14
		A	2
Ufficio periferico di Maniago	D	D	4
		C	2

Ufficio periferico di Sacile	D	D	2
		C	3
Ufficio periferico di San Vito al Tagliamento	D	D	2
		C	6
Ufficio periferico di Spilimbergo	D	D	5
		C	2
Struttura periferica di Trieste	D	D	2
		C	2
Struttura periferica di Gorizia	D	D	2
		C	1
Struttura periferica di Pordenone	D	D	3
Struttura periferica di Udine	D	D	4
		C	1

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2002, n. 3992.

DOCUP obiettivo 2 2000-2006. Cumulabilità dei contributi concessi a titolo «de minimis» nell'ambito del DOCUP.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;

VISTO il Documento unico di programmazione obiettivo 2 2000-2006, approvato dalla Commissione della Comunità europea con decisione n. C (2001) 2811 del 23 novembre 2001;

VISTO il Complemento di Programmazione relativo al DOCUP obiettivo 2 2000-2006, adottato ai sensi dell'articolo 15.6 del Regolamento n. 1260/1999 con propria deliberazione n. 846 del 22 marzo 2002, previo accordo del Comitato di sorveglianza, espresso nella seduta del 26 febbraio 2002;

VISTO che tale documento è stato inviato, ai sensi dell'articolo 15.6 del Regolamento (CE) n. 1260/1999, alla Commissione europea il 27 marzo 2002;

PRESO ATTO che con nota del 10 giugno 2002 la Commissione ha formulato le proprie osservazioni sul

Complemento di programmazione e ha, tra l'altro, richiamato l'obbligo dell'osservanza dell'articolo 29 e, in particolare del punto 4 del citato Regolamento n. 1260/1999, che regola i tassi di partecipazione dei Fondi alle operazioni cofinanziate;

CONSIDERATO che l'attuazione del DOCUP deve essere conforme ai principi e alle disposizioni del già citato Regolamento n. 1260/1999 e alle altre disposizioni comunitarie regolamentari che attengono all'attuazione dei Fondi strutturali;

CONSIDERATO che alcune azioni del DOCUP prevedono la concessione di contributi alle piccole e medie imprese o operatori privati secondo la regola «de minimis», di cui al Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001, entro il limite massimo del:

- 50% della spesa ammissibile per i contributi in conto capitale;
- 50% del mutuo acceso a fronte dell'investimento per il quale è richiesto il contributo nell'ambito dell'azione 2.1.1 - settore artigianato;

CONSIDERATO, inoltre, che per l'azione 2.1.2 «aiuti alle imprese - settore commercio e turismo» il Complemento di programmazione e i relativi bandi stabiliscono che i contributi concessi sul regime di aiuto previsto dall'azione medesima non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche ottenute per lo stesso interventi, fatta salva la normativa comunitaria concernente la regola «de minimis»;

CONSIDERATO che la regola «de minimis» consente alle imprese di ottenere più contributi a detto titolo entro il limite di 100.000 euro in un periodo di tre anni, e consente il cumulo degli stessi con regimi di aiuto, anche a fronte del medesimo investimento;

CONSIDERATO che il Complemento di programmazione ed i bandi emanati non escludono la possibilità di cumulo per tali contributi secondo quanto consente il predetto Regolamento n. 69/2001;

CONSIDERATO che, per effetto di tali disposizioni, per uno stesso progetto potrebbe determinarsi, attraverso il meccanismo del cumulo del contributo concesso a valere sul DOCUP con altri contributi di fonte diversa, un finanziamento pubblico dell'investimento fino al 100% del costo dello stesso, annullando di fatto l'investimento privato;

ATTESA la necessità, nel quadro dei principi enunciati dal Regolamento 1260/1999 in materia di compartecipazione dei destinatari dei contributi, di fissare un tetto massimo alla possibilità di cumulo relativamente alle azioni del DOCUP che lo prevedono, al fine di assicurare un'adeguata compartecipazione finanziaria delle imprese beneficiarie e potenziare l'«effetto leva» dei fondi strutturali relativamente all'attivazione di investimenti privati, rafforzando in tal modo la capacità del programma di sostenere il processo di sviluppo e riconversione del territorio interessato dall'obiettivo 2;

ATTESO che, in considerazione di quanto esplicitato al paragrafo precedente e in via di interpretazione autentica, il limite massimo contributivo del 50% è da intendersi solamente a condizione che, per lo stesso investimento, il destinatario del contributo non abbia beneficiato e non beneficerà di altri contributi pubblici erogati a qualsiasi titolo;

RITENUTO, pertanto, che l'eventuale cumulo del contributo dell'obiettivo 2 a titolo «de minimis» con altre agevolazioni può essere concesso sino alla concorrenza massima del 50% del costo ammissibile dell'investimento, con ciò intendendo che la somma dei contributi passati, presenti e futuri sullo stesso investimento non potrà superare tale limite e che, pertanto, il contributo a titolo dell'obiettivo 2 deve essere computato all'interno di tale limite quale differenza tra il contributo medesimo e le altre agevolazioni;

RITENUTO, inoltre, che la possibilità di cumulo entro il limite del 50% deve applicarsi anche ai contributi concessi a valere sul regime di aiuti previsto dall'azione 2.1.2 aiuti alle imprese - settore commercio e turismo.

CONSIDERATA inoltre la necessità di effettuare da parte dell'Amministrazione regionale le opportune verifiche riguardo al rispetto dei massimali previsti dal DOCUP obiettivo 2, sopraricordati, e che tali verifiche possono essere realizzati nella fase istruttoria e in quella di liquidazione del contributo mediante dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà da parte delle imprese beneficiarie, fatta salva la possibilità di mettere in atto da parte dell'Amministrazione regionale ogni altro controllo che ritenga opportuno;

VISTI i bandi relativi alla misura 2.1 «aiuti agli investimenti delle imprese» approvati rispettivamente con D.G.R. n. 1449 del 17 maggio 2002 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 del 24 luglio 2002 (settori del commercio e del turismo); D.G.R. n. 1717 del 23 maggio 2002 (settore industria) e D.G.R. n. 1735 del 23 maggio 2002 (settore artigianato), entrambe pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 10 del 31 maggio 2002 nonché i bandi relativi all'azione 4.2.3 «sostegno alle imprese del commercio e dell'artigianato per garantire un livello idoneo di servizi alle popolazioni» approvato con D.G.R. n. 1656 del 23 maggio 2002 pubblicato sul predetto Bollettino Ufficiale della Regione S.S. n. 10 e all'azione 4.3.3 «sviluppo delle iniziative di albergo diffuso», approvato con D.G.R. n. 1885 del 29 maggio 2002 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 del 16 giugno 2002;

VISTA la legge regionale n. 26/2001 concernente, tra l'altro, l'attuazione dell'obiettivo 2 2000-2006;

SU PROPOSTA dell'Assessore agli affari europei, all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le azioni del DOCUP che prevedono la concessione di contributi a imprese o operatori privati secondo la regola «de minimis», di cui al Regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001, entro il limite massimo del:

- 50% della spesa ammissibile per i contributi in conto capitale,
- 50% del mutuo acceso a fronte dell'investimento per il quale è richiesto il contributo nell'ambito dell'azione 2.1.1 - settore artigianato,

in via di interpretazione autentica, si specifica che il cumulo con altre agevolazioni pubbliche è consentito sino alla concorrenza massima del 50% del costo ammissibile dell'investimento, con ciò intendendo che la somma dei contributi, passati, presenti e futuri sullo stesso investimento non potrà superare tale limite; e che, pertanto, il contributo a titolo dell'obiettivo 2 deve essere computato all'interno di tale limite, quale differenza tra il contributo medesimo e le altre agevolazioni.

2. La disposizione di cui al punto 1 si applica anche ai contributi concessi a valere sul regime di aiuti previsto dall'azione 2.1.2 «aiuti agli investimenti delle imprese dei settori turistico e commerciale».

3. La disposizione di cui al punto 1 si applica anche ai bandi attuativi già emanati dalla Regione, e precisamente ai bandi relativi alla misura 2.1 «aiuti agli investimenti delle imprese» approvati rispettivamente con D.G.R. n. 1449 del 17 maggio 2002 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 30 del 24 luglio 2002 (settori del commercio e del turismo); D.G.R. n. 1717 del 23 maggio 2002 (settore industria) e D.G.R. n. 1735 del 23 maggio 2002 (settore artigianato), entrambe pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione S.S. n. 10 del 31 maggio 2002 nonché i bandi relativi all'azione 4.2.3 «sostegno alle imprese del commercio e dell'artigianato per garantire un livello idoneo di servizi alle popolazioni» approvato con D.G.R. n. 1656 del 23 maggio 2002 pubblicato sul predetto Bollettino Ufficiale della Regione S.S. n. 10 e all'azione 4.3.3 «sviluppo delle iniziative di albergo diffuso», approvato con D.G.R. n. 1885 del 29 maggio 2002 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 24 del 16 giugno 2002.

4. L'Amministrazione regionale, attraverso le Direzioni e Servizi autonomi attuatori, verifica il rispetto dei predetti massimali nella fase istruttoria e in quella di liquidazione del contributo mediante dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà da parte delle imprese beneficiarie, fatta salva la possibilità di mettere in atto da parte dell'Amministrazione regionale ogni altro controllo che ritenga opportuno.

5. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2002, n. 4010.

Iniziativa comunitaria INTERREG III Italia-Slovenia 2000-2006. Assegnazione alle Direzioni regionali, Servizi e Servizi autonomi delle risorse finanziarie di competenza della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 20 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali che prevede l'Iniziativa comunitaria INTERREG III per il periodo di programmazione dei Fondi strutturali europei 2000-2006;

VISTA la Comunicazione della Commissione del 28 aprile 2000, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee serie C 143/08 il 23 maggio 2000, che stabilisce gli orientamenti dell'Iniziativa comunitaria riguardante la cooperazione transeuropea volta ad incentivare uno sviluppo armonioso ed equilibrato del territorio comunitario - INTERREG III;

VISTI il Regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali, il Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali, il Regolamento (CE) n. 448/2001 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali, nonché il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;

VISTO l'articolo 67 della deliberazione della Giunta regionale n. 1282 del 20 aprile 2001, che stabilisce la competenza del Servizio autonomo per i rapporti internazionali nell'attuazione delle iniziative comunitarie relative ai rapporti transfrontalieri, in collabora-

zione con la Direzione degli affari europei e le altre Direzioni regionali interessate;

VISTA la decisione C(2001)3614 della Commissione del 27 dicembre 2001, che approva il Programma d'iniziativa comunitaria «INTERREG III A Italia-Slovenia»;

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 835 del 22 marzo 2002, con la quale si prende atto dell'approvazione definitiva del Programma;

CONSIDERATO che il 5 febbraio 2002 si è svolta la prima seduta del Comitato di sorveglianza dell'Iniziativa comunitaria INTERREG III A Italia-Slovenia e che, conformemente a quanto previsto dagli articoli 15 e 35 del suddetto Regolamento (CE) n. 1260/1999, tale Comitato ha approvato il Complemento di programmazione;

VISTA la deliberazione n. 67/2000 del 22 giugno 2000 del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) «Definizione delle aliquote di cofinanziamento pubblico nazionale per i programmi di iniziativa comunitaria Equal, INTERREG III, Leader+ e Urban II, relativi al periodo 2000-2006» che stabilisce, in particolare, per i programmi INTERREG III A della sezione transfrontaliera che il 70% della quota pubblica nazionale fa carico al fondo di rotazione ex legge n. 183/1987 e il restante 30% sarà assicurata dai bilanci delle regioni partecipanti al Programma;

VISTA la deliberazione n. 68/2000 del 22 giugno 2000 del Comitato interministeriale per la programmazione economica (C.I.P.E.) «Iniziativa comunitaria interregionale III 2000-2006: ripartizione indicativa delle risorse del FESR tra le sezioni transfrontaliera, transnazionale e interregionale, e all'interno di esse, tra le varie aree di cooperazione» che stabilisce, in particolare, che per il P.I.C. INTERREG III A Italia-Slovenia l'entità delle risorse FERS assegnate è quantificata nell'importo di 56,232 meuro;

CONSIDERATO che, in base a tale deliberazione, sono state trasferite dal Programma Italia-Slovenia a favore del Programma Italia-Adriatico Orientale risorse pari a 13,033 meuro;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1043 del 10 marzo 2002;

CONSIDERATO che le risorse del Programma sono state ripartite fra la Regione Friuli Venezia Giulia, Autorità di gestione e pagamento centrale del Programma d'iniziativa comunitaria, e la Regione Veneto, Autorità di gestione e pagamento locali, nella misura, rispettivamente, del 71% e 29%, come da note Prot. n. 644/SARI/INT.III del 20 marzo 2001; Prot. n. 2280/SARI/INT.III A del 21 settembre 2001 e Prot. 2356/40.02/B del 3 ottobre 2001;

CONSIDERATO che, con nota prot. DG REGIO B1/HR/ip (D2002) 310383 del 3 maggio 2002, la Direzione generale per la politica regionale della Commissione europea informava le Autorità incaricate della gestione dei Programmi INTERREG transfrontalieri che prevedono la cooperazione con i Paesi candidati all'adesione della creazione di una nuova linea di budget per l'annualità 2002, complessivamente pari a 30 meuro, di cui 1,381 meuro di FESR all'I.C. INTERREG IIIA Italia-Slovenia, formalizzata con la decisione C(2002)1703 della Commissione del 26 luglio 2002;

CONSIDERATO che a tale quota si aggiunge un pari importo assicurato dal cofinanziamento nazionale e regionale, e che le risorse del neocostituito asse «Supporto speciale per regioni frontaliere» sono destinate al finanziamento di progetti nei seguenti settori: miglioramento del sistema dei trasporti, sostegno alle PMI interessate all'allargamento, cooperazione nel settore della formazione e promozione dell'integrazione di gruppi linguistici e culturali diversi;

VISTA l'approvazione da parte dei rappresentanti italiani e sloveni del Comitato di sorveglianza dei nuovi piani finanziari comprensivi dell'asse sopraccitato, intervenuta mediante la procedura scritta avviata con nota prot. 1989/SARI/INTIIIA I-SLO del 2 luglio 2002, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento interno del Comitato;

VISTI l'articolo 9, comma 1, lettera d) e l'articolo 23 della legge regionale n. 7 del 16 aprile 1999, relativi all'istituzione di un Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario, nonché le delibere della Giunta regionale n. 2411 del 20 luglio 2001 e n. 2053 del 14 giugno 2002 che hanno determinato, rispettivamente per l'anno 2001 e 2002, le quote di ripartizione del Fondo anche con riferimento al Programma INTERREG III A Italia-Slovenia e alla relativa quota del Piano aggiuntivo regionale;

CONSIDERATO che, al fine di scongiurare la perdita delle annualità 2001 dei Programmi di cui non era verosimile l'approvazione entro il 31 dicembre 2001, il Ministero dell'economia e delle finanze, con nota prot. n. 0045161 del 21 novembre 2001, invitava le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto a rimodulare i piani finanziari incrementando l'annualità 2001 e riducendo proporzionalmente le altre annualità;

ATTESO che secondo quanto stabilito dall'articolo 31 «Impegni di bilancio» del citato Regolamento (CE) n. 1260/1999 la quota di impegno che non è stata liquidata mediante acconto o per la quale non è stata presentata alla Commissione una domanda di pagamento ammissibile alla scadenza del secondo anno successivo a quello dell'impegno è disimpegnata automaticamente dalla Commissione e, di conseguenza, la partecipazione dei Fondi FESR viene ridotta in misura corrispondente;

VISTA la deliberazione n. 3293 del 27 settembre 2002 con cui la Giunta regionale prendeva atto delle decisioni del Comitato congiunto di pilotaggio nel corso delle riunioni tenutesi a Venezia il 18 aprile 2002 e a Stanjel (SLO) il 16 luglio 2002 e approvava l'«Invito a presentare proposte progettuali per la realizzazione di itinerari ciclabili», a valere sulla misura 2.2, predisposto dalla Direzione regionale della viabilità e dei trasporti;

COSIDERATO che appare urgente assegnare alle Direzioni di riferimento le risorse di competenza per la realizzazione dei progetti e del bando già approvati;

RICORDATO che con deliberazione n. 3416 del 10 ottobre 2002 la Giunta regionale ha già assegnato alla Direzione regionale dell'ambiente esclusivamente le risorse relative alla realizzazione del progetto «Studio dello stato trofico e delle anomalie del sistema Alto Adriatico» per motivi di urgenza;

RAVVISATA l'opportunità di assegnare alla Direzione regionale dell'agricoltura - Servizio per l'attuazione delle direttive comunitarie in agricoltura -, unico soggetto cui è demandata la gestione della misura 2.3 del Programma, l'intero ammontare delle risorse di competenza per la realizzazione delle iniziative INTERREG, da attuarsi sia a bando che attraverso la procedura della regia regionale;

CONSIDERATO che al Servizio autonomo per i rapporti internazionali, in qualità di Autorità di gestione e di pagamento centrale e locale del Programma, compete l'attuazione delle iniziative previste all'interno dell'asse 4 - Supporto alla cooperazione - finalizzato, da un lato, ad assicurare le tradizionali attività di predisposizione, attuazione, monitoraggio e valutazione indipendente del Programma, dall'altro a diffondere le informazioni sulle opportunità a favore dei beneficiari finali e che, pertanto, pare opportuno assegnare a tale Servizio l'intero ammontare delle risorse di competenza per la realizzazione delle misure 4.1 relativa all'assistenza tecnica e la 4.2 relativa alla valutazione, informazione, pubblicità e cooperazione;

VISTA la deliberazione n. 3213 del 27 settembre 2002 con cui la Giunta regionale ha approvato l'avviso pubblico di selezione per l'assegnazione di n. 12 contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento delle attività di segreteria tecnica;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 3407 del 10 ottobre 2002, n. 3408 del 10 ottobre 2002, n. 3409 del 10 ottobre 2002, n. 3410 del 10 ottobre 2002, n. 3411 del 10 ottobre 2002, successivamente integrata dalla n. 3485 del 18 ottobre 2002, n. 3412 del 10 ottobre 2002 con cui la Giunta regionale autorizzava l'Autorità di gestione centrale (Servizio autonomo per i rapporti internazionali) a presentare al Comitato congiunto di pilotaggio i progetti di competenza delle singole Direzioni e Servizi regionali;

ATTESO che nel corso della riunione del Comitato congiunto di pilotaggio tenutasi il 22 ottobre 2002 a Trieste sono stati approvati n. 8 progetti presentati dal Friuli Venezia Giulia con modalità di attuazione a regia regionale, e nelle specie: 2 progetti «Realizzazione centri gestionali e di informazione sul territorio protetto dell'Arco Alpino Orientale», «Conosci il Carso - Sgonico» e «Conosci il Carso - Monrupino», «Recupero e valorizzazione di varietà di fruttiferi di qualità per un arricchimento delle biodiversità e a sostegno della frutticoltura biologica nell'area transfrontaliera», «Pianificazione e monitoraggio del Parco Transnazionale Gran Monte - Natisone», «@C^{3}IS (e-cubis) E-nnovative Chambers Crossborder Cooperation between Italy and Slovenia», «Modelli e tipologie insediative nell'ottica della sostenibilità ambientale nelle aree transfrontaliere Italia-Slovenia»;

CONSIDERATO che il Comitato sopra richiamato ha proceduto allo scioglimento delle riserve in merito ai progetti esaminati nel corso delle precedenti riunioni del Comitato congiunto di pilotaggio, approvando in via definitiva i progetti «Adeguamento funzionale dell'Autoporto di Fernetti (I), ai sensi delle nuove disposizioni doganali, con particolare riguardo alla creazione della nuova Piattaforma Logistica Fernetti-Sezana al momento dell'entrata della Slovenia nella U.E.», «Gestione sostenibile transfrontaliera delle risorse faunistiche», «Conservazione e gestione di zone umide costiere nell'Alto Adriatico: interventi di bonifica nella Riserva naturale regionale della Valle Cavanata (FVG-Italia)», «Studio sulla produzione primaria e secondaria delle strutture artificiali sommerse poste in prossimità del dosso di S. Croce»;

CONSIDERATO che nel corso della riunione del Comitato congiunto di pilotaggio tenutasi il 22 ottobre 2002 a Trieste sono state presentate per una prima valutazione due proposte progettuali da attuarsi nell'ambito dell'azione 1.1.7 mediante la modalità della regia regionale, specificatamente i progetti «Pianificazione territoriale transfrontaliera congiunta. TRANS-PLAN» e «Modelli per lo sviluppo sostenibile dell'area di confine. L'area urbana Gorizia - Nova Gorica come modello per l'Europa, PLAN-GNG», di competenza della Direzione regionale della pianificazione territoriale;

CONSIDERATO che alla suddetta Direzione compete, per materia, la gestione di una parte della misura 1.1 del Programma e in particolare l'attuazione di alcuni interventi ascrivibili all'azione 1.1.7. «Elaborazione di strumenti per il governo del territorio e di tutela del paesaggio finalizzati allo sviluppo sostenibile transfrontaliero» e che pare, pertanto, opportuno assegnare a tale Direzione parte delle risorse di competenza per la realizzazione delle iniziative INTERREG che potranno essere attuate tramite la modalità della regia o a bando;

CONSIDERATO che nel corso della riunione del Comitato congiunto di pilotaggio tenutasi il 22 ottobre

2002 a Trieste sono state presentate per una prima valutazione alcune bozze di bando predisposte dalle seguenti Direzioni: Direzione regionale dell'industria - azione 2.1.2 «@C^{3}IS (e-cubis) E-nnovative Chambers Crossborder Cooperation between Italy and Slovenia Linea B: Sostegno agli investimenti produttivi»; Direzione regionale della formazione professionale - azione 3.1.3 «Formazione professionale transfrontaliera»; Direzione regionale del commercio, del turismo e del terziario - azione 2.2.2 «Invito per la selezione di progetti di carattere innovativo tesi allo sviluppo turistico dell'Area transfrontaliera»; Direzione regionale dell'istruzione e della cultura - azioni 3.1.1 «Borse di studio per la frequenza di master universitari e dottorati di ricerca», 3.2.2 «Progetti di cooperazione tra istituti scientifici, archivistici e museali», 3.2.3 «Progetti di eventi e manifestazioni realizzati da organismi culturali e di spettacolo», 3.2.4 «Progetti di collaborazione tra istituti scientifici universitari su temi di interesse storico, culturale e sociale», 3.2.5 «Progetti di interventi diversi di recupero, restauro e valorizzazione di beni culturali» e che pare, pertanto, opportuno assegnare alle Direzioni suelencate le risorse di competenza per il finanziamento dei progetti da selezionarsi attraverso i bandi;

CONSIDERATO che il bando previsto dal progetto «@C^{3}IS (e-cubis) E-nnovative Chambers Crossborder Cooperation between Italy and Slovenia Linea B: Sostegno agli investimenti produttivi» (azione 2.1.2), ha come destinatari degli aiuti tutte le tipologie delle PMI, quindi sia quelle di competenza della Direzione dell'Industria, sia quelle di competenza della Direzione regionale del lavoro e della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato, l'assegnazione delle relative risorse da destinarsi mediante bando verrà fatta a favore della Direzione dell'industria, sulla base degli accordi intercorsi fra le due direzioni, fermo restando che la Direzione dell'industria provvederà all'accredito di dette risorse alle Camere di Commercio, di concerto con la Direzione regionale del lavoro e della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato;

VISTO che Direzione regionale del lavoro e della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato gestirà parte della misura 2.1 del Programma finalizzata, tra l'altro, alla creazione di un ambiente economico favorevole alle imprese di ridotte dimensioni e che pare, pertanto, opportuno assegnare a tale Direzione parte delle risorse allocate a valere su tale misura;

RICORDATO che la Commissione, come risulta dall'allegato 1 alla decisione C(2002)1703 della Commissione del 26 luglio 2002, ha vincolato l'utilizzo delle risorse aggiuntive dell'asse V ai seguenti settori: a) potenziamento dei sistemi di trasporto, con particolare attenzione ai progetti direttamente legati al miglioramento dell'ambiente; b) sostegno alle PMI particolarmente colpite dall'allargamento, con priorità per i progetti direttamente legati al miglioramento dell'ambiente; c) sostegno alle azioni di formazione e di cooperazione interculturale in particolare quelle che favoriscono l'integrazione di gruppi linguistici e culturali diversi;

CONSIDERATO che le risorse a disposizione per questo asse sono relative all'annualità 2002 e che si pone quindi l'esigenza di provvedere quanto prima alla loro destinazione al fine di scongiurare la previsione del disimpegno automatico come stabilita dall'articolo 31 «Impegni di bilancio» del Regolamento (CE) n. 1260/1999;

CONSIDERATO che risulta opportuno assegnare rispettivamente alla Direzione della viabilità e dei trasporti - Servizio trasporto merci, e alla Direzione regionale dell'istruzione e della cultura - Servizio per le lingue regionali e minoritarie le risorse per la realizzazione del neocostituito asse 5 e che le integrazioni al Complemento relative all'implementazione di tale asse verranno presentate alla prossima riunione del Comitato di sorveglianza, da tenersi il 19 dicembre 2002;

CONSIDERATO che alle altre Direzioni, Servizi ed Istituti regionali coinvolti nell'implementazione del Programma INTERREG IIIA/Phare CBC Italia-Slovenia che non figurano nell'allegato alla presente saranno assegnate le risorse per la gestione dei relativi progetti con successiva deliberazione;

PRESO ATTO che, per quanto sopra esposto, è necessario provvedere alla costituzione dei capitoli di bilancio a favore delle singole Direzioni regionali, Servizi e Servizi autonomi, al fine di avere a disposizione le risorse finanziare per l'attuazione dei progetti, secondo le diverse modalità previste, e che tale assegnazione di risorse deve essere realizzata quanto prima onde evitare il rischio di incorrere nel disimpegno automatico delle quote FESR;

CONSIDERATO che le risorse così assegnate potranno essere rideterminate a favore di una diversa Direzione, Servizio e Servizio autonomo in relazione alla mancata approvazione da parte del Comitato di pilotaggio congiunto di progetti o idee progettuali ancora in fase di elaborazione o ad un'assegnazione sovrastimata delle risorse;

VISTA la riunione di coordinamento fra il SARI e le Direzioni, Servizi e Servizi autonomi tenutasi il 13 maggio 2002, nel corso della quale sono state definite le modalità procedurali di attuazione del Programma e sono stati concordati i compiti delle singole Direzioni e Servizi regionali, che dovranno provvedere alla predisposizione e definizione dei bandi di gara, alla selezione dei progetti ammissibili a finanziamento, agli adempimenti procedurali di pagamento inerenti all'avvio dei progetti finanziati; all'invio periodico delle schede di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico; al controllo di primo livello relativo all'avanzamento della realizzazione dei progetti (procedurale e fisico); alla li-

quidazione dei contributi; al collaudo finale dei progetti e rendicontazione dei costi; alla verifica della adeguatezza e correttezza dello svolgimento dei progetti; all'invio dei dati contabili necessari per la compilazione da parte del Servizio autonomo per i rapporti internazionali delle domande di pagamento da inoltrare alla Commissione; al recupero dei contributi erogati in caso di irregolarità riscontrata;

all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa:

1. di assegnare alle Direzioni regionali, Servizi, e Servizi autonomi le risorse relative all'Iniziativa comunitaria INTERREG IIIA/Phare CBC Italia-Slovenia 2000-2006 di competenza della Regione Friuli Venezia Giulia, come indicato nell'allegato alla presente (allegato 1);

2. di autorizzare le Direzioni, Servizi, e Servizi autonomi a dare attuazione agli interventi di propria competenza secondo le modalità procedurali consentite dall'Amministrazione regionale;

3. di autorizzare la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
Il SEGRETARIO: BELLAROSA

Assegnazione annuale per servizio

Direzione Regionale	Servizio competente	totale FESR+ROT+REG	overbooking 2001	overbooking 2002	annualità 2001	annualità 2002	annualità 2003	annualità 2004	annualità 2005	annualità 2006
DR Agricoltura	Servizio per l'attuazione delle direttive comunitarie in agricoltura	4.048.610			928.068	624.108	624.108	624.108	624.109	624.109
DR Ambiente	Servizio infrastrutture civili e tutela delle acque dall'inquinamento	284.000		71.659		100.000	30.000	20.000	40.000	22.341
DR Artigianato	Servizio per la qualità delle imprese artigiane	160.000			60.000	60.000	20.000	20.000	0	0
DR Commercio e Turismo	Servizio dell'incentivazione turistica	3.473.123			693.393	200.000	800.000	600.000	1.179.730	0
DR Edilizia	Servizio tecnico regionale	178.000			108.000	70.000	0	0	0	0
DR Foreste	Servizio per la gestione dlle foreste regionali	1.535.000	130.281		335.734	501.399	226.586	245.000	76.000	20.000
DR Formazione professionale	Servzio dei progetti formativi ammissibili ai programmi comunitari e nazionali	2.000.000			558.714	800.000	379.259	262.027	0	0
DR Industria	Servizio della Promozione industriale	5.832.000	175.000		1.332.102	936.162	896.028	891.651	918.162	682.895
Istituto faunistico Regionale	Istituto faunistico Regionale	1.035.000			600.000	151.000	100.000	100.000	84.000	0
DR Istruzione e Cultura	Servizio dei beni culturali	925.000			380.000	360.000	161.000	24.000	0	0
DR Istruzione e Cultura	Servizio delle attività culturali	1.600.000			640.000	495.000	297.000	168.000	0	0
DR Istruzione e Cultura	Servizio dell'istruzione	793.790			184.730	110.838	118.722	161.287	160.003	58.210
DR Istruzione e Cultura	Servizio per le lingue regionali e minoritarie	500.000			0	500.000	0	0	0	0
DR Lavoro	Servizio del lavoro e della Previdenza	1.192.000			167.750	101.923	114.780	189.447	305.800	312.300
DR Parchi	servizio della conservazione della natura	5.064.620			1.760.327	900.076	610.000	550.000	821.351	422.866

Direzione Regionale	Servizio competente	totale FESR+ROT+REG	overbooking 2001	overbooking 2002	annualità 2001	annualità 2002	annualità 2003	annualità 2004	annualità 2005	annualità 2006
DR Pianificazione	Servizio degli affari amministrativi e legali	434.500			111.318	210.000	31.700	11.882	69.600	0
DR Protezione civile	Servizio degli affari amministrativi e contabili	1.000.000			704.000	100.000	100.000	96.000	0	0
DR Sanità	Servizio della finanza sanitaria	200.000			100.000	55.500	38.800	5.700	0	0
DR Viabilità e Trasporti	Servizio del trasporto merci	5.981.020			2.720.926	3.260.094	0	0	0	0
DR Trasporti	Servizio della viabilità	2.700.000	901.376	578.624	300.000	440.000	150.000	330.000	0	0
SASM	SASM	1.977.300	400.000		984.900	278.853	217.747	95.800	0	0
SARI	SARI	4.293.981			984.316	661.933	661.933	661.933	661.933	661.933
		45.207.944	**1.606.657**	**650.283**	**13.654.278**	**10.916.886**	**5.577.663**	**5.056.835**	**4.940.688**	**2.804.654**

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2002, n. 4030.

Legge regionale 4/2001, articolo 5, comma 100. Contributi per le iniziative finalizzate alla certificazione delle zone industriali. (Euro 390.453,56).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 5, comma 100 della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 con cui si prevede la concessione di contributi fino al 50 per cento della spesa ammissibile agli Enti di sviluppo industriale e ai Comuni inseriti negli ambiti dei distretti industriali per la certificazione delle relative zone secondo le procedure del Regolamento (CEE) n. 1836/1993 e/o della norma internazionale ISO 14001:1996, finalizzati alla realizzazione di un sistema di gestione qualità ambientale;

VISTO l'articolo 5, comma 103 della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 con cui è autorizzata per le predette finalità la spesa di lire 500 milioni (pari ad euro 258.228,45) per l'anno 2001 a carico dell'unità previsionale di base 5.1.22.2.2212 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale degli anni 2001-2003 e del bilancio dell'anno 2001, con riferimento al capitolo 2213 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 6, comma 103 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 che fa riferimento alla tabella D dell'allegato con cui viene autorizzata per le medesime finalità nell'esercizio 2002 la spesa di euro 258.000,00;

VISTO l'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, con il quale si dispone che, qualora non siano già previsti in legge, l'Amministrazione regionale predetermini con apposito Regolamento i criteri e le modalità cui attenersi per la concessione degli incentivi;

VISTO il «Regolamento recante criteri di priorità e modalità per la concessione ed erogazione dei contributi previsti dall'articolo 5, commi 99 e 100, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4», approvato con decreto del Presidente della Regione 31 maggio 2002, n. 0160/Pres., di seguito denominato «Regolamento»;

CONSIDERATO che il ritardo dell'emanazione del Regolamento rispetto alla legge ha comportato il trasferimento dello stanziamento del 2001 all'esercizio del 2002 quale competenza derivata 2001;

VISTE le domande pervenute alla Direzione regionale dell'ambiente nei termini previsti dall'articolo 5, comma 101 della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, e dall'articolo 3, comma 1 del Regolamento;

RILEVATO che la relativa istruttoria ha evidenziato che il totale delle spese giudicate ammissibili ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento ammonta ad euro 821.656,76, a fronte della complessiva disponibilità contributiva di euro 516.228,45 come in dettaglio nell'allegato parte integrante del presente provvedimento;

VISTA la conseguente graduatoria stilata in base ai criteri di priorità stabiliti dagli articoli 5 e 6 del Regolamento, ed a fronte di un rapporto tra spesa ammissibile e fondi disponibili, ha consentito l'applicazione delle seguenti percentuali di contributo:

• priorità b); priorità c) e senza priorità: 50,00 per cento;

RITENUTO di approvare la predetta graduatoria e di autorizzare la concessione di contributi così determinati;

all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la graduatoria ed il riparto dei contributi come indicato nell'allegato che fa parte integrante del presente provvedimento;

2. di autorizzare la concessione dei così previsti contributi;

3. di autorizzare la conseguente complessiva spesa di euro 390.453,56 che, farà carico all'unità previsionale di base 5.1.22.2.2212 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2002, con riferimento al capitolo 2213 del documento tecnico allegato al bilancio medesimo: per euro 258.228,45 in conto competenza derivata 2001 e per euro 132.225,11 in conto competenza pura;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Erogazione contributi previsti dall' art. 5, comma 100 LR. 4/2001
Domande presentate per l'anno 2001 e 2002

Ente	spesa ammissibile	contributo
priorità b		
Consorzio per la Zona di Sviluppo Ind.le Ponterosso	92.962,24	46.481,12
Ente Zona Industriale di Trieste	118.800,00	50.500,00
Consorzio per il Nucleo di Industralizzazione della Provincia di Pordenone	56.810,26	28.405,13
priorità c		
Comune di Dignano	26.520,00	13.260,00
Comune di Fagagna	67.032,00	33.516,00
Comune di Ragogna	33.036,00	16.518,00
Comune di Rive d'Arcano	25.872,00	12.936,00
Comune di San Daniele del Friuli	87.564,00	43.782,00
Consorio per lo Sviluppo Ind.le del Comune di Monfalcone	123.949,64	50.500,00
Consorzio per lo Sviluppo Ind.le del Friuli Centrale	82.152,00	41.076,00
nessuna priorità		
Comune di Coseano	24.780,00	12.390,00
Consorzio per lo Sviluppo ind.le di Tolmezzo	32.598,76	16.299,38
Consorzio per lo Sviluppo ind.le ed economico della zona Pedemontana Alto Friuli	49.579,86	24.789,93
Totale	821.656,76	390.453,56
Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Zona dell'Aussa-Corno	archiviata	

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2002, n. 4031.

Legge regionale 4/2001, articolo 5, comma 99, contributi per le iniziative finalizzate alla realizzazione di un sistema di gestione della qualità ambientale. Autorizzazione della spesa. (euro 516.110,24).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 5, comma 99 della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 con cui si prevede la concessione a Enti locali singoli o loro Consorzi contributi fino all'80% della spesa ammissibile per le iniziative finalizzate alla realizzazione di un sistema di gestione della qualità, inteso come l'adeguamento delle strategie locali, della struttura organizzativa, delle procedure e delle risorse al fine anche della tutela della salute e alla salvaguardia del territorio e dell'ambiente dell'Ente secondo le procedure del Regolamento (CEE) n. 761/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001, della norma europea EN ISO 14001: 1996 e della norma internazionale ISO 14001:1996;

VISTO l'articolo 5, comma 102 della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4 con cui è autorizzata per le predette finalità la spesa di lire 500 milioni (pari ad euro 258.228,45) per l'anno 2001 a carico dell'unità previsionale di base 5.1.22.2.2212 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale degli anni 2001-2003 e del bilancio dell'anno 2001, con riferimento al capitolo 2211 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'articolo 6, comma 103 della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 con cui viene autorizzata per le medesime finalità nell'esercizio 2002 la spesa di euro 258.000,00;

VISTO l'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, con il quale si dispone che, qualora non siano già previsti in legge, l'Amministrazione regionale predetermini con apposito Regolamento i criteri e le modalità cui attenersi per la concessione degli incentivi;

VISTO il «Regolamento recante criteri di priorità e modalità per la concessione ed erogazione dei contributi previsti dall'articolo 5, commi 99 e 100, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4», approvato con decreto del Presidente della Regione 31 maggio 2002, n. 0160/Pres., di seguito denominato «Regolamento»;

CONSIDERATO che il ritardo dell'emanazione del Regolamento rispetto alla legge ha comportato il trasferimento dello stanziamento del 2001 all'esercizio del 2002 quale competenza derivata 2001;

VISTE le domande pervenute alla Direzione regionale dell'ambiente nei termini previsti dall'articolo 5, comma 101 della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, e dall'articolo 3, comma 1 del Regolamento;

RILEVATO che la relativa istruttoria ha evidenziato che il totale delle spese giudicate ammissibili ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento ammonta ad euro 706.039,73, a fronte della complessiva disponibilità contributiva di euro 516.228,45, come in dettaglio nell'allegato parte integrante del presente provvedimento;

VISTA la conseguente graduatoria che, stilata in base ai criteri di priorità stabiliti dagli articoli 5 e 6 del Regolamento ed a fronte del sopra evidenziato rapporto spesa ammissibile - fondi disponibili, ha consentito l'applicazione delle seguenti percentuali di contributo:

priorità a) 80,00 per cento; priorità b) 77,50 per cento; priorità c) 75,00 per cento; senza priorità 69,00 per cento;

RITENUTO di approvare la predetta graduatoria e di autorizzare la concessione dei contributi così determinati;

all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la graduatoria ed il riparto dei contributi come indicato nell'allegato che fa parte integrante del presente provvedimento;

2. di autorizzare la concessione dei così previsti contributi;

3. di autorizzare la conseguente complessiva spesa di euro 516.110,24 che, farà carico all'unità previsionale di base 5.1.22.2.2212 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale 2002, con riferimento al capitolo 2211 del documento tecnico allegato al bilancio medesimo: per euro 258.228,45 in conto competenza derivata 2001 e per euro 258.000,00 in conto competenza pura;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Erogazione contributi previsti dall' art. 5, comma 99 LR. 4/2001

Domande presentate per l'anno 2001 e 2002

	Ente	spesa ammissibile Euro	contributo Euro
	con priorità ai sensi Art. 6 lettera a) del Regolamento		
1	A & T 2000 - Servizi Comunali Associati - Consorzio Tutela Ambiente e Territorio	43.384,80	34.707,84
31	Consorzio "Comunità Collinare del Friuli"	53.298,35	42.638,68
	con priorità ai sensi Art. 6 lettera b) del Regolamento		
13	Comune di Lignano Sabbiadoro	30.987,41	24.016,25
3	Comune di Artegna	33.804,98	26.198,86
39	Provincia di Pordenone	30.753,04	23.833,61
	con priorità ai sensi Art. 6 lettera c) del Regolamento		
10	Comune di Forni di Sopra	24.789,93	18.592,45
11	Comune di Forni di Sotto	24.789,92	18.592,44
12	Comune di Grado	52.058,40	39.043,80
14	Comune di Lusevera	30.578,27	22.933,70
17	Comune di Porpetto	35.325,76	26.494,32
23	Comune di Sauris	24.789,92	18.592,44
26	Comune di Taipana	30.578,27	22.933,70
	senza priorità		
4	Comune di Cercivento	24.789,93	17.105,05
5	Comune di Cormons	28.200,00	19.458,00
9	Comune di Forni Avoltri	24.789,92	17.105,05
16	Comune di Paluzza	24.789,92	17.105,05
19	Comune di Ravascletto	24.789,92	17.105,05
24	Comune di Sedegliano	77.809,14	50.500,00
25	Comune di Sutrio	24.789,92	17.105,05
29	Comune di Verzegnis	24.789,92	17.105,05
28	Comune di Tarvisio	36.151,98	24.944,87
	Totale spesa ammissibile	**706.039,73**	**516.110,24**

	Ente	
2	Comune di Arta Terme	archiviata
15	Comune di Monfalcone	archiviata
27	Comune di Tarcento	archiviata
40	Comune di Caneva	archiviata
41	Comune di Cordenons	archiviata

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2002, n. 4039.

Articolo 2543 C.C. - Gestione commissariale della cooperativa «Team Service Soc. Coop. a r.l.», con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

PRESO ATTO dell'incarico di effettuare una revisione ordinaria alla Cooperativa «Team Service Soc. Coop. a r.l.» conferito il 3 aprile 2002 dalla Federazione Cooperative e Mutue di Trieste al dott. Claudio Maier;

VISTA la nota del revisore del 7 giugno 2002 con cui si dava notizia dell'impossibilità di effettuare la revisione, stante la condotta omissiva del Presidente dell'Ente cooperativo;

VISTA altresì la nota prot. n. 8647/COOP del 7 agosto 2002 con la quale la Direzione regionale del lavoro e della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato, diffidava il Presidente della Cooperativa «Team Service Soc. Coop. a r.l.», con sede in Trieste, a mettere a disposizione del revisore incaricato dalla Federazione Cooperative e Mutue di Trieste, la documentazione contabile richiesta senza esito dal revisore stesso, entro il termine del 6 settembre 2002;

CONSIDERATO che il Presidente della predetta Cooperativa non ha ottemperato a quanto intimatogli, impedendo di fatto al revisore di effettuare la revisione;

RILEVATO che detta circostanza comporta l'irregolare funzionamento della cooperativa in argomento, come precisato in più pareri dal Comitato centrale per la Cooperazione;

SENTITO il parere espresso in merito, ai sensi del comma 2, lettera a), dell'articolo 10 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, nella seduta del 9 ottobre 2002 dalla Commissione regionale per la cooperazione che ha proposto la revoca degli Amministratori e dei Sindaci e la messa in gestione commissariale, ai sensi dell'articolo 2543 codice civile;

RITENUTO di provvedere in conformità a detto parere e di nominare un Commissario governativo, con i poteri degli Amministratori e dei Sindaci, per un periodo massimo di sei mesi;

VISTO l'articolo 2543 del codice civile;

VISTO l'articolo 18 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79;

CONSIDERATA la deroga di cui all'articolo 6, comma 5, della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla formazione professionale, al lavoro, alla previdenza, alla cooperazione, all'artigianato e ai parchi;

all'unanimità,

DELIBERA

• di revocare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2543 codice civile, gli Amministratori ed i Sindaci della Cooperativa «Team Service Soc. Coop. a r.l.», con sede in Trieste;

• di nominare il dott. Piergiorgio Renier con studio in Trieste, via della Geppa n. 17, Commissario governativo, per un periodo massimo di sei mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, con i poteri degli Amministratori e Sindaci revocati, al fine di eliminare le gravi irregolarità riscontrate e di ripristinare il normale funzionamento della Società e dei suoi Organi, nel pieno rispetto delle leggi vigenti in materia, delle norme statutarie ed in conformità allo spirito mutualistico che ispira le società cooperative;

• le spese della gestione commissariale ed il compenso al Commissario governativo sono a carico della cooperativa. L'ammontare del compenso sarà determinato dall'Autorità di vigilanza sulla base del vigente decreto del Ministero delle attività produttive.

La presente deliberazione sarà trascritta a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2002, n. 4040.

Articolo 2545 C.C. - Sostituzione del liquidatore della cooperativa «Promospettacoli Soc. Coop. a r.l.», in liquidazione, con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

PRESO ATTO dell'incarico di effettuare una revisione ordinaria alla Cooperativa «Promospettacoli Soc. Coop. a r.l.» conferito il 14 agosto 2001 dalla Direzione regionale del lavoro e della previdenza, della cooperazione e dell'artigianato, Servizio della cooperazione, al rag. Giovanni Della Rocca;

VISTA la nota del revisore prot. n. 10731 dell'8 novembre 2001, con cui si dava notizia dell'impossibilità di assolvere l'incarico ricevuto, stante la condotta omissiva del liquidatore dell'Ente cooperativo, sig. Mauro Carone;

VISTA altresì la nota prot. n. 9199/COOP del 23 agosto 2002 con la quale la Direzione regionale del lavoro e della previdenza, della cooperazione e dell'arti-

gianato, diffidava il liquidatore della Cooperativa «Promospettacoli Soc. Coop. a r.l.», con sede in Trieste, a mettere a disposizione del Revisore incaricato dalla Direzione medesima, la documentazione contabile e societaria necessaria ai fini dell'espletamento dell'attività di revisione, entro il termine del 13 settembre 2002;

CONSIDERATO che il liquidatore della predetta Cooperativa non ha ottemperato a quanto intimatogli, impedendo di fatto al Revisore di effettuare la revisione;

RILEVATO che in detta circostanza si ravvisa la fattispecie dell'irregolare funzionamento della Cooperativa in questione, come precisato in più pareri dal Comitato Centrale per la Cooperazione;

RAVVISATA, a causa delle irregolarità nella gestione della liquidazione, la necessità di provvedere alla sostituzione del liquidatore;

SENTITO il parere espresso in merito, ai sensi del comma 2, lettera a), dell'articolo 10 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, nella seduta del 9 ottobre 2002 dalla Commissione regionale per la cooperazione che ha proposto la sostituzione del liquidatore, ai sensi dell'articolo 2545 codice civile;

RITENUTO di nominare liquidatore della cooperativa in parola il dott. Emilio Ressani con studio in Trieste, via Pier Luigi da Palestrina, n. 3;

VISTI gli articoli 2448 e 2545 codice civile;

VISTO l'articolo 18 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla formazione professionale, al lavoro, alla previdenza, alla cooperazione, all'artigianato e ai parchi;

all'unanimità,

DELIBERA

• di nominare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2545 codice civile il dott. Emilio Ressani, con studio in Trieste, Via Pier Luigi da Palestrina, n. 3, liquidatore della Cooperativa «Promospettacoli Soc. Coop. a r.l.» in liquidazione, con sede in Trieste, in sostituzione del sig. Mauro Carone.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle Cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2002, n. 4045.

Articolo 2544 C.C. - Scioglimento per atto d'autorità della cooperativa «Alessandra Piccola Soc. Coop. a r.l.», con sede in Trieste, con nomina di Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione straordinaria ultimato il 17 luglio 2002 alla Cooperativa «Alessandra Piccola Soc. Coop. a r.l.», con sede in Trieste;

RILEVATO dalla stessa revisione che ricorrono per la predetta cooperativa le fattispecie previste dall'articolo 2544 codice civile, stante l'attuale stato di abbandono gestionale-contabile-amministrativo e la mancata predisposizione di bilanci per gli esercizi 1999, 2000 e 2001;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di sciogliere la società cooperativa per atto d'autorità, ex articolo 2544 codice civile, e di nominare un Commissario liquidatore in quanto sussistono rapporti patrimoniali da definire;

SENTITO il parere unanimemente favorevole espresso, in merito, nella seduta del 9 ottobre 2002 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lettera a), dell'articolo 10 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23;

TENUTO CONTO per la scelta del Commissario liquidatore della terna di nominativi segnalata dalla Federazione delle Cooperative e Mutue di Trieste, cui la cooperativa risulta aderente;

RITENUTO pertanto di nominare quale Commissario liquidatore della suddetta Cooperativa la rag. Carmela Amabile, con studio in Trieste, via Cassa di Risparmio n. 6, iscritta al Collegio dei ragionieri commercialisti della Provincia di Trieste;

VISTI gli articoli 2544 codice civile e 18 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79;

VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla formazione professionale, al lavoro, alla previdenza, alla cooperazione, all'artigianato e ai parchi;

all'unanimità,

DELIBERA

- La Cooperativa «Alessandra Piccola Soc. Coop. a r.l.», con sede in Trieste, costituita il 2 dicembre 1999, per rogito notaio dott. Pietro Ruan di Trieste, è sciolta per atto d'autorità ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2544 codice civile ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.

- La rag. Carmela Amabile, con studio in Trieste, via Cassa di Risparmio n. 6, è nominata Commissario liquidatore.

- Al Commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 novembre 2002, n. 4046.

Articolo 2544 C.C. - Scioglimento per atto d'autorità della «Cooperativa automazione macchine impianti - C.A.M.I. Soc. Coop. a r.l.», con sede in Cordenons, con nomina di Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il 5 aprile 2002 alla «Cooperativa Automazione Macchine Impianti - C.A.M.I. Soc. Coop. a r.l.», con sede in Cordenons, da cui si rilevano alcune gravi anomalie, quali l'omessa approvazione da parte dell'Assemblea dei soci e relativo deposito del bilancio per gli esercizi 1999-2000-2001;

VISTA la successiva nota prot. n. 8644/COOP del 7 agosto 2002 con cui si è diffidato il Presidente della Cooperativa a provvedere all'eliminazione delle irregolarità riscontrate in sede di revisione, con particolare riferimento alla mancata convocazione dell'Assemblea dei soci per gli adempimenti di cui all'articolo 2448 e seguenti codice civile, fissando il temine del 10 settembre 2002 per il compimento di tali atti, decorso inutilmente il quale, l'Amministrazione regionale avrebbe proceduto all'assunzione del provvedimento previsto dall'articolo 2544 codice civile, sciogliendo per atto d'autorità l'Ente in parola, con nomina di un Commissario liquidatore;

PRESO ATTO della scadenza del termine suddetto, senza che si sia adempiuto a quanto richiesto;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di sciogliere la società cooperativa per atto d'autorità, ex articolo 2544 codice civile, e di nominare un Commissario liquidatore in quanto sussistono rapporti patrimoniali da definire;

SENTITO il parere unanimemente favorevole espresso, in merito, nella seduta del 9 ottobre 2002 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lettera a), dell'articolo 10 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23;

RITENUTO di nominare quale Commissario liquidatore della suddetta Cooperativa la dott.ssa Eridania Mori, con studio in Pordenone, via Cantore n. 21, iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti della Provincia di Pordenone;

VISTI gli articoli 2544 codice civile e 18 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79;

VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla formazione professionale, al lavoro, alla previdenza, alla cooperazione, all'artigianato e ai parchi;

all'unanimità,

DELIBERA

- La «Cooperativa Automazioni Macchine Impianti - C.A.M.I. Soc. Coop. a r.l.», con sede in Cordenons, costituita l'11 settembre 1998, per rogito notaio dott. Gaspare Gerardi di Pordenone, è sciolta per atto d'autorità ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2544 codice civile ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.

- La dott.ssa Eridania Mori, con studio in Pordenone, via Cantore n. 21, è nominata Commissario liquidatore.

- Al Commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del lavoro e della Previdenza sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2002, n. 4222. (Estratto).

Comune di Tricesimo: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 70 del 30 settembre 2002, di approvazione della variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 2273 del 28 giugno 2002 in merito alla variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Tricesimo, superate dalle modifiche in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 70 del 30 settembre 2002;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 70 del 30 settembre 2002, di approvazione della variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Tricesimo;

3. (omissis)

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2002, n. 4223. (Estratto).

Comune di Tricesimo: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 71 del 30 settembre 2002, di approvazione della variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere la riserva vincolante, espressa con propria deliberazione n. 2531 del 12 luglio 2002 in merito alla variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Tricesimo, superata dalle modifiche in essa introdotte con la deliberazione comunale consiliare n. 71 del 30 settembre 2002;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 71 del 30 settembre 2002, di approvazione della variante n. 33 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Tricesimo;

3. (omissis)

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DIREZIONE REGIONALE DEL COMMERCIO DEL TURISMO E DEL TERZIARIO
Servizio del Turismo

Tariffe professionali turistiche per l'anno 2003.

Si pubblicano di seguito le tariffe professionali per l'anno 2003 relative all'Associazione Friulguide e Collegio regionale dei maestri di sci del Friuli Venezia Giulia.

COLLEGIO REGIONALE MAESTRI DI SCI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Comunichiamo le tariffe minime stagionali 2002-2003 approvate dal Consiglio direttivo del collegio maestri di sci del Friuli Venezia Giulia il giorno 2 ottobre 2002:

Tariffe 2002-2003

Per l'inverno 2002-2003 il Consiglio approva le seguenti tariffe minime:

Natale e festivi	**euro**
1 persona per 1 ora	30
ogni persona in più (fino 5)	7
collettivi:	
tagliandi 10 ore	98
tagliandi 2 ore	22
Feriali	**euro**
1 persona 1 ora	27
ogni persona in più (fino 5)	7
collettivi:	
tagliandi 12 ore	83
tagliandi 2 ore	17

Nelle ore di punta (10.000-13.00) si applica un supplemento di euro 3 per la prima persona (ora privata).

Convenzioni con agenzie, sci club, enti ricreativi, scuole

Le tariffe praticate dovranno garantire che l'ora-maestro non risulti inferiore a euro 27 indipendentemente dal tipo di convenzione adottata.

FRIULI GUIDE
Guide Turistiche Autorizzate
della Regione Friuli Venezia Giulia

Tariffe minime per l'anno 2003

Le tariffe si intendono al lordo della ritenuta d'acconto del 20% e comprensive di spese e trasferta.

Per mezza giornata si intendono massimo 3 ore di servizio dal momento in cui viene fissato l'incontro da

parte del committente con la guida; per giornata intera si intendono massimo 8 ore dal momento in cui viene fissato l'incontro da parte del committente con la guida.

Adulti	*mezza giornata*	*giornata intera*
Fino a 30 persone	euro 109,00	euro 160,00
Ogni persona in più oltre le 30	euro 1,50 a persona	euro 3,00 a persona

Scuole	*mezza giornata*	*giornata intera*
Fino a 30 studenti	euro 80,00	euro 125,00
da 31 a 55 studenti	euro 95,00	euro 150,00

Mostre temporanee:

- Adulti fino a 25 persone per un percorso di massimo 1 ora e mezza euro 80,00
- Scuole fino a 25 studenti per un percorso di massimo 1 ora e mezza euro 65,00

Supplementi:

- Ogni ora oltre l'orario previsto: euro 25,00
- Se il luogo di inizio e fine servizio non coincidono: euro 30,00
- Servizi in due lingue: + 20%

Condizioni particolari:

Per collaborazioni continuative e/o cicli di visite guidate e per gruppi composti da 10 persone o meno, le tariffe saranno concordate direttamente con il committente.

DIREZIONE REGIONALE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Servizio della pianificazione territoriale subregionale
Udine

Comune di Cassacco. Avviso di adozione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 66 del 24 ottobre 2002 il Comune di Cassacco ha adottato la variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Cervignano del Friuli. Avviso di adozione della variante n. 52 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 37 del 20 settembre 2002, il Comune di Cervignano del Friuli ha adottato la variante n. 52 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 52 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Colloredo di Monte Albano. Avviso di adozione della variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 35 del 26 novembre 2002 il Comune di Colloredo di Monte Albano ha adottato, ai sensi dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 5 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Gorizia. Avviso di approvazione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica di via Terza Armata - variante di adeguamento al P.R.G.C. vigente e riduzione del P.I.P.

Con deliberazione consiliare n. 51 del 30 ottobre 2002, il Comune di Gorizia ha parzialmente accolto le osservazioni presentate al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica di via Terza Armata - variante di adeguamento al P.R.G.C. vigente e riduzione del P.I.P., ed ha approvato il piano medesimo, modificato di conseguenza, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Palazzolo dello Stella. Avviso di adozione della variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 34 del 27 settembre 2002, il Comune di Palazzolo dello Stella ha adottato la variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 36 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Pradamano. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica - zona A.

Con deliberazione consiliare n. 51 del 18 settembre 2002, il Comune di Pradamano ha parzialmente accolto l'osservazione presentata alla variante n. 2 del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica - zona A -, ed ha approvato la variante medesima, modificata di conseguenza, ai sensi dell'articolo 45, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Remanzacco. Avviso di adozione della variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 47 dell'8 novembre 2002 il Comune di Remanzacco ha adottato, ai sensi dell'articolo 127 e dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 6 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Remanzacco. Avviso di adozione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 54 del 29 novembre 2002 il Comune di Remanzacco ha adottato, ai sensi dell'articolo 127 e dell'articolo 32bis della legge regionale 52/1991, la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Ruda. Avviso di approvazione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 52 del 19 novembre 2002 il Comune di Ruda ha preso atto che, in ordine alla variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32, comma 5 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32, comma 6 della legge regionale 52/1991.

Comune di Villesse. Avviso di adozione della variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32, comma 1 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 14 dell'1 agosto 2002, il Comune di Villesse ha adottato la variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 3 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
Servizio del Libro fondiario
Ufficio tavolare di
Trieste

Completamento del Libro fondiario del C.C. di Contovello - III pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento dell'8 novembre 2002.

La Corte d'Appello di Trieste ha emesso l'editto dell'8 novembre 2002 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli dal 3 al 13 del B.L.I. 24 luglio 1871, n. 96:

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

la sezione prima civile, così riunita in camera di Consiglio:

dott. Eduardo Tammaro - Presidente

dott. Sergio Gorjan - Consigliere relatore

dott. Mario Pellegrini - Consigliere

in conformità alla legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'articolo 1, comma 2, Regio decreto 499/1929,

RENDE NOTO

CHE è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Contovello con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare dell'immobile contrassegnato dalla p.c. 165, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Valentino Peric nato a Duino-Aurisina il 6 febbraio 1942, senza aggravio alcuno;

CHE alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 8 dicembre 2002;

CHE da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. al Regio decreto 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario.

PER la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25 luglio 1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:

a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 1° luglio 2003, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'articolo 9 t.a. Regio decreto 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste l'8 novembre 2002.

IL PRESIDENTE:
dott. Eduardo Tammaro

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITA' EUROPEE

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 257 del 2 novembre 2002)

PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nomina di alcuni componenti in seno al Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge 23 febbraio 2001, n. 38.

Con decreto del Presidente della Repubblica 10 maggio 2002 sono stati nominati alcuni membri in seno al Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena. Il decreto di nomina è stato registrato alla Corte dei conti il 2 agosto 2002 nel registro n. 10, al foglio n. 47.

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 279 del 28 novembre 2002)

MINISTERO DELLE POLITICHE
AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 14 novembre 2002.

Dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi verificatisi nelle Province di Pordenone e Udine. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 14 novembre 2002 con il quale si dichiara l'esistenza del carattere eccezionale degli eventi calamitosi per effetto dei danni alle produzioni, strutture aziendali, strutture interaziendali, in cui possono trovare applicazione le specifiche provvidenze della legge 14 febbraio 1992, n. 185, nelle sottoindicate località: Provincia di Pordenone: grandinate del 3 luglio 2002 e tromba d'aria del 4 agosto 2002 e Provincia di Udine: piogge alluvionali del 4 luglio 2002, grandinate del 18 luglio 2002, 5 agosto 2002 e 17 agosto 2002 e tromba d'aria del 5 agosto 2002.

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

COMUNE DI CAVAZZO CARNICO
(Udine)

Avviso d'asta pubblica per l'assegnazione della gestione della struttura agrituristica denominata «Palude Vuarbis».

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

In esecuzione alla deliberazione giuntale n. 132 dell'8 ottobre 2002, divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge regionale 13/2002 ed alla propria determinazione n. 273 del 3 dicembre 2002,

RENDE NOTO

Che si procederà ad un esperimento d'asta presieduta dal Segretario comunale il giorno 31 gennaio 2003 alle ore 10.00 presso la sede Municipale di Cavazzo Carnico per la locazione del seguente immobile:

- struttura agrituristica
- importo a base d'asta: euro 4.200,00 annui;
- durata del contratto: anni 5.

Tutti coloro che sono interessati alla locazione possono richiedere il relativo avviso d'asta direttamente all'Amministrazione comunale, Ufficio di segreteria, telefono 0433-93003.

Dalla Residenza Municipale, 9 dicembre 2002

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott. Antonio Mainardis

COMUNE DI GRADO
(Gorizia)

Avviso di gara esperita per la fornitura di derrate alimentari per le mense scolastiche, l'asilo nido e il centro estivo. Triennio 2003-2005.

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Grado (Gorizia) - Partita I.V.A. 00064240310 - Piazza Biagio Marin, 4 - cap. 34073.

Oggetto dell'appalto: fornitura derrate alimentari per le mense scolastiche, l'asilo nido e il centro estivo. Triennio 2003-2005.

Procedura e criterio di aggiudicazione: asta pubblica con criterio del massimo ribasso sul prezzo a base asta ai sensi degli articoli 73, lettera c) e 76 R.D. 827/1924.

Data di aggiudicazione: 7 dicembre 2002.

Numero di partecipanti: 2 (uno).

Aggiudicataria: Sodexho S.p.A. - viale Stelvio, 71 20159 Milano Partita I.V.A. 00805980158.

Importo aggiudicato: netto euro 158.290,72.

Grado, 9 dicembre 2002

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott.ssa Flavia Moimas

Avviso di gara esperita per l'appalto del Servizio parcometri comunali a pagamento. Triennio 2003-2005.

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Grado (Gorizia) - Partita I.V.A. 00064240310 - Piazza Biagio Marin, 4 - Cap. 34073.

Oggetto dell'appalto: Servizio parcometri comunali a pagamento. Triennio 2003-2005.

Procedura e criterio di aggiudicazione: asta pubblica ad unico e definitivo incanto con criterio di cui all'articolo 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.i.

Data di aggiudicazione definitiva: 7 dicembre 2002.

Numero di partecipanti: 1 (uno).

Aggiudicataria: Cooperativa sociale l'Onda a r.l. - Calle Pescheria 3 - 34073 Grado - Partita I.V.A. 00481210318.

Importo aggiudicato: netto euro 133.392,00.

Grado, 9 dicembre 2002

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott.ssa Anna Cisint

COMUNE DI NIMIS
(Udine)

Avviso d'asta pubblica per la vendita d'immobili in località Chialminis.

In esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale n. 45/2002 e della deliberazione di Giunta comunale n. 280/2002

SI RENDE NOTO

che è stata indetta asta pubblica (2° esperimento) per la vendita ad unico e definitivo incanto dei seguenti n. 2 immobili di proprietà comunale:

- 1° lotto (ex lotto 3): unità residenziale in edificio a schiera sita in Comune di Nimis, frazione Chialminis Borgo Chiesa - via Dante n. 6, descritta al NCEU di Udine, foglio 2, particella 517, sub. 5, Cat. A03, classe 2, consistenza 2,5, sup. cat. 38, rendita euro 120,72.

Importo a base d'asta: euro 10.450,00;

- 2° Lotto: (ex lotto 4): Unità residenziale in edificio a schiera sita in Comune di Nimis, frazione Chialminis Borgo Chiesa - via Dante n. 8, descritta al NCEU di Udine, foglio 2, particella 517, sub. 6, cat. A03, classe 2, consistenza 2,5, sup. cat. 40, rendita euro 120,72.

Importo a base d'asta: euro 10.450,00.

La gara sarà svolta con il metodo di cui all'articolo 73, lettera c) ed articolo 76 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, con offerte esclusivamente in aumento.

La copia integrale del bando è disponibile presso l'Ufficio tecnico comunale: telefono 0432/790045; fax 0432/790173; e-mail: comune.nimis@ud.nettuno.it.

Termine per la presentazione delle offerte: 13 gennaio 2003 alle ore 12.30.

Nimis, lì 26 novembre 2002

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Dario Rocco

Avviso d'asta pubblica per la fornitura di un trattore e relativi accessori.

In esecuzione della deliberazione di Giunta comunale n. 285/2002, il responsabile del procedimento

RENDE NOTO

che è stata indetta asta pubblica per la fornitura di un trattore Hurlimann, modello H488 (od avente analoghe caratteristiche tecniche) con relativi accessori (spandisale/ghiaino, decespugliatrice idraulica, pala caricatrice con benna, lama sgombraneve, rimorchio monoasse e catene da neve).

Importo a base d'asta: euro 87.021,95.

La gara sarà svolta con il metodo di cui all'articolo 73, lettera c) ed articolo 76 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, con offerte esclusivamente in ribasso.

La copia integrale del bando e del capitolato d'oneri è disponibile presso l'Ufficio tecnico comunale: telefono 0432/790045; fax 0432/790173; e-mail: comune.nimis@ud.nettuno.it.

Termine per la presentazione delle offerte: 13 gennaio 2003 alle ore 12.30.

Nimis, lì 3 dicembre 2002

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
geom. Dario Rocco

COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI
(Udine)

Estratto di bando per l'individuazione di proposta per la realizzazione su area di proprietà comunale di un impianto sportivo-ricreativo polivalente di interesse territoriale.

Il Comune di San Daniele del Friuli avvia una procedura di selezione pubblica per l'individuazione di una o più proposte per la realizzazione su area di proprietà comunale - che sarà oggetto della costituzione di un diritto reale di superficie - di un impianto sportivo-ricreativo polivalente) di interesse territoriale.

La procedura è rivolta agli enti e alle società sportive affiliate alle rispettive federazioni o al CONI che dovranno farsi carico della costruzione e gestione dell'impianto.

Il termine per la ricezione delle proposte è fissato per le ore 12.30 del giorno martedì 7 gennaio 2003.

Copia integrale del bando è disponibile presso l'Ufficio segreteria, tel. 0432/946514-0432/946542 e sul sito internet del Comune, www.comune.sandanieledelfriuli.ud.it.

San Daniele del Friuli, 5 dicembre 2002

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA:
Giovanna Iesse

COMUNE DI UDINE

Avviso d'asta pubblica per la vendita di fondi rustici di proprietà del Legato di Toppo Wassermann ubicati nei Comuni di Campoformido, Carlino, Pocenia, San Giorgio di Nogaro e Travesio.

Il Comune di Udine in qualità di Amministratore del Legato di Toppo Wassermann di proprietà del Comune e della Provincia di Udine pervenuto per disposizione testamentaria del Conte Francesco di Toppo fu Nicolò del 29 gennaio 1876, in esecuzione delle deliberazioni del Consiglio comunale n. 48 d'ordine del 30 marzo 2001 e del Consiglio provinciale n. 92 d'ordine del 30 novembre 2001, relative all'approvazione del piano di riqualificazione del patrimonio immobiliare del Legato di Toppo Wassermann;

VISTO il vigente Regolamento delle alienazioni del patrimonio immobiliare di proprietà del Comune di Udine,

RENDE NOTO

che per il giorno 16 gennaio 2003, con inizio alle ore 10.00, presso la residenza Municipale di Udine, sita in via Lionello n. 1, dinanzi ad apposita Commissione, avranno luogo pubblici incanti per la vendita a corpo di ciascuno degli immobili descritti nei seguenti lotti:

Lotto n. 1

1.1 Immobile consistente in una area edificabile, distinto al NCT Comune di Campoformido (Udine), foglio 16, mappale 232, qualità seminativo cl. 3°, superficie ha. 00.07.30, reddito: R.D. euro 5,28, R.A. euro 3,02.

Il terreno, a norma del P.R.G.C., è compreso in zona «BC» residenziale di completamento all'interno delle zone B.

Allo stato attuale risulta essere libero.

1.2 Immobile consistente in una area edificabile, distinto al NCT Comune di Campoformido (Udine), foglio 16, mappale 233, qualità seminativo cl. 3°, superficie ha. 00.55.80, reddito: R.D. euro 40,35, R.A. euro 23,05.

Il terreno, a norma del P.R.G.C., è compreso parte in zona «BC» - residenziale di completamento all'interno delle zone B - e parte in zona P.R.P.C. P. 8 - zona «C».

Allo stato attuale risulta essere libero.

Valore a base d'asta euro 106.570,00 (euro centoseimilacinquecentosettanta/00).

Lotto n. 2

2.1 Immobile consistente in un appezzamento di terreno, distinto al NCT Comune di Carlino (Udine), foglio 6, mappale 121, qualità seminativo cl. 2°, superficie ha. 12.82.10, reddito: R.D. euro 1.172,00 R.A. euro 662,15.

Il terreno, a norma del P.R.G.C., è compreso in zona di interesse agricolo E5.

Allo stato attuale risulta essere sfitto.

Valore a base d'asta euro 332.320,00 (euro trecentotrentaduemila trecentoventi/00).

Lotto n. 3

3.1 Immobile consistente in un appezzamento di terreno, distinto al NCT Comune di Carlino (Udine), foglio, 6 mappale 122, qualità seminativo cl. 2°, superficie ha. 01.59.80, reddito: R.D. euro 146,08, R.A. euro 82,53.

Il terreno, a norma del P.R.G.C., è compreso in zona di interesse agricolo E5.

Allo stato attuale risulta essere sfitto.

Valore a base d'asta euro 43.930,00 (euro quarantatremilanovecentotrenta/00).

Lotto n. 4

4.1 Immobile consistente in un appezzamento di terreno, distinto al NCT Comune di Carlino (Udine), foglio 6, mappale 191, qualità seminativo cl. 3°, superficie ha. 00.47.50, reddito: R.D. euro 39,25, R.A. euro 22,08.

Il terreno, a norma del P.R.G.C., è compreso in zona di interesse agricolo E5.

Allo stato attuale risulta essere sfitto.

Valore a base d'asta euro 11.350,00 (euro undicimilatrecentocinquanta/00).

Lotto n. 5

5.1 Immobile consistente in un appezzamento di terreno, distinto al NCT Comune di Pocenia (Udine), foglio 16, mappale 3, qualità prato cl. 2°, superficie ha. 19.20.20, reddito: R.D. euro 743,77, R.A. euro 297,51.

Il terreno, a norma del P.R.G.C., ricade in zona di tutela ambientale-paesaggistica «F4c».

Allo stato attuale risulta essere sfitto.

Valore a base d'asta euro 199.710,00 (euro centonovantanovemilasettecentodieci/00).

Lotto n. 6

6.1 Immobile consistente in un appezzamento di terreno, distinto al NCT Comune di Pocenia (Udine), foglio 16, mappale 14, qualità prato cl. 2°, superficie ha. 07.16.80, reddito: R.D. euro 229,52, R.A. euro 111,06.

Il terreno, a norma del P.R.G.C., ricade in zona di tutela ambientale-paesaggistica «F4c».

Allo stato attuale risulta essere sfitto.

Valore a base d'asta euro 74.550,00 (euro settantaquattromilacinquecentocinquanta/00).

Lotto n. 7

7.1 Immobile consistente in un appezzamento di terreno, distinto al NCT Comune di S. Giorgio di Nogaro (Udine), foglio 1, mappale 758, qualità seminativo cl. 2°, superficie ha. 00.43.20, reddito: R.D. euro 42,39, R.A. euro 22,31.

Il terreno, a norma del P.R.G.C., è compreso in zona di interesse agricolo E6.

Allo stato attuale risulta essere sfitto.

Valore a base d'asta euro 30.180,00 (euro trentamilacentottanta/00).

Lotto n. 8

8.1 Immobile consistente in un appezzamento di terreno, distinto al NCT Comune di S. Giorgio di Nogaro (Udine), foglio 1, mappale 759, qualità seminativo cl. 2°, superficie ha. 00.17.10, reddito: R.D. euro 16,78, R.A. euro 8,83.

Il terreno, a norma del P.R.G.C., è compreso in zona di interesse agricolo E6.

Allo stato attuale risulta essere sfitto.

Valore a base d'asta euro 13.330,00 (euro tredicimilatrecentotrenta/00).

Lotto n. 9

9.1 Immobile consistente in un appezzamento di terreno, distinto al NCT Comune di S. Giorgio di Nogaro (Udine), foglio 8, mappale 137, qualità seminativo arborato cl. 2°, superficie ha. 00.31.80, reddito: R.D. euro 28,58, R.A. euro 15,60.

Il terreno, a norma del P.R.G.C., è compreso in zona di interesse agricolo E6.

Allo stato attuale risulta essere sfitto.

Valore a base d'asta euro 9.360,00 (euro novemilatrecentosessanta/00).

Lotto n. 10

10.1 Immobile consistente in un appezzamento di terreno, distinto al NCT Comune di S. Giorgio di Nogaro (Udine), foglio 10, mappale 1, qualità seminativo cl. 1°, superficie ha. 12.43.00, reddito: R.D. euro 1.341,69, R.A. euro 706,15.

Il terreno, a norma del P.R.G.C., è compreso in zona di interesse agricolo E5.

Allo stato attuale risulta essere sfitto.

Valore a base d'asta euro 643.840,00 (euro seicentoquaratatremilaottocentoquaranta/00).

Lotto n. 11

11.1 Immobile consistente in un appezzamento di terreno, distinto al NCT Comune di S. Giorgio di Nogaro (Udine), foglio 10, mappale 50, qualità bosco alto cl. 1°, superficie ha. 00.03.80, reddito: R.D. euro 0,67, R.A. euro 0,12.

Il terreno, a norma del P.R.G.C., è compreso in zona di interesse agricolo E5.

Allo stato attuale risulta essere sfitto.

Valore a base d'asta euro 810,00 (euro ottocentodieci/00).

Lotto n. 12

12.1 Immobile consistente in un appezzamento di terreno, distinto al NCT Comune di Travesio (Pordenone), foglio 8, mappale 43, qualità bosco ceduo cl. 2°, superficie ha. 00.04.90, reddito: R.D. euro 0,63, R.A. euro 0,10.

Il terreno, a norma del P.R.G.C., è compreso in zona E2 - ambiti boschivi.

Allo stato attuale risulta essere sfitto.

Valore a base d'asta euro 213,00 (euro duecentotredici/00).

Lotto n. 13

13.1 Immobile consistente in un appezzamento di terreno, distinto al NCT Comune di Travesio (Pordenone), foglio 8, mappale 47, qualità bosco ceduo cl. 2°, superficie ha. 00.72.80, reddito: R.D. euro 9,40, R.A. euro 1,50.

Il terreno, a norma del P.R.G.C., è compreso in zona E2 - ambiti boschivi.

Allo stato attuale risulta essere sfitto.

Valore a base d'asta euro 3.160,00 (euro tremilacentosessanta/00).

Lotto n. 14

14.1 Immobile consistente in un appezzamento di terreno, distinto al NCT Comune di Travesio (Pordenone), foglio 8, mappale 1334, qualità prato cl. 2°, superficie ha. 01.37.10, reddito: R.D. euro 35,40, R.A. euro 28,32.

Il terreno, a norma del P.R.G.C., è compreso in zona RV - zona di tutela ambientale di rispetto visuale.

Allo stato attuale risulta essere sfitto.

Valore a base d'asta euro 5.950,00 (euro cinquemilanovecentocinquanta/00).

Lotto n. 15

15.1 Immobile consistente in un appezzamento di terreno, distinto al NCT Comune di Travesio (Pordenone), foglio 8, mappale 1335, qualità prato cl. 2°, superficie ha. 00.32.30, reddito: R.D. euro 8,34, R.A. euro 6,68.

Il terreno, a norma del P.R.G.C., è compreso in zona RV - zona di tutela ambientale di rispetto visuale.

Allo stato attuale risulta essere sfitto.

Valore a base d'asta euro 1.400,00 (euro millequattrocento/00).

Lotto n. 16

16.1 Immobile consistente in un appezzamento di terreno, distinto al NCT Comune di Travesio (Pordenone), foglio 8, mappale 1336, qualità seminativo cl. 2°, superficie ha. 00.23.20, reddito: R.D. euro 11,98, R.A. euro 7,78.

Il terreno, a norma del P.R.G.C., è compreso in zona RV - zona di tutela ambientale di rispetto visuale.

Allo stato attuale risulta essere sfitto.

16.2 Immobile consistente in un appezzamento di terreno, distinto al NCT Comune di Travesio (Pordenone), foglio 8, mappale 1333, qualità seminativo cl. 2°, superficie ha. 00.3.85, reddito: R.D. euro 1,99, R.A. euro 1,29.

Il terreno, a norma del P.R.G.C., è compreso in zona RV - zona di tutela ambientale di rispetto visuale.

Allo stato attuale risulta essere sfitto.

Valore a base d'asta euro 2.593,00 (euro duemilacinquecentonovantatre/00).

Lotto n. 17

17.1 Immobile consistente in un appezzamento di terreno, distinto al NCT Comune di Travesio (Pordenone), foglio 8, mappale 1337, qualità seminativo cl. 2°, superficie ha. 00.01.80, reddito: R.D. euro 0,93, R.A. euro 0,61.

Il terreno, a norma del P.R.G.C., è compreso in zona RV - zona di tutela ambientale di rispetto visuale.

Allo stato attuale risulta essere sfitto.

17.2 Immobile consistente in un appezzamento di terreno, distinto al NCT Comune di Travesio (Pordenone), foglio 8, mappale 1332, qualità seminativo cl. 2°, superficie ha. 00.02.30, reddito: R.D. euro 1,18, R.A. euro 0,77.

Il terreno, a norma del P.R.G.C., è compreso parte in zona RV - zona di tutela ambientale di rispetto visuale e parte in zona destinata a parcheggio.

Allo stato attuale risulta essere sfitto.

Valore a base d'asta euro 365,00 (euro trecentosessantacinque/00).

CONDIZIONI GENERALI REGOLANTI LA VENDITA

1. Disciplina di riferimento e metodo di aggiudicazione

La vendita di ciascun immobile si intende a corpo e non a misura ed è riferita allo stato di fatto e di diritto in cui gli stessi si trovano al momento dell'asta.

L'asta si terrà secondo le disposizioni del presente bando e del precitato Regolamento Comunale per l'alienazione degli immobili approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 176 d'ordine dell'11 dicembre 2000.

L'aggiudicazione avverrà con il metodo previsto dall'articolo 8 del Regolamento citato, ossia per mezzo di offerte segrete in aumento da confrontarsi con il prezzo a base d'asta del presente avviso.

L'asta sarà dichiarata valida anche in presenza di una sola offerta purché non inferiore al prezzo fissato a

base d'asta ai sensi dell'articolo 8 - comma 6° del Regolamento.

Nel caso di offerte uguali si provvederà all'aggiudicazione a norma del 7° comma dell'articolo 8 del Regolamento, ovvero si procederà in prima istanza a richiedere ulteriore offerta migliorativa e, nel caso di conferma delle offerte, mediante estrazione a sorte.

Per i fondi rustici che risultano alla data odierna sfitti, il diritto di prelazione è riconosciuto, ai sensi dell'ex articolo 7, comma 2, della legge 14 agosto 1971 n. 817, al coltivatore diretto dei terreni confinanti. L'aggiudicatario dell'incanto nessun diritto potrà vantare nei confronti dell'Amministrazione nel caso i confinanti coltivatori diretti - cui l'Amministrazione comunale si impegna a notificare tempestivamente gli esiti dell'incanto stesso - si dovessero avvalere del diritto di prelazione loro spettante.

Non saranno ammesse offerte per persone da nominare.

2. Modalità di partecipazione alla gara

Per partecipare alla gara ogni concorrente dovrà fare pervenire, entro e non oltre le ore 12.15 del giorno 10 gennaio 2003, presso il Comune di Udine - Dipartimento affari generali - U.O. affari istituzionali - Unità operativa archivio e protocollo - via Lionello, 1 (2° Piano) - Udine - in plico perfettamente chiuso e controfirmato sui lembi, indirizzato al Comune di Udine - Dipartimento sviluppo territoriale e qualità ambientale - Unità organizzativa gestione del territorio - Unità operativa gestione informazioni territoriali - via Lionello, 1 - 33100 Udine e su cui dovrà essere apposta l'esatta denominazione del mittente:

A) Offerta redatta su carta bollata con l'indicazione in cifre e in lettere del prezzo di acquisto proposto, dovrà essere datata e sottoscritta con firma leggibile e per esteso, seguita dall'indicazione del luogo e della data di nascita del concorrente o del rappresentante della società.

Tale offerta dovrà essere chiusa in apposita busta, debitamente controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale non devono essere inseriti altri documenti. Tale busta chiusa contenente l'offerta dovrà essere a sua volta racchiusa in un plico anch'esso perfettamente chiuso e controfirmato sui lembi, nel quale saranno contenuti anche i documenti richiesti a corredo dell'offerta.

Oltre detto termine, non sarà ritenuta valida alcuna offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva dell'offerta precedente, non si darà luogo a gara di miglioria, né sarà consentita, in sede di gara, la presentazione di altra offerta.

Non è ammessa la possibilità di presentazione di offerte per più lotti racchiuse nel medesimo plico: le stesse dovranno essere inoltrate in forma disgiunta, come sopra stabilito.

Altri documenti (da inserire nel plico, non nella busta contente l'offerta):

B) Cauzione pari al 10% dell'importo a base d'asta, costituita mediante deposito in contanti o in titoli con le modalità sotto riportate:

- versamento alla tesoreria del Comune di Udine - Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.A. - via del Monte 1 - Udine con causale di versamento: *«Cauzione per partecipazione asta pubblica fondi rustici Legato di Toppo Wassermann - Lotto n. ...»*;
- versamento sul c/c bancario intestato al Comune di Udine - Servizio tesoreria - ABI 6340 CAB 12315 N. T.E. 0010001 presso la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.A. con causale di versamento: *«Cauzione per partecipazione asta pubblica fondi rustici Legato di Toppo Wassermann - Lotto n. ...»;*
- oppure mediante fidejussione bancaria o polizza fidejussoria con validità di almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

Si avverte che, ai sensi delle vigenti disposizioni, non è consentito costituire la cauzione mediante assegni.

La cauzione versata dall'aggiudicatario verrà svincolata al momento della stipula del contratto di compravendita; quella versata dai non aggiudicatari sarà svincolata una volta esaurite le procedure di aggiudicazione provvisoria.

Nel caso di presentazione di più offerte inoltrate disgiuntamente in plichi separati, riferite a diversi lotti di vendita da parte del medesimo soggetto, la cauzione provvisoria non potrà essere costituita in forma cumulativa, ma dovrà essere riferita ad ogni singolo lotto.

C) Autocertificazione, contenente gli estremi per l'identificazione del concorrente (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza o, se trattasi di società, i dati della stessa nonché quelli del rappresentante legale) debitamente sottoscritta e datata, con la quale il soggetto o il rappresentante legale della ditta dichiara di non aver in corso procedimenti penali né aver avuto, a proprio carico, condanne penali che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrarre con la P.A.

Per le ditte, le società e le cooperative oltre alla certificazione di cui sopra dovrà essere presentata: ulteriore dichiarazione, sotto forma di autocertificazione resa dal legale rappresentante, attestante l'iscrizione presso la Camera di Commercio da cui risulti la composizione della società, e che la stessa non si trova in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata. Le cooperative dovranno altresì dichiarare la propria iscrizione negli appositi registri

istituiti presso ogni Prefettura o presso il Ministero del lavoro.

In alternativa all'autocertificazione potranno essere presentati gli originali o copia autentica dei certificati relativi (Certificato del Casellario giudiziale, Certificato del Registro delle imprese della Camera di Commercio I.A.A. ecc.)

All'autocertificazione/i dovrà essere allegata, a pena d'esclusione, copia fotostatica del documento d'identità del sottoscrittore.

D) Dichiarazione debitamente sottoscritta e datata, con la quale il soggetto o il rappresentante legale della ditta dichiara:

- di avere preso conoscenza di tutte le condizioni generali e particolari che regolano la gara cui intende partecipare e di accettare incondizionatamente le clausole del bando di gara;
- di avere visionato l'immobile prima della formulazione dell'offerta e di avere conoscenza della sua ubicazione e consistenza, nonché del suo stato attuale e di giudicare quindi il prezzo fissato per la gara congruo e tale da consentire l'aumento che andrà ad offrire;
- di assumere integralmente a proprio carico le spese contrattuali.

Qualora l'offerta sia presentata a nome di più persone, la dichiarazione deve essere fatta per ognuna di esse;

E) Eventuale procura per atto pubblico o scrittura privata autenticata (in originale o copia autentica) nel caso in cui l'offerente partecipi alla gara a mezzo di procuratore.

Sul predetto piego contenente l'offerta e tutti i documenti sopra elencati dovrà indicarsi il nome e l'indirizzo del concorrente e chiaramente apporsi la scritta: "*Gara del giorno 16 gennaio 2003 relativa all'alienazione degli immobili di proprietà del Legato di Toppo Wassermann - Offerta per il lotto n. ...».*

Resta inteso che il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, non giunga a destinazione in tempo utile, valendo per la gara il solo termine fissato per il recapito stesso (ore 12.15 del giorno 10 gennaio 2003).

Non si darà corso al piego che non risulti perfettamente chiuso, debitamente controfirmato sui lembi di chiusura, pervenuto entro il termine fissato sul quale non sia apposta la scritta sopraindicata, oppure non sia apposto il nome e l'esatto indirizzo del concorrente.

Si farà luogo all'esclusione dalla gara nel caso che manchi o risulti incompleto o irregolare alcuno dei documenti richiesti di cui ai punti sopra riportati A), B), C), D) ed E), quest'ultimo nel caso in cui l'offerente partecipi a mezzo di procuratore.

Parimenti determina l'esclusione dalla gara il fatto che il plico contente offerta non sia perfettamente chiuso e controfirmato sui lembi.

E' prevista, altresì, l'esclusione dalla gara anche nel caso in cui l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna debitamente chiusa e controfirmata sui lembi.

In caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e quello indicato in lettere, è ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione.

Non è consentita la presentazione di più offerte per lo stesso bene da parte del medesimo soggetto.

Non sono ammesse offerte condizionate o con semplice riferimenti ad offerta propria o di altri.

Avvertenze e disposizioni varie

- L'aggiudicazione è soggetta all'approvazione da parte del Direttore di Dipartimento responsabile del relativo centro di costo, previo espletamento dell'esercizio del diritto di prelazione sul prezzo risultante dalla gara da parte degli aventi titolo indicati nel presente bando per ciascun lotto.

- Il rifiuto o la mancata presentazione dell'aggiudicatario alla stipula del contratto di compravendita entro il termine stabilito dall'Amministrazione comunale comporteranno la decadenza dell'aggiudicazione e l'incameramento della cauzione a titolo di caparra ai sensi dell'articolo 1385 del codice civile.

- Saranno a carico dell'acquirente/i le spese di rogito, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni, e ogni altra spesa inerente alla compravendita.

- Il pagamento del prezzo avverrà in deroga a quanto stabilito dall'articolo 11 del vigente Regolamento delle alienazioni e cioè in unica soluzione al momento della stipula dell'atto notarile che dovrà avvenire entro 2 (due) mesi dalla comunicazione del provvedimento di aggiudicazione definitiva.

- L'offerta sarà vincolante per l'offerente dal momento dell'aggiudicazione provvisoria, mentre l'Amministrazione sarà obbligata solo con l'esecutività del provvedimento di aggiudicazione definitiva.

Il presente bando, per estratto, è in corso di pubblicazione sul quotidiano «Il Messaggero Veneto», sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, all'Albo comunale del Comune di Udine e della Provincia di Udine, agli Albi comunali ove sono ubicati gli immobili oggetto del presente bando, nei siti internet: www.comune.udine.it. e www.provincia.udine.it.

Ai sensi della legge 675/1996 si comunica che il trattamento dei dati personali avviene per l'espleta-

mento dei soli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando e nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone.

Informazioni e copia del presente bando possono essere richieste al Comune di Udine, Dipartimento sviluppo territoriale e qualità ambientale - Unità organizzativa gestione del territorio - Unità operativa gestione informazioni territoriali - via Zanon n. 4 (primo piano) - Udine - telefono n. 0432/224725 - 0432/224733 - 0432/224715 fax n. 0432/224730 nei giorni e nelle ore di servizio con l'osservanza del seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 12.15 e nei pomeriggi di lunedì e giovedì dalle ore 15.15 alle 16.45.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e seguenti, quale responsabile, ai fini della procedura amministrativa di gara, viene individuato il Direttore del Dipartimento sviluppo territoriale e qualità ambientale.

Udine, 28 novembre 2002

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO:
arch. Settimo Dainese

ENTE TUTELA PESCA
DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
UDINE

Estratto dell'avviso d'asta pubblica per la vendita di un immobile in Comune di San Vito al Tagliamento, località Savorgnano.

Questo Ente, intende vendere l'intera unità immobiliare urbana attualmente identificata al foglio 47, mappale 136/sub e porzione del terreno adiacente, mappale 370 in Comune di San Vito al Tagliamento (Pordenone) in località Savorgnano, mediante asta pubblica ai sensi dell'articolo 68 del decreto del Presidente della Regione n. 0105/Pres. del 31 marzo 2002.

L'immobile e porzioni del terreno saranno offerti in vendita al prezzo a base d'asta di euro 44.381,00 (quarantaquattromilatrecentoottantuno/00).

Le offerte, esclusivamente in aumento, dovranno pervenire su carta legale presso la sede dell'ETP a mezzo raccomandata, entro le ore 12.00 del giorno 16 gennaio 2003.

Il bando di gara integrale è esposto presso la sede dell'ETP ed il Comune di San Vito al Tagliamento.

Udine, 12 dicembre 2002

IL DIRETTORE:
dott.ssa Tamara Spampinato Geatti

IPAB CASA DI RIPOSO «SOLIDARIETÀ»
AZZANO DECIMO
(Pordenone)

Bando di gara mediante procedura aperta per l'affidamento della fornitura di arredi (1° lotto) ed ausili (2° lotto) presso struttura residenziale protetta.

1. *Ente appaltante:* Casa di Riposo «Solidarietà» - piazza Libertà, 1 - 33082 Azzano Decimo (Pordenone) - Italia - tel.: 0434/636711, fax 0434/640182.

2. *Procedura di aggiudicazione:* pubblico incanto ex articolo 1, par. 1, lettera d) e f) della direttiva 93/36/CEE del 14 giugno 1993 e direttiva 97/52/CEE del 13 ottobre 1997 ex articolo 9, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358/1992 così come modificato dal decreto legislativo 20 ottobre 1998 n. 402.

3. a) Luogo della consegna: via XXV Aprile, n. 42, Azzano Decimo (Pordenone) Italia;

   b) la natura dei prodotti da fornire è: arredi (1° lotto) ed ausili (2° lotto) necessari al funzionamento della nuova struttura residenziale protetta dell'Ente: Cpv 36133000-2, 36131000-8, 36134000-9 e 36140000-4;

   c) la quantità dei prodotti da fornire per ciascun lotto è indicata nel Capitolato speciale d'appalto;

   d) il fornitore è tenuto a presentare offerta per la totalità delle forniture richieste per ciascuno dei lotti per cui intende concorrere.

4. La fornitura dovrà avvenire, per ciascun lotto aggiudicato, entro 60 giorni dalla comunicazione ufficiale di aggiudicazione.

5. Documenti di gara:

   a) copia del bando di gara e del Capitolato speciale d'appalto possono essere richiesti all'Ufficio segreteria dell'ente all'indirizzo di cui al punto 1;

   b) i suddetti documenti di gara possono essere richiesti sino al settimo giorno precedente il termine di cui al punto 6. a);

   c) la documentazione di gara verrà fornita al richiedente dietro presentazione della ricevuta di versamento/bonifico del costo relativo, fissato in euro 50,00, sul conto corrente di tesoreria dell'ente n. 028913564 - AB 08356-CAB 64780 - Banca Credito Cooperativo Pordenonese - Filiale di Azzano Decimo - via Trento, 23 - 33082 Azzano Decimo.

6. a) Il termine ultimo per la ricezione delle offerte è fissato alle ore 24.00 del giorno 30 gennaio 2003;

b) le offerte devono pervenire all'indirizzo di cui al punto 1;

c) le offerte devono essere redatte in lingua italiana.

7. a) Possono presenziare all'apertura delle offerte i legali rappresentanti delle ditte offerenti o loro delegati ai sensi della normativa vigente;

 b) l'apertura dei plichi contenenti le offerte avverrà il giorno 31 gennaio 2003 alle ore 10.00, presso la sede dell'ente appaltante in Azzano Decimo (Pordenone) (Italia) - piazza Libertà, 1 (sede municipale).

8. Cauzioni: da costituire con le modalità indicate agli articoli 13 e 14 del Capitolato speciale d'appalto.

9. L'appalto è finanziato con contributo dell'Amministrazione regionale e con fondi propri dell'ente appaltante e le modalità di pagamento sono indicate all'articolo 9 del Capitolato speciale d'appalto.

10. L'eventuale raggruppamento di imprese aggiudicatarie della fornitura dovrà assumere la forma giuridica indicata dall'articolo 25 del Capitolato speciale d'appalto.

11. Le modalità di partecipazione alla gara d'appalto sono analiticamente indicate all'articolo 20 e successivi del Capitolato speciale d'appalto.

12. L'offerente è vincolato alla propria offerta per 240 giorni naturali e consecutivi dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

13. Il criterio per l'aggiudicazione dell'appalto è l'offerta economicamente più vantaggiosa, così come indicato all'articolo 27 del Capitolato speciale d'appalto.

14. Sono ammesse varianti nei termini di cui all'articolo 15 del Capitolato speciale d'appalto.

15. Ogni altra informazione in merito può essere desunta dagli atti di gara.

16. L'avviso di preinformazione non è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee.

17. Il presente bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea il 6 dicembre 2002.

18. IL presente bando è stato ricevuto dall'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea il 6 dicembre 2002.

Responsabile del procedimento: Lorenzon dott. Giorgio.

Azzano Decimo, 6 dicembre 2002

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO:
dott. Giorgio Lorenzon

AC.E.GA.S. S.p.A.
Direzione Commerciale
TRIESTE

Revisione delle tariffe per i servizi di fognatura e di depurazione in seguito ai disposti della deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 28 giugno 2002, che fa seguito alle deliberazioni CIPE n. 23 dell'8 marzo 2001, n. 52 del 4 aprile 2001, n. 93 del 16 novembre 2001, ai disposti dell'articolo 141, comma 4 della legge n. 388/2000.

L'AC.E.GA.S. S.p.A., affidataria dei Comuni di Trieste e di Muggia del servizio idrico integrato, informa che, in ottemperanza alle citate disposizioni di legge, le tariffe per i servizi di fognatura e di depurazione nei due Comuni, con decorrenza retroattiva 1 gennaio 2002, saranno le seguenti:

Descrizione tariffe	*Tariffa base euro/mc*	*Fondo finanziamento piani stralcio euro/mc*	*Tariffa finale euro/mc*
1.Tariffa fognatura	0,1025012	0,0051251	0,1076263
2.Tariffa depurazione	0,2818305	0,0140915	0,2959221

IL DIRETTORE:
Angelo Minighin

COMUNE DI BRUGNERA
(Pordenone)

Avviso di deposito della delibera di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale - di iniziativa privata - denominato «Reghenaz», dell'ambito C1-10 di Maron.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA

Vista la deliberazione consiliare n. 82 del 29 novembre 2002, dichiarata immediatamente esecutiva, di adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale - di iniziativa privata, denominato «Reghenaz», dell'ambito C1-10 di Maron;

Visto l'articolo 45 della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52;

RENDE NOTO

il suddetto Piano è depositato presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni al P.R.P.C. e nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni.

Le osservazioni e le opposizioni potranno essere inoltrate con esposto al Sindaco redatto su carta legale.

Brugnera, 6 dicembre 2002

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Maurilio Verardo

COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI
(Udine)

Riclassificazione di strutture ricettive turistiche del Comune.

IL CAPO SETTORE 2° TECNICO E GESTIONE DEL TERRITORIO

PREMESSO che la legge regionale 16 gennaio 2002 n. 2 «Disciplina organica del turismo» demanda alla competenza dei Comuni una serie di funzioni amministrative relative alle strutture ricettive turistiche, tra le quali la classificazione e riclassificazione;

RICORDATO che i suddetti provvedimenti hanno validità quinquennale e che entro il corrente anno deve concludersi il procedimento per la classificazione valida per il periodo 1 gennaio 2003 - 31 dicembre 2007;

RICHIAMATA la determina n. 922 del 29 novembre 2002 con la quale il Capo settore 2° tecnico e gestione del territorio ha provveduto alla riclassificazione delle strutture ricettive presenti nel Comune di Cervignano del Friuli;

(omissis)

Tutto ciò premesso

DETERMINA

1) di riclassificare, ai sensi della legge regionale n. 2 del 18 gennaio 2002, le strutture alberghiere del Comune, come segue:

- «Hotel Internazionale», sito in via Ramazzotti n. 2, della Società Setav S.a.s. di M. Pascucci & C., legalmente rappresentata da Taverna Turisan Moreno, albergo 3 stelle, (ricettività: 69 camere con bagno, 131 posti letto);

- «Hotel Forum Julii», sito in via Cisis n. 31, della Società Forum Julii S.r.l., legalmente rappresentata da D'Angelo Tiziana, albergo 3 stelle, (ricettività: 39 camere con bagno, 77 posti letto);

- «Hotel Friuli», sito in piazza Unità n. 20, della Società Hotel Friuli di Rocco Gigliola & C. S.a.s., legalmente rappresentata da Rocco Gigliola, albergo 2 stelle, (ricettività: 36 camere con bagno, 76 posti letto);

- «Hotel Ristorante al Cervo», sito in via Venezia n. 23, legalmente rappresentato da Smania Giuseppina, albergo 2 stelle, (ricettività: 30 camere con bagno, 62 posti letto);

- «Albergo trattoria Al Campanile», sito in via Fredda n. 3, della ditta individuale Duca Elisabetta, albergo 1 stella, (ricettività: 10 camere con bagno, 24 posti letto);

- «Struttura ricettiva a carattere sociale di Strassoldo», sita in via dei Castelli n. 32, gestita dalla Coop. Nemesi Coop. Sociale a r.l., Casa per Ferie, (ricettività: 12 camere con bagno, 24 posti letto).

Avverso il provvedimento di riclassificazione è possibile presentare ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario entro 30 giorni dalla data di notifica, ovvero da terzi comunque interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL CAPO SETTORE 2°
TECNICO E GESTIONE DEL TERRITORIO:
arch. Marcello De Marchi

COMUNE DI CHIUSAFORTE
(Udine)

Avviso di adozione del progetto del Piano insediamenti produttivi in frazione di Raccolana.

IL SINDACO

RENDE NOTO

- ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni che il Comune di Chiusaforte, ha adottato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 60 del 4 novembre 2002, il progetto del Piano insediamenti produttivi «P.I.P.» in frazione di Raccolana, redatta dall'arch. Gerussi Maurizio di Reana del Rojale;

- che il progetto di Piano insediamenti produttivi P.I.P. sarà depositato presso la Segreteria comunale, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, affinchè chiunque possa prenderne visione;

- che entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni;

- che nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Chiusaforte, lì 5 dicembre 2002

IL SINDACO:
geom. Marino Ambrosino

COMUNE DI FANNA
(Pordenone)

Riclassificazione della struttura alberghiera denominata «Al Giardino».

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamata la legge regionale n. 2 del 16 gennaio 2002, concernente la disciplina organica del turismo.

Richiamato altresì il decreto del Presidente della Regione il 7 maggio 2002, n. 0128/Pres., concernente le modalità di rilascio e i requisiti del provvedimento di classificazione e di autorizzazione all'esercizio delle strutture ricettive turistiche.

Atteso, pertanto, che ai sensi delle suddette normative corre l'obbligo di provvedere alla riclassificazione delle stesse, che avrà validità per un quinquennio a decorrere dal 1° gennaio 2003.

Vista l'apposita scheda di denuncia delle attrezzature e dei servizi, presentata dalla ditta F.lli Pascarella S.n.c., albergo «Al Giardino», con sede a Fanna in via Circonvallazione Nuova n. 3, con la quale chiede di mantenere la classifica di tre stelle, corredata da una dichiarazione attestante che non sono intervenute modifiche dall'ultima classifica.

Constatato che dalle suddette schede di denuncia delle attrezzature e dei servizi, integrate dal verbale redatto dai funzionari comunali a seguito di sopralluogo, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, risulta che la struttura ricettiva sopraindicata è in possesso degli standards qualitativi minimi per l'attribuzione della classifica di tre stelle, come previsto dal mod. A/1 alberghi allegato alla legge regionale 2/2002.

Vista l'attestazione di idoneità sanitaria dei locali, resa dal responsabile dell'unità territoriale dell'A.S.S. n. 6 - Dipartimento di prevenzione - il 21 ottobre 1997.

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267,

DETERMINA

1) Di classificare «Albergo a tre stelle», ai sensi della citata legge regionale n. 2/2002 e come dall'allegata scheda di denuncia delle attrezzatura e dei servizi che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la struttura ricettiva albergo «Al Giardino», sita a Fanna in via Circonvallazione Nuova n. 3, con n. 25 stanze, n. 49 posti letto, n. 25 bagni-docce.

2) Di dare atto che la classificazione sopra attribuita ha validità dal 1° gennaio 2003 al 31 dicembre 2007, ai sensi dell'articolo 58 della legge regionale 2/2002 e dell'articolo 2 del Regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione il 7 maggio 2002, n. 0128/Pres.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Mario Bernardon

COMUNE DI FORNI AVOLTRI
(Udine)

Determinazione del Responsabile del servizio amministrativo 4 dicembre 2002, n. 53/199. (Estratto). Classificazione dell'albergo «Coglians».

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

(omissis)

DETERMINA

1) di classificare l'albergo «Coglians» sito a Collina di Forni Avoltri, in via Corona n. 6, con capacità ricettiva di n. 11 camere, per n. 14 posti letto, al livello di 1 stella;

2) la classificazione, ai sensi della legge regionale n. 2/2002, ha durata quinquennale a partire dal giorno 1 gennaio 2003; il presente provvedimento verrà affisso all'Albo pretorio comunale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Avverso il presente provvedimento di classificazione è ammesso ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del decreto del Presi-

dente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO:
Angélique Gagliolo

Determinazione del Responsabile del servizio amministrativo 4 dicembre 2002, n. 54/201. (Estratto). Classificazione dell'albergo «Miravalle».

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

(omissis)

DETERMINA

1) di classificare l'albergo «Miravalle» sito in Forni Avoltri, località Cjolos n. 6, con capacità ricettiva di n. 14 camere, per n. 29 posti letto, al livello di 3 stelle;

2) la classificazione, ai sensi della legge regionale n. 2/2002, ha durata quinquennale a partire dal giorno 1 gennaio 2003; il presente provvedimento verrà affisso all'Albo pretorio comunale e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Avverso il presente provvedimento di classificazione è ammesso ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO:
Angélique Gagliolo

COMUNE DI LATISANA
(Udine)

Avviso di adozione e di deposito della variante n. 1 al P.R.P.C. d'iniziativa pubblica denominato CS23.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL
SETTORE GESTIONE TERRITORIO E OO.PP.

AVVISA

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45 della legge regionale 52/1991, che con la deliberazione consiliare n. 57 del 10 ottobre 2002, è stata adottata la variante n. 1 al P.R.P.C. d'iniziativa pubblica denominato CS23; i relativi elaborati sono depositati presso la Segreteria comunale per trenta giorni effettivi affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i loro elementi e presentare al Comune, entro lo stesso termine, osservazioni ed opposizioni.

Latisana, 18 dicembre 2002

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
arch. Chiara Bertolini

COMUNE DI REANA DEL ROJALE
(Udine)

Determinazione del Responsabile dell'ufficio della Polizia municipale 3 dicembre 2002 n. 1051. (Estratto). Riclassificazione delle strutture ricettive alberghiere per il quinquennio 2002-2007 ai sensi della legge regionale 2/2002.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
DELLA POLIZIA.MUNICIPALE

PREMESSO che la legge regionale n. 2 del 16 gennaio 2002 «Disciplina organica del turismo» con particolare riferimento agli articoli n. 57 e 58 prevede la riclassificazione delle strutture ricettive alberghiere per il quinquennio con decorrenza 1 gennaio 2003;

VISTA la denuncia delle attrezzature e dei servizi per la classificazione degli alberghi, motels, villaggi albergo, presentata il 14 giugno 2002 con prot. n. 7567 dal gestore dell'albergo all'insegna «Da Otello», con sede in Reana del Rojale, via Battiferro n. 3;

ACCERTATO che dall'istruttoria risulta che la struttura ricettiva è in possesso degli standard qualitativi minimi per il livello di classificazione richieste come albergo di una stella;

DETERMINA

di classificare ai sensi della legge regionale n. 2/2002 articolo 58, la struttura ricettiva all'insegna «Da Otello», con sede in via Battiferro n. 3, gestita dalla sig.ra Bozsoki Rosalia, legale rappresentante della società «Iubire S.a.s. di Bozsoki Rosalia» come albergo ad una stella.

(omissis)

Reana del Rojale, 3 dicembre 2002

IL RESPONSABILE
DELLA POLIZIA MUNICIPALE:
p.i. Luciano Giordano

COMUNE DI REMANZACCO
(Udine)

Riclassificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata «Al Sole».

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Rende noto che con proprio provvedimento n. 220 dell'11 dicembre 2002, ai sensi della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2, è stata riclassificata «Albergo di una stella» la struttura ricettiva alberghiera denominata «Al Sole», ubicata in Remanzacco, via del Sole n. 21.

Verso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario, da parte del titolare o del gestore entro 30 giorni dalla data di notificazione o da terzi interessati entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.

Remanzacco, 11 dicembre 2002

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Marina Bassani

COMUNE DI RIVE D'ARCANO
(Udine)

Avviso di adozione della variante n. 1 al P.R.P.C. zona D2 - Piano per insediamenti produttivi.

IL SINDACO

rende noto che, presso la Segreteria comunale, è depositato per la durata di 30 giorni effettivi, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, la variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale relativo alla zona D2 - Piano per insediamenti produttivi adottato con la delibera di Consiglio comunale n. 63 del 28 novembre 2002.

Ai sensi del 3° comma dell'articolo 45 della legge regionale 52/1991 e successive modificazioni ed integrazioni, chiunque può presentare al Comune osservazioni.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal P.R.P.C. possono presentare opposizioni.

Rive d'Arcano, 6 dicembre 2002

IL SINDACO:
dr. Enzo d'Angelo

COMUNE DI SACILE
(Pordenone)

Riclassificazione delle strutture ricettive alberghiere per il quinquennio 2003-2007.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la legge regionale n. 2 del 16 gennaio 2002,

RENDE NOTO

che con propri provvedimenti n. 21, n. 22 e n. 23 del 10 dicembre 2002 ha, rispettivamente, classificato le seguenti strutture ricettive alberghiere:

- «Hotel Due Leoni» della Società COS.FI.N. S.r.l. - piazza del Popolo n. 24 con 60 camere - n. 131 posti letto - n. 62 bagni completi - 4 stelle;
- «Albergo Italia» del Sig. Bravin Tarcisio - vicolo del Fabbro n. 1 con n. 12 camere - n. 22 posti letto - n. 12 locali bagno completi - 2 stelle;
- «Albergo Ristorante Sirenella» della Società Sirenella S.n.c. di Mazzarobba Margherita Silvana & C. - viale della Repubblica n. 70 con n. 9 camere - n. 14 posti letto - n. 1 locale bagno completo - 1 stella.

Sacile, 10 dicembre 2002

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
arch. Sergio Della Savia

COMUNE DI SEDEGLIANO
(Udine)

Accordo di programma tra i Comuni di Dignano, Flaibano, Mereto di Tomba e Sedegliano, per l'attivazione di fondi strutturali 2000-2006 sul Documento unico di programmazione regionale Friuli Venezia Giulia, aree obiettivo 2 A, misura 3.2.

L'anno 2002, il giorno 24 (ventiquattro) del mese di ottobre, presso la sede del Comune di Sedegliano, in via XXIV Maggio, 2,

TRA

- il Comune di Dignano, rappresentato da Cojutti Alberto, Sindaco pro tempore, domiciliato per la carica presso il Municipio di Dignano,

- il Comune di Flaibano, rappresentato da Benedetti Sergio, Sindaco pro tempore, domiciliato per la carica presso il Municipio di Flaibano,

- il Comune di Mereto di Tomba, rappresentato da Nigris Fabiano, Sindaco pro tempore, domiciliato per la carica presso il Municipio di Mereto di Tomba,

- il Comune di Sedegliano, rappresentato da Olivo Corrado, Sindaco pro tempore, domiciliato per la carica presso il Municipio di Sedegliano,

PREMESSO

CHE

- con delibera della Giunta regionale 12 luglio 2002, n. 2413, è stato approvato il bando relativo all'obiettivo 2 - Documento unico di programmazione 2000-2006 - misura 3.2 - azione 3.2.1 «Recupero, conservazione valorizzazione e promozione di beni culturali»;

- i territori dei Comuni di Dignano, Sedegliano, Mereto di Tomba e Flaibano sono ricompresi nelle aree di cui al predetto obiettivo 2;

- tra le misure e le linee di intervento del Documento unico di programmazione regionale, sulla base dei fondi strutturali dell'Unione europea 2000-2006, sono previste le possibilità di finanziamento su più misure e più linee di intervento, utili per concorrere a realizzare gli investimenti nei suddetti settori;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni giuntali con le quali veniva espressa la volontà di attuare un progetto unitario con i Comuni di Dignano, Mereto di Tomba e Sedegliano, per la valorizzazione socio culturale e turistica del territorio dei comuni stessi, a valere sui finanziamenti di cui al predetto Documento unico di programmazione europea - DOCUP obiettivo 2:

- n. 107 del 23 ottobre 2002 del Comune di Dignano;
- n. 148 del 21 ottobre 2002 del Comune di Flaibano;
- n. 142 del 15 ottobre 2002 del Comune di Mereto di Tomba;
- n. 173 del 21 ottobre 2002 del Comune di Sedegliano;

CONSIDERATO che per la definizione e l'attuazione delle opere e degli interventi previsti in ciascun comune si ritiene opportuno di sottoscrivere un Accordo di programma ai sensi dell'articolo 34 del Testo unico 18 agosto 2000, n. 267;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

si conviene e si sottoscrive, fra le Amministrazioni interessate, il seguente Accordo di programma:

Art. 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma, che è redatto secondo le norme di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché dell'articolo 15 della legge n. 241/1990. Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo anche gli atti amministrativi, progettuali ed urbanistici ad esso allegati.

Art. 2

Oggetto dell'Accordo di programma

L'Accordo di programma, nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti stipulanti l'intesa, si propone di perseguire la promozione turistica del territorio in chiave culturale e ambientale, mirando alla valorizzazione delle risorse e delle potenzialità locali, promuovendo la nascita e la crescita di iniziative imprenditoriali e dell'occupazione, elevando la qualità di vita e rafforzando il livello di attrazione del territorio, tramite l'attivazione dei fondi strutturali dell'Unione europea sulla base del Documento unico di programmazione regionale Friuli Venezia Giulia 2000-2006, aree obiettivo 2 A, misura 3.2, azione 3.2.1 B, per realizzare idonei interventi quali:

a) il recupero e la valorizzazione di strutture e siti rappresentativi di tipologie produttive ormai storiche;

b) il recupero e la valorizzazione di beni immobili e siti di interesse storico-culturale, ancorché non soggetti a vincolo di tutela, che sono testimonianza della cultura popolare, di attività produttive e di forme di vita associata tipiche della tradizione delle comunità rurali;

c) lo sviluppo e la valorizzazione turistico-culturale integrati dell'area, nell'ambito di un programma unitario che tenga in evidenza i piani di promozione e di gestione dei beni a garanzia della più ampia fruizione del patrimonio culturale;

d) l'animazione e la promozione turistica dell'area, come ad esempio pubblicazioni, mostre, seminari, convegni, materiale e strumenti didattico-divulgativi anche di tipo multimediale.

L'oggetto specifico degli interventi dell'Accordo di programma è descritto in dettaglio nell'Allegato A.

L'Accordo di programma definisce gli adempimenti posti a capo di ciascun soggetto che partecipa all'attuazione del programma di recupero e valorizzazione turistica del territorio costituito dai Comuni sottoscrit-

tori, al fine di consentire la coordinata realizzazione degli interventi.

Art. 3

Approvazione dell'Accordo di programma

L'Accordo di programma non costituisce variante al P.R.G.C. di alcuno dei Comuni sottoscrittori, in quanto conforme ai medesimi secondo le dichiarazioni di conformità allegate.

Ai sensi dell'articolo 34, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000, l'Accordo di programma è approvato con atto dei Sindaci dei Comuni sottoscrittori, ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Art. 4

Piano finanziario e cronoprogramma degli interventi

Il Piano finanziario, riportato in Allegato B, indica:

- i costi previsti per l'esecuzione degli interventi pubblici;
- l'ammontare e la provenienza delle risorse per la realizzazione degli interventi pubblici (Regione, Comuni, altri soggetti).

Gli oneri economici a carico dei Comuni sottoscrittori, a titolo di cofinanziamento delle opere oggetto dell'Accordo di programma, saranno oggetto di impegno in ulteriori atti dei singoli Comuni successivamente e subordinatamente all'approvazione del programma di recupero e valorizzazione, e quale conseguenza del presente Accordo e dei progetti allegati.

Rimane fin d'ora inteso che la mancata approvazione del programma e dei relativi progetti da parte della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia potrà comportare la ridefinizione del programma di recupero e valorizzazione e dei progetti allegati, in funzione delle possibilità degli Enti locali interessati.

Il cronoprogramma delle opere da realizzarsi da parte dei diversi soggetti è articolato secondo le fasi di progettazione, affidamento, inizio lavori, fine lavori, collaudo.

Art. 5

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo di programma

Con il presente Accordo di programma

il Comune di Sedegliano si impegna a:

- assumere, in base alle previsioni di legge, il ruolo di Ente capofila dei Comuni sottoscrittori, rendendosi responsabile del coordinamento amministrativo e tecnico, nonché della rendicontazione finale, del programma di valorizzazione turistica;
- formulare richiesta di finanziamento sulla base della misura 3.2, azione 3.2.1 B del DOCUP obiettivo 2 2000-2006 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, per la realizzazione degli interventi di cui al precedente articolo 2, dettagliati in Allegato A;
- estendere eventualmente la domanda di finanziamento anche per la misura 3.2.2 del DOCUP obiettivo 2 2000-2006, in presenza di borghi rurali riconosciuti sul territorio dei Comuni di Dignano, Flaibano, Mereto di Tomba e Sedegliano;
- mantenere i collegamenti con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e gli altri organi istituzionali;
- gestire il contributo erogabile nell'ambito della misura 3.2, azione 3.2.1 B ed azione 3.2.2 del DOCUP 2000-2006 della Regione Friuli Venezia Giulia, subordinatamente all'approvazione del progetto e all'ottenimento del relativo finanziamento;
- conferire l'incarico alla società Gea Consulting del dott. Asquini Stefano & C. S.a.s., per l'assistenza alla presentazione della domanda di finanziamento, per il coordinamento della progettazione generale degli interventi e per la progettazione delle azioni di promozione e animazione turistica;
- coordinare le procedure per il rilascio della Concessione edilizia, in collaborazione con il Comune competente territorialmente, in presenza di iniziative coordinate agli interventi pubblici da parte di soggetti privati;
- cofinanziare le iniziative previste per quanto di propria competenza, secondo il Piano finanziario allegato;
- realizzare a seguito di finanziamento regionale le opere previste nel programma di recupero e valorizzazione turistica, di competenza del Comune di Sedegliano;

il Comune di Dignano si impegna a:

- contribuire alle spese di coordinamento amministrativo e tecnico, nonché di rendicontazione finale, del programma di valorizzazione turistica, sostenute dal Comune capofila, in ragione di un rapporto proporzionale alla quota di interventi edilizi e di animazione e promozione turistica previsti sul proprio territorio comunale (si veda l'allegato B);
- conferire l'incarico alla società Gea Consulting del dott. Asquini Stefano & C. S.a.s., per l'assistenza alla presentazione della domanda di finanziamento, per il coordinamento della progettazione generale degli interventi e per la progettazione delle azioni di promozione e animazione turistica;

- di collaborare con il Comune di Sedegliano nelle procedure per il rilascio della Concessione edilizia, in presenza di iniziative coordinate agli interventi pubblici da parte di soggetti privati;
- cofinanziare le iniziative previste per quanto di propria competenza, secondo il Piano finanziario allegato;
- realizzare a seguito di finanziamento regionale le opere previste nel programma di recupero e valorizzazione turistica, di competenza del Comune di Dignano;

il Comune di Flaibano si impegna a:

- contribuire alle spese di coordinamento amministrativo e tecnico, nonché di rendicontazione finale, del programma di valorizzazione turistica, sostenute dal Comune capofila, in ragione di un rapporto proporzionale alla quota di interventi edilizi e di animazione e promozione turistica previsti sul proprio territorio comunale (si veda l'allegato B);
- conferire l'incarico alla società Gea Consulting del dott. Asquini Stefano & C. S.n.c., per l'assistenza alla presentazione della domanda di finanziamento, per il coordinamento della progettazione generale degli interventi, per la progettazione delle azioni di promozione e animazione turistica;
- di collaborare con il Comune di Sedegliano nelle procedure per il rilascio della Concessione edilizia, in presenza di iniziative coordinate agli interventi pubblici da parte di soggetti privati;
- cofinanziare le iniziative previste per quanto di propria competenza, secondo il Piano finanziario allegato;
- realizzare a seguito di finanziamento regionale le opere previste nel programma di recupero e valorizzazione turistica, di competenza del Comune di Flaibano;

il Comune di Mereto di Tomba si impegna a:

- contribuire alle spese di coordinamento amministrativo e tecnico, nonché di rendicontazione finale, del programma di valorizzazione turistica, sostenute dal Comune capofila, in ragione di un rapporto proporzionale alla quota di interventi edilizi e di animazione e promozione turistica previsti sul proprio territorio comunale (si veda l'allegato B);
- conferire l'incarico alla società Gea Consulting del dott. Asquini Stefano & C. S.n.c., per l'assistenza alla presentazione della domanda di finanziamento, per il coordinamento della progettazione generale degli interventi, per la progettazione delle azioni di promozione e animazione turistica;
- di collaborare con il Comune di Sedegliano nelle procedure per il rilascio della Concessione edilizia, in presenza di iniziative coordinate agli interventi pubblici da parte di soggetti privati;
- cofinanziare le iniziative previste per quanto di propria competenza, secondo il Piano finanziario allegato;
- realizzare a seguito di finanziamento regionale le opere previste nel programma di recupero e valorizzazione turistica, di competenza del Comune di Mereto di Tomba.

Art. 6

Collegio di vigilanza e attività di controllo

Ai sensi dell'articolo 34, comma 7, del decreto legislativo n. 267/2000, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di programma sono esercitati da un Collegio composto dai rappresentanti dei Comuni sottoscrittori, ed è presieduto dal Sindaco del Comune di Sedegliano.

Il Collegio di vigilanza, in particolare:

1) vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di programma;
2) individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
3) provvede, ove necessario alla convocazione dei soggetti sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, per l'acquisizione dei pareri in merito alla attuazione dell'Accordo di programma;
4) dirime in via bonaria le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione del presente dell'Accordo di programma;
5) esercita i poteri sostitutivi in caso di ritardo e di inadempimento, anche in materia di impegni e di oneri finanziari; a tal fine il Collegio, accertata l'inerzia o il ritardo, diffida, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo di notifica tramite l'Ufficiale giudiziario, i soggetti inadempienti ad adempiere entro un termine non superiore a 30 giorni e decorso inutilmente il termine predetto, richiede al Presidente la nomina di un commissario ad acta per il compimento degli atti o delle attività per le quali si è verificata l'inerzia o il ritardo;
6) applica le sanzioni previste dal presente Accordo di programma e dalle convenzioni allegate;
7) propone l'adozione di provvedimenti di proroga al termine di durata dell'Accordo di programma;
8) valuta le proposte di modifica del Programma e di variazione degli interventi previsti nello stesso, for-

mulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, e, qualora lo ritenga opportuno in relazione alla loro essenzialità, in quanto comportanti la modifica dei contenuti del presente Accordo di programma, propone la riapertura dell'Accordo stesso;

9) valuta le proposte di inserimento di altri soggetti che intendono aderire all'Accordo di programma;

10) valuta le eventuali modifiche al programma nonché il rendiconto finale della iniziativa;

11) relaziona, almeno annualmente, agli Enti partecipanti sullo stato di attuazione dell'Accordo, con particolare riferimento all'aspetto finanziario.

Per lo svolgimento dei compiti sopraelencati, il Collegio può acquisire documenti ed informazioni ed effettuare sopralluoghi ed accertamenti presso i soggetti stipulanti l'Accordo, può convocarne i rappresentanti, può disporre ispezioni ed accertamenti anche peritali.

La struttura, inoltre, provvede alla raccolta e all'esame dei dati relativi al programma, con particolare riferimento all'avanzamento dei lavori, elabora le rendicontazioni periodiche sull'attuazione del programma e collabora con gli organismi eventualmente incaricati del monitoraggio e del collaudo degli interventi.

Art. 7

Estensibilità e limiti dell'Accordo di programma

Le parti concordano sin d'ora sulla possibilità che all'Accordo di programma possano aderire, nel rispetto dei suoi principi informatori e previa integrazione dello stesso, altri soggetti interessati e coinvolti nelle attività del presente Accordo.

L'adesione dei soggetti all'intesa e ai suoi principi informatori non pregiudica in alcun modo la possibilità per gli stessi di avvalersi autonomamente di strutture e/o servizi al di fuori del presente Accordo.

Art. 8

Sanzioni per inadempimento

Il Collegio di vigilanza, qualora accerti inadempienze a carico dei soggetti attuatori o degli Enti firmatari dell'Accordo provvede a:

- contestare l'inadempienza, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo di notifica per Ufficiale giudiziario, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;
- dichiarare l'eventuale decadenza del programma;

Art. 9

Controversie

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Accordo di programma che non venga definita bonariamente dal Collegio di vigilanza ai sensi del precedente articolo sarà devoluta all'Organo competente previsto dalla vigente normativa.

Art. 10

Approvazione, durata dell'Accordo di programma e recesso

Il presente Accordo di programma sottoscritto dai legali rappresentanti delle Amministrazioni interessate, è approvato ai sensi dell'articolo 34, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

Le attività programmate sono vincolanti per i soggetti attuatori e gli enti firmatari che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati.

La durata dell'Accordo di programma è stabilita in anni 4 a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia del provvedimento sindacale e del relativo Accordo di programma.

In caso di recesso di una delle parti è necessaria la notifica con preavviso di almeno sei mesi.

Il recesso è accordato qualora l'Ente che intende recedere si assuma gli eventuali oneri conseguenti relativi al pagamento degli impegni già assunti nonché a rimborsare l'eventuale quota di contributo che gli enti sottoscrittori verrebbero a perdere in conseguenza del recesso suddetto.

L'Accordo può continuare fra le altre parti permanendone le condizioni di consenso.

Sedegliano, lì 24 ottobre 2002

Letto, confermato e sottoscritto

per il Comune di Sedegliano
Il Sindaco:
Corrado Olivo

per il comune di Dignano
Il Sindaco:
Alberto Cojutti

per il Comune di Flaibano
Il Sindaco:
Sergio Benedetti

per il Comune di Mereto di Tomba
Il Sindaco:
Fabiano Nigris

ALLEGATO A – SCHEDA DEGLI INTERVENTI PREVISTI

Comune	Denominazione del bene e indirizzo	Attuale uso e stato di conservazione	Tipo di intervento architettonico previsto	Futuro uso previsto
Sedegliano	Casa "Padre Turoldo" – via Caterina Percoto	L'edificio viene utilizzato per mostre e convegni. *Stato di conservazione attuale:* l'edificio è stato completamente restaurato	Manutenzione straordinaria e acquisto di arredi e attrezzature	L'edificio sarà utilizzato per mostre e convegni
Sedegliano	Il Castelliere di Sedegliano – via del Castelliere	All'interno del Castelliere è ubicato il campo sportivo comunale. *Stato di conservazione attuale:* sia la struttura degli spogliatoi, sia il campo sportivo, necessitano di un intervento di ristrutturazione.	È in progetto il rifacimento degli spogliatoi veri e propri, e una parte fuori terra dove sarà ricavata una sala da adibire a mostra-museo dei reperti rinvenuti durante gli scavi archeologici nel Castelliere – L'intervento nella realizzazione e nell'allestimento della sala	La sala sarà adibita a mostra-museo dei reperti rinvenuti durante gli scavi archeologici nel Castelliere con la descrizione della storia dei Castellieri
Sedegliano	Casa Uarnel – via Zorutti 1	Edificio disabitato, soggetto a restauro conservativo.	Arredamenti ed allestimenti sale espositive.	L'edificio sarà adibito a museo.
Flaibano	Latteria sociale – via Indipendenza	Edificio adibito a caseificio (latteria) e magazzino del prodotto caseario, attualmente è stata dismessa l'attività. All'interno sono conservate le apparecchiature di trasformazione. *Stato di conservazione attuale:* mediocre.	Recupero funzionale del locale ex latteria da adibire a museo delle arti casearie. Al primo piano si insedierà invece un Info-Point turistico e una sala polifunzionale munita di supporti audiovisivi per l'utilizzo a scopo culturale	Il museo delle arti casearie si inseriscee nel programma di valorizzazione turistica. L'istituzione dell'Info-Point fungerà da riferimento orientativo per l'intera area interessata dal programma.

Comuni	Azioni di animazione e promozione turistica
Sedegliano, Dignano, Flaibano e Mereto di Tomba	❑ Progettare pacchetti turistici ad hoc e coordinare in generale le offerte turistiche locali; ❑ produrre materiale informativo e divulgativo sulle risorse turistiche (culturali e ambientali) della zona; ❑ progettare l'organizzazione di eventi di valorizzazione turistica del territorio; ❑ progettare e realizzare supporti informatici adeguati (database e sito internet) per la promozione turistica, da collegare con altri siti di interesse regionale; ❑ progettare e organizzare il servizio informativo territoriale (in collegamento con l'info-point e il più vicino ufficio Aiat).

ALLEGATO B – PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI PREVISTI

Comune	Oggetto dell'intervento	Costo totale dell'intervento €	Di cui finanziabile dalla Regione (79%) €	Di cui a carico del Comune (21%) €
Sedegliano	Interventi di adeguamento su Casa "Padre Turoldo" – via Caterina Percoto	77.468,54	61.200,15	16.268,39
Sedegliano	Sala espositiva reperti presso il Castelliere di Sedegliano – via del Castelliere	51.645,69	40.800,10	10.845,59
Sedegliano	Edificio espositivo presso Casa Uarnel – via Zorutti 1	40.000,00	31.600,00	8.400,00
Flaibano	Info-point e centro servizi territoriali presso ex Latteria sociale – via Indipendenza	372.056,00	293.924,24	78.131,76
Sedegliano, Dignano, Flaibano e Mereto di Tomba	Interventi di animazione e promozione turistica territoriale (5% del totale)	27.058,51	21.376,22	5.682,29
Totale		**568.228,74**	**448.900,71**	**119.328,04**

Classificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata «Da Angela».

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Vista la legge regionale 16 gennaio 2002 n. 2,

RENDE NOTO

- che con determinazione n. 500 del 4 dicembre 2002 è stata classificata la struttura ricettiva alberghiera «Da Angela» sita in via A. Fogazzaro n. 45 - Turrida - come segue: albergo a due stelle;

- che la classificazione come sopra attribuita ha validità dall'1 gennaio 2003 al 31 dicembre 2007.

Sedegliano, lì 5 dicembre 2002

IL RESPONSABILE SERVIZI AMMINISTRATIVI:
Enos Mattiussi

COMUNE DI SGONICO
(Trieste)

Legge regionale n. 2/2002. Riclassificazione della struttura ricettiva turistica denominata «Hotel Milic» per il quinquennio 2003-2007. Determina 4 dicembre 2002, n. 308 (in lingua italiana e slovena). (Estratto).

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA AFFARI GENERALI

(omissis)

DETERMINA

1. di classificare la struttura ricettiva alberghiera denominata «Hotel Milic» della Società «Milic di Milic Emilio & C.» S.n.c., sita in questo Comune nella Frazione di Borgo Grotta Gigante/Brišćiki n. 10, albergo a «due stelle»;

2. di provvedere alla pubblicazione della presente riclassificazione all'Albo pretorio del Comune e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia;

3. di dare atto che la riclassificazione sopra attribuita a termini dell'articolo 57, 2° comma della legge regionale 2/2002 ha validità dal 1° gennaio 2003 fino al 31 dicembre 2007;

4. avverso il presente provvedimento di classificazione è ammesso ricorso al Direttore regionale del commercio, turismo e del terziario da parte del titolare entro 30 giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione;

5. (omissis)

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA E AFFARI GENERALI:
Nada Simoneta

NAČELNIK TAJNIŠTVA - SPLOŠNIH ZADEV

(omissis)

določi

1. klasificirati sprejemni hotelski objekt z nazivom «Hotel Milic» v lasti družbe «Milic di Milic Emilio & C.» S.N.C. (družba v kolektivnem imenu), s sedežem v tej občini v kraju Brišćiki/Borgo Grotta Gigante št, 10, hotel z «dvema zvezdicama»;

2. poskrbeti za objavo pričujoče rekvalifikacije na javno izpostavo Občine in, v obliki izvlečka, v Uradnem biltenu Dežele Furlanije - Julijske Krajine;

3. potrditi, da bo zgoraj navedena dodeljena rekvalifikacija v smislu čl. 57, 2. odstavka deželnega zakona 2/2002 stopila v veljavo od 1. januarja 2003 do 31. decembra 2007;

4. proti pričujočemu ukrepu klasifikacije lastnik lahko predloži priziv deželnemu direktorju za trgovino, turizem in terciarne dejavnosti v roku 30 dni od datuma vročitve, zainteresirane tretje osebe pa to lahko storijo v roku trideset dni od objave ukrepa v Uradni bilten Dežele;

5. (omissis)

NAČELNIK TAJNIŠTVA IN SPLOŠNIH ZADEV:
Nada Simoneta

PROVINCIA DI TRIESTE

Deliberazione della Giunta provinciale 29 ottobre 2002, n. 191/G. D.P.G.R. 2 gennaio 1998 n. 01/Pres. Approvazione del progetto di un impianto di messa in riserva di accumulatori al piombo.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Visto il decreto legislativo n. 22/1997, ed in particolare gli articoli 27 e 28;

Vista la legge regionale n. 30/1987;

Visto il decreto legislativo n. 438/1994;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 044/Pres. del 19 febbraio 2001, che approva il Piano regionale di gestione dei rifiuti;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 01/Pres. del 2 gennaio 1998, che regolamenta i procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti;

Vista l'istanza della ditta Calcina Iniziative Ambientali S.r.l., qui al prot. n. 7998/18 del 21 marzo 2001, con cui la stessa ha chiesto l'approvazione del progetto di un impianto di stoccaggio di accumulatori al piombo nel Comune di Trieste e l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto stesso;

Premesso che:

- con nota del 27 settembre 2002, è stato espresso il parere favorevole dell'A.S.S. n. 1 «Triestina», condizionato da prescrizioni in materia di sicurezza nell'ambiente di lavoro;
- non è pervenuto, nei termini previsti dall'articolo 5, comma 3 del citato decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998 n. 01/Pres., parere da parte del Comune di Trieste, che quindi si intende reso favorevolmente;
- non sono pervenute osservazioni da parte di associazioni ambientaliste;
- la Conferenza tecnica, che ha esaminato il progetto nelle sedute del 18 settembre 2002 e 4 ottobre 2002 (verbali agli atti), ha espresso parere favorevole al progetto presentato, con una serie di prescrizioni e di raccomandazioni relative all'esercizio dell'impianto;

Vista la direttiva del Presidente della Provincia del 22 ottobre 2002, che secondo quanto deciso con deliberazione n. 94 dell'11 dicembre 2001 sceglie il collaudatore tra gli iscritti nell'elenco regionale di cui all'articolo 33 della legge regionale n. 46/1986, nella sezione «impianti tecnologici», e residenti in provincia di Trieste, segnalando l'ing. Silvano Pippan, dichiaratosi disponibile ad accettare l'incarico;

Richiamato l'articolo 5, commi 12 e 14, del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 01/Pres. del 2 gennaio 1998, che dispone l'emissione del provvedimento di approvazione del progetto entro 30 giorni dall'acquisizione delle risultanze della Conferenza tecnica, e ritenuto da uniformarsi al parere espresso nella Conferenza tecnica citata, facendo proprie le prescrizioni e le raccomandazioni relative all'esercizio dell'impianto;

DELIBERA

1. sulla base delle risultanze della Conferenza tecnica del 4 ottobre 2002, è approvato il progetto per un impianto di stoccaggio di accumulatori al piombo in via Caboto, 23 nel Comune di Trieste, presentato dalla ditta Calcina iniziative ambientali S.r.l.;

2. l'impianto di cui ad 1., già costruito secondo il progetto qui al prot. n. 7998/18 del 21 marzo 2001, integrato con i documenti qui al prot. n. 20762/18 del 24 luglio 2002, e costituito dai seguenti elaborati:

- relazione tecnica illustrativa
- corografia, estratto catastale
- estratto catastale
- capannone - planimetria - inquadramento area stoccaggio accumulatori
- capannone - sezioni A-A, B-B
- planimetria area di stoccaggio
- relazione tecnica integrativa
- estratto catastale integrazione
- capannone-planimetria inquadramento area stoccaggio accumulatori integrazione

  deve essere adeguato alle seguenti prescrizioni:

  - sia realizzata in calcestruzzo la copertura delle vasche di accumulo
  - vengano realizzati opportuni accorgimenti per contenere eventuali sversamenti di liquidi
  - sia installato un sistema di aspirazione forzata, della portata di almeno 0,2 volumi/ora, in tutti i locali ciechi quali aree spogliatoi e locali docce
  - il piano di valutazione dei rischi aziendali, alla luce della nuova attività, venga integrato con la prescrizione di adeguati dispositivi quali visiera e dispositivo lavaocchi;

3. i lavori di adeguamento devono iniziare entro 30 giorni dalla data del dissequestro, da parte dell'Autorità giudiziaria, dell'intera area interessata dai lavori, e devono essere ultimati entro 60 giorni dalla data di effettivo inizio dei lavori;

4. l'inizio e l'ultimazione dei lavori di adeguamento alle prescrizioni di cui a 2. devono essere tempestivamente comunicati alla Provincia;

5. è nominato collaudatore dell'opera l'ing. Silvano Pippan, con recapito presso LA.RO.S. S.a.s., via Negrelli, n. 12 - Trieste.;

6. l'onere per l'incarico di cui al punto 5. è a carico della ditta Calcina iniziative ambientali S.r.l. che deve mettere a disposizione del collaudatore quanto necessario per l'effettuazione dello stesso;

7. la ditta Calcina iniziative ambientali S.r.l. è autorizzata, presso l'impianto di cui ad 1., all'esercizio del-

le operazioni di messa in riserva (R 13) ex decreto legislativo n. 22/1997, allegati B, C dei rifiuti aventi la tipologia CER: 16 06 01 (batterie al piombo), alle condizioni di cui al successivo punto 8; la presente autorizzazione è valida fino al 1° novembre 2007, ed è rinnovabile; a tal fine dovrà essere presentata istanza di rinnovo entro 180 giorni dalla data della scadenza;

8. l'esercizio delle operazioni di cui a 7. è subordinato all'invio alla Provincia dei seguenti documenti:

- certificato di collaudo dell'impianto redatto dal professionista di cui a 5.;
- copia dell'avvenuto versamento della garanzia finanziaria di cui all'articolo 1 del Regolamento di attuazione della legge regionale n. 30/1987, prevista a favore del Comune sede dell'impianto, per i privati operatori che gestiscono impianti di smaltimento rifiuti;
- certificazione, da parte del legale rappresentante della ditta, del possesso dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 10 D.M. 5 febbraio 1998;
- comunicazione del nominativo del soggetto responsabile della gestione, abilitato ai sensi della normativa regionale (legge regionale n. 30/1987 e decreto del Presidente della Giunta regionale n. 0502/1991);
- comunicazione del nominativo della ditta ed estremi di iscrizione all'Albo delle imprese che esercitano attività di gestione dei rifiuti, nel caso il titolare dell'autorizzazione ricorra a soggetti gestori terzi;

ed è sottoposto alle seguenti prescrizioni:

- i cassoni accumulati, tutti visibili e controllabili, non superino il numero di 80, per un peso massimo di 50 tonnellate;
- ogni tre mesi la piattaforma va completamente svuotata e pulita;
- non può superare le 10 unità il numero dei lavoratori che usufruiscono dei locali spogliatoio e docce;
- tutte le operazioni connesse con la gestione dei rifiuti dovranno essere sostanzialmente e formalmente svolte nel rispetto della normativa vigente in materia di smaltimento rifiuti e di sicurezza del lavoro e dovranno essere conformi alle norme sanitarie ed al progetto approvato;
- il titolare dell'autorizzazione all'esercizio dovrà fare tempestiva e puntuale comunicazione alla Provincia, allegando adeguate spiegazioni, riguardo tutti gli eventi rilevanti connessi con la gestione dell'impianto, ed in particolare in caso di eventi accidentali, emissioni anomale ed altre situazioni potenzialmente pericolose per la salute umana e l'ambiente;
- in caso di dismissione dell'attività di stoccaggio di accumulatori al piombo, deve essere tempestivamente inviata alla Provincia una relazione tecnica relativa alle operazioni previste per la messa in sicurezza, chiusura dell'impianto e ripristino del sito; la garanzia finanziaria di cui all'articolo 1 del Regolamento di attuazione della legge regionale n. 30/1987 sarà svincolata a richiesta dopo la chiusura dell'impianto e comunque dopo l'accertamento da parte della Provincia della corretta sistemazione finale dell'area;

si raccomanda di porre in atto ogni accorgimento possibile in modo da permettere che le operazioni di carico-scarico avvengano direttamente dalla piattaforma stessa al camion, in modo da evitare che la movimentazione degli accumulatori interessi le altre attività circostanti;

9. la presente autorizzazione sostituisce il parere favorevole di competenza della Direzione regionale della pianificazione territoriale e la concessione edilizia;

10. la presente autorizzazione potrà essere modificata in qualsiasi momento sia per il sopravvenire di nuove disposizioni, sia in seguito all'evoluzione della migliore tecnologia disponibile, nonchè all'evoluzione della situazione ambientale;

11. si dà atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del Bilancio provinciale;

12. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ricorrendovi gli estremi dell'urgenza previsti dall'articolo 35 della legge regionale 12 settembre 1991, n. 49.

Il soggetto destinatario dell'atto può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni con decorrenza dalla data di ricevimento del presente atto.

per il PRESIDENTE:
dott. Massimo Greco

Determinazione dirigenziale 26 novembre 2002 n. 562 (Estratto). D. Lgs. n. 152/1999. Autorizzazione allo scarico di uno scaricatore di piena della fognatura comunale a servizio della frazione di Aurisina centro.

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo n. 152/1999 ed in particolare gli articoli 29, comma 1, lettera b), 45 e 46;

(omissis)

DETERMINA

1 - Oggetto dell'autorizzazione e sua durata

Si concede al Comune di Duino Aurisina l'autorizzazione allo scarico di uno scaricatore di piena della fognatura comunale a servizio della frazione di Aurisina centro.

L'autorizzazione è valida fino alla data del 26 novembre 2006, e non è rinnovabile.

2. Prescrizioni

La qualità dello scarico deve essere conforme a quanto previsto dall'articolo 28, comma 2 del decreto legislativo n. 152/1999.

L'autorizzazione è sottoposta alle seguenti prescrizioni:

- entro la data di scadenza della presente autorizzazione lo scarico di troppo pieno deve essere sostituito con uno nuovo, con rifacimento del sistema di dispersione mediante sostituzione della terra rossa esistente con altra equivalente dotata di adeguata porosità, e con dismissione delle tre vasche attuali all'entrata in funzione del nuovo impianto;

(omissis)

IL RESPONSABILE:
dott. chim. Paolo Plossi

AZIENDA OSPEDALIERA
«OSPEDALI RIUNITI»
TRIESTE

Sorteggio commissione esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico (ex I livello) in disciplina geriatria.

In data 27 gennaio 2003 alle ore 9.30, nella sede amministrativa dell'Azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti» sala revisori, sita al III° piano di via del Farneto n. 3 - Trieste, la Commissione appositamente nominata procederà al sorteggio dei componenti della Commissione giudicatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami a:

- n. 1 posto di dirigente medico (ex I livello) in disciplina geriatria.

Trieste, 12 dicembre 2002

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA S.C.
POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Carlo Antonio Gobbato

Bando di concorso pubblico relativo a n. 10 posti di collaboratore professionale sanitario infermiere.

In esecuzione del provvedimento del Direttore generale, è aperto il Concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

- n. 10 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere - categoria D di cui 2 riservati ai disabili ai sensi della legge 68/1999.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
(articolo 30, D.P.R. 220/2001 e allegato 1 C.C.N.L. integrativo)

a) diploma universitario per infermiere conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 502/1992 e successive modificazioni ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici.

b) Iscrizione al relativo albo professionale, ove esistente, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

PROVE DI ESAME
(articolo 43, D.P.R. 220/2001)

Le prove, sono articolate in una prova scritta, in una prova pratica ed in una prova orale, e così come sotto specificato:

1. *Prova scritta:* A) infermieristica generale e clinica. B) legislazione infermieristica e diritto sanitario. C) organizzazione dell'assistenza infermieristica.

   La prova scritta consisterà nello svolgimento di un tema ovvero un questionario a risposte sintetiche.

2. *Prova pratica oggetto:* gestione simulate di una situazione: assistenziale, organizzativa, tecnica, utilizzando strumenti e metodi specifici della professione infermieristica.

3. *Prova orale oggetto:* la prova orale verterà oltre che sulle materie oggetto della prova scritta e pratica anche su elementi di informatica e sulla conoscenza, almeno a livello iniziale di una lingua straniera tra le seguenti: inglese, francese, tedesco scelta dai candidati nella domanda di partecipazione.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego.
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.
L'iscrizione corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Presentazione domanda, modalità e termini

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si precisa che il bando è stato pubblicato per intero sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia n. ... del ... e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. ... del ... e che pertanto il termine per la presentazione della domanda, a pena di esclusione dal concorso, scade il ... .

Si precisa che, vista la legge n. 370 del 23 agosto 1988 le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

La domanda e la documentazione allegata possono essere:

- consegnate direttamente o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-15, venerdì: 8-13, sabato: chiuso);
- spedite entro la data suddetta a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: U.O. concorsi, selezioni, assunzioni dell'Azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti di Trieste» - via del Farneto n. 3 - 34142 Trieste;
- la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'eventuale riserva, d'invio successivo di documenti, è priva di effetto.

L'Azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti di Trieste» declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a messo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda, redatta in carta semplice secondo il modulo allegato al presente bando (Allegato A) gli aspiranti devono indicare:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione europea o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica;

c) il Comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani);

   oppure:

   il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini di uno dei Paesi dell'Unione europea e agli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);

e) i titoli di studio posseduti;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari.

   Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto militare (legge n. 958/1986), ovvero della relativa dichiarazione

sostitutiva (articolo 1, comma 1, lettera f), D.P.R. n. 403 del 20 ottobre 1998);

g) i servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, dei precedenti rapporti di pubblico impiego.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;

ovvero:

di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata da ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come impiegato presso Pubbliche amministrazioni);

l) i titoli che danno diritto di preferenza;

m) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

n) il codice fiscale;

o) gli ausili eventualmente necessari per sostenere le prove, quale destinataria/o della legge 104/1992, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato della commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita.

La domanda dovrà esser datata e firmata, pena esclusione.

Se non firmata davanti al Funzionario addetto a ricevere la documentazione, perché predisposta presso il proprio domicilio e inviata tramite servizio postale o con altra modalità, dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità.

Documentazione

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati solamente nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In applicazione di detta norma sull'autocertificazione i candidati, in alternativa alla presentazione della documentazione potranno pertanto:

a) autocertificare titoli quali servizi, specializzazioni, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, ecc. escluse le pubblicazioni (edite a stampa) per le quali dovranno essere presentate fotocopie della relativa copertina e dell'articolo. Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguente di legge o di incompletezza per cui ne deriverebbe l'impossibilità di attribuire una valutazione;

b) richiedere, qualora si tratti di dipendenti dell'Azienda ospedaliera di Trieste, che l'Azienda stessa provveda d'ufficio alla certificazione di fatti, stati, qualità e servizi che risultano dalla documentazione in atti;

c) richiedere, qualora non si tratti di dipendenti dell'Azienda ospedaliera di Trieste, che l'Azienda proceda d'ufficio all'acquisizione di documenti riguardanti fatti, stati e qualità ed anche certificazioni di servizio già in possesso dell'Azienda stessa.

In questo caso il candidato dovrà specificare con esattezza la procedura cui tali documenti si riferiscono ed in cui tali documenti si trovano e l'Azienda non risponderà nel caso che la documentazione cui viene fatto riferimento non sia giacente in quanto già ritirata o restituita d'ufficio o la procedura sia stata indicata erroneamente;

d) richiedere che l'Amministrazione acquisisca d'ufficio fatti, stati, qualità e servizi che sono già in possesso di altre amministrazioni. E' chiaro che in questa ultima ipotesi questa Azienda non risponde della errata compilazione dei certificati da parte dell'Amministrazione competente, né del mancato o ritardato invio della documentazione richiesta, rimanendo comunque a carico dell'interessato l'onere di fornire tutte le notizie necessarie per rendere attuabile tale adempimento;

e) dichiarare la conformità all'originale di copie di pubblicazioni o di documenti eventualmente allegati non autenticati.

La documentazione presentata non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione;

e dovranno:

a) allegare alla domanda un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;

b) allegare alla domanda un elenco in carta semplice, datato e firmato ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;

c) allegare alla domanda la ricevuta del versamento della tassa di euro 3,87, da effettuarsi sul conto corrente postale n. 14166342 intestato al Servizio di tesoreria dell'Azienda all'Azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti di Trieste», via Farneto 3 - 34142 - Trieste con indicazione specifica del concorso di cui trattasi.

Il pagamento del tassa potrà essere effettuato anche direttamente alla cassa dell'Azienda al 3° piano, stanza 25.

La tassa di concorso non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca del presente concorso.

Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici.

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità della del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere.

A tal proposito l'amministrazione effettua verifiche a campione delle autocertificazioni effettuate.

Qualora le autocertificazioni non venissero firmate davanti al Funzionario addetto a ricevere la documentazione dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità personale, se non già fatto ai sensi del precedente punto in relazione alla firma della domanda.

Esclusione dal concorso

L'esclusione del concorso, è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al D.L. 502/1992 nonché all'articolo 5 del citato D.P.R. 220/2001.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle pervenute oltre i termini prescritti dal bando (prima dell'apertura e dopo la scadenza) e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la regolarizzazione relativa a documenti mancanti.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. n. 220 del 27 marzo 2001 è composta così come previsto dall'articolo 38 del D.P.R. medesimo.

Al fine di consentire l'espletamento delle prove di conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche e della lingua straniera, la Commissione giudicatrice potrà essere integrata da membri aggiunti.

Punteggio per i titoli e per le prove d'esame

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per i titoli;
- 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

Il superamento della prove scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento, nella prova scritta del punteggio minimo di 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento, nella prova pratica del punteggio minimo di 14/20.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera: 15;
- titoli accademici e di studio: 5;
- pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- curriculum formativo e professionale: 7.

Graduatoria - Titoli di precedenza e preferenza

La Commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati, unitamente a quella dei vincitori, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente

collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge 68/1999, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Conferimento dei posti e assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando (articoli 18 e 19 D.P.R. 220/2002).

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi all'U.O. concorsi, selezioni e assunzioni - Struttura complessa politiche del personale - via del Farneto n. 3 Trieste, telefono 040/3995071-5231.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità .

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

Restituzione dei documenti

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà restituita contro assegno, a carico del destinatario.

Fino a quando l'amministrazione non procederà alla restituzione della documentazione sarà comunque possibile, ritirarla personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Marino Nicolai

All'Azienda ospedaliera
«Ospedali Riuniti» di Trieste
via del Farneto n. 3
34142 Trieste

Il/la sottoscritto/a .... (a)
codice fiscale ....

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami a n. ... posto/i di ....
A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione,

DICHIARA

1. di esser nato/a a .... il ....;
2. di risiedere a .... via .... n. ...;
3. di essere in possesso della cittadinanza italiana ovvero di di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana ....;
4. di essere di stato civile ....;
5. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ....
ovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo .... (b);
6. di non aver riportato condanne penali - ovvero - di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ....
7. di essere in possesso del seguente titolo di studio: ....
conseguito il .... presso ....);
8. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso:
   - di essere in possesso del diploma professionale di ....
   conseguito presso .... il ....;
9. di essere iscritto all'Albo professionale di ....;
10. di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione:
    a) di aver prestato servizio militare in qualità di .... dal .... al ....;
    b) di non aver prestato servizio militare perché ....;
11. di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni(indicare periodi, qualifiche e cause di risoluzione del rapporto del pubblico impiego): ....
....(c);
12. di non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
13. di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria);
14. di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;
15. che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale dev'essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

sig./sig.ra . . . .

via/piazza . . . . n. . . . .

telefono . . . .

c.a.p. n. . . . . città . . . .

DICHIARA INOLTRE

che tutti i documenti e titoli presentati sono conformi agli originali ai sensi dell'articolo 18 e 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice.

Di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Luogo e data, ...

....
(firma per esteso e leggibile)

Documento d'identità ....

Timbro

Il funzionario addetto

....

Qualora la presente domanda non venisse firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione perchè inviata tramite servizio postale o con altra modalità, dovrà essere allegata copia non autenticata di un documento d'identità personale in corso di validità.

Note

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile e quello da coniugata;

b) i cittadini italiani devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;

per i cittadini non italiani (cittadini degli Stati membri dell'unione europea o italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

c) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche amministrazioni, l'ente, il profilo professionale rivestito, il periodo di servizio, nonchè la causa di risoluzione di ogni rapporto (ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.);

La domanda e la documentazione devono essere:

- inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste - U.O. concorso, selezioni, assunzioni - via del Farneto n. 3 - 34100 Trieste

ovvero

- presentate all'Ufficio protocollo generale - via del Farneto n. 3 - Trieste, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 15.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00, sabato: chiuso).

AZIENDA OSPEDALIERA
«SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA»
UDINE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 10 posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere, cat. D).

In attuazione al decreto 22 novembre 2002, n. 1261, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura, ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 220/2001, con le procedure concorsuali di cui al decreto stesso, dei sottoindicati posti, disponibili nella vigente dotazione organica aziendale:

- collaboratori professionali sanitari - infermieri - cat. D
- posti n. 10.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, n. 3 posti sono riservati, in applicazione alla legge 12 marzo 1999, n. 68, alla categoria dei disabili.

Qualora detti posti riservati non venissero coperti si procederà all'assunzione dei concorrenti idonei, secondo l'ordine di graduatoria.

All'assunzione nei posti a concorso si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nel D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (articolo 7 - 1° comma - decreto legislativo n. 29/1993).

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il profilo professionale a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
E PROVE DI ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) titolo professionale:
   - diploma universitario di infermiere, - decreto del Ministro della sanità 14 settembre 1994, n. 739,
     oppure, uno dei seguenti titoli equipollenti:
   - infermiere professionale - Regio decreto 21 novembre 1929, n. 2330;
   - infermiere professionale - D.P.R. n. 162 del 10 marzo 1982;
   - D.U. scienze infermieristiche - legge 11 novembre 1990, n. 341;

b) iscrizione all'Albo professionale degli infermieri.

L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Prove di esame (combinato disposto articolo 1, comma 3 e articolo 43 -comma 2):

- *prova scritta:* svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:

A) l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale degli infermieri: infermieristica generale e clinica;

B) l'area etico deontologica:
   - la responsabilità deontologica e il codice deontologico degli infermieri;

C) l'area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale:
   - legislazione sanitaria: cenni
   - norme e decreti sul profilo professionale;

D) l'area del diritto amministrativo e del lavoro:
   - il lavoro alle dipendenze delle Pubbliche amministrazioni e in particolare nel Servizio Sanitario Nazionale
   - codice di comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico
   - cenni sulla 626/1994;

- *prova pratica:* esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale nell'ambito di quanto segue:

- predisposizione di piani assistenziali; esempi di utilizzo di protocolli assistenziali e simulazioni di interventi clinici infermieristici;

- *prova orale:* colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta, nonché elementi di informatica; verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale,

di una delle seguenti lingue straniere, a scelta del candidato:

- inglese
- tedesco
- francese.

Per quanto riguarda la conoscenza di elementi di informatica e della lingua straniera, la Commissione giudicatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di 24 (ventiquattro) mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili. In tale seconda ipotesi la utilizzazione avviene nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno, garantendo a tal fine la prevista percentuale di posti per gli idonei collocati nella graduatoria.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego:
    1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;
    2) il personale dipendente da Pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;
c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione, ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo o che abbiano conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

3. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema (allegato n. 1), deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. n. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per la partecipazione al concorso;
f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati quali dipendenti presso Pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica, scelta tra inglese, francese e tedesco;

i) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini della legge n. 675/1996 s'informa che questa Azienda s'impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla selezione ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzio/assenso, ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;

- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 3,87, in nessun caso rimborsabile (riferimento punto 5);

- certificato di iscrizione all'Albo professionale degli infermieri.

- fotocopia, non autenticata ed in carta semplice, di un documento di identità personale, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta libera, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili ai titoli già valutati nelle altre categorie idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto al profilo professionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti pubblici. Vanno indicati, altresì, anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, anche con esame finale ed in generale l'attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione, o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi prestati, devono essere indicati, l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal Funzionario delegato.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, anche il monte ore settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 21 D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria o di rafferma, prestati presso le FF.AA. o nell'Arma dei Carabinieri, devono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni e integrazioni.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione alla selezione con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (allegato n. 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3), e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamenti d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato e datato dei documenti e dei titoli presentati.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 ed in particolare dal Regolamento aziendale afferente l'espletamento delle procedure concorsuali esterne, che stabilisce quanto segue:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 30 punti per i titoli;
   b) 70 punti per le prove d'esame.
2. I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 20 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: punti 15
   b) titoli accademici, di studio: punti 5
   c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
   d) curriculum formativo e professionale: punti 7.

   I titoli di carriera saranno valutati come segue:

a) servizio nella figura professionale a concorso (ex C), punti 1,200 per anno;
b) servizio nella stessa categoria e appartenenti al medesimo profilo professionale post 1 settembre 2001 senza funzioni di coordinamento, punti 1,200 per anno;
c) servizio nelle categorie superiori appartenenti al medesimo profilo professionale ante 1 settembre 2001 (cat. D o Cat. Ds), punti 1,320 per anno;
d) servizio nella stessa categoria appartenente al medesimo profilo professionale post 1 settembre 2001 (con funzioni di coordinamento ovvero nel livello economico Ds), punti 1,320 per anno;
e) servizio nella stessa categoria ma nel profilo professionale diverso da quello a concorso nel ruolo sanitario del personale delle professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica, punti 0,500 per anno;
f) servizio nella categoria inferiore appartenente al ruolo sanitario, punti 0,400 per anno.

Per la valutazione dei titoli saranno applicati i criteri di cui agli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, va effettuata prima della lettura e valutazione della prova stessa. Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso.

Per essere ammesso alla prova pratica il candidato deve conseguire nella prova scritta una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Per essere ammesso alla prova orale il candidato deve conseguire nella prova pratica una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

5. Modalità per il versamento della tassa di concorso (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce):

- versamento sul conto corrente postale n. 12408332, - intestato all'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine.

6. Modalità e termini per la presentazione della domanda;

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate a mezzo servizio pubblico postale al seguente indirizzo:

- Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale della Azienda ospedaliera S. Maria della Misericordia) direttamente all'Ufficio protocollo generale - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 di Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.45/12.30 - 14.15/16.15, martedì e venerdì ore 8.45/13.45.

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.

A tal fine, fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

7. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dall'Azienda ospedaliera, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliera nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 9 della legge 20 maggio 1985, n. 207 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.P.R. 483/1997.

9. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione

delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione dei vincitori.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia. La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera il quale, riconosciuta la regolarità tecnica degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione dei vincitori.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. n. 220/2001, dall'Azienda ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;

b) certificato generale del casellario giudiziale;

c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale del S.S.N. del 1° settembre 1995, integrato dal C.C.N.L. 7 aprile 1999, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione a tempo indeterminato sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

12. Costituzione del rapporto di lavoro.

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato é costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie, del C.C.N.L. del 1° settembre 1995, del C.C.N.L. del 7 aprile 1999, integrato dal C.C.N.L.I. del 20 settembre 2001.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;

d) attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;

e) durata del periodo di prova;

f) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11 ed articolo 17, comma 9 del C.C.N.L. del comparto sanità del 1° settembre 1995.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1, sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro

mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

13. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. Periodo di prova

I vincitori saranno assunti in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del C.C.N.L. 1° settembre 1995.

15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o la opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio acquisizione del personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonchè alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio acquisizione risorse umane, dell'Ufficio gestione giuridica del personale e dell'U.O. Costi del personale, in relazione alle specifiche competenze.

17. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, semprechè applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nei decreti del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, nonchè dalla legge 24 dicembre 1986, n. 938 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di servizio militare.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9,00 alle ore 13,00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane - Ufficio acquisizione risorse umane - 1° piano (Ufficio n. 15 - telefono 0432/554351-554352 - e-mail: ufficioconcorsi@aoud.fvg.it) - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, oppure consultare il sito internet: www.ospedaleudine.it.

IL RESPONSABILE DELLA S.O.C.
GESTIONE RISORSE UMANE:
Luciano Palumbo

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale
dell'Azienda ospedaliera
«S. Maria della Misericordia»
piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11
33100 Udine

...l... sottoscritt... ....(a)

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico, per titoli ed esami, a ....,
bandito il ...., n. ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000), dichiara:

- di essere nat... a .... il ....;
- di essere in possesso del seguente codice fiscale: ....;
- di risiedere a: .... via ...., n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);
- godere dei diritti civili e politici in ....;

  (Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea). In caso di mancato godimento indicare i motivi;
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma o laurea): .... conseguito il .... presso (Scuola o Istituto o Università): ....(b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso: diploma di .... conseguito il .... presso (Scuola etc.): ....(b);
- di essere iscritt... all'albo professionale del collegio infermieri professionali di .... con il n. .... del ....;
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione (c): ....;
- di aver prestato e/o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate Pubbliche amministrazioni .... (d);

  (indicare i periodi, le qualifiche ricoperte e le cause di risoluzione dei rapporti di impiego);
- di essere dispost... ad assumere servizio presso qualsiasi presidio o servizio dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria) (e);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 31 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione;

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 .... ed a tal fine allega certificazione medica relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge n. 104/1992);
- di scegliere quale lingua straniera nella quale intende effettuare la verifica: .... (indicare chiaramente una sola lingua tra l'inglese, il tedesco e il francese);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

  sig. . . . .

  via/piazza . . . . n. . . . .

  telefono n. . . . .

  c.a.p. n. . . . . città . . . .

Tutti i documenti e i titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

(firma) ....

Note

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile;

d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il settore di attività o presidio di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

e) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti.

La domanda e la documentazione devono essere esclusivamente:

- inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera S. Maria della Misericordia - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

- presentate all'Ufficio protocollo generale - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.45/12,30 - 14,15/16,15; martedì e venerdì ore 8.45/13.45).

Allegato n. 2

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(articolo 46, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt... nat... a .... il ....
residente a .... indirizzo ....
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di aver conseguito:

- i seguenti titoli di studio:

  ....
  in data .... presso ....
  ....
  in data .... presso ....

- i seguenti diplomi professionali:

  ....
  in data .... presso ....
  ....
  in data .... presso ....

- di essere iscritto/a all'Albo professionale ....
  della Provincia di .... dal .... posizione n. ....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data)

Il/La dichiarante (1)

....

Visto: Il Funzionario ....

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica non autenticata di documento valido di identità del dichiarante medesimo.

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt...
nat... a .... il .... residente a ....
indirizzo .... consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

....
....
....
....
....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data) Il/La dichiarante (1)

....

Visto: Il Funzionario ....

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del dichiarante medesimo.

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione:
- ....
  (titolo)
  composta di n. ...... fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
- ....
  (titolo)
  composta di n. ...... fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento: ....
  composta di n. ......fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale ....
  (qualifica)
  presso ....
  (Azienda o Ente)
  dal .... al .... in qualità di dipendente dell... stess...

  ovvero

  in qualità di dipendente della Cooperativa ....

Art. 47 (ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica, cat. D.

In attuazione al decreto 22 novembre 2002, n. 1264, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura, ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. 220/2001, con le procedure concorsuali di cui al decreto stesso, del sottoindicato posto, disponibile nella vigente dotazione organica aziendale:

- collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica, cat. D
- posti n. 1

All'assunzione nel posto a concorso si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.

Per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nel D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (articolo 7 - 1° comma - decreto legislativo n. 29/1993).

Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni ed integrazioni, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.

Si applica in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il profilo professionale a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE DI ESAME

Requisiti specifici di ammissione:

a) titolo professionale:
   - diploma universitario di tecnico sanitario di radiologia medica, - decreto del Ministro della sanità 14 settembre 1994, n. 746, oppure, uno dei seguenti titoli equipollenti;
   - tecnico sanitario di radiologia medica - legge 4 agosto 1965, n. 1103, legge 31 gennaio 1983, n. 25;
   - tecnico di radiologia medica D.P.R. n. 162 del 10 marzo 1982;
b) iscrizione all'Albo professionale dei tecnici sanitari di radiologia.

L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Prove di esame (combinato disposto articolo 1, comma 3 e articolo 43 - comma 2 e disposizioni contenute nel presente bando, che costituisce «lex specialis»):

- *prova scritta:* svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:

A) l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale del tecnico sanitario di radiologia medica:

   discipline specifiche del profilo indicate dall'ordinamento didattico;

B) l'area etico deontologica:

   la responsabilità deontologica e il codice deontologico del tecnico sanitario di radiologia medica;

C) l'area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale:

- legislazione sanitaria: cenni
- norme e decreti sul profilo professionale;

D) l'area del diritto amministrativo e del lavoro:

- il lavoro alle dipendenze delle Pubbliche amministrazioni e in particolare nel Servizio Sanitario Nazionale
- codice di comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico
- cenni sulla 626/1994;

- *prova pratica:* esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale nell'ambito di quanto segue:

- simulazione di situazioni specifiche;

- *prova orale:* colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta, nonché elementi di informatica; verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere, a scelta del candidato:

- inglese,
- tedesco,
- francese.

Per quanto riguarda la conoscenza di elementi di informatica e della lingua straniera, la Commissione giudicatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Il Direttore generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore generale, ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di 24 (ventiquattro) mesi dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili. In tale seconda ipotesi la utilizzazione avviene nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno, garantendo a tal fine la prevista percentuale di posti per gli idonei collocati nella graduatoria.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

   1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;

   2) il personale dipendente da Pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed Enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica amministrazione, ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo o che abbiano conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

3. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema (allegato n. 1), deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. n. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per la partecipazione al concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati quali dipendenti presso Pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica, scelta tra inglese, francese e tedesco;

i) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

l) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini della legge n. 675/1996 s'informa che questa Azienda s'impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali alla selezione ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzio/ assenso, ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 16 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:

- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.

La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 3,87, in nessun caso rimborsabile (riferimento punto 5);
- certificato di iscrizione all'Albo professionale degli infermieri.
- fotocopia, non autenticata ed in carta semplice, di un documento di identità personale, valido.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta libera, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili ai titoli già valutati nelle altre categorie idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto al profilo professionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da Enti pubblici. Vanno indicati, altresì, anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, anche con esame finale ed in generale l'attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Nella certificazione, o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi prestati, devono essere indicati, l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal Funzionario delegato.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, anche il monte ore settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 21 D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria o di rafferma, prestati presso le FF.AA. o nell'Arma dei Carabinieri, devono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni e integrazioni.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione alla selezione con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (allegato n. 2), ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3), e ciò ai sensi dell'articolo 47 del cennato D.P.R.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:

- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (articolo 71) con le modalità di cui all'articolo 43 (accertamenti d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (articolo 75).

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato e datato dei documenti e dei titoli presentati.

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220 ed in particolare dal Regolamento aziendale afferente l'espletamento delle procedure concorsuali esterne, che stabilisce quanto segue:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
   a) 30 punti per i titoli;
   b) 70 punti per le prove d'esame.
2. I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
   a) 30 punti per la prova scritta;
   b) 20 punti per la prova pratica;
   c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
   a) titoli di carriera: punti 15;
   b) titoli accademici, di studio: punti 5;

c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3;

d) curriculum formativo e professionale: punti 7.

I titoli di carriera, in base alle disposizioni del presente bando, che costituisce «lex specialis», saranno valutati come segue:

a) servizio nella figura professionale a concorso (ex C), punti 1,200 per anno;

b) servizio nella stessa categoria e appartenenti al medesimo profilo professionale post 1 settembre 2001 senza funzioni di coordinamento, punti 1,200 per anno;

c) servizio nelle categorie superiori appartenenti al medesimo profilo professionale ante 1 settembre 2001 (cat. D o Cat. Ds), punti 1,320 per anno;

d) servizio nella stessa categoria appartenente al medesimo profilo professionale post 1 settembre 2001 (con funzioni di coordinamento ovvero nel livello economico Ds), punti 1,320 per anno.

Per la valutazione dei titoli saranno applicati i criteri di cui agli articoli 11, 20, 21 e 22 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220.

La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, va effettuata prima della lettura e valutazione della prova stessa. Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso.

Per essere ammesso alla prova pratica il candidato deve conseguire nella prova scritta una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Per essere ammesso alla prova orale il candidato deve conseguire nella prova pratica una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

5. Modalità per il versamento della tassa di concorso (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce):

- versamento sul conto corrente postale n. 12408332, - intestato all'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine.

6. Modalità e termini per la presentazione della domanda;

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate a mezzo servizio pubblico postale al seguente indirizzo:

- Direttore generale dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale della Azienda ospedaliera S. Maria della Misericordia) direttamente all'Ufficio Protocollo generale - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 di Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.45/12.30 - 14.15/16.15, martedì e venerdì ore 8.45/13.45).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.

A tal fine, fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

7. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dall'Azienda ospedaliera, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

8. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliera nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 9 della legge 20 maggio 1985, n. 207 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.P.R. 483/1997.

9. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

10. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione dei vincitori.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia. La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera il quale, riconosciuta la regolarità tecnica degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione dei vincitori.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

11. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai sensi dell'articolo 19 del D.P.R. n. 220/2001, dall'Azienda ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva;

b) certificato generale del casellario giudiziale;

c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 14 del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale del S.S.N. del 1° settembre 1995, integrato dal C.C.N.L. 7 aprile 1999, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione a tempo indeterminato sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

12. Costituzione del rapporto di lavoro.

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato é costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie, del C.C.N.L. del 1° settembre 1995, del C.C.N.L. del 7 aprile 1999, integrato dal C.C.N.L.I. del 20 settembre 2001.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;

d) attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;

e) durata del periodo di prova;

f) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un ter-

mine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11 ed articolo 17 comma 9 del C.C.N.L. del comparto sanità del 1° settembre 1995.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1, sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

13. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

14. Periodo di prova

I vincitori saranno assunti in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del C.C.N.L 1° settembre 1995.

15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o la opportunità per ragioni di pubblico interesse.

16. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio acquisizione del personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonchè alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio acquisizione risorse umane, dell'Ufficio gestione giuridica del personale e dell'U.O. Costi del personale, in relazione alle specifiche competenze.

17. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, semprechè applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nei decreti del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68, nonchè dalla legge 24 dicembre 1986, n. 938 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di servizio militare.

Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9,00 alle ore 13,00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Gestione risorse umane - Ufficio acquisizione risorse umane - 1° piano (Ufficio n. 15 - telefono 0432/554351-554352 - e-mail: ufficioconcorsi@aoud.fvg.it) - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, oppure consultare il sito internet: www.ospedaleudine.it.

IL RESPONSABILE DELLA S.O.C.
GESTIONE RISORSE UMANE:
Luciano Palumbo

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale
dell'Azienda ospedaliera
«S. Maria della Misericordia»
piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11
33100 Udine

...l... sottoscritt... ....(a)

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico, per titoli ed esami, a ....,
bandito il ...., n. ....

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere (articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000), dichiara:

- di essere nat... a .... il ....;
- di essere in possesso del seguente codice fiscale: ....;
- di risiedere a: .... via ...., n. ....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....);
- di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di ....
(ovvero: di non essere iscritt... nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);
- godere dei diritti civili e politici in ....;

(Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea). In caso di mancato godimento indicare i motivi;
- di aver riportato le seguenti condanne penali - da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione;
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma o laurea): ....
conseguito il .... presso (Scuola o Istituto o Università): ....(b);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso: diploma di ....
.... conseguito il .... presso (Scuola etc.): ....(b);
- di essere iscritt... all'albo professionale dei tecnici di radiologia della Provincia di ....
con il n. .... del ....;
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione (c): ....;
- di aver prestato e/o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate Pubbliche amministrazioni
.... (d);

(indicare i periodi, le qualifiche ricoperte e le cause di risoluzione dei rapporti di impiego);
- di essere dispost... ad assumere servizio presso qualsiasi presidio o servizio dell'Azienda ospedaliera «S. Maria della Misericordia» di Udine;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: .... (allegare documentazione probatoria) (e);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11, legge 31 dicembre 1996, n. 675, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione;

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 .... ed a tal fine allega certificazione medica relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'articolo 20 della legge n. 104/1992);
- di scegliere quale lingua straniera nella quale intende effettuare la verifica: .... (indicare chiaramente una sola lingua tra l'inglese, il tedesco e il francese);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

  sig. . . . .

  via/piazza . . . . n. . . . .

  telefono n. . . . .

  c.a.p. n. . . . . città . . . .

Tutti i documenti e i titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...

(firma) ....

Note

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;

b) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;

c) dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile;

d) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il settore di attività o presidio di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;

e) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti.

La domanda e la documentazione devono essere esclusivamente:

- inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera S. Maria della Misericordia - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - 33100 Udine;

ovvero

- presentate all'Ufficio protocollo generale - piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì ore 8.45/12,30 - 14,15/16,15; martedì e venerdì ore 8.45/13.45).

Allegato n. 2

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(articolo 46, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt... nat... a .... il ....
residente a .... indirizzo ....
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di aver conseguito:

- i seguenti titoli di studio:
  ....
  in data .... presso ....
  ....
  in data .... presso ....
- i seguenti diplomi professionali:
  ....
  in data .... presso ....
  ....
  in data .... presso ....
- di essere iscritto/a all'Albo professionale ....
  della Provincia di .... dal .... posizione n. ....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data)

Il/La dichiarante (1)

....

Visto: Il Funzionario ....

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica non autenticata di documento valido di identità del dichiarante medesimo.

Allegato n. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(articolo 47, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

...l... sottoscritt...
nat... a .... il .... residente a ....
indirizzo .... consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

....
....
....
....
....

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'articolo 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

....
(luogo, data) Il/La dichiarante (1)

....

Visto: Il Funzionario ....

(1) Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del dichiarante medesimo.

———————————

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione:
- ....
  (titolo)
  composta di n. ...... fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
- ....
  (titolo)
  composta di n. ...... fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento: ....
  composta di n. ......fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale ....
  (qualifica)
  presso ....
  (Azienda o Ente)
  dal .... al .... in qualità di dipendente dell... stess...

ovvero

in qualità di dipendente della Cooperativa ....

Art. 47 (ex D.P.R. n. 445/2000)

Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 1 «TRIESTINA»
TRIESTE

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale amministrativo (cat. D).

In ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 18, comma 6, del D.P.R. n. 220/2001, si provvede alla pubblicazione della graduatoria di merito, approvata con determina del Responsabile del centro di risorsa struttura operativa del personale n. 590 del 21 novembre 2002, relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di collaboratore professionale amministrativo (cat. D) destinato alla S.O.P.:

classifica	1	2	3
nominativo	Dora Rampogna	Fabiana Bearzi	Valentina Raida
titoli	1,250	0,060	0
Pr. scritta	25/30	27/30	23/30
Pr. pratica	19/20	15,500/20	14/20
pr. orale	19/20	17/20	18/20
totale	64,250	59,560	55,000

classifica	4	5	6
nominativo	Stefano Orlandini	Roberta Tesolin	Paolo Benedetti
titoli	0,600	0,425	0,945
Pr. scritta	23/30	23/30	21/30
Pr. pratica	15/20	14/20	14/20
pr. orale	14,500/20	14,500/20	15/20
totale	53,100	51,925	50,945

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA OPERATIVA DEL PERSONALE:
dott. Fulvio Franza

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 4 «MEDIO FRIULI»
UDINE

Graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente veterinario - igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati.

Con deliberazione del Direttore generale n. 906 del 2 dicembre 2002 è stata approvata la graduatoria del pubblico concorso, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente veterinario - igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di origine animale e loro derivati, graduatoria che, ai sensi dell'articolo 18, comma 6, del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, viene di seguito riportata:

Graduatoria	*Cognome e nome e data nascita*	*Totale generale*
1º	Poli Ivan 4 febbraio 1970	74,291/100
2º	Penon Cristiana 19 febbraio 1972	73,744/100
3º	Mastropietro Sabatino 8 agosto 1953	66,673/100
4º	Pravisano Luca 10 giugno 1971	58,516/100
5º	Berton Damiano 17 settembre 1971	57,910/100
6º	Stel Elena 21 gennaio 1973	56,582/100

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Roberto Ferri

Sorteggio componenti Commissioni concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di posti della dirigenza del ruolo sanitario.

Il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, alle ore 9.30, presso il servizio del personale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 «Medio Friuli», 1º piano, via Colugna n. 50, Udine, la Commissione appositamente nominata provvederà al sorteggio, con la procedura dei numeri casuali, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 483/ 1997 e successive modifiche ed integrazioni, dei componenti la Commissione esaminatrice del concorso pubblico per titoli ed esami a:

- n. 1 posto di dirigente medico di anestesia e rianimazione.

Si precisa che, se in detta seduta l'esito del sorteggio risulterà infruttuoso, lo stesso sarà ripetuto nella medesima giornata delle settimane successive sino al completamento dei nominativi dei componenti la Commissione.

Udine, 5 dicembre 2002

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Roberto Ferri

ISTITUTO TRIESTINO PER INTERVENTI SOCIALI - I.T.I.S.
TRIESTE

Selezione pubblica per la copertura di due posti di «esperto sanitario» - cat. D base.

E' indetta la selezione pubblica per l'assunzione triennale di due esperti sanitari (comparto autonomie locali - inquadramento iniziale D1), mediante valutazione di curriculum e colloquio.

Richiesti: diploma universitario di infermiere o corrispondenti lauree specialistiche o previgente diploma di infermiere professionale o equipollente, certificato di iscrizione all'albo professionale ed esperienza biennale di lavoro subordinato con mansioni sanitarie e di coordinamento in una struttura protetta con almeno 100 ospiti.

Termine di presentazione delle domande: 10 gennaio 2003.

Testo dell'avviso di selezione e schema di domanda sono disponibili presso l'Ufficio personale dell'I.T.I.S., via Pascoli 31, 34129 Trieste, telefono 040-3736215, fax 040-3736220; alle richieste d'invio dell'avviso vanno allegati euro 3,35 in francobolli (per spese spedizione raccomandata A.R.).

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO f.f.:
Brischia

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

FASCICOLO UNICO CONTENENTE LE PARTI I-II-III

- Durata dell'abbonamento **12 mesi**
  Canone annuo indivisibile ITALIA **Euro 60,00**

  Canone annuo indivisibile ESTERO **DOPPIO**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta di versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 TRIESTE – FAX 040 - 377.2383
- L'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento per mancato pagamento del canone entro i termini indicati nel successivo paragrafo) dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone.
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento si consiglia di inoltrare al Servizio del Provveditorato l'attestazione o copia della ricevuta del versamento del canone per il rinnovo entro 2 mesi dalla data di scadenza riscontrabile sull'etichetta di spedizione del fascicolo B.U.R. Superato tale termine l'abbonamento viene sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati gratuitamente se segnalati al Servizio Provveditorato - per iscritto - entro 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione. Superato tale termine i fascicoli saranno forniti a pagamento rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- La disdetta dell'abbonamento dovrà pervenire al Servizio del Provveditorato - per iscritto - 60 (sessanta) giorni prima della sua scadenza.

- Costo singolo fascicolo ITALIA **Euro 1,50**
- Fascicoli con oltre 100 pagine: ogni 100 pagine o frazione superiore alle 50 pagine **Euro 1,50**
- Costo singolo fascicolo ESTERO **DOPPIO**

I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo di copertina

INSERZIONI

- Le inserzioni vanno inoltrate esclusivamente alla DIREZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso la SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA 1.
- Il testo da pubblicare deve essere dattiloscritto e bollato nei casi previsti

COSTO DELL'INSERZIONE

Il costo complessivo dell'inserzione viene calcolato dal Servizio del Provveditorato che emetterà relativa fattura successivamente alla pubblicazione dell'avviso, ed è così determinato:

Per ogni centimetro (arrotondato per eccesso) di testo stampato nell'ambito della/e colonna/e della pagina del B.U.R., riferito alla fincatura di separazione (max 24 cm.) delle colonne ed alla linea divisoria di inizio/fine avviso (presunti Euro 1,50 IVA inclusa per ciascuna riga o parte di riga di 60 battute tipo uso bollo) **Euro 3,00 IVA incl.**

PUBBLICAZIONE STATUTI PROVINCIALI E COMUNALI

per Province e Comuni con più di 5.000 abitanti . . . . riduzione 50% tariffa

per Province e Comuni con meno di 5.000 abitanti . . . . riduzione 75% tariffa

PAGAMENTO DEL CANONE DI ABBONAMENTO ED INSERZIONI

Versamento in Euro sul c/c postale n. 238345 intestato alla CRTRIESTE BANCA S.P.A. - TESORERIA REGIONALE - TRIESTE, con indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

IL BOLLETTINO UFFICIALE PARTE I - II - III È IN VENDITA PRESSO:

ANNATA CORRENTE

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FABBIANI S.P.A.
Via privata OTO, 29 . . . . LA SPEZIA

LIBRERIA ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/f-Galleria Rossoni . . . . TRIESTE

CARTOLERIA A. BENEDETTI & FIGLIO
Via Paolo Sarpi, 13 . . . . UDINE

LIBRERIA CARDUCCI
Piazza XX Settembre, 16 . . . . UDINE

CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16. GORIZIA

LIBRERIA MINERVA
Piazza XX Settembre . . . . PORDENONE

LIBRERIA EDITRICE CANOVA S.r.l.
Via Calmaggiore, 31 . . . . TREVISO

LIBRERIA FELTRINELLI
Via della Repubblica, 2 . . . . PARMA

LIBRERIA GOLDONI
S. Marco, 4742. . . . . VENEZIA

LIBRERIA COMMERCIALE
V.le Coni Zugna, 62 . . . . MILANO

LIBRERIA LATTES
Via Garibaldi, 3 . . . . TORINO

LIBRERIA DI STEFANO
Via Ceccardi, 2. GENOVA

ANNATE PRECEDENTI

- rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA - Servizio del Provveditorato - CORSO CAVOUR, 1- TRIESTE tel. 040 - 377.2037 (fax 2312) DAL 1964 AL 31.3. 2001
- rivolgersi allo Stabilimento Tipografico Fabbiani S.p.A. - Via Privata OTO, 29 - La Spezia - Tel. 0187 - 518.582 DALL'1/4/2001

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI - Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
STABILIMENTO TIPOGRAFICO FABBIANI S.p.A. (La Spezia)